







Comune di Ravenna



BILANCIO SOCIALE 2015



Sommario

Introduzione	pag	4
Presentazione	pag	5
Ravenna fra mare, terra e cultura	pag	6
Il Governo locale	pag	7
La finanza locale	pag	12
 Welfare, Servizi e Istruzione		
Adeguamento degli strumenti sociali	pag	33
La casa	pag	55
La scuola come risorsa territoriale	pag	59
Servizi educativi per l'infanzia (0 - 6)	pag	68
Edilizia scolastica	pag	77
Formazione superiore e nuove professionalità	pag	78
La promozione sportiva	pag	88
 Ravenna 2019 Capitale Italiana della Cultura 2015		
Verso la candidatura	pag	97
Una città turistica	pag	113
Riqualificazione del Centro Storico	pag	117
 Politiche per la sostenibilità		
Ravenna 20 20 20	pag	123
Ravenna sostenibile	pag	125
 Lavoro e sviluppo economico		
Innovazione e lavoro	pag	139
Promozione e sviluppo	pag	141
 Territorio / Darsena		
Città e il territorio	pag	153
Darsena di città	pag	162
 Partecipazione, diritti di cittadinanza, sicurezza		
Strumenti di partecipazione	pag	167
Politiche e cultura di genere	pag	168
I giovani	pag	173
Volontariato	pag	183
Integrazione	pag	188
Sicurezza e legalità	pag	197
 Semplificazione, informatizzazione, efficienza		
Informatizzazione	pag	207
Semplificazione procedure e regolamenti	pag	212
Qualità della struttura, dei servizi e del lavoro	pag	217

Introduzione

Continuare nell'impegno di dare conto ai cittadini di come si è gestito il Comune, dei risultati raggiunti, e dell'uso delle risorse pubbliche, è una volontà di questa amministrazione. Il bilancio sociale vuole essere uno degli strumenti con cui si vuole conseguire questo obiettivo, fornendo ai cittadini un ulteriore strumento di rendicontazione diverso e aggiuntivo rispetto a quelli tradizionali. Per questo si è prestata una particolare attenzione nel rendere chiari, comprensibili e di facile lettura, i dati riportati, e non un asettico elenco di cifre come deve necessariamente essere il bilancio economico e patrimoniale. Per renderlo ancora più completo si è deciso di unire nel bilancio sociale il rendiconto del programma di mandato con l'obiettivo di fornire ai cittadini in un unico strumento anche il risultato sugli atti di pianificazione del Comune.

Rispetto alle edizioni precedenti si sono ulteriormente arricchiti i capitoli relativi alle fasce più deboli, alle partecipazioni ed agli investimenti comunali.

Il bilancio sociale è quindi un importante strumento di comunicazione rivolto ai cittadini, alle famiglie, ma anche al mondo imprenditoriale, sindacale, dell'associazionismo, e a tutti coloro che sono interessati alla città.

Anche per il 2015 si è cercato di evidenziare i risultati raggiunti, le somme impiegate, le opere realizzate, l'entità ed il valore dei servizi erogati, suddividendo il bilancio sociale in sette aree fra loro distinte, in analogia al Programma di Mandato, con accesso diretto per renderne ancora più semplice ed immediata la lettura.

Le aree sono quelle relative a:



Welfare, Servizi e Istruzione



Ravenna 2019



Politiche per la Sostenibilità



Lavoro e Sviluppo Economico



Territorio / Darsena



Partecipazione, Diritti di Cittadinanza, Sicurezza



Semplificazione, Informatizzazione, Efficienza

Ogni singolo argomento, caratterizzato da un colore, è suddiviso in capitoli, ed arricchito da foto, grafici e tabelle nella convinzione che le immagini rendano più immediatamente fruibili i contenuti.

Anche questa quinta edizione del bilancio sociale, viene redatta in formato online e pubblicata nel sito del Comune www.comune.ra.it con accesso diretto dalla home page, per un evidente risparmio economico ed ambientale e per renderne più ampia e accessibile la consultazione

Presentazione

SERVIZI E QUALITÀ DELLA VITA AL PRIMO POSTO

La cittadinanza ha il diritto di conoscere le scelte che vengono messe in campo dall'amministrazione comunale nella gestione della "cosa pubblica" e le politiche che le orientano.

Per questo il Comune di Ravenna, adempiendo al suo dovere di trasparenza, rende accessibili tutti gli atti fondamentali e raccoglie, da sette anni a questa parte, i dati di un anno di lavoro nel bilancio sociale, pubblicato sul sito www.comune.ra.it.

Leggendo questo documento si potrà conoscere l'entità dei servizi resi alle famiglie, ai giovani, ai bambini, agli anziani, ai cittadini diversamente abili. Si potranno trovare informazioni sugli investimenti, sulle politiche messe in campo sui versanti della tutela dell'ambiente, delle sicurezze, della formazione e dell'integrazione.

Il contesto resta quello di un quadro economico generale difficile, nel quale il Comune sconta ancora gli effetti dei rigidi vincoli del patto di stabilità, che non consentono, nonostante risultiamo uno dei Comuni più virtuosi e meno indebitati d'Italia, con un forte attivo di cassa, di realizzare gli investimenti che sarebbero necessari per un Comune come quello di Ravenna, il secondo più grande d'Italia con i suoi 652,22 chilometri quadrati, oltre mille chilometri di strade comunali, 37 chilometri di costa, 94 scuole comunali su 82 edifici, altri 244 edifici pubblici.

Nel 2015 sono stati finanziati dall'amministrazione quasi 20 milioni di interventi pubblici, circa due in più rispetto all'anno precedente.

Nonostante le difficoltà, si è continuato a garantire una buona qualità dei servizi alle famiglie: non è stata tagliata la spesa sociale ed è stata contenuta la tassazione. Si è proseguito nel sostegno dell'attività di facilitazione di accesso al credito nei confronti di tutte le attività economiche attraverso il contributo ai consorzi fidi.

Si è lavorato per rendere la città sempre più ospitale ed accogliente. Si è cercato di coinvolgere sempre più gli operatori commerciali nell'animazione del centro storico. Nel 2015 ci sono state interessanti iniziative di animazione spontanea delle strade che sono state favorite dall'amministrazione comunale, spingendo i commercianti e i gestori dei pubblici esercizi a "fare squadra" per arricchire l'offerta turistica.

Il 2015 è stato l'anno di Ravenna Capitale italiana della cultura. La cultura è un altro dei settori in cui questo Comune si è sempre impegnato a fondo attraverso una intensa rete di convenzioni e collaborazioni. Il 2015 è stato l'anno in cui è stato inaugurato il sito archeologico dell'Antico Porto, prima tappa del Parco Archeologico di Classe, e sono state gettate le basi per i progetti dedicati alle celebrazioni del settimo centenario della morte di Dante che cadrà nel 2021.

L'auspicio è che questo documento restituisca una panoramica il più esaustiva e chiara possibile della complessità dei servizi e delle problematiche alla quali l'ente locale deve far fronte, cercando di soddisfare al meglio le diverse esigenze della comunità.

Ravenna fra mare, terra e cultura

Il territorio comunale di Ravenna è per estensione il secondo in Italia, superato solo da quello di Roma, e occupa oltre un terzo della superficie provinciale. Lungo i suoi 37 chilometri di costa sono situati nove lidi: Casalborsetti, Porto Corsini, Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio. Le pinete e le zone naturali con il loro ricco patrimonio di flora e di fauna costituiscono parte del Parco Regionale del Delta del Po.

La città conta otto dei suoi monumenti più antichi riconosciuti dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità. Si tratta del Mausoleo di Galla Placidia, del Battistero Neoniano, della basilica di S. Apollinare Nuovo, del Battistero degli Ariani, della Cappella Arcivescovile, del Mausoleo di Teodorico, delle Basiliche di S. Vitale e di S. Apollinare in Classe. Tra le altre attrazioni che caratterizzano la storia e l'identità di Ravenna, troviamo anche la tomba di Dante Alighieri e la millenaria tradizione del mosaico.

La sua prevalente vocazione di città turistica le consente di offrire strutture ricettive diversificate tra alberghi, bed and breakfast, campeggi ben attrezzati, aziende agrituristiche e un ostello.

Gli assi principali dell'economia ravennate poggiano, oltre che sul turismo, sulle attività del porto commerciale che nel 2015 ha movimentato 24.738.989 tonnellate di merci, sull'industria, chimica in particolare, e sulla piccola media impresa.

Eventi annuali quali il Ravenna Festival, di profilo internazionale, insieme con altre manifestazioni culturali a vario titolo: rassegne cinematografiche anche a carattere nazionale, programmazione di due teatri, e un tessuto variegato di iniziative a carattere letterario e artistico che conferiscono alla città un valore aggiunto e la rende tra le più vivaci sotto il profilo culturale nel panorama regionale.

La fotografia del territorio

Kmq. superficie territorio comunale	652,22
Mt. altezza s.l.m. del palazzo comunale	mt. 1,70
Longitudine est - Greenwich	12° 05' 30"
Latitudine nord	44° 25' 05"
Lunghezza del territorio comunale da Torre di Bellocchio a Mensa	Km. 46
Larghezza del territorio comunale da Traversara a Foce Fiumi Uniti	Km. 23
Popolazione al 31/12/2015	159.116
Abitanti per Kmq. al 31/12/2015	244
Numero famiglie al 31/12/2015	74.380
Popolazione straniera al 31/12/2015	19.354
Età media della popolazione residente al 31/12/2015	46
Morti nella popolazione residente nel 2015	1.688
Nati nella popolazione residente nel 2015	1.138
Matrimoni celebrati nel 2015	429
Divorzi nel 2015	204
Temperatura media anno 2013	14°,4
Temperatura - massimo storico (anno 1983)	40,4°
Temperatura - minimo storico (anno 1991)	- 17,7°
Estensione strade del territorio comunale	Km. 1.649
Estensione strade di competenza comunale	Km. 923,55

IL GOVERNO LOCALE

La giunta anno 2015

Sindaco di Ravenna

Fabrizio Matteucci Turismo, Commercio, Lavori pubblici, Mobilità, Protezione Civile e Subsidenza **dal 30/12/2014 fino al 11/01/2015**

Lavori pubblici, Mobilità, Protezione Civile e Subsidenza **dal 21/11/2015 fino al 06/12/2015**

Vice Sindaco

Giannantonio Mingozi Porto, Università

Assessori

Libero Asioli Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, **fino al 06/12/2015;**
dal 07/12/2015 Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile e Subsidenza

Ouidad Bakkali Cultura, Pubblica Istruzione e Infanzia, Istruzione Superiore, Formazione Professionale

Massimo Cameliani Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media Impresa, Industria, Cooperazione, Servizi Demografici, URP Statistica, Personale, Organizzazione dei servizi, Semplificazione amministrativa, Ravenna Digitale, Affari Istituzionali e **dal 12/01/2015** anche Industria, Cooperazione, Turismo e Commercio

Enrico Liverani Lavori pubblici, Mobilità, Protezione Civile e Subsidenza **dal 12/01/2015 fino al 20/11/2015**

Roberto Giovanni Fagnani Lavori pubblici, Mobilità, Grandi Infrastrutture **dal 07/12/2015**

Guido Guerrieri Ambiente, Sport

Martina Monti Polizia Municipale, Sicurezza, Immigrazione

Valentina Morigi Bilancio, Patrimonio, Aziende Partecipate, Decentrato, Partecipazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale

Rosa Giovanna Piaia Servizi Sociali, Sanità, Diritti degli animali, Casa, Volontariato, Politiche e Culture di genere

Il Consiglio Comunale

Idio Baldrati	consigliere	Partito Democratico
Alessandro Barattoni	consigliere	Partito Democratico
Gianandrea Baroncini	consigliere	Partito Democratico
Valentina Brunelli	consigliere	Partito Democratico
Matteo Cavicchioli	capogruppo	Partito Democratico
Denis Di Martino	consigliere	Partito Democratico
Benedetta Lippi	consigliere	Partito Democratico
Mariella Mantovani	consigliere	Partito Democratico
Raoul Minzoni	consigliere	Partito Democratico
Livia Molducci	Presidente del Consiglio Comunale	Partito Democratico
Daniele Perini	consigliere	Partito Democratico
Silvia Savorelli	consigliere	Partito Democratico
Fabio Sbaraglia	consigliere	Partito Democratico
Patrizia Strocchi	consigliere	Partito Democratico
Andrea Tarroni	consigliere	Partito Democratico
Antonio Zampiga	consigliere	Partito Democratico
Alberto Fussi	capogruppo	Partito Repubblicano Italiano
Roberto Ravaoli	consigliere	Partito Repubblicano Italiano
Sarah Ricci	capogruppo fino al 18.02.2015	Sinistra Ecologia e Libertà
Ilaria Morigi	capogruppo dal 26.02.2015	Sinistra Ecologia e Libertà
Davide Buonocore	capogruppo	Italia Dei Valori
Diego Rubboli	capogruppo	Federazione Della Sinistra Rifondazione Comunisti Italiani
Alberto Ancarani	capogruppo	Forza Italia
Francesco Baldini	consigliere	Forza Italia
Maurizio Bucci	consigliere	Forza Italia
Paolo Guerra	capogruppo	Lega Nord
Nereo Foschini	capogruppo	Nuovo Centro Destra
Alvaro Ancisi	capogruppo	Lista Per Ravenna Ancisi
Nicola Grandi	consigliere	Lista Per Ravenna Ancisi
Sirio Stampa	consigliere	Lista Per Ravenna Ancisi
Lorenzo Gatti	consigliere	Movimento 5 Stelle
Francesca Santarella	consigliere	Movimento 5 Stelle
Pietro Vandini	capogruppo	Movimento 5 Stelle

I lavori del Consiglio Comunale anno 2015

Sedute	35
Deliberazioni emanate	139
Interrogazioni discusse in aula	85
Ordini del giorno trattati	45

Le Commissioni consiliari anno 2015

	Sedute
Commissione 1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza	41
Commissione 2 Sanità, Servizi Sociali, Immigrazione	9
Commissione 3 Assetto del Territorio	31
Commissione 4 Ambiente, Parchi, Litorale, Tutela degli animali	12
Commissione 5 Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate, Personale	23
Commissione 6 Sport, Volontariato, Politiche Giovanili	2
Commissione 7 Cultura, Istruzione e Università	15
Commissione 8 Turismo e Ravenna nel mondo	13
Commissione 9 Attività Produttive, Infrastrutture, Mobilità, Lavori Pubblici	10
Commissione per le Pari Opportunità	3

INFORMAZIONI E SERVIZI ALIMENTANO LA RETE

Una comunicazione pubblica in grado di allinearsi con le esigenze dei tempi

Dal 2013 l'Amministrazione Comunale ha aumentato il numero degli strumenti in uso destinati a fornire la cosiddetta comunicazione pubblica o di servizio, al fine di garantire ai cittadini una maggior conoscenza dei propri servizi e delle proprie attività. L'attivazione di profili istituzionali su due dei principali social network, facebook e twitter, consente al Comune di Ravenna di raggiungere anche il target cosiddetto "dei giovani" che solitamente veniva privato della necessaria comunicazione perchè non ricorre ai canali tradizionali.

Questa nuova esperienza consente pertanto alla amministrazione comunale di allargare l'offerta comunicativa che ora può contare su diversi canali, quali: sito istituzionale, siti tematici, newsletter, sistema di diffusione su monitor "In Città" e social.

L'attività di gestione dei social è partita il 1° ottobre del 2013 e fino ad oggi ha ottenuto un discreto numero di "mi piace" oltre 5.000.

Gli strumenti messi in campo e che consentono di interagire con l'ente, sono numerosi: oltre allo Sportello Polifunzionale luogo deputato a fornire le informazioni di pubblica utilità e l'assistenza necessaria sul come interagire con l'ente - il Comune detiene un sito web (www.comune.ra.it), il quadrimestrale per i turisti "Welcome to Ravenna" finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, le "newsletter", il sistema "In Città" (monitor LCD ubicati presso le sedi dell'Anagrafe, e dello Sportello Poli-funzionale URP, e dello IAT Teodorico) per la diffusione di notiziari, soluzioni web per inoltrare richieste di informazioni o segnalazioni.

Obiettivo: favorire il dialogo con i cittadini

Contatti tramite sito internet www.comune.ra.it

	2013	2014	2015
Totale pagine visitate	3.220.503	3.454.245	2.735.716
Totale visitatori	490.903	629.950	454.345

Iscritti alle newsletter

	2013	2014	2015
Appalti	(*)	(*)	(*)
Cinema	886	889	898
Musica	(*)	(*)	(*)
News	1.836	5.249	1.921
Teatro	(*)	(*)	(*)
Educare con	1.679	1.706	1.727
Servizi CIE	766	772	772
Territorio News	2.300	(**)	(**)

(*) dati aggregati nella News.

Contatti con il Gabinetto del Sindaco

	2013	2014	2015
Contatti diretti	3.069	2.545	1.223
Contatti telefonici	8.176	8.011	5.109
Contatti via mail	1.680	2.052	2.061

Campagne di comunicazione

	2013	2014	2015
Campagne di Comunicazione	61	70	72

Segnalazioni pervenute

Anno	2013	2014	2015
Segnalazioni	5.883	5.566	6.455

SPORTELLO UNICO POLIFUNZIONALE

Lo Sportello Unico Polifunzionale oltre a fornire servizi di Anagrafe e di Stato Civile risponde alle richieste di informazioni dei cittadini relativamente a:

- pratiche, procedure e competenze degli uffici del Comune;
- segnalazioni
- istanze relative ai servizi dell'infanzia,
- domande per le case popolari

Svolge inoltre attività relativamente a:

- Petizioni e raccolte firme
- bonus gas energia e acqua
- istanze relativamente al bando contributi di disoccupazione

RAPPORTI CON I MEDIA

Il Comune è provvisto di un ufficio stampa che si occupa di diffondere quotidianamente attraverso comunicati e conferenze stampa le notizie riguardanti: l'attualità istituzionale dell'ente, i servizi di pubblica utilità e le informazioni emananti allerte meteo secondo le direttive della Protezione Civile.

LA FINANZA LOCALE

CONTI IN ORDINE E RISULTATI ANCORA POSITIVI, NONOSTANTE DIFFICOLTÀ CRESCENTI. AVVIATE LE PROCEDURE DI GARA PER UNA CONSISTENTE MOLE DI INVESTIMENTI.

Il 2015 ha visto l'introduzione dei nuovi principi contabili e del nuovo sistema di contabilità "armonizzato" sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. Ciò ha determinato un mutamento consistente nella fisionomia del bilancio comunale. Il confronto con gli anni precedenti, evidenziato nella tabella seguente, risulta arduo, in quanto sconta la forte disomogeneità di contabilizzazione dovuta all'applicazione dei nuovi principi contabili, per effetto dei quali gli impegni di spesa sono registrati con imputazione a carico dell'esercizio di esigibilità dell'obbligazione e le entrate sono accertate, di norma, per competenza e non per cassa come avveniva in passato.

Nonostante vincoli e rigidità crescenti, anche l'ultimo esercizio della consiliatura si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo.

In base all'applicazione dei nuovi principi contabili, il rendiconto 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 33.770 molto superiore agli anni precedenti. Va però precisato che dopo gli accantonamenti e in base ai vincoli dei nuovi principi contabili la quota di avanzo "disponibile" si riduce a 3.937, e sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

La spesa di parte corrente, al netto della componente finanziata con risorse a specifica destinazione, è rimasta sostanzialmente invariata. Sul piano degli investimenti si evidenzia che, sfruttando tutti gli spazi consentiti dai vincoli di finanza pubblica, sono stati messi a gara e/o aggiudicati interventi per complessivi € 22,780 ml. e che gli interventi precedentemente "accantierati" hanno avuto un avanzamento per un controvalore di € 16,634 ml.

Sintesi Bilancio di parte corrente (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
ENTRATE			
Entrate correnti			
Entrate tributarie	78.472	124.085	119.904
Contributi e trasferimenti	37.637	18.837	23.797
Entrate extratributarie	27.797	26.618	33.954
Totale	143.906	169.540	177.655
Altre risorse di parte corrente			
Avanzo di Amministrazione per impieghi correnti	95	0	2.443
a dedurre:			
risorse correnti per investimenti	551	424	804
Risorse correnti per estinz.anticipata	0	0	3.273
Totale	- 456	- 424	- 4.077
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	143.450	169.116	176.021
SPESE			
Spese correnti			
Personale	41.453	40.850	39.646
Beni di consumo e/o materie prime	741	698	650
Prestazioni di servizi	72.523	98.172	101.794
Utilizzo di beni di terzi	2.597	2.360	2.120
Trasferimenti	13.346	13.279	13.502
Interessi su mutui e prestiti	810	699	532
Imposte e tasse	3.146	2.943	3.244
Oneri straord. gestione corrente	942	573	381
Totale	135.558	159.574	161.869
Spese per rimborso prestiti (al netto anticipazioni di tesoreria)	5.210	5.368	5.297
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	140.768	164.942	167.166

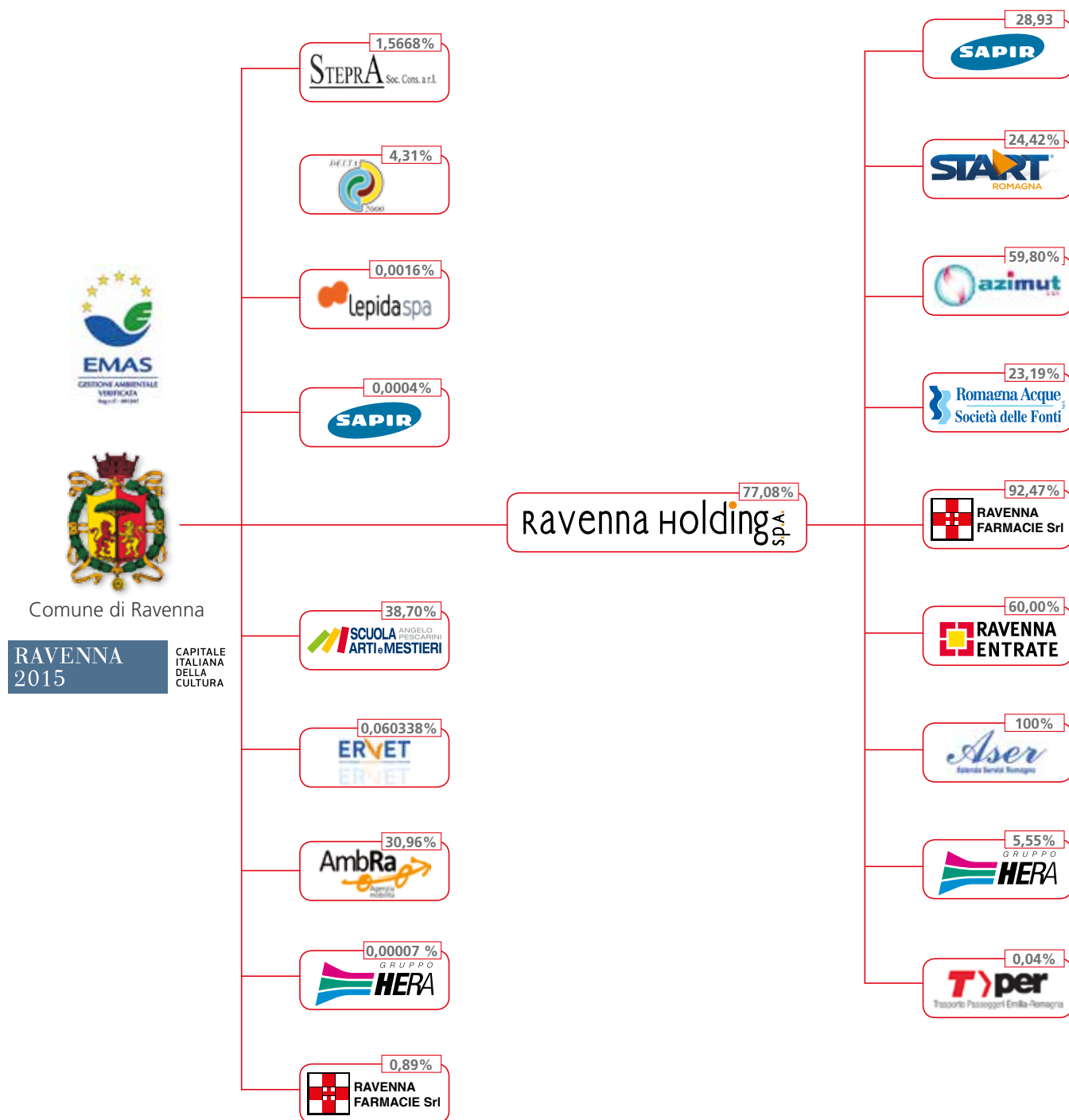
Sintesi Bilancio di parte investimenti

(in migliaia di €)

	2013	2014	2015
SPESE PER SETTORI DI INTERVENTO			
Strade	4.229	5.825	3.908
Fognature	405	250	136
Edilizia scolastica	4.513	4.190	2.203
Edilizia sportiva	400	344	646
Edilizia culturale	1.660	605	1.105
Edilizia pubblica varia	2.343	1.115	1.806
Edilizia sociale	0	0	2.025
Ambiente	1.163	771	583
Difesa del litorale	4.432	3.008	2.843
Altro	1.119	1.144	1.379
Totale	20.264	17.252	16.634

**Tenuto conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, il valore riportato nel 2015 rappresenta l'importo del fatturato per forniture di beni e opere in c/o investimenti maturato e liquidato nel corso dell'anno e contiene, oltre alle spese impegnate con risorse 2015 per Euro 4,034 ml, anche le spese reimputate da esercizi precedenti per Euro 12,600 ml.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI



ravenna holding

Sede Legale: RAVENNA - Via Trieste, 90/A

Sito internet della Società: www.ravennaholdingspa.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Il sistema delle partecipazioni comunali in società di capitale è imperniato su Ravenna Holding SpA, costituita nel 2005, a cui sono state conferite o cedute tutte le principali partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali o che svolgono attività strumentali o funzioni di interesse generale per l'Ente.

Ravenna Holding SpA, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge un'azione di coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione ed esercita, quindi, funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate.

L'attuale compagine sociale è così costituita:

- Comune di Ravenna: 77,08%
- Comune di Cervia: 10,08%
- Comune di Faenza: 5,17%
- Provincia di Ravenna: 7,01%
- Comune di Russi: 0,66%

Ravenna Holding esercita attività di direzione, coordinamento e controllo sulle società controllate, rappresentate da Ravenna Entrate SpA, Ravenna Farmacie Srl, Azimut SpA, Aser Srl.

Patrimonio netto 2015	€ 484.557.582
Quota di partecipazione diretta:	77,08%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 373.496.984
Risultato d'esercizio 2013	€ 8.727.206
Risultato d'esercizio 2014	€ 9.675.358
Risultato d'esercizio 2015	€ 13.339.810

Le società controllate da Ravenna Holding Spa



Sede Legale: RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 5

Sito internet della Società: www.ravennaentrate.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

E' la società che svolge il servizio di riscossione ed accertamento dei tributi comunali e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative.

La società è stata costituita dal Comune di Ravenna e ha come socio privato, scelto con bando ad evidenza pubblica, SORIT - Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.258.820
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	60,00%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 277.236
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 172.084
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 242.337



**RAVENNA
FARMACIE Srl**

Sede Legale: RAVENNA - Via Fiume Montone Abbandonato, 122

Sito internet della Società: www.farmacieravenna.com

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Ravenna Farmacie s.r.l. gestisce direttamente le farmacie comunali nei Comuni di Alfonsine, Cervia, Cotignola, Fusignano e Ravenna, in un'ottica di diffusione capillare del servizio farmaceutico e di attenzione ai bisogni della collettività. Inoltre gestisce direttamente un importante magazzino farmaceutico che garantisce forniture su tutto il territorio provinciale e zone limitrofe quotidianamente.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 27.103.941
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	92,47%
Quota di partecipazione detenuta dal Comune:	0,89%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 91.247
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 298.546
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 648.593



Sede Legale: RAVENNA - Via Trieste, 90/A

Sito internet della Società: www.azimut-spa.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Azimut svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione verde pubblico, di igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti e di servizi di sosta.

A seguito di esperimento di gara a c.d. "doppio oggetto" per la selezione del socio privato, la società, nel corso del mese di giugno 2012, si è trasformata da "in house providing" a società mista a capitale pubblico privato, con l'ingresso nella compagine azionaria del socio Antares Soc. Cons. a R.L.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 6.986.502
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	59,80%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 775.120
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 950.764
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 998.892



Sede Legale: RAVENNA - Via Bozzi, 103

Sito internet della Società: www.aser-romagna.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Aser si occupa del servizio di onoranze funebri. La società fu costituita quando la legislazione regionale impose la separazione proprietaria delle società che in precedenza gestivano contestualmente onoranze e servizi cimiteriali. Esercita il proprio servizio in tutta Italia ed all'estero attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.286.548
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	100%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 92.422
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 172.647
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 267.332

Le altre società partecipate da Ravenna Holding SpA



Sede Legale: BOLOGNA - Via Carlo Berti Pichat, 2/A

Sito internet della Società: www.gruppohera.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

E' fra i leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio).

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 2.260.919.117
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	5,32%
Quota di partecipazione detenuta dal Comune	0,000067%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 143.647.034
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 134.514.196
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 171.977.932



Sede Legale: FORLÌ - Piazza del Lavoro, 35

Sito internet della Società: www.romagnacque.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

E' la società per azioni a capitale pubblico che gestisce la Diga di Ridracoli, l'Acquedotto della Romagna e tutte le fonti di produzione di acqua all'ingrosso della Romagna.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 408.162.244
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	29,13%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 9.974.557
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 9.335.705
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 6.865.320



Sede Legale: CESENA - Via Altiero Spinelli, 140

Sito internet della Società: www.startromagna.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La Società, costituita in data 04/11/2009, ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o

costituendi nel settore del trasporto pubblico locale ed il loro coordinamento tecnico ed organizzativo.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 26.781.337
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	24,46%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 298.860
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 128.946
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 495.463



Sede Legale: RAVENNA - Darsena San Vitale, 121

Sito internet della Società: www.sapir.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La società svolge, contemporaneamente, attività meramente pubblicistiche e imprenditoriali, tutte, comunque, riconducibili all'interesse generale che riveste la gestione portuale nel territorio di Ravenna, che coinvolge direttamente i compiti degli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio), che rappresentano la compagine sociale pubblica della società.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 102.394.311
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	28,93%
Quota di partecipazione diretta	0,0004%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 5.038.814
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 5.715.939
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 4.629.311



Sede Legale: BOLOGNA – Via Saliceto, 3

Sito internet della Società: www.tper.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna) è la società di trasporti pubblici nata il 1° febbraio 2012 dalla fusione dei rami-trasporto di ATC, azienda di trasporti su gomma di Bologna e Ferrara, e FER, società regionale ferroviaria.

Gli azionisti di TPER sono la Regione Emilia-Romagna (46,13% delle quote), il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l'Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding Spa (dal 24.12.2015) e le Province di Mantova, Modena, Parma, Reggio Emilia e Rimini (con lo 0,04% delle quote ciascuna).

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 112.730.150
Quota di partecipazione detenuta da Ravenna Holding:	0,04%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 247.124
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 2.612.673
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 7.368.465

Le società partecipate direttamente dal Comune



Sede Legale: RAVENNA - Via della Lirica, 21

Sito internet della Società: www.ambra.ra.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - in forma abbreviata AmbRA s.r.l. - è una Società a responsabilità limitata di proprietà di tutti gli Enti Locali della Provincia di Ravenna, nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate.

L'attività dell'Agenzia, sempre coordinata con quella degli enti locali soci, si esplica per:

- definire i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progettare, organizzare, promuovere i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercitare le funzioni amministrative degli enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale e le attività allo stesso connesse. Sono comprese: le gare per l'affidamento dei servizi, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto; inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani.

È in corso la fusione per incorporazione in AMBRA S.R.L. delle agenzie per la mobilità di ambito Romagna.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.149.111
Quota di partecipazione diretta:	30,96%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 355.765
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 58.387
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 5.288
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 30.457



Sede Legale: RAVENNA - Viale Carlo Farini, 14

Sito internet della Società: www.stepra.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La società è stata posta in liquidazione il 26 luglio 2013.

S.TE.P.R.A. - Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna - è stata la società di marketing territoriale della Camera di Commercio, della Provincia di Ravenna e di tutti i Comuni della Provincia.

Ultime informazioni economico - patrimoniali disponibili

Patrimonio netto anno 2013	€ 957.801
Quota di partecipazione diretta:	1,5668%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 15.007
Risultato d'esercizio anno 2011	€ 39.997
Risultato d'esercizio anno 2012	- € 228.561
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 1.482.865



Sede Legale: BAGNACAVALLLO - Via F.lli Bedeschi, 9

Sito internet della Società: www.scuolapescarini.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La scuola Angelo Pescarini (ex Centro Provinciale per la Formazione Professionale) è una società consortile a proprietà esclusivamente pubblica nata dalla trasformazione del Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale, a sua volta costituito dai vecchi centri pubblici dei comprensori di Faenza, Ravenna e Lugo. Svolge attività e servizi di formazione, di orientamento, di ricerca e di informazione rivolti ai cittadini, alle organizzazioni sociali, economiche ed imprenditoriali e agli enti del territorio.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2014	€ 263.015
Quota di partecipazione diretta:	38,70%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 101.787
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 12.993
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 13.992
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 7.181



Sede Legale: BOLOGNA - Via Morgagni, 6

Sito internet della Società: www.ervet.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio) SpA è la società "in house" della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione, in conformità alla legge regionale n. 26/2007.

La società rivolge il suo impegno - nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni dell'Emilia-Romagna, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali - alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2014	€ 10.558.209
Quota di partecipazione diretta:	0,060338%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 6.371
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 1.131
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 59.940
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 105.877



Sede Legale: BOLOGNA - Via Aldo Moro, 64

Sito internet della Società: www.lepida.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Lepida Spa è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi

informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sia sulla dimensione tecnologica per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER).

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 62.248.499
Quota di partecipazione diretta:	0,0015%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 934
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 208.798
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 339.909
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 184.920



Sede Legale: FERRARA - San Giovanni di Ostellato - Via Strada Luigia, 8

Sito internet della Società: www.deltaduemila.net

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

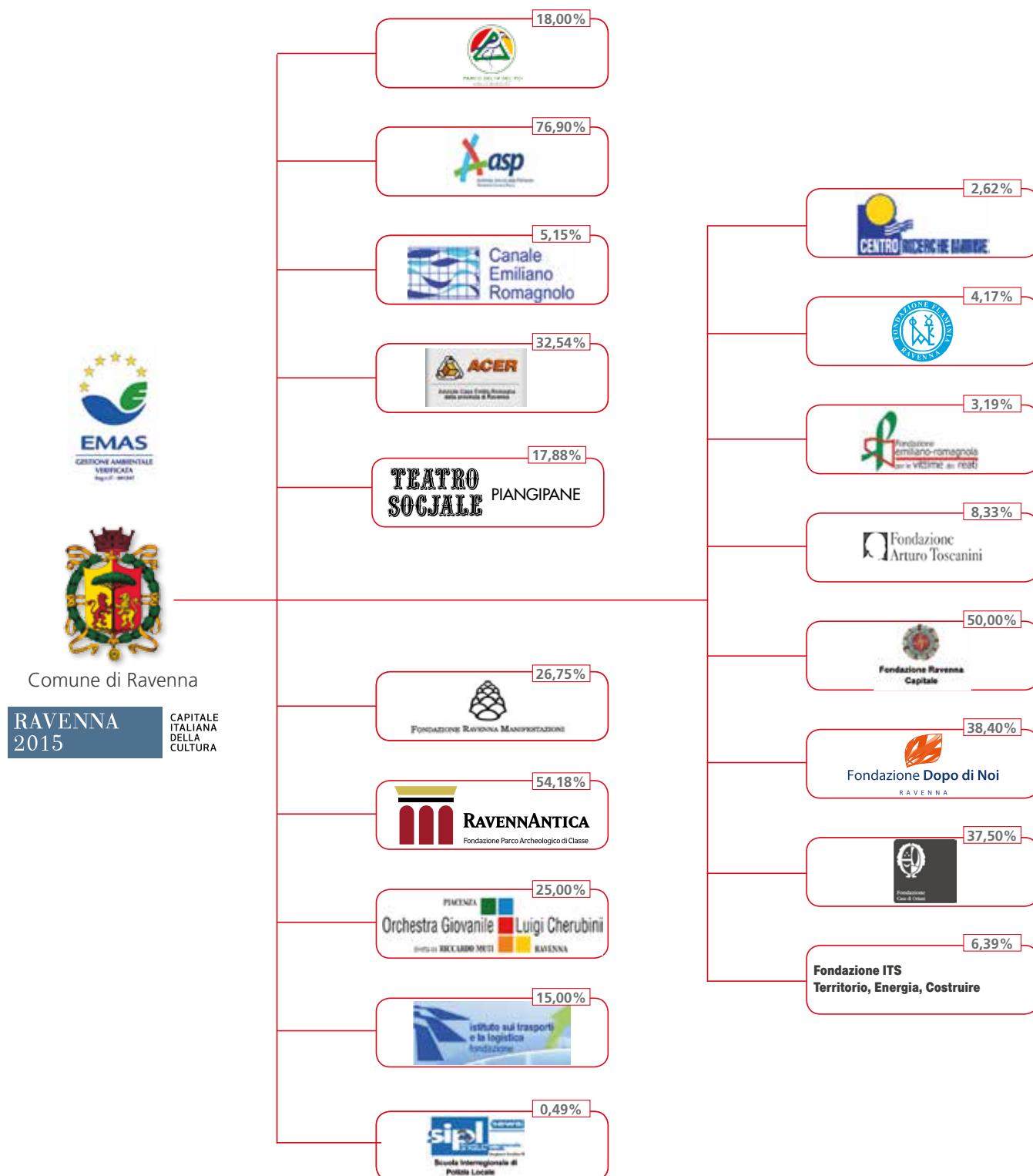
DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. è un società consortile a responsabilità limitata, fondata nel 1996. La società ha una compagine sociale mista, composta dagli Enti Pubblici e dalle Associazioni di categoria delle province di Ferrara e Ravenna e dagli operatori economici locali delle province di Ferrara e di Ravenna.

DELTA 2000 concentra le proprie attività sullo sviluppo locale attraverso la promozione economica, il miglioramento del territorio rurale e l'assistenza tecnica a terze parti. L'obiettivo principale è valorizzare in maniera integrata ed organica le risorse e le attività economiche del territorio, al fine di attivare un processo di sviluppo locale basato sull'autorappresentazione delle comunità locali.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 139.961
Quota di partecipazione diretta:	4,31%
Valore complessivo partecipazione (al patrimonio netto)	€ 6.032
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 1.276
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 901
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 154

PARTECIPAZIONI IN ENTI PUBBLICI E IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO



Enti pubblici



Sede Legale: RAVENNA – Via di Roma, 31

Sito internet dell'Ente: www.aspravennacerviaerussi.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'Azienda ha avviato la propria attività a partire dal 1 Luglio 2008 e nasce dalla trasformazione e fusione in un'unica organizzazione, obbligatoria ai sensi della vigente normativa regionale, delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) Casa protetta "Garibaldi", Casa protetta "S. Chiara", Casa protetta "Busignani", Comunità Alloggio, Casa protetta "Baccarini".

Dal 1.1.2010 l'ASP, a seguito dello scioglimento del Consorzio per i Servizi Sociali, ha assunto i servizi che i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deliberato di affidargli. In particolare organizza ed eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziani.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 13.492.253
Quota di partecipazione	76,90%
Risultato d'esercizio 2013	€ 4.581
Risultato d'esercizio 2014	€ 6.241
Risultato d'esercizio 2015	€ 1.256



Sede Legale: RAVENNA – Viale Farini 26

Sito internet dell'Ente: www.acerravenna.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'azienda deriva dalla trasformazione, ai sensi della legge regionale n. 24/81, dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna.

In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER svolge le seguenti funzioni:

- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 2.336.759
Quota di partecipazione	32,54%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 26.261
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 76.669
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 134.806



Sede legale: COMACCHIO (FE) – C.so Mazzini 200

Sito internet dell'Ente: www.parcodeltapo.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – DELTA DEL PO ha sostituito l'omonimo consorzio liquidato nel 2012, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 24.

La sua funzione è quella di coordinare gli interventi per la valorizzazione del territorio (53.653 ettari) ricompreso all'interno del Parco del Delta del PO e di essere elemento di coesione per la promozione del territorio. Gestisce centri di visita distribuiti nelle 6 stazioni o ambiti territoriali omogenei di cui si compone il Parco.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 3.590.470
Quota di partecipazione	18%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 52.397
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 35.640
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 69.310



Sede legale: BOLOGNA – Via Ernesto Masi, 8

Sito internet dell'Ente: www.consorzioicer.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Il Canale Emiliano Romagnolo è una delle più importanti opere idrauliche italiane. Esso assicura, mediante derivazione dal fiume Po, l'approvvigionamento idrico di un'area estesa su oltre 3000 km², caratterizzata da un'intensa attività agricola e da diffusi insediamenti urbani e industriali e, per contro, povera di acque superficiali. Al Consorzio è affidata la distribuzione irrigua della risorsa nel territorio, secondo le dotazioni idriche ad esse assegnate. Rientrano ancora tra i compiti istituzionali del Consorzio le attività di studio, di ricerca e di assistenza tecnica per l'impiego ottimale della risorsa idrica in un quadro di sviluppo sostenibile.

Informazioni economico - patrimoniali

Nell'anno 2013 è stato presentato il primo documento redatto secondo i principi e gli schemi delineati in applicazione del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale dei consorzi di bonifica stabilito dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con URBER, con le deliberazioni n. 1388 del 20 settembre 2010 e n. 42 del 17 gennaio 2011.

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.324.281
Quota di partecipazione	5,15%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 0
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 0
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 0

Enti pubblici



FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Sede Legale: RAVENNA - Piazza del Popolo, 1

Sito internet dell'Ente: www.ravennafestival.org

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'attività della Fondazione si rivolge a programmi di concertistica, di opera, di danza, di teatro nelle sue diverse espressioni e di spettacolo in genere, curandone l'allestimento e l'esecuzione. Organizza e gestisce, in convenzione con il Comune, concerti, stagione di prosa, teatro comico, operetta, jazz. Gestisce il Teatro Alighieri, mediante convenzione con il Comune.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 946.123
Quota di partecipazione	26,75%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 5.151
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 5.226
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 1.046

Durata dell'impegno: come da statuto dell'Ente



RAVENNANTICA

Fondazione Parco Archeologico di Classe

Sede Legale: RAVENNA – Via Gordini, 27

Sito internet dell'Ente: www.ravennantica.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La Fondazione "Parco Archeologico di Classe", denominata RavennAntica, è stata istituita per la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio archeologico, architettonico e storico-artistico costituito dall'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dalla Domus dei "Tappeti di Pietra" in Ravenna, dalla settecentesca Chiesa di Sant'Eufemia e dalla trecentesca Chiesa di San Nicolò. La Fondazione ha fra i suoi scopi statuari la realizzazione del Museo Archeologico attraverso il recupero di un edificio di archeologia industriale - l'ex zuccherificio di Classe - nel quale sono in fase avanzata i lavori di ripristino, in virtù di un complesso di finanziamenti provenienti dallo Stato, dal Comune di Ravenna, dalla Fondazione RavennAntica, dall'Unione Europea, con l'apporto determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.905.561
Quota di partecipazione	54,18%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 59.480
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 735
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 61.415



Sede Legale: RAVENNA – Via Baccarini, 27

Sito internet dell'Ente: www.fondazioneflaminia.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La Fondazione Flaminia è un'istituzione privata senza fini di lucro costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati allo scopo di promuovere e sostenere lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna. I principali ambiti di intervento della Fondazione sono i seguenti:

- sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati;
- promozione, organizzazione e sviluppo dei Corsi post-laurea e di alta formazione;
- individuazione e realizzazione di iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero);
- accompagnamento dei laureati/e nel mondo produttivo territoriale.

Gli interventi fino ad ora realizzati hanno consentito l'avvio dei Corsi della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, istituita nel 1996, e l'attivazione di numerosi Corsi di studio delle Facoltà di Scienze Ambientali, Fisiche e Naturali, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chimica Industriale.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 616.112
Quota di partecipazione	4,17%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 610
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 130.475
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 116.310



Sede legale: MODENA – Via Busani, 14

Sito internet dell'Ente: www.scuolapolizialocale.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

L'ente ha per oggetto la gestione della Scuola Specializzata di Polizia Locale ai sensi della L.R. n. 24/03 per assolvere alle funzioni di formazione degli addetti alle polizie locali e di sviluppo di nuove professionalità e rispondere alle esigenze delle politiche legate ai temi della sicurezza e della prevenzione.

Informazioni economico – patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 1.026.248
Quota di partecipazione	0,49%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 38.345
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 36.588
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 7.128

Sede legale: PIACENZA – Via G. Verdi, 41

Sito internet dell'Ente: www.orchestracherubini.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La Fondazione ha la finalità di promuovere e realizzare la costituzione di una formazione orchestrale giovanile, che permetta la costruzione di un percorso di alta formazione lavorativa permanente, quale momento di specializzazione, crescita e sperimentazione.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 30.196
Quota di partecipazione	25%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 23.051
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 1.284
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 953



Sede legale: BOLOGNA – Viale Aldo Moro, 38

Sito internet dell'Ente: www.fondazioneitl.org

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione svolge attività finalizzate alla definizione delle politiche nel settore della logistica e dei trasporti in ambito regionale.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 392.808
Quota di partecipazione	15%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 2.545
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 11.220
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 1.068



Sede legale: RAVENNA – Piazza del Popolo, 1

Sito internet dell'Ente: www.ravennarisorgimento.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione ha per scopi: garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione, in uso o in godimento; integrare le attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso, con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla Fondazione; mantenere viva la memoria Risorgimentale sviluppandone la cultura e valorizzando le sedi ravennati come testimonianza di quei valori e della loro attualità.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 72.443
Quota di partecipazione	17,39%
Risultato d'esercizio anno 2013	2.064
Risultato d'esercizio anno 2014	95
Risultato d'esercizio anno 2015	764

TEATRO SOCIALE PIANGIPANE

Sede legale: PIANGIPANE (RA) – Via Piangipane, 153

Sito internet dell'Ente: www.teatrosociale.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione ha per scopo l'utilizzo di manufatti e beni storici per diffondere e promuovere la conoscenza e l'indagine storica sul movimento cooperativo nel territorio ravennate. Per il raggiungimento di questo scopo la fondazione programma e gestisce attività teatrali, di ricerca storica, culturali e ricreative.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 291.709
Quota di partecipazione	17,88%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 7.740
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 7.651
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 8.694



Sede legale: CESENATICO (FC) - Via Amerigo Vespucci 2

Sito internet dell'Ente: www.centroricerchemarine.it

La fondazione ha per oggetto lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi all'ambiente marino ed alle sue risorse, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 442.071
Quota di partecipazione	2,62%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 4.767
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 7.502
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 57.109



Sede legale: BOLOGNA – Viale Aldo Moro, 84

Sito internet dell'Ente: www.regione.emilia-romagna.it/fondazione-per-le-vittime-dei-reati

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione ha lo scopo di intervenire a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionale e alla polizia locale, quando da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona, con l'obiettivo di limitare nell'immediato le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 860.948
Quota di partecipazione	3,19%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 72.835
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 31.419
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 178.936



Sede legale: PARMA – Via Emilia Est, 38

Sito internet dell'Ente: www.fondazione-toscanini.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 681.353
Quota di partecipazione	8,33%
Risultato d'esercizio anno 2013	€ 48.020
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 73.382
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 118.887



Sede legale: RAVENNA – Via di Roma, 51

Sito internet dell'Ente: www.ravennacapitale.racine.ra.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La fondazione si propone di svolgere attività di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e culturale in genere che abbia riferimento alla storia cristiana della città di Ravenna. In particolare, si propone di valorizzare Ravenna, quale città ubicata sulla "via dei Romei", "ponte fra Oriente ed Occidente", a partire dal Giubileo dell'anno 2000.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 80.472
Quota di partecipazione	50,00%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 5.490
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 5.122
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 11.764



Fondazione **Dopo di Noi**
RAVENNA

Sede legale: MEZZANO (RA) – Via F. Donati, 2

Sito internet dell'Ente: www.dopodinoi.ra.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Scopo della fondazione è l'intervento socio sanitario e di solidarietà sociale diretto ad affiancare e sostituire il sostegno familiare nelle situazioni di presenza di persone disabili.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ .590.571
Quota di partecipazione	38,40%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 36.739
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 31.606
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 357.242



Sede legale: RAVENNA - Via Corrado Ricci n. 26

Sito internet dell'Ente: www.fondazionecasadioriani.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Scopo della fondazione è la gestione e valorizzazione della casa museo il Cardello a Casola Valsenio e della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani; la conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea; la promozione e diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche economiche e sociali.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 5.056.146
Quota di partecipazione	/ (*)
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 10.896
Risultato d'esercizio anno 2014	- € 10.687
Risultato d'esercizio anno 2015	- € 66.575

(*) Non è riportata la % di partecipazione in quanto al momento della trasformazione dell'Ente Morale Casa di Oriani in Fondazione, i soggetti fondatori, fra cui il ns. Ente, non hanno costituito un fondo di dotazione perché esisteva già il fondo dell'Ente "Casa di Oriani", derivante da capitali pervenuti dall'eredità della vedova Oriani.

Fondazione ITS Efficienza Energetica, Energia e Ambiente

Sede legale: Ferrara - Via C. Ravera 11

Sito internet dell'Ente: www.its-ferrara.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

La "Fondazione Istituto Tecnico Superiore, Territorio, Energia, Costruire" nata a fine 2013 deriva dalla fusione tramite incorporazione della "Fondazione I.T.S. per l'efficienza Energetica - Energia Ambiente" nella "Fondazione I.T.S. per le Tecnologie Innovative, i Beni e le Attività Culturali - Sistema per l'Abitare". La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Informazioni economico - patrimoniali

Patrimonio netto anno 2015	€ 161.236
Quota di partecipazione	6,39%
Risultato d'esercizio anno 2013	- € 992
Risultato d'esercizio anno 2014	€ 168
Risultato d'esercizio anno 2015	€ 5.450



ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI SOCIALI

PROGETTO:

Sostegno al disagio sociale, alle famiglie ed alle nuove povertà

OBIETTIVI:

- 1 Servizi a bassa soglia (dormitorio, mensa, ecc.)
- 2 Supporto economico alle famiglie in difficoltà
- 3 Monitoraggio contributi e provvidenze erogate da Comune e da ASP
- 4 Carcere - miglioramento della qualità della vita in carcere
- 5 Agenzia delle attività socialmente utili

Strutture per senza tetto e “piano freddo”

I servizi di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora nascono dalla necessità di dare risposta a coloro che, a causa di percorsi di vita segnati da esperienze e/o congiunture negative, rischiano di trovarsi o si trovano già in condizione di marginalità estrema. L'aggravarsi della vigente congiuntura economica, infatti, in questi anni ha avuto ripercussioni significative e non trascurabili anche su tali tipologie di servizi.

L'Asilo notturno “Il Re di Girgenti”, gestito da ASP Ravenna Cervia e Russi in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga, attualmente risponde ai bisogni primari delle persone che vivono in strada e può contare su 21 posti letto, di cui 3 destinati a donne. La struttura, che in questi anni si è anche attivata per fornire pasti serali a persone in situazione di disagio non ospiti, (nel corso del 2015 la struttura ha distribuito 13.980 pasti alle famiglie e 1.815 pacchi alimentari), si sta rivelando non sufficiente ad accogliere tut-

te le persone che ne fanno richiesta; per tale motivo le persone sono indirizzate ad altre soluzioni in una logica di sistema a rete.

Il dormitorio "Buon Samaritano", gestito dalla Fondazione San Rocco, è utilizzato da ASP Ravenna Cervia e Russi sulla base di un protocollo di collaborazione che prevede un contributo annuo con riserva di almeno 6 posti; la Fondazione gestisce anche la mensa di carità aperta a tutti.

I dati sotto riportati si riferiscono al solo numero di persone in carico ai servizi sociali ospitati dalla struttura.

Il Melograno, gestito dall'Associazione Linea Rosa, accoglie donne in difficoltà e senza fissa dimora, con o senza figli minori, per un massimo di 10 posti.

Il Maggese, struttura residenziale gestita dalla Cooperativa "La Casa", ha accolto persone in fase di risocializzazione a seguito di esperienze in Comunità Terapeutiche o di detenzione; la struttura oggi viene solo parzialmente utilizzata per affrontare situazioni di emergenza abitativa.

STRUTTURA	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Il Re di Girgenti	76	70	69
Regalo di Maria	0	0	0
Buon Samaritano	291	273	232
Il Melograno	9	0	0
Il Maggese	32	38	23
Dormitorio Via Torre	77	50	40
Albergo sociale Via Torre			27
Totale	408	381	391

Il progressivo aumento del numero delle persone accolte è indicativo sia del "bisogno" di posti letto, sia delle crescenti difficoltà ad uscire dalla condizione di povertà estrema. Gli ospiti sono inoltre costretti ad allungare i tempi di permanenza in quanto difficilmente riescono a trovare altre possibilità di alloggio; tale fenomeno sta ultimamente ostacolando il "turn over" degli utenti.

Infine, dal 2012 il Comune di Ravenna ha attivato, con la collaborazione di ASP Ravenna Cervia e Russi, il progetto "Piano freddo", volto ad accogliere soggetti deboli e senza fissa dimora nel periodo invernale più freddo dell'anno. Dopo il primo inverno sperimentale con la messa a disposizione, di un area attrezzata e riscaldata per l'installazione di tende nella prima periferia di Ravenna, il progetto è proseguito negli inverni successivi 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 presso una struttura comunale, ceduta in comodato d'uso, adibita all'accoglienza in via Torre.

Nella gestione è coinvolto il Centro Ravennate di Solidarietà con la collaborazione delle Associazioni che partecipano al Tavolo Povertà.

I 50 ospiti transitati nel periodo di apertura del dormitorio hanno potuto usufruire del posto letto, doccia, colazione, lavanderia e la possibilità di mangiare o bere qualcosa di caldo la sera.

Obiettivo: sostenere le famiglie a basso reddito

Sostegno Economico

Tra gli interventi a favore delle persone in situazione di disagio economico e/o sociale, l'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento anche **temporaneo** di situazioni di bisogno, il contrasto all'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, accompagnandole, allo stesso tempo a percorsi di graduale autonomia.

I contributi sono erogati sulla base di un Regolamento di Assistenza Economica e Sociale approvato dai competenti organi deliberanti.

Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone il cui ISEE risulti in-

feriore ai 7.500 €. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale individuale che viene valutato da una apposita commissione tecnica.

Si riportano di seguito gli Interventi di Assistenza Economica erogati negli anni 2013/2014/2015.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Tipo di intervento	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)
Emergenza abitativa	386.611	531.363	691.795
Sostegno maternità	35.334	47.147	43.466
Esonero rette scolastiche	41.085	11.682	9.882
Buoni alimentari	21.911	15.974	16.350
Sussidi mensili e straordinari	377.295	282.564	286.802
Integrazione rette adulti in struttura	339.354	269.388	236.961
Tirocini lavorativi	59.985	60.392	82.431
Totale risorse erogate	1.263.575	1.219.050	1.349.687
Totale famiglie assistite	1.503	1.128	1.188

A tale forma di sostegno economico vanno affiancate forme di aiuto erogate da associazioni di volontariato (Caritas, Banco Alimentare, Comitato Cittadino Antidroga) che integrano gli interventi erogati con la distribuzione di beni alimentari, vestiario, giocattoli e suppellettili, ecc.

Minori: adozioni e affidi

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal notevole incremento delle situazioni di minori in difficoltà, sia rispetto ai nuovi casi sia nel rapporto tra nuovi utenti e dimessi.

Il Comune di Ravenna, per il tramite di ASP, ha svolto le attività inerenti i percorsi di adozione e di affido e realizzato interventi e servizi di supporto, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà.

MINORI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Minori in Affidato	117	90	90
Minori in Adozione	22	20	5
Minori frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanile	1.250	371	407
Minori Assistiti - Interventi socio-educativi	356	123	138
Totale	1.745	604	640

Il dato è comprensivo di quello relativo ai minori stranieri non accompagnati e ai minori accolti insieme alle loro madri.

Minori in struttura

Gli Enti Locali, attraverso i propri servizi sociali, hanno l'obbligo di disporre di posti letto per l'accoglienza in emergenza di minori o madri con minori in strutture idonee per tipologia di ospite, da utilizzare in casi di emergenza 24/24 h. che, secondo la legislazione vigente, accolgono minori stranieri giunti sul territorio nazionale, non accompagnati da genitori o familiari. Gli ingressi sono predisposti dagli operatori dei servizi, nei casi in cui la necessità di accoglienza emerga durante gli orari di apertura, dalle Forze dell'ordine direttamente, quando ciò avvenga in altri orari.

L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino. L'accoglienza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza. Fatta salva la fase di 1° accoglienza, gli interventi di protezione successivi sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore. La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi connessi. Nel corso del 2014 sono stati ospitati in struttura 54 minori.

Interventi per far fronte alla crisi

CONTRIBUTI A FAMIGLIE, LAVORATORI DISOCCUPATI E IMPRESE

Nell'anno 2015, i contributi concessi attraverso bandi pubblici a sostegno di famiglie e lavoratori sono stati i seguenti:

- contributi a sostegno di famiglie con minori: n. 1.462;
- contributi a sostegno di famiglie con lavoratori disoccupati: n. 169;
- contributi per la pratica sportiva dei figli 243

SPECIALI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Nel 2015, il Comune ha previsto speciali agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie dei lavoratori dipendenti e autonomi colpiti dalla crisi, con una importante diminuzione del reddito, con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici comunali, statali e convenzionati con il Comune (cren, crem, nidi, ristorazione, pre post scuola, trasporto scolastico comunale) per l'a.s. 2014/2015. Le famiglie coinvolte, in possesso di una ISEE inferiore ai 35.000 euro, hanno beneficiato di una riduzione delle rette, compresa tra il 20 e il 60 per cento in relazione alla diminuzione del reddito. Le domande sono state n. 112, di cui accolte n. 42.

A gennaio 2015 è entrato in vigore il DPCM n. 159/2013 che ha istituito l'“ISEE corrente” come modalità di agevolazione per lavoratori interessati da diminuzione del reddito, recepito nei provvedimenti inerenti il sistema tariffario dell'Area.

ASSEGNI DI MATERNITA' DI BASE E ASSEGNI A NUCLEI FAMILIARI CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

Nel 2015 le domande presentate per ottenere gli assegni liquidati dall'Inps per la maternità di base e per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, sono state:

- maternità di base: n. 290 di cui accolte 266
- nuclei familiari con almeno tre figli minori: n. 387 di cui accolte 359

BONUS ENERGIA E BONUS GAS

È proseguita l'attività del Comune per la gestione delle procedure di accesso alle agevolazioni delle tariffe energetiche (luce e gas) rivolte ai cittadini economicamente svantaggiati o a coloro che utilizzano in casa apparecchiature elettromedicali.

Nel 2015 le domande presentate al Comune per ottenere l'abbattimento di una quota del costo dell'energia e del gas da parte degli Enti gestori sono state 1.786

Sempre nel 2015 a seguito di avviso pubblico a favore di “utenze deboli del servizio idrico integrato” le domande pervenute sono state n. 1.590.

Carcere

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA IN CARCERE

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale maschile, che accoglie per la maggior parte persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che le persone ospitate siano per oltre il 50% straniere e che in quanto tali esse abbiano difficoltà ad usufruire di misure alternative; si tratta infatti

di persone irregolari che corrono il rischio di essere espulse dal nostro Paese e che, nella maggioranza dei casi, non dispongono di un alloggio.

Un'alta percentuale di persone ha problemi di dipendenza da alcool e/o da sostanze stupefacenti e sconta pene relative a reati connessi a tali forme di dipendenza.

All'interno del carcere è attivo uno sportello informativo e di orientamento finalizzato al reinserimento sociale; le persone inoltre possono usufruire dello sportello di mediazione culturale sanitaria che svolge anche una funzione di supporto al servizio sanitario.

L'impegno del Comune di Ravenna nei confronti della Casa Circondariale si concretizza in stretta collaborazione con la Direzione della stessa ed è fondamentale per il miglioramento delle condizioni delle persone presenti, al fine di promuovere interventi di tutela attraverso attività socializzanti, formative, ricreative e sportive. Tali attività vengono svolte in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio dei detenuti e che partecipano al "Tavolo carcere" istituito dall'Amministrazione Comunale. Quasi tutte le azioni previste coinvolgono anche l'U.E.P.E. (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) che si occupa di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione (es. arresti domiciliari).

CARCERE	Cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015
Colloqui realizzati allo sportello di orientamento	210	100	187
Utenti coinvolti nei colloqui di orientamento	150	50	125

Per una migliore qualità della vita

L'allungamento della vita media, che caratterizza la società contemporanea, è particolarmente significativo nel nostro territorio.

A livello distrettuale (comuni di Ravenna, Russi e Cervia), i nati nel 2008 hanno una speranza di vita di 80,7 anni se maschi e di 84,2 anni se femmine; valori più alti non solo della media italiana ma anche di quella regionale. Al 31 dicembre 2015 gli ultraottantenni costituivano il 7,98% della popolazione residente.

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età		
Classi di età	al 31/12/2015	al 31/12/2005
0 - 14 anni	20.386	16.689
15 - 64 anni	100.038	96.060
65 - 79 anni	25.985	25.141
80 anni e oltre	12.707	9.194
Totale	159.116	149.084

L'incremento della popolazione anziana ha rappresentato per la nostra comunità in questi anni l'opportunità per arricchire, diversificare e rimodulare il sistema complessivo dei servizi alla persona.

Sono state rafforzate le tradizionali politiche per la terza età volte a promuovere il benessere della grande maggioranza di anziani in buona salute e sono state attivate le azioni in seguito descritte

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita e la socializzazione



Benessere psico-fisico

GINNASTICA

Il Comune partecipa dal 2007 a un progetto di Uisp ed Auser di ginnastica "dolce" a domicilio rivolto a persone anziane impossibilitate, per problemi fisici, logistici di isolamento sociale, a frequentare corsi di attività motorie "tradizionali". Organizza inoltre, tramite l'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili ed in collaborazione con Uisp-Endas-Csi, corsi di attività motoria per la terza età nelle palestre cittadine e delle frazioni per migliorare la qualità della vita e lo stato psico-fisico dell'anziano. L'attività motoria rallenta il processo di invecchiamento e stimola gli individui ad un comportamento fisico più dinamico ed autosufficiente.

	2013	2014	2015
Anziani coinvolti	757	720	722

SERVIZIO DI PEDICURE PER ANZIANI

Per favorire il benessere fisico degli anziani è necessario rendere maggiormente fruibile, sia con agevolazioni tariffarie sia con trasferire sul territorio dell'attività, un servizio per loro indispensabile come quello della pedicure.

	2013	2014	2015
Prestazioni Ambulatoriali	5.545	6.282	5.912
Prestazioni Domiciliari	1.194	1.229	1.135
Totale	6.739	7.511	7.047

AMBULATORI INIEZIONI E PRELIEVI ATTIVATI COL VOLONTARIATO

Per agevolare i cittadini anziani che necessitano di assistenza sanitaria di tipo ausiliario (iniezioni, controlli ematici e della pressione), alcuni uffici decentrati dell'Unità Organizzativa Decentramento hanno attivato presso le proprie sedi degli ambulatori, in collaborazione con le Associazioni di volontariato ed in accordo con l'Azienda U.S.L. di Ravenna, interventi parasanitari effettuati da infermieri volontari.

	2013	2014	2015
Prestazioni erogate	12.899	12.747	12.348

Tempo libero

Le iniziative volte a favorire la socializzazione e la fruizione di soggiorni estivi sono svolte in collaborazione con gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili.

ABBONAMENTI START ROMAGNA AGEVOLATI

Start Romagna e la Regione garantiscono agevolazioni tariffarie ad anziani e disabili per gli abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico. Gli uffici decentrati del forese collaborano all'iniziativa rilasciando, per conto di Start Romagna, gli abbonamenti agevolati ai residenti delle frazioni del Comune di Ravenna.

VACANZE DELLA TERZA ETÀ

Nei mesi estivi gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento, con la collaborazione delle organizzazioni del volontariato Auser-Ada-Anteas organizzano periodi di soggiorno in località turistiche marine e montane.

	2013	2014	2015
Partecipanti	94	92	85

CENTRI SOCIALI

Nel territorio periferico sono costituiti ed operano 8 centri sociali per anziani che sviluppano, in piena autonomia, attività ricreative, sociali e culturali avvalendosi del supporto degli Uffici comunali decentrati tramite apposite convenzioni e programmi di collaborazione. Gli anziani iscritti ai Centri Sociali sono stati, negli ultimi anni, sempre numerosi: nel 2008 si sono registrati n. 3.970 iscritti, divenuti 4.131 nel 2009, 4.221 nel 2010, 4.197 nel 2011, 4.410 nel 2012, 4.325 nel 2013, 4.439 nel 2014 e 4.695 nel 2015.

Area territoriale	Centro sociale	Numero iscritti 2014	Numero iscritti 2015
Centro Urbano	Le Rose	409	409
	Il Portoncino	111	111
Ravenna Sud	Gli Orti	1.467	1.676
Darsena	La Quercia	304	301
Mezzano	La Pioppa	370	340
	Il Salice	750	650
Del Mare	Il Timone	238	230
	Il Desiderio	790	978
	TOTALE	4.439	4.695

ORTI

L'assegnazione di aree da adibire ad orti per pensionati ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale e la crescita culturale dell'anziano, promuovendo la solidarietà e valorizzando stili di vita collettiva in opposizione a processi di isolamento sociale. Nel territorio comunale vi sono 16 aree destinate ad orti distribuite in 8 Aree Territoriali. Nel 2008 gli anziani che gestivano orti sono stati 1.184, divenuti 1.195 nel 2009, 1.164 nel 2010, 1.209 nel 2011, 1.219 nel 2012, 1.212 nel 2013, 1.179 nel 2014 e 1.027 nel 2015.

Area territoriale	Orti disponibili 2015	Orti Assegnati 2015
Centro Urbano	119	84
Ravenna Sud	539	519
Darsena	308	158
Mezzano	9	0
Piangipane	23	22
Roncalceci	6	6
Castiglione	14	14
Del Mare	265	224
Totale	1.283	1.027

Nel dicembre 2013 è stato approvato un nuovo regolamento che ha uniformato le procedure di concessione e le relative tariffe e la cui applicazione ha comportato nell'anno 2014 una revisione delle assegnazioni.

ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE

Gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili, in collaborazione con le associazioni Auser-Ada-Antes, sviluppano progetti per l'inserimento di anziani in attività di volontariato di utilità sociale.

L'iniziativa consente di valorizzare il patrimonio culturale e le abilità professionali degli anziani nell'ambito del contesto sociale. I volontari principalmente operano a supporto di attività di vigilanza ed accompagnamento, di manutenzione del patrimonio pubblico e nell'organizzazione di servizi socio-sanitari (quali Pronto Farmaco, ambulatori per prelievi ed iniezioni, accompagnamento a strutture ospedaliere di persone fisicamente impedite, ecc.).

Area territoriale	2013		2014		2015	
	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)
Centro Urbano	35	34.330	28	34.996	27	30.690
Ravenna Sud	19	30.582	17	27.980	21	30.048
Darsena	12	12.499	11	12.937	11	10.998
Sant'Alberto	7	6.874	6	6.968	9	6.475
Mezzano	12	10.494	9	10.660	9	10.045
Piangipane	18	9.428	17	9.327	17	8.343
Roncalceci	16	12.722	16	12.645	16	10.792
S.P. In Vincoli	7	10.256	7	10.550	8	10.498
Castiglione	13	14.023	14	13.519	12	13.001
Del Mare	12	19.945	16	22.118	17	20.510
Totale	151	161.153	141	161.700	147	151.400

PANE E INTERNET E ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA OVER 60

La presenza negli Uffici comunali decentrati di nuclei di volontari over 60, formati in particolare all'apprendimento ed all'insegnamento della comunicazione informatica nell'ottica di politiche di e-democracy, costituisce la base per attivare azioni di alfabetizzazione verso ulteriori gruppi di coetanei, determinando un forte contenimento delle spese, e permettendo il moltiplicarsi di corsi di informatica dedicati agli anziani. Nel 2010 sono stati attivati 18 tutor (11 donne e 7 uomini) la cui età media è di 71 anni. L'impegno volontario dei tutor ha favorito l'alfabetizzazione informatica di 892 corsisti ultrasessantenni (62% donne). Nell'anno 2011 sono stati avviati 16 corsi cui hanno par-

tecipato 108 anziani.

Nell'anno 2012, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, nell'ambito del progetto "Pane & Internet", l'Assessorato al Decentramento ha organizzato 12 corsi per 213 partecipanti, proseguendo nel contempo l'attività di alfabetizzazione informatica condotta dai tutor in n. 17 corsi per 106 allievi over 60. Nell'anno 2013 questa esperienza è proseguita e si è conclusa con la realizzazione di n. 8 corsi per un totale di 140 partecipanti, svolti in collaborazione con la Regione Emilia Romagna progetto Pane&Internet, ai quali si aggiungono n. 17 corsi di alfabetizzazione informatica Over60, condotti dai tutor volontari, che hanno coinvolto 117 iscritti. Nell'anno 2014 sono stati realizzati 46 corsi che hanno coinvolto 145 partecipanti over 60, mentre nell'anno 2015 sono stati realizzati 41 corsi con la partecipazione di 135 over 60.



Il centro per le famiglie

La situazione problematica evidenziatasi nell'area minori ha indotto ASP Ravenna Cervia e Russi, soggetto cui il Comune di Ravenna ha affidato la gestione dei servizi sociali e socio sanitari, ad intensificare programmi di carattere preventivo.

Il Centro per le Famiglie ha sviluppato in questi anni attività ed iniziative a favore delle famiglie con figli fino a 14 anni, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità, agli impegni di cura familiare ed alla promozione e sviluppo di forme di solidarietà e di aiuto reciproco nella vita quotidiana.

Il servizio continua ad essere un punto di riferimento per moltissime famiglie, cogliendone bisogni ed evoluzioni di natura sociale; esso intende sviluppare la propria presenza a livello cittadino, dando visibilità alle attività consolidate, attraverso nuove declinazioni e sperimentazioni di sostegno alle famiglie che assumono sempre più frequentemente consapevolezza della propria fragilità e che pertanto si rivolgono ai servizi per richiesta di ascolto e orientamento.

Presso il Centro per le Famiglie è attivo inoltre il servizio di Mediazione familiare, un'opportunità offerta ai genitori alle prese con le difficoltà della separazione, affinché, pur nel cambiamento, possano continuare ad essere padre e madre, protagonisti insieme della crescita e dell'educazione dei propri figli. La Mediazione familiare favorisce e sostiene l'ascolto ed il confronto tra i genitori e li aiuta ad elaborare un progetto condiviso su tutte le principali questioni riguardanti i figli.

ANNO	2013	2014	2015
Interventi	57	38	42

PROGETTO: Sostegno alla non autosufficienza

OBIETTIVI:

- 1 CAAD - Centro di Adattamento Ambiente Domestico
- 2 Appartamenti protetti e portierato sociale
- 3 Interventi trasversali a sostegno della domiciliarità

Un fondo regionale per la non autosufficienza

Nell'anno 2007 ha preso avvio il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, che ha permesso di ampliare l'offerta dei servizi sociali e socio sanitari destinati ad anziani e disabili, con particolare riferimento alla valorizzazione del sostegno a domicilio ed al supporto ai care giver nei compiti di cura. La gestione del Fondo è distrettuale, pertanto i dati di seguito riportati sono riferibili al Distretto di Ravenna (che comprende i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi).

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza finanzia le seguenti linee di servizio per anziani e disabili: servizi residenziali (Case residenza anziani e Centri socio riabilitativi), servizi semiresidenziali (centri diurni, centri socio riabilitativi diurni e centri socio occupazionali), servizi domiciliari (assistenza domiciliare, pasti, farmaci, spesa e lavanderia a domicilio, telesoccorso e teleassistenza, assegno di cura e contributo badante).

Servizi rivolti alla popolazione anziana

Residenzialità

CASE RESIDENZA ANZIANI

Le case residenza per anziani ospitano anziani non autosufficienti, cui offrono ospitalità ed assistenza socio-sanitaria, impegnandosi, inoltre, a garantire continuità nella vita di relazione ed idonee opportunità ricreative e culturali.

I posti convenzionati con l'Az. Usl della Romagna ed accreditati dall'Ufficio di Piano a disposizione degli anziani del Distretto sono gradualmente aumentati nel corso degli anni. Erano 577 nel 2005, nel corso degli anni 2011/2012/2013 sono arrivati a 643.

Strutture Residenziali per Anziani - Posti convenzionati	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Galla Placidia - Ravenna	74	74	74
Maccabelli - Russi	35	35	35
Garibaldi Zarabini - Ravenna	108	108	108
Santa Chiara - Ravenna	60	60	60
Morelli-Pallavicini-Baronio - Ravenna	70	70	70
San Pietro in Trento	20	20	20
Villa Serena - San Romualdo	23	23	23
Don Zalambani - Sant'Alberto	52	52	52
Busignani - Cervia	66	66	66
Villaverde - Milano Marittima	40	40	40
Baccarini - Russi	62	62	62
Alfonsine	15	15	15
San Rocco - Fusignano	18	18	18
Totale posti convenzionati	643	643	643
Totale giornate erogate	225.200	230.561	230.543

Nel Comune di Ravenna hanno inoltre sede numerose altre strutture a gestione privata; fondamentale, per garantire una risposta adeguata al bisogno, la presenza della Fondazione San Rocco e dell'Opera di Santa Teresa.

Nel corso del triennio sono poi sorte diverse Case Famiglia che ospitano persone parzialmente non autosufficienti, fino ad un massimo di 6 ospiti per struttura.

COMUNITÀ ALLOGGIO E APPARTAMENTI PROTETTI

La Comunità alloggio S. Giovanni Bosco di Ravenna (14 posti) ospita anziani a rischio di non autosufficienza.

Gli appartamenti protetti di San Pietro in Vincoli (5 posti) sono destinati ad anziani autosufficienti per i quali non è più possibile, a causa di problemi socio-familiari o strutturali dell'abitazione, la permanenza al proprio domicilio.

La residenza Valentiniano, adiacente alla Casa protetta Galla Placidia, è stata realizzata su terreno di proprietà del Comune con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e della Regione Emilia Romagna; inaugurata nel 2008, è composta da 12 appartamenti di nuova concezione ad elevata tecnologia, destinati ad anziani auto-sufficienti. Nel corso del 2014 si è giunti alla piena occupazione degli appartamenti disponibili.

SEMIRESIDENZIALITÀ

I centri diurni rispondono all'obiettivo di mantenere l'anziano nel suo ambito familiare durante il giorno. Forniscono assistenza sanitaria, infermieristica e fisioterapia nelle ore diurne, oltre ad opportunità culturali e di socializzazione, sostenendo in tal modo l'anziano e la sua famiglia. I posti attualmente convenzionati sono 173.

Centri Diurni - Posti convenzionati	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Galla Placidia - Ravenna	25	25	25
Garibaldi Zarabini - Ravenna	30	30	30
Morelli-Pallavicini-Baronio - Ravenna	30	30	30
San Pietro in Trento	10	10	10
Don Zalambani - Sant'Alberto	13	13	13
Sergio Ghinassi - Piangipane	25	25	25
Busignani - Cervia	20	20	20
Baccarini - Russi	20	20	20
Totale posti convenzionati	173	173	173

Il Servizio è stato consolidato ponendo particolare attenzione ad una maggiore flessibilità delle opportunità offerte e della qualità assistenziale, in particolare per quanto riguarda le persone affette da demenza.

Centri Diurni Anziani	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. posti convenzionati al 31 dicembre	173	173	173
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	297	298	318
N. giornate annue di effettivo utilizzo dei posti - livello base e disturbi del comportamento	39.870	42.299	41.863

SOSTEGNO A DOMICILIO

L'obiettivo strategico delle politiche di assistenza a favore degli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti è sostenerne la permanenza nel loro ambiente domestico e tessuto sociale, in modo da evitare tendenze all'isolamento e favorire il benessere della persona anziana e dei familiari che se ne prendono cura (care giver).

Dal luglio 2007, grazie alle risorse regionali aggiuntive sul Fondo per la non autosufficienza, sono stati potenziati gli interventi di sostegno al domicilio, attraverso diverse ti-

pologie di servizi offerti: l'assistenza domiciliare (prestata da personale qualificato - Operatori socio-sanitari) che assicura la salute psico-fisica e l'igiene dell'anziano e favorisce la responsabilizzazione dei familiari, pasti a domicilio, trasporti da e per i centri diurni, assegno di cura, telesoccorso e teleassistenza, farmaci e spesa a domicilio, servizio di lavanderia.

L'assistenza domiciliare garantisce, oltre agli interventi socio-assistenziali, anche prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche al domicilio dell'anziano.

Assistenza domiciliare	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	826	788	673
N. ore annue erogate - interventi	86.644	78.000	64.610

Il telesoccorso, un servizio tecnologico di assistenza e controllo a distanza, consente di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi di emergenza.

Telesoccorso e Teleassistenza	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
n. utenti	184	102	74

L'assegno di cura consiste in un contributo economico a favore delle famiglie che assistono l'anziano non autosufficiente mantenendolo nel suo domicilio. A ciò si affianca anche il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari, per favorire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro di cura.

Assegni di cura	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. contratti attivati	1.096	1.039	890
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	988	986	842

Contributi aggiuntivi per assistente familiare con regolare contratto	Anno 2012	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	301	285	232

Le dimissioni protette rappresentano un percorso assistenziale a seguito delle dimissioni dall'ospedale, nel caso in cui l'autosufficienza della persona sia compromessa. Si tratta di una proposta personalizzata per garantire la continuità assistenziale all'anziano e svolgere attività informativa e formativa nei confronti dei familiari coinvolti nel processo di cura.

Dimissioni Protette	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Programma di dimissioni protette - n.ore annue erogate	6.720	6.665	5.008
Programma di dimissioni protette - n.utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	318	337	178

I ricoveri di sollievo, infine, sono attivati quando il nucleo familiare si trova nella temporanea impossibilità di garantire continuità nell'assistenza fornita a domicilio. Possono essere attivati per periodi massimi di 30 gg. e momentaneamente sospesi, per favorire il turn over degli utenti.

Accoglienza temporanea di sollievo	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	60	55	64
N. giornate effettuate nell'arco dell'anno	1.687	1.650	1.883

Risorse dedicate

Per gli interventi più sopra descritti, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi per il sostegno a domicilio, la spesa a carico del Fondo Regionale per la Non autosufficienza è quantificata in € 12.891.733 per il 2011, € 13.033.804 per il 2012, € 13.498.817 per il 2013, € 13.640.698 per il 2014 e € 12.903.973 per il 2015.

I servizi per le persone diversamente abili

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento hanno tenuto conto dell'esistente sistema di rete dei servizi a sostegno delle persone disabili sviluppatosi nel corso degli ultimi decenni. Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari per la disabilità (sia per l'ambito minori che adulti), l'accreditamento ha permesso di porre ordine alla rete complessiva dei servizi, distinguendo: Centri socio-riabilitativi residenziali, strutture di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento ecc.), centri diurni, centri socio-occupazionali; ciò in riferimento al fabbisogno distrettuale e ai requisiti posseduti dalle strutture, disciplinando modalità e condizioni legate all'erogazione di servizi che sono regolamentati nei nuovi Contratti di servizio.

Da alcuni anni si sta consolidando, nelle scelte politiche delle amministrazioni e nella gestione dei servizi, una cultura volta ad assicurare una maggiore appropriatezza e specializzazione degli interventi educativi e assistenziali, che tengono conto non solo delle condizioni individuali, ma anche del contesto familiare e sociale e delle risorse economiche sulle quali poter contare. Il sistema dell'accesso ai servizi è andato arricchendosi di nuove proposte, ricorrendo, in continuità con gli obiettivi perseguiti negli anni precedenti, all'istituzionalizzazione del disabile soltanto laddove non sia realmente possibile il mantenimento al proprio domicilio, favorendo l'inserimento in ambienti ricreativi o di lavoro dove valorizzare e sostenere progetti capaci di rispondere a bisogni personalizzati e complessi. Si è favorito altresì lo sviluppo dei percorsi per il passaggio da interventi di sostegno, basati sulle borse lavoro, a percorsi di formazione, accompagnamento, occasioni di lavoro socialmente utili, maggiormente integrati in un specifico progetto di lavoro.



A partire dal 2012 è diminuito il numero di persone disabili adulte in situazione non grave inserite in struttura per favorire il ricorso verso forme di residenzialità leggera (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) ed alla domiciliarità. Non verificandosi significativi turn over nelle strutture per disabili, si è agito limitando il numero dei nuovi inserimenti, ricercando soluzioni alternative, anche con il supporto del volontariato.

Fra i principali bisogni emergenti evidenziati in questi anni nell'area della disabilità, si registrano quello delle disabilità acquisite per traumi e/o malattie altamente invalidanti ai sensi della DGR 2068/2004, l'aumento delle famiglie monoparentali in età avanzata che non riescono ad accudire i propri figli, famiglie che devono assistere sia persone anziane non autosufficienti sia familiari disabili. L'aumento del numero di disabili soli rappresenta alcune delle principali sfide che i soggetti istituzionalmente competenti hanno affrontato attraverso l'identificazione di adeguate strategie. Fra queste, l'individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia (amministratore di sostegno), il potenziamento del ricovero di sollievo, per periodi temporanei, l'individuazione di altre tipologie di servizi rispetto al ricovero in struttura (servizi diurni o potenziamento dell'assistenza domiciliare).

Un obiettivo che si sta perseguendo è la maggiore appropriatezza nell'inserimento dei disabili adulti in servizi diurni adeguati: persone con disabilità medio-lieve in centri socio-occupazionali, persone con disabilità moderata/severa in Centri Diurni.

Centri socio riabilitativi residenziali

Nel territorio del distretto esiste una rete di strutture residenziali per disabili gravi, differenziate in base alle esigenze di sostegno assistenziale ed educativo degli ospiti.

I Centri socio riabilitativi residenziali offrono ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare ed in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengano conto anche della strategia per l'integrazione sociale.

L'accesso alla residenzialità è soggetto a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientato dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza che annualmente nell'ambito dei piani di zona individua in fabbisogno di posti necessari ad offrire risposte adeguate agli utenti ed alle loro famiglie.

Le tabelle che seguono evidenziano i volumi di utenti e le giornate erogate ad ambito dell'assistenza socio-riabilitativa, socio-occupazionale e residenziale per la disabilità, sia ad adulti che a minori negli anni 2013, 2014 e 2015

Assistenza residenziale disabili

Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	92	92	92
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	75	77	79
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	26.250	26.950	28.149
Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	30	20	20
N° utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	30	21	21
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	8.912	7.970	7.605

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico.

Centri socio-riabilitativi diurni	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. posti utilizzati al 31 dicembre	9	99	99
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	68	60	62
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	13.449	10.606	11.402

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il Centro socio occupazionale ha fra le sue finalità l'acquisizione di competenze, abilità ed autonomie volte allo svolgimento di attività laboratoriali nella logica di inserimento lavorativo protetto. Si tratta di un servizio diurno fruibile dagli utenti anche attraverso un sistema di trasporti che preleva da casa gli utenti e li riaccompagna al termine della giornata.

Centri socio-occupazionali / laboratori protetti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	140	140	140
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	205	212	214
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	40.788	41.806	42.918

ASSISTENZA DOMICILIARE

È finalizzata a favorire la permanenza del disabile nel proprio nucleo familiare e ad offrire sostegno e sollievo alle famiglie. Risponde a bisogni di cura e riabilitazione, inclusione sociale, crescita delle autonomie e delle abilità della persona disabile.

Assistenza domiciliare socio - educativa e socio assistenziale	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	95	75	68
N. ore annue erogate	38.570	32.158	24.538

SERVIZIO DI TRASPORTO

Offre il trasporto a persone disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo libero.

Servizi a sostegno del PAI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Trasporti	194	181	185

ASSEGNO DI CURA

È una risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati che ha assunto un valore strategico per potenziare le opportunità di permanenza dei disabili al loro domicilio. Consiste in un contributo economico di entità variabile di tre diverse tipologie, a seconda della gravità del disabile, a sostegno del compito di cura della famiglia o di altre persone non appartenenti al nucleo familiare. Il contributo è erogato anche a disabili minori

Assegni di cura disabili con handicap gravi (Dgr 1122/2002)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. giornate erogate	21.963	22.434	20.333
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	65	70	69
Assegni di cura gravissime disabilità acquisite (Dgr 2068/2004)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. giornate erogate	10.082	8.412	8.230
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	32	25	25

Risorse dedicate

Per i vari interventi più sopra descritti, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi per il sostegno a domicilio, la spesa finanziata attraverso il Fondo Regionale per la Non autosufficienza è stata di € 7.434.866 per il 2011, € 7.705.310 per il 2012, € 7.657.887 per il 2013, € 7.904.493 per il 2014 e € 8.030.245 per il 2015.

Centro Unico per le Disabilità

Il centro unisce le funzioni di due uffici il S.A.P. Servizio di aiuto personale ai disabili e il C.A.A.D. Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico, per il quale il SAP fornisce servizio di informazione e di supporto e si trova in via Massimo D'Azeglio 2.

In relazione alla complessità crescente dei bisogni espressi dei cittadini e delle loro famiglie diventa essenziale definire sistemi unificati. La realizzazione di tale obiettivo passa attraverso lo sviluppo del Centro Unico per le disabilità, servizio che si rivolge ad un target di persone ben definito quello degli anziani e disabili e pone al centro della propria operatività l'interesse e i bisogni di questi cittadini. L'obiettivo è aiutare la persona a cogliere i vari elementi della situazione problematica, affrontarli e risolverli attraverso un uso adeguato delle risorse che le strutture pubbliche e private mettono a sua disposizione. Il

Centro Unico per le Disabilità con un rapporto interpersonale, la relazione di aiuto, accoglie le persone con disabilità e i caregiver, li sostiene con un servizio di informazione, consulenza e assistenza, ascolto dei bisogni e raccordo con il volontariato.

Centro di Adattamento dell'ambiente Domestico

Il Comune di Ravenna ha istituito, su progetto della Regione, il "Centro per l'adattamento dell'Ambiente domestico" (CAAD) che svolge la sua attività a livello provinciale nelle sedi di Ravenna, Faenza e Lugo; il CAAD a Ravenna si trova in via Massimo D'Azeglio 2. Il CAAD fornisce orientamento, informazione e consulenza nella scelta degli ausili, nell'adattamento dell'ambiente di vita, di lavoro, di studio, nell'abbattimento delle barriere architettoniche e per contributi e agevolazioni fiscali.

Il C.A.A.D. realizza interventi integrati, tramite una équipe multidisciplinare (operatore sociale, fisioterapista, tecnico progettista), attraverso consulenze e/o sopralluoghi, per proporre soluzioni che agevolano la persona con disabilità a compiere, all'interno della sua casa, gli atti quotidiani in sicurezza, consentendole di esprimere al massimo le sue potenzialità.

Il servizio è aperto a persone disabili, anziane, operatori dei servizi sociali e sanitari, tecnici e progettisti dell'edilizia e dell'impiantistica. Le consulenze offerte sono gratuite.

Servizio Aiuto Personale – SAP

Il SAP servizio di aiuto personale, così come definito dalla Legge Regionale 21 agosto 1997 "norme e provvedimenti per favorire le Opportunità di vita Autonoma e l'Integrazione sociale delle persone disabili"

Fornisce supporto con la relazione di aiuto, accoglie le persone con disabilità e i caregiver, li sostiene con un servizio di informazione, consulenza e assistenza, ascolto dei bisogni. Attraverso i propri volontari svolge attività di socializzazione, aggregazione. Organizza inoltre brevi corsi di formazione base ed accompagnamento a nuovi volontari nelle diverse attività.

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SAP	Servizi di aiuto	536	386	334
	Rilascio carta bianca	2.702	2.902	2.995
CAAD	Utenti assistiti	142	178	169
	Sopralluoghi	30	37	20
SPORTELLLO UNICO DISABILI	Contatti sportello	665	765	768
	Richieste d'informazioni	600	852	917
	Richieste di contributi	70	36	24
	Contributi concessi	47	26	67

PROGETTO: **La Pianificazione come strumento di intervento integrato**

OBIETTIVI:

1 Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP Ravenna, Cervia e Russi e attività di monitoraggio

Obiettivo: favorire l'integrazione socio sanitaria

Ufficio di piano per l'integrazione socio sanitaria

L Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale (Piani di zona per la salute ed il benessere sociale, Piano annuale delle attività per la non autosufficienza).

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e l'Az Usl hanno sottoscritto apposita Convenzione per il suo funzionamento, riconoscendone la responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale), con un ruolo attivo dei Comuni di Cervia e Russi, nell'elaborazione delle strategie di pianificazione, programmazione e di supporto al Comitato di Distretto.



L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con il disposto normativo regionale che ne ha sancito le nuove competenze assunte ed il ruolo strategico, ha visto incrementare le proprie funzioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione dati a supporto delle attività del Comitato di Distretto che in termini di presidio di nuovi processi quali, a titolo esemplificativo, l'accreditamento dei servizi socio sanitari e la conseguente sottoscrizione di tutti i contratti di servizio che ne sono derivati.

Nel corso del 2014 sono state confermate le sue funzioni ed il consolidamento delle nuove competenze assunte, con particolare riferimento alla fase di presidio dell'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo, alla redazione dei contratti di servizio connessi, al percorso di accompagnamento delle strutture all'accreditamento definitivo che è decorso dal 1 gennaio 2015.

Accreditamento dei servizi socio sanitari

Nel corso del 2011 ha preso avvio nella nostra Regione il percorso di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari, che ha visto il perfezionamento dell'intero processo con la sottoscrizione, nel corso del 2013, di tutti i contratti di servizio connessi.

Tale strumento ha permesso alla nostra regione di superare i meccanismi delle gare di appalto nei servizi per anziani e disabili, consentendo maggiore continuità nel lavoro di cura, evitando il turn over degli operatori, innalzando il livello qualitativo dei servizi e stabilendo criteri omogenei e condivisi per valutare le modalità di erogazione dei servizi, nonché il sistema di remunerazione degli stessi.

Nel Distretto di Ravenna sono stati concessi 35 provvedimenti di accreditamento per altrettante strutture e servizi per anziani e disabili e sono stati sottoscritti 25 contratti di servizio. Dal 1 gennaio 2015 è in vigore l'accREDITAMENTO definitivo dei servizi che scadrà nel 2017.

Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP

Dal primo gennaio 2010 il Comune di Ravenna ha affidato ad ASP Ravenna, Cervia e Russi la gestione dei servizi e delle attività socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, mantenendo a sé le funzioni di committenza come da disposto normativo regionale di riferimento. Nel corso del 2013 sono state individuate e realizzate nuove modalità di collegamento con ASP nel rispetto delle reciproche competenze, anche in funzione del nuovo ruolo assegnatole dal Comune di Ravenna quale soggetto preposto alla gestione ed al monitoraggio dei contratti di servizio collegati al processo di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari. Sono stati elaborati nuovi strumenti per il monitoraggio periodico delle attività svolte e delle risorse utilizzate, al fine di orientare meglio la spesa ai nuovi bisogni emergenti. Annualmente il Comune di Ravenna definisce gli obiettivi che ASP deve perseguire nell'anno con le risorse complessivamente trasferite. Nel corso del 2014 sono stati affidati ad ASP i seguenti obiettivi gestionali: razionalizzazione della spesa, riorganizzazione del personale, revisione dell'attuale regolamento di assistenza economica, emergenza casa, implementazione delle attività dello sportello sociale, riorganizzazione della rete dei servizi dedicati alla disabilità.

PROGETTO: Avvio a regime dello Sportello Sociale

OBIETTIVI:

1. Realizzazione dello Sportello Sociale a rete per il distretto di Ravenna

Sportello sociale

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi.

Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una articolazione operativa, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza, coincidenti, per il Comune di Ravenna, con le ex circoscrizioni comunali.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la promozione e sviluppo degli Sportelli" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione ha indicato per gli sportelli sociali è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

Nel 2015 si sono rivolte allo sportello sociale 4.284 persone

PROGETTO: **Regolamentazione servizi educativi, scolastici e socio assistenziali**

OBIETTIVI:

1 Vigilanza e controllo nei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia (0-3 anni) gestiti da soggetti privati

2 Revisione regolamentazione servizi educativi

REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI: RISTORAZIONE, TRASPORTO E PRE POST SCUOLA.

I servizi scolastici a sostegno del diritto allo studio hanno visto negli ultimi anni molteplici cambiamenti in ordine all'organizzazione scolastica, all'aumentata complessità dei bisogni delle famiglie, alla necessità di una sempre più attenta gestione delle risorse e all'applicazione del nuovo sistema tariffario.

Si è reso necessario quindi rivedere l'intero impianto dei regolamenti in essere (Trasporto scolastico, Pre post scuola), attraverso una riscrittura complessiva degli articoli volta a fornire organicità e chiarezza espositiva tale da permettere una facile comprensione da parte delle famiglie e di regolamentare il servizio di ristorazione scolastica. Durante l'anno 2013 si è approvato il nuovo regolamento del trasporto scolastico e del servizio di pre post scuola e nell'anno 2014 si è predisposto il nuovo regolamento del servizio di ristorazione scolastica. Nell'anno 2015 sono state predisposte ed approvate le Carte dei Servizi dei servizi di ristorazione, trasporto e pre post scuola, che rappresentano un "vero e proprio patto" che il Comune di Ravenna instaura con i propri cittadini; nelle Carte vengono definiti i servizi offerti, le modalità di erogazione e gli standard di qualità con cui si intende fornirli. Le Carte sono reperibili sul portale WEB del Comune di Ravenna - sezione Amministrazione Trasparente e nel sito dell'Area Istruzione e Infanzia.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

L'attività di vigilanza e controllo sui servizi educativi privati autorizzati per la fascia di età 0-3 anni nel distretto Ravenna, Cervia e Russi consiste in verifiche, ispezioni e sopralluoghi tesi ad accertare il rispetto della normativa vigente in materia, la corretta gestione dei servizi nonché il mantenimento dei requisiti obbligatori, organizzativi e strutturali a base dell'autorizzazione al funzionamento.

I servizi educativi privati autorizzati al funzionamento dai comuni del distretto sono:

Ravenna: 31, di cui: 16 nidi, 1 servizio sperimentale, 10 sezioni primavera, 3 servizi domiciliari, 1 centro per bambini genitori;

Cervia: 7, di cui: 2 nidi, 2 sezioni primavera, 3 servizi domiciliari;

Russi: 3 sezioni primavera

REVISIONE REGOLAMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI:

Nel 2015 è stato approvato il nuovo regolamento per l'autorizzazione al funzionamento e la vigilanza dei servizi educativi privati in relazione alle modifiche normative e all'esperienza maturata nel periodo di applicazione del precedente regolamento, assicurando la possibilità di interventi efficaci a garanzia del corretto funzionamento e della qualità dei servizi.

PROGETTO: **Integrazione ed inclusione, dalla scuola alla rete nella comunità**

OBIETTIVI:

- 1 Un osservatorio per l'inclusione: dalla scuola alla rete nella comunità**
- 2 Integrazione e inclusione nei servizi per l'infanzia**

Per garantire l'efficacia degli interventi di integrazione ed al contempo una maggiore efficienza della spesa sociale per l'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni speciali, sono stati attivati gruppi di lavoro interistituzionali formati da rappresentanti di servizi diversi del Comune, dell'ASP, dell'Asl, della Provincia, delle scuole, da Cooperative sociali e da associazioni diverse, per definire una maggiore coerenza fra le azioni già in essere e da programmare.

In questa ottica si collocano le attività dell'Osservatorio per l'inclusione, che ha coordinato la progettazione e il monitoraggio di diversi interventi: dalla formazione comune degli operatori educativi, sociali e sanitari sui temi dell'inclusione, alla realizzazione e distribuzione capillare di una guida informativa per ampliare e semplificare la comunicazione rivolta alle famiglie al fine di facilitarne l'accesso ai servizi ed alle opportunità sul territorio. Nel 2013 è stato effettuato l'aggiornamento della guida per l'integrazione, sia in cartaceo per una sua distribuzione nelle scuole, nei servizi educativi e sociali nel territorio che in rete. E' stato attivato inoltre: il gruppo interistituzionale di lavoro sui problemi specifici di apprendimento, DSA - con la partecipazione di AUSL, Comune, Scuole, associazioni - che ha realizzato incontri formativi nelle scuole, monitoraggio e laboratori con esperti nelle prime classi delle primarie, al fine di una individuazione precoce di tali disturbi ed una presa in carico sia educativa che tecnica degli stessi.

Il Progetto di integrazione e inclusione dei bambini con bisogni speciali nei servizi per l'infanzia ha visto negli scorsi anni un incremento di casi seguiti, raggiungendo il numero di 62 nell'anno scolastico 2013/2014. Nello specifico il progetto prevede un accurato lavoro di rete fra tutti i professionisti coinvolti che ha visto il coordinamento pedagogico del Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia impegnato in una molteplicità di incontri di progettazione e verifica per la stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato per ogni bambino. E' continuato il percorso di applicazione dell'ICF-CY (metodologia innovativa di osservazione) per la quali sono state predisposte azioni formative a tutto il personale coinvolto (insegnanti titolari di sezione ed educatori di sostegno). Sono proseguiti gli incontri del Gruppo Lavoro Handicap (GLH) unitario, composto da rappresentanti dei genitori, degli educatori e degli insegnanti coinvolti nei progetti di integrazione e si sono curati in particolare i percorsi di continuità con la scuola primaria per i bambini con bisogni speciali.

Nell'anno scolastico 13/14 si è sviluppato il progetto sui problemi specifici di apprendimento- DSA, con la collaborazione di AUSL, Comune, Scuole, associazioni di esperti e tecnici, che ha visto il coinvolgimento attivo di 3 istituti scolastici. Lo screening per individuare e prendere in carico a livello scolastico e terapeutico eventuali alunni con disturbi specifici di apprendimento, si è svolto in 14 classi prime e 16 classi seconde, per un totale di 645 bambini di scuola primaria. Su questa tematica è continuata anche la formazione per le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Servizi per l'infanzia sempre in primo piano

Il contesto nel quale operano i servizi per bambini da 0 a 6 anni è in continua evoluzione. A fronte di un incremento demografico dall'andamento costante e numericamente significativo, degli anni passati, nei quali l'obiettivo è stato quello di continuare a garantire nei nidi e nelle scuole dell'infanzia una copertura di posti adeguata ed una ormai consolidata qualità dell'offerta educativa, si comincia ad assistere ad un calo demografico, più consistente nella fascia 0-3 anni e già sensibile - per l'anno scolastico 2014/2015 a cui si riferiscono i dati del presente documento - per la fascia d'età 3-6 anni. Inoltre, pur rimanendo confermati i bisogni delle famiglie nei confronti della scuola dell'infanzia,

nella fascia 0-3 anni si assiste ad un primo calo della domanda di nido, anche in collegamento alle condizioni economiche e lavorative, delle famiglie. Tutto questo determina una riduzione delle liste d'attesa sia nel nido che nella scuola dell'infanzia, ma richiede una necessaria riflessione sul futuro dei servizi e sui bisogni reali delle famiglie.

I servizi per la prima infanzia si arricchiscono delle esperienze e delle identità di chi li abita e di chi li attraversa - bambini, insegnanti, pedagogisti, operatori, genitori - che in essi si riconosce e si sente riconosciuto. Svolgono una funzione fondamentale di "ponte" fra la famiglia e la comunità sociale in cui sono inseriti, che li fa essere luogo privilegiato di aggregazione e di dialogo. I servizi per l'infanzia hanno l'ambizione di diventare sempre più laboratori per la produzione del cosiddetto "capitale sociale", cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca, rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini e degli adulti. Ancora di più, quindi, in momenti di crisi o difficoltà, diventa strategico investire risorse in questo ambito.



RIDOTTE LE LISTE DI ATTESA

Negli ultimi quattro anni si sono considerevolmente ridotte le liste di attesa per i servizi educativi dei bambini 0-6 anni come risulta dalla seguente tabella i cui dati sono riferiti al 31 dicembre dell'anno di riferimento:

Anno 2013/2014	192
Anno 2014/2015	149
Anno 2015/2016	175

SITO WEB TEMATICO ISTRUZIONE E INFANZIA

Gestione e aggiornamento del sito per agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi erogati e degli eventi pubblici attraverso: informazioni chiare e aggiornate; servizi on-line (iscrizioni, graduatorie e autocertificazioni).

Nell'ambito dei servizi educativi e scolastici, data la delicatezza e l'importanza degli stessi, è necessario stabilire e mantenere con le famiglie dei bambini e dei ragazzi rapporti costanti per favorire un positivo clima di fiducia.

Nel 2015 gli utenti del sito sono stati 62.941 con 393.942 visualizzazioni di pagina.

PROGETTO: Sostegno ai ruoli genitoriali ed ai compiti educativi 0-14 anni

OBIETTIVI:

- 1 Supporto alla genitorialità fragile
- 2 Preadolescenza e adolescenza
- 3 Le famiglie risorsa della comunità
- 4 Valutazione e autovalutazione nei servizi educativi

Le azioni a supporto della genitorialità fragile sono finalizzate a sviluppare progetti a prevenzione del disagio, cercando di interrompere quelli che sembrano percorsi ineluttabili che coinvolgono le famiglie con problematiche diverse e, conseguentemente, i bambini nella dipendenza e nelle difficoltà. La collaborazione con ASP, i suoi servizi sul territorio e in particolare con il Centro per le Famiglie, hanno permesso la realizzazione di azioni sinergiche anche attraverso la comune formazione degli operatori.

Procedure condivise fra insegnanti ed operatori socio sanitari in relazione alla individuazione precoce di situazioni problematiche conosciute in ambito educativo, sociale e sanitario, con interventi comuni di presa in carico, pur nell'ambito delle diverse competenze, sono scaturite da un seminario sulla mediazione familiare rivolto ad insegnanti ed operatori sociali, realizzato alla fine del 2012.

Altra problematica sempre più affrontata riguarda la crescita di ragazzi e ragazze soprattutto nelle fasi della pre-adolescenza ed adolescenza; fasi che sono sempre più evidenti socialmente ed anticipate anagraficamente e che affidano nuovi compiti in primo luogo alla famiglia e alla scuola.

Diversi gli interventi realizzati, sia a prevenzione del disagio che di promozione dell'agio, con:

- progetti a supporto dell'azione formativa della scuola per sviluppare l'espressione di competenze soggettive, le relazioni positive e la condivisione di regole (Festival delle scuole "Nutrimenti per la crescita" che ha coinvolto tutte le scuole del territorio, laboratori "La scuola nel bus" nelle realtà scolastiche con problemi di relazione fra i ragazzi sui trasporti scolastici, "Corpo Giochi tweens", laboratori sull'uso della rete e dei social network nelle scuole medie e sulla educazione al rispetto delle regole, in collaborazione con associazioni del territorio etc.)
- incontri con i genitori di adolescenti e preadolescenti per condividere le difficoltà di relazione ed individuare percorsi educativi (la rassegna "Voglia di crescere" per le diverse fasce di età, l'approfondimento del rapporto con la rete degli adolescenti con gli incontri su "L'adolescenza ai tempi di internet") per attivare, anche in collaborazione con la scuola ed altre agenzie educative, una riflessione a supporto della funzione genitoriale in famiglia, per orientarsi nella rete internet, etc.
- azioni sinergiche, in situazioni di complessità sociale per un supporto sia alla genitorialità che alla crescita dei bambini e dei ragazzi, fra i diversi soggetti che operano sul territorio (scuole, servizi comunali, associazioni) per attività di extrascuola e tempo libero, sport, etc.

Dal 2013 sono state attivate in due realtà del nostro comune "Darsena e Mare" i raccordi con gli Istituti Scolastici, attività a supporto di bambini e famiglie in orario extrascolastico con laboratori pomeridiani in collaborazione con servizi del territorio ed associazioni (Casa Culture, Cisim a Lido Adriano e Quake alla Darsena, ARCI, Terra mia etc.) e un doposcuola per le prime classi della scuola primaria Pasini alla Darsena che coinvolge anche fino a 30 bambini.

Nel **2015** in collaborazione con il Centro Famiglie e altri soggetti esperti del territorio, è proseguita l'attività di supporto alle famiglie con incontri di carattere educativo e culturale rivolti a genitori sia di bambini e bambine della fascia 0-6 anni e sia di ragazzi e ragazze pre ed adolescenti. Gli argomenti trattati che hanno coinvolto i destinatari in modo attivo e partecipato si possono così sintetizzare: il rispetto delle regole, l'ascolto e l'attenzione ai bisogni dei ragazzi; il difficile rapporto fra genitori e figli, ma anche la ricchezza del confronto fra generazioni, la vita degli adolescenti in rete e sui social network

Il progetto "Le famiglie risorsa della comunità" ha una valenza pluriennale nel consolidare gli strumenti di partecipazione già in essere all'interno dei servizi educativi e nello sperimentarne forme nuove per la costruzione e il rispetto del bene comune e per la produ-

zione del cosiddetto "capitale sociale" cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini. Annualmente vengono realizzate numerose iniziative quali assemblee generali e incontri di sezione, maggiormente focalizzati sulla valorizzazione del contributo delle famiglie come attive interlocutrici nel processo educativo; riunioni dei comitati di partecipazione istituiti presso ciascuna scuola/nido, incontri formativi e momenti più informali quali feste e laboratori.

VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, ETEROVALUTAZIONE E QUALITÀ PERCEPITA.

Il Servizio nidi e Scuole dell'Infanzia si è impegnato, nell'ambito del percorso progettuale sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, in un percorso pluriennale di azioni volte a sperimentare percorsi di auto ed eterovalutazione del contesto educativo e di valutazione della qualità percepita da parte degli utenti.

Nell'anno scolastico 2014/15, si è proceduto alla realizzazione di una doppia sperimentazione: da un lato è stato avviato un percorso di autovalutazione che ha coinvolto n.9 scuole dell'infanzia; dall'altro, è stato sperimentato un percorso di eterovalutazione che ha visto coinvolti n. 5 nidi d'infanzia del nostro territorio. Contemporaneamente sono stati presentati alle famiglie i risultati della indagine sulla "qualità percepita da parte degli utenti " in n.17 nidi d'infanzia .

Supporto a genitorialità	2013	2014	2015
Incontri con famiglie dei bambini dei servizi infanzia	4	3	3
Incontri con famiglie di adolescenti	4	6	6
Progetti per adolescenti realizzati nelle scuole	4	6	6
Progetti a supporto genitorialità fragile	3	3	4

PROGRAMMA: LA CASA

PROGETTO: Progetto casa

OBIETTIVI:

- 1 Monitoraggio Piano Casa (POC 10)
- 2 Bandi di evidenza pubblica per la selezione di operatori per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale
- 3 Partecipazione a bandi regionali e/o statali per programmi di finanziamento di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale

Il Piano Casa (POC 10) prevede l'attività di monitoraggio al fine di verificarne lo stato di attuazione e gli elementi utili a valutarne l'efficacia, attraverso le attività svolte nel corso dell'anno dalla Commissione di Controllo e Monitoraggio nominata con decreto del Sindaco.

I compiti della Commissione sono il monitoraggio del fabbisogno di Edilizia Sociale nell'arco temporale di riferimento, verificare i possibili contributi pubblici, proporre alla Giunta Comunale relativamente ai bandi di evidenza pubblica una diversa articolazione delle tipologie abitative rispetto a quella definita dal Piano Casa, predisporre le graduatorie degli operatori selezionati attraverso bandi pubblici e monitorare l'attuazione dei comparti inseriti nel POC.

I Piani Urbanistici Attuativi

L'anno 2015 ha visto di nuovo una sensibile riduzione di Piani Attuativi presentati compresi gli ambiti ex art. 18. Ad oggi sono in istruttoria, con approvazione da parte della Giunta Comunale e/o dal Consiglio Comunale, qualora in variante al POC, i seguenti PUA che prevedono al loro interno aree destinate ad Edilizia Sociale e/o Edilizia Residen-

ziale Pubblica.

PUA ART.18 PUA

S1 – Antica Milizia (PUA Generale) e di 1° stralcio R19 – S. Pietro in Vincoli

S2 – Agraria RQ04 - Piangipane

S9 – Porto Fuori R10 - Villanova

S12 – Casalborsetti R30 – Antica Milizia

R35 – Via S.Alberto

R28 – Mezzano

La convenzione di PUA dovrà prevedere le modalità delle aree destinate ad Edilizia Sociale come stabilito dal POC 10.



PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE.

Attuazione del programma:

Il programma si è concluso con la realizzazione di tutti gli interventi previsti.

Sono state collaudate le opere di urbanizzazione e tutti i lotti escluso il lotto 5 di Casa-CoopTre previsto per i primi mesi del 2016.

La Regione ha erogato tutti i finanziamenti degli interventi collaudati.

RIMOZIONE DEI VINCOLI PEEP

La Corte dei Conti a sezioni riunite con delibera n. 10 del 09/03/2015 si è espressa sui criteri di determinazione del valore del corrispettivo adottati da molti comuni, tra cui Ravenna, come applicati in base alla legge di stabilità 2014. Con tale delibera il valore dei corrispettivi torna a valori elevati, come in precedenza a seguito delle sentenze della Corte dei Conti del 2007.

Viste le azioni intraprese da altri Comuni, il Consiglio Comunale con delibera n. 102/145996 del 22/10/2015 ha sospeso l'efficacia per 4 mesi della delibera di Consiglio Comunale n.53/55545 del 28/04/2014 in attesa di una definizione della materia da parte del legislatore, consentendo la stipula delle cessioni e delle sostituzioni di convenzione per le quali alla data di suddetta delibera fosse già pervenuta l'accettazione in forma scritta del corrispettivo da parte dei soggetti interessati.

Nel corso del 2015 sono state predisposte 124 determinazioni e stipulati n. 95 convenzioni.

AREE DISPONIBILI PER IL 2016

■ Sant'Alberto: proprietà mq. 315 - diritto di superficie mq. 2154

■ Mandriole: proprietà mq. 1843

■ Grattacoppa: proprietà mq. 3792

■ Pilastro: proprietà mq. 408

■ Piano Particolareggiato San Zaccaria (2° stralcio): proprietà mq. 5907

vi è inoltre una richiesta di assegnazione già confermata ma non ancora formalizzata con il relativo atto di cessione, per la seguente area:

■ Pilastro: proprietà mq 396

Si precisa che per quanto riguarda il PEEP di Grattacoppa la disponibilità delle aree residue come sopra quantificate è subordinata alla realizzazione del completamento delle opere di urbanizzazione primaria previste dallo studio di fattibilità per l'intervento di nuova strada di raccordo tra via dei Martiri e via Palazzina, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 101513, PV n. 435 del 04.10.2011, previsto nel Piano triennale delle opere pubbliche per il 2016.

I prezzi di cessione in proprietà e di concessione del diritto di superficie per l'anno 2016 sono i seguenti, invariati rispetto al 2015:

- Sant'Alberto € 97,00 al mq. per la proprietà e € 57,00 al mq. per diritto di superficie;
- Mandriole e Pilastro di € 74,00 al mq. (solo proprietà)
- Grattacoppa € 97,00 al mq. (solo proprietà)
- Piano Particolareggiato di San Zaccaria (2° stralcio) € 121,00 al mq. (IVA esclusa)

AUTOCOSTRUZIONE A FILETTO

con delibera di G.C. n. 561/147944 del 27/10/2015 è stato approvato il progetto definitivo;

con delibera di G.R. 1774/2015 del 12/11/2015 la Regione Emilia Romagna ha assegnato il contributo di E 280.000 per il completamento dell'intervento;

in data 24/11/2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Comune e Regione per il progetto integrato di Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing per il recupero e completamento dell'intervento di autocostruzione;

con decreto del Sindaco del 2/12/2015 è stato approvato suddetto Accordo di Programma che è entrato in vigore con la pubblicazione sul BURER del 16/12/2015.

L'obiettivo per il 2016 è di avviare i lavori del cantiere e pubblicare il bando pubblico per individuare gli assegnatari.

Interventi per far fronte alla crisi

Obiettivo: offerta di alloggi a condizioni agevolate

Le problematiche connesse all'abitare permangono a dispetto degli sforzi fatti per dare risposte ai casi estremi e comunque con l'utilizzo di risorse (case) insufficienti rispetto alla domanda, causa il perdurare della crisi economica che sta connotando un prolungato periodo storico e non un momento eccezionale limitato nel tempo.

Gli affitti richiesti sul libero mercato, pur essendo sicuramente equi rispetto agli investimenti ed alle conseguenti aspettative dei proprietari, assumono metaforicamente l'immagine della scommessa mensile sulla possibilità del locatario di potersi fare fronte.

Con la modifica del Regolamento comunale per l'assegnazione delle case popolari che ha trasformato il bando da biennale ad "aperto", ovvero con possibilità per i richiedenti di presentare domanda o relativa istanza di integrazione in qualsiasi momento se ne ravveda l'esigenza, si è inteso attivare un meccanismo per cui i nuclei che si trovino in una situazione cogente di emergenza abitativa possano accedere, in un tempo utile, essendo la pubblicazione della graduatoria quadrimestrale, alla casa popolare, ferma restando la disponibilità di queste.

Inoltre, altre importanti novità sono rappresentate introduzione del criterio del raddoppio del punteggio per le persone anziane, dal riconoscimento di un punteggio ulteriore per i tempi di attesa fra una graduatoria e l'altra ed alla attribuzione del punteggio relativo allo sfratto per morosità determinato dalla caduta del reddito (morosità incolpevole) che peraltro doveva essere, in origine, compatibile con l'ammontare del canone pattuito con il proprietario.

Le assegnazioni di alloggi popolari

Al 31.12.2015 sono 2.125 gli alloggi ERP occupati a Ravenna. Nel 2015 sono state fatte 96 nuove assegnazioni ERP da graduatoria ed altre 25 non da graduatoria ERP (assegnazioni in emergenza, mobilità, ecc.).

	2013	2014	2015
Nuove assegnazioni	82	96	96
Inquilini assegnatari	2.074	2.107	2.114

Anche per l'anno 2015, a seguito di valutazioni dei Servizi Sociali e sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Comunale, a fronte di accertate situazioni di difficoltà dei nuclei, sono stati concessi contributi e/o esoneri dal pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori, a molte famiglie.



FONDO SOCIALE PER L'AFFITTO

Il fondo sociale per l'affitto, è stato finanziato nell'anno 2014 e anche nell'anno 2015. Il fondo 2014 è stato erogato agli aventi diritto nell'anno 2015 (in quanto era prevista la consegna delle domande entro il 30/11/2014), il fondo 2015 sarà erogato nell'anno 2016 (in quanto la scadenza per la consegna delle domande era il 28/11/2015).

I due fondi presentano alcune differenze: il fondo anno 2014 era destinato al solo Comune di Ravenna ed era rivolto a tutti coloro che avessero avuto i requisiti, essendo però un fondo limitato alcuni "hanno avuto diritto" ad un contributo pari a zero o inferiore ad euro 50 e per disposizione della Regione non pagabile.

Il fondo anno 2015 è destinato al Distretto Socio-Sanitario (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi) e la Regione ha previsto di realizzare una graduatoria fra tutti gli aventi diritto sulla base dell'incidenza canone/isee e saranno erogati i contributi in base alla graduatoria fino ad esaurimento del fondo stesso.

Fondo Sociale	2013	2014	2015
Contributi erogati	0	0	839
Risorse erogate	0	0	434.686,18

FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLI

Per far fronte al sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica la Regione Emilia Romagna ha stanziato un fondo per le morosità incolpevoli sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015.

Il fondo anno 2014 è stato erogato al Comune di Ravenna nei primi mesi dell'anno 2015 e destinato ad Asp a favore di nuclei familiari con casa in affitto non più in grado di sostenere le spese a causa della vigente congiuntura economica o prevalentemente per la perdita del lavoro.

Il fondo anno 2015 avrà la stessa destinazione di quello 2014.

Fondo morosità incolpevole	2014	2015
Risorse erogate	108.673,94	131.621,36

PROGETTO HOUSING FIRST

La Delibera Regionale avente ad oggetto il Fondo sociale per l'affitto anno 2014 (lo stesso dicasi per il 2015) prevedeva che una parte risorse assegnate ai Comuni potessero essere destinate oltre che al pagamento dei canoni di locazione anche ad attività volte a favorire il reperimento di alloggi in locazione a canoni concordati creando una rete di soggetti imprenditoriali, cooperative, ecc.

La Giunta Comunale ha deliberato di destinare € 50.000,00 (del fondo sociale affitti anno 2014 e anno 2015) per la realizzazione di un progetto sperimentale di cohousing sociale denominato "Housing First" in collaborazione con i soggetti appartenenti alle espressioni del privato sociale.

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una manifestazione d'interesse pubblico che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione fra Comune di Ravenna, Asp Ravenna Cervia e Russi, Az Aus della Romagna e Cooperativa Sol.Co per la realizzazione del progetto sperimentale "Housing First".

Il progetto ha come obiettivo individuare sul mercato appartamenti indipendenti rivolti a persone con disagio socio-abitativo, per persone in uscita da percorsi di dipendenza patologica o con disturbi psichici, al fine costruire benessere sociale migliorare l'integrazione di questa persone.

Il progetto prevede di individuare 5 alloggi privati ed inserire 20 /25 persone.

AGENZIA PER L'AFFITTO

La nuova Agenzia per l'affitto gestita in convenzione fra Comune di Ravenna e ACER, attiva dal 2011, è uno strumento per facilitare l'incontro tra chi offre e chi cerca una casa; opera per farsi punto di incontro tra le esigenze di proprietari e inquilini.

L'Agenzia comunale per l'affitto, che è uno strumento pubblico per contrastare il disagio abitativo e favorire la mobilità della locazione, è stata pensata per rendere possibile l'accesso alla locazione privata da parte di quei cittadini che non riescono ad accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica ma che non hanno neppure le risorse sufficienti per trovare una locazione a prezzi di libero mercato

PROGRAMMA: LA SCUOLA COME RISORSA TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO, SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

PROGETTO: Organizzazione della rete scolastica

OBIETTIVI: 1 Attuazione della nuova rete scolastica

La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti e a tutte senza alcuna distinzione, sulla base del principio "nessuno escluso". Forte di questa consapevolezza, e nell'ambito delle proprie competenze e specificità l'Amministrazione Comunale, in un contesto generale caratterizzato da una grave crisi economica, è intervenuta per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa con una sempre più efficace azione di coordinamento degli interventi sul territorio. La riduzione dei trasferimenti statali alla scuola e agli enti locali impone una sempre più forte integrazione e coinvolgimento in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, priorità e strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.

La riorganizzazione della rete scolastica in Istituti Comprensivi diventa quindi l'occasione per creare una vera e propria scuola della comunità che apre l'orizzonte alla dimensione nazionale ed europea per educare ad una cittadinanza attiva.

Nell'anno scolastico 13/14 si è dato avvio alla nuova organizzazione della rete scolastica che prevede 9 Istituti Comprensivi e un Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna/Cervia avviato nell'a.s. 14/15. I principi che hanno ispirato la nuova organizzazione sono:

CONDIVIDERE LE SCELTE

Nell'ambito delle proprie competenze e specificità, il Comune, le Istituzioni Scolastiche e l'Ufficio Scolastico Provinciale hanno lavorato assieme nell'ambito del "tavolo della scuola" per condividere le scelte e garantire una buona offerta scolastica nell'interesse della comunità educante.

COMPENSIVO: UNA SCELTA DI QUALITÀ

La scelta di realizzare in tutto il Comune istituti comprensivi è una scelta di fondo per la qualità e la partecipazione di tutti, dai bambini, alle famiglie, agli operatori scolastici, al territorio. L'Istituto Comprensivo è ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti. Coordinando gli interventi dei tre gradi scolastici che lo compongono, promuove progressivamente lo sviluppo di competenze in tutti gli allievi senza disarmonie, salti e traumi.

UNA SCUOLA PER LA COMUNITÀ

La scuola della comunità, oltre a rappresentare una risorsa per il territorio, è un elemento importante del capitale sociale e una risorsa per la sua coesione, è la scuola che vive la comunità di appartenenza, ne interpreta i bisogni, interagisce in sinergia con istituzioni e agenzie.

VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ SCOLASTICHE

Gli istituti scolastici, nell'integrazione con la comunità in cui sono inseriti, hanno prodotto esperienze formative e culturali che sono patrimonio di quel territorio, in cui i cittadini si riconoscono ed a cui si intende dare riconoscimento e valore.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'Istituto Comprensivo va sottolineato l'apporto forte e concreto di tutti i gradi scolastici con una speciale sottolineatura sul segmento della scuola dell'infanzia; va ricercato e coltivato un alto profilo di partecipazione ed una stretta relazione anche con le scuole non statali, comunali e/o paritarie.

CONTINUITÀ E CONTIGUITÀ DEGLI SPAZI

La presenza di segmenti formativi diversi in plessi contigui permette di sperimentare una innovativa organizzazione educativa e didattica, basata sullo sviluppo curricolare delle attività e dei progetti formativi, con la possibilità "ottimizzata" di investimenti finanziari ed umani relativamente alla formazione degli insegnanti, ad attrezzature, materiali e spazi per le attività, all'utilizzo di esperti.

COMPENSIVO RAVENNA/CERVIA

L'integrazione, attraverso un unico istituto scolastico comprensivo Ravenna/ Cervia, di territori vicini, ma afferenti anche a realtà istituzionali e socio-economiche differenziate, promuove la conoscenza delle reciproche risorse e differenze, allargando una linea di confine che diventa confronto e dialogo di culture e di storie delle persone che vivono in quel territorio.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEI BAMBINI/E E MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'individuazione dei diversi Istituti Comprensivi nel territorio permette di tenere in considerazione fattori di supporto logistico al funzionamento della scuola che appartengono all'assetto urbanistico, alla mobilità e alla organizzazione dei tempi di vita delle famiglie.

SVILUPPO DELLA CITTÀ E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La proposta tiene conto dell'andamento demografico relativo alla popolazione scolastica che vede un incremento nel 2020 di circa 2000 unità nella fascia 3/13 anni, nonché dello sviluppo urbanistico dei quartieri e delle località del territorio in una prospettiva di lungo respiro.

SOBRIETÀ

L'approccio è di pieno utilizzo delle strutture esistenti e di attenzione ai costi per nuovi investimenti con l'analisi attenta degli attuali spazi/strutture e la progettazione di nuovi, come armonizzazione dell'offerta formativa. In questo contesto, per garantire il diritto

allo studio, si interviene su plessi esistenti con ampliamenti, in una logica di rigore e sobrietà

La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza del Patto per la scuola, incentiva a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Comune per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi per la tenuta e la crescita del sistema educativo della città.

Nell'a.s. 2013/2014 sono stati attivati 9 Istituti Comprensivi così come previsto dalla nuova organizzazione della rete scolastica e, conseguentemente, nell'anno 2013, si sono concordati con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna e i Dirigenti Scolastici i nuovi criteri per il governo del flusso delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado, sanciti nel "Patto per la scuola" tenendo conto di un periodo di transizione per accompagnare la piena realizzazione dell'organizzazione. La collaborazione con i Dirigenti e l'U.S.T. nel "tavolo interistituzionale" che si incontra a fine iscrizioni (nel mese di marzo) assicura lo scambio di informazioni e il monitoraggio per la verifica dell'andamento delle iscrizioni e del sistema nel suo complesso. La riorganizzazione è stata completata nell'a.s. 2014/2015 con la costituzione e l'avvio dell'Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna - Cervia". Nell'anno scolastico 2015/2016 è continuato il monitoraggio della rete scolastica ponendo grande attenzione all'organizzazione degli spazi relativamente all'ampliamento della scuola Randi e della scuola Ricci Muratori che avverranno a partire dall'anno scolastico 2016-2017.

PROGETTO: Patto per la scuola e qualificazione

OBIETTIVI:

- 1 La Qualificazione come azione integrata dell'Ente Locale con la scuola per la costruzione di un POF del territorio
- 2 Patto per la scuola: interventi per il diritto allo studio

Progetti di qualificazione, socio educativi e di integrazione

Anno solare	2013	2014	2015
Scuole coinvolte nelle attività (Istituti scolastici/direzioni)	11	12#	12
Trasferimenti a scuole (euro)	79.820,73	59.389,23	61.604
Bambine/i e ragazze/i coinvolte/i	11.135	11.247	11.311
Bambini disabili coinvolti nei progetti	283	275	343
Bambini stranieri coinvolti nei progetti	1.467	1.513	1.617

* dal 2013 le istituzioni scolastiche del nostro territorio, a seguito del dimensionamento scolastico, sono 11.

Molti progetti dell'Ente Locale, integrati con quelli della scuola e di altre agenzie formative della comunità, valorizzano le risorse del territorio ed agiscono per sviluppare, con interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, pari opportunità di educazione e formazione, favorendo nel contempo contrasto al disagio e alla dispersione scolastica.

Il coordinamento fra i diversi servizi del Comune e la condivisione progettuale con la scuola, a partire dai servizi per l'infanzia, cerca di ottimizzare interventi diversi di formazione e qualificazione che hanno come riferimento la normativa che disciplina istruzione, qualificazione scolastica (L.R.12/03), qualità dei servizi per la prima infanzia (L.R.1/2000), diritto allo studio e qualificazione servizi infanzia (L.R.26/01), promozione del benessere sociale e salute (L.R.2/03). Anche in base a queste normative regionali, agli istituti scolastici primari e secondari di primo grado, vengono trasferite risorse per attività di carattere formativo e socio-educativo.

Dal 2012 inoltre si è costituito un gruppo di lavoro fra i diversi servizi del Comune per re-

alizzare una mappa delle opportunità formative (sintetizzate nella pubblicazione “Verso una scuola civica: la costruzione del Piano dell’offerta formativa del Territorio”), rivolte sia agli insegnanti attraverso percorsi di aggiornamento, che ai bambini ed ai ragazzi, con l’offerta di laboratori educativi e didattici tesi a sostenerli nel successo scolastico, nel benessere individuale e sociale, nella piena cittadinanza nella comunità, in una prospettiva multiculturale. Significative le diverse collaborazioni in campo fra i servizi comunali e le diverse agenzie territoriali per la realizzazione dei progetti: dalle attività dei centri e poli didattici, alla collaborazione con le associazioni del territorio, disciplinata anche con appositi accordi (es. per il Cartellone di Nutrimenti per la Crescita e il progetto “Corpo Giochi”; per la gestione del Centro Gioco Natura e Creatività La Lucertola, con Ravenna Antica per laboratori sul mosaico e la didattica del patrimonio; con teatri ed associazioni culturali o per laboratori e rassegne di teatro per l’infanzia, etc), così come è sempre costante la ricerca di collaborazioni (ASL, ASP, mondo associativo) per realizzare percorsi di integrazione ed inclusione e meglio intervenire in una realtà complessa, quale la nostra, che offre ad adulti e bambini molte risorse ed opportunità, ma mette in campo anche nuove problematiche



Attività di formazione del personale

L’attività di aggiornamento dei diversi operatori - insegnanti, coordinatori, educatori, etc. - nel corso degli anni si è articolata in molteplici interventi di carattere pedagogico e culturale: con percorsi formativi tesi al sostegno della professionalità educativa nella prospettiva di sviluppo della qualità dei servizi per l’infanzia, di collaborazione fra i diversi segmenti scolastici, di approfondimento di aspetti didattici e socio-pedagogici.

La formazione coinvolge permanentemente insegnanti, coordinamento pedagogico, educatori e personale ausiliario dei servizi comunali dell’infanzia e, sulla base di indirizzi derivanti dalle leggi regionali e dagli intenti dell’ente locale, viene rivolta anche ai servizi del sistema formativo integrato territoriale (educatrici domiciliari, micro-nidi gestiti da associazioni di famiglie, nidi privati e aziendali convenzionati, etc.), alle scuole dell’infanzia gestite da altri enti (Stato e FISM), oltre che – su progetti di continuità verticale ed orizzontale - agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado ed ai diversi operatori socio-culturali del territorio.

Gli incontri formativi affrontano temi quali: progettazione educativa, rapporto con le famiglie, inclusione ed integrazione delle differenze - bisogni speciali, culture plurilinguismo, genere - mentre i laboratori didattici attivano sperimentazioni e progetti di ricerca-azione sull’arte, la musica, il teatro, la lettura e l’animazione, l’ambiente ed il riutilizzo dei materiali, etc.

Attraverso seminari su tematiche educative, socio-sanitarie e culturali, promossi in collaborazione fra diversi soggetti formativi e culturali, sia istituzionali che non, vengono coinvolte varie figure professionali: dagli insegnanti ed operatori socio-sanitari ai bibliotecari

ed ai lettori volontari fino agli operatori / educatori sui bus del trasporto scolastico, etc., in una sinergia di azioni che mette al centro la relazione fra mondo adulto ed infanzia/adolescenza nella comunità.

Anche la pratica dello scambio, sia nella nostra città che in ambito regionale su temi educativi e socio-sanitari, attraverso viaggi studio in Europa e la rete Sern Emilia Romagna – Svezia, è stata adottata come occasione di confronto e formazione su esperienze e buone pratiche. In questa prospettiva si colloca anche l'accoglienza nei servizi e scuole del territorio di operatori e insegnanti provenienti da altre realtà.

Anno solare	2013	2014	2015
Corsi di aggiornamento per docenti	21	21	23
Numero partecipanti	507	479	492
Seminari	12	12	10
Numero partecipanti	878	850	1.105
Scambi	2	1	3
Numero partecipanti	17	18	24
Spese per formazione e scambi	19.838,50	19.853	18.259

Attività culturali e ricreative per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie.

Anno solare	2013	2014	2015
Eventi diversi socio-culturali in collaborazione con scuole e territorio	23	18	18
Servizi educativi/scuole coinvolti	85	85	85
Numero bambine/i e ragazze/ragazzi coinvolti	6.514	6.353	6.573
Numero famiglie coinvolte	4.200	3.339	3.440
Ragazzi partecipanti al progetto in rete "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica e del territorio"	5.401	4.418	4.191
Eventi e laboratori teatrali per l'infanzia	7	7	8
Bambini e famiglie coinvolti	5.222	4.990	5.230

Numerosi sono i progetti rivolti all'infanzia e alle famiglie, alle scuole e ai servizi educativi per favorire attraverso proposte varie- sia formative che ricreative - aggregazione, incontro e crescita culturale di grandi e piccoli.

Significativi i progetti per le scuole di accesso a realtà museali, quali i progetti collegati alla fruizione del Museo di San Pietro in Campiano relativi a "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica del fare" che coinvolge - in una collaborazione fra Ente Locale e scuole - centinaia di classi e migliaia di ragazzi nella didattica museale e nella ricerca sul territorio.

In questa prospettiva nella nostra città i progetti di teatro per l'infanzia, oltre alle consolidate rassegne rivolte prioritariamente al mondo della scuola, si sono sviluppate con eventi per le famiglie: dai laboratori di VulKano alle rassegne "Le arti delle Marionette" e per i più piccoli "Artebebè", dai progetti di Nati per Leggere e Nati per la Musica agli eventi promossi dalla Casa delle Arti per l'infanzia, divenendo ogni anno occasioni di incontro culturale e di aggregazione per migliaia di adulti e bambini.

Molte le attività di documentazione ed informazione, realizzate tramite pubblicazioni e mostre, tese a condividere nella comunità la cultura dell'infanzia maturata nei servizi educativi e nelle scuole del territorio, favorendo partecipazione e aggregazione.

Laboratori e centri didattici

I centri didattici del Comune – Lucertola che si rivolge alla fascia della scuola primaria e secondaria di 1° grado nonché alla scuola dell'infanzia e secondaria di 2° grado con progetti di continuità e "L'Albero dei libri" che si rivolge ad una fascia di età 0/8 e, fino al giugno 2012, "Tessellae" - svolgono una importante funzione di agenzie formative del territorio ed offrono attività capaci di sviluppare competenze di diverso tipo, tese all'apprendimento ed allo sviluppo culturale, ma anche alla aggregazione ed alla socialità dei bambini e delle famiglie, operando per il loro benessere.

Centro di lettura per l'infanzia "Albero dei libri"

Anno solare	2013	2014	2015
Numero letture animate e laboratori al centro di lettura e nel territorio	30	52	48
Numero bambini coinvolti	1.109	1.250	1.057
Numero famiglie coinvolte	556	439	339
Adesione di nidi/scuole a NPL	32	37	30

Il Centro realizza attività di promozione della lettura sia nei servizi per l'infanzia (anche in una prospettiva di continuità con la scuola primaria) che nei confronti delle famiglie, proponendosi al mattino come supporto didattico per i nidi e le scuole dell'infanzia nonché il primo ciclo della primaria e, per due pomeriggi alla settimana, con attività di lettura, narrazione, prestito libri ed attività che coinvolgono famiglie e volontari.

Una sinergia interistituzionale si è sviluppata negli anni - con il progetto Nati per Leggere allargato anche a Nati per la Musica ed In Vitro - per promuovere, con scuole e servizi educativi e socio-sanitari per l'infanzia, biblioteche e volontari, il libro e la lettura ad alta voce e la musica sia in famiglia che nei servizi, realizzando anche formazione in questo senso con i diversi operatori.

EDUCAZIONE ALL'ARTE E AL PATRIMONIO: LABORATORI DIDATTICI E VISITE GUIDATE AI MONUMENTI

Il Centro "Tessellae", attivo fino al 30 giugno 2012, ha offerto a studenti e docenti l'opportunità di approfondire conoscenze teoriche e sviluppare attività laboratoriali sui valori storico-artistici del territorio, con particolare riferimento alle tecniche del mosaico e dell'affresco.

A tale scopo negli anni si sono consolidate proposte didattiche - indirizzate prevalentemente ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado - attraverso visite guidate ai monumenti storici ed artistici della nostra città, patrimonio Unesco, e attività di laboratorio, formazione dei docenti, pubblicazioni ed iniziative culturali.

L'Amministrazione Comunale per non disperdere l'importante esperienza rappresentata da "Tessellae", ha attivato, a decorrere dal 1° settembre 2012, uno specifico accordo con la Fondazione "RavennAntica" con l'intento di dare continuità e sviluppo a queste attività, estendendo a più scuole del territorio l'offerta di "Giornate del patrimonio" con laboratori, visite, formazione.

Anno solare	2013	2014	2015
Laboratori didattici realizzati da RAntica (rivolti anche alle scuole infanzia)	39	42	47
Bambini e ragazzi partecipanti ai laboratori	960	974	1071

CENTRO GIOCO, NATURA E CREATIVITÀ "LA LUCERTOLA"

Il Centro realizza progetti laboratoriali rivolti alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado negli ambiti dell'ecologia, della ricerca d'ambiente, del gioco, dell'arte e della creatività e, tramite il Museo delle Idee, raccoglie giocattoli ecologici, e svolge attività diverse con materiali considerati scarti o rifiuti. Il Centro ha realizzato - spesso in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni - molteplici iniziative ludiche e

culturali per scuole e famiglie, eventi espositivi, con classi e ragazzi in visita, e numerose pubblicazioni su tematiche di carattere scientifico, didattico ed artistico. "La Lucertola" inoltre partecipa al Progetto "La grande macchina del mondo" in collaborazione con Hera Ravenna e l'ufficio di educazione ambientale, con attività laboratoriali nelle scuole ed eventi nel territorio.

Laboratori didattici realizzati dal Centro didattico La lucertola	2013	2014	2015
Laboratori di educazione ambientale	132	134	134
Ragazzi partecipanti ai laboratori	3.982	3.980	3.975

RAPPORTO "SCUOLA E TERRITORIO"

Il Decentramento costruisce rapporti territoriali con gli Istituti Comprensivi programmando specifici progetti ed attività didattiche nel corso dell'anno con il coinvolgimento di insegnanti, ragazzi e genitori. Sono state realizzate numerose iniziative, con molte classi e studenti, e un costo molto contenuto. Gli operatori culturali dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili, in collaborazione con le scuole, hanno promosso esperienze significative, quali:

GIORNO DELLA MEMORIA

Il progetto, rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e svolto in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, si pone come obiettivi lo studio e l'approfondimento dei principali fatti accaduti in Europa nel secolo scorso, evidenziando lo stretto rapporto che lega storia e memoria quale filo conduttore tra passato presente e futuro, l'analisi dei fenomeni del passato per imparare a riconoscere e decodificare nel presente i segni della storia, la stimolazione della formazione di una coscienza individuale e collettiva basata sui fondamentali valori costituzionali di democrazia, pace e libertà.

LA COSTITUZIONE DEL NON

Il progetto, destinato alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, si pone l'obiettivo di far conoscere la Costituzione Italiana attraverso una modalità coinvolgente come quella del teatro. I ragazzi partecipano ad un laboratorio attivo di riflessione su alcuni temi fondamentali della Costituzione Italiana guardandoli al contrario (pensare a come sarebbe la nostra Nazione se la Repubblica non fosse fondata sul lavoro e se la scuola non fosse aperta a tutti, ecc..). Attraverso il gioco delle parti, giochi di ruolo, scene inventate in improvvisazione, saranno costruiti i copioni che permettono di parlare, anche in modo critico, degli articoli della Costituzione.

Inoltre viene promosso il protagonismo dei ragazzi per renderli responsabili del lavoro che è stato presentato ai genitori in una rappresentazione teatrale in occasione del 25 aprile.

DAL 4 DICEMBRE AL 25 APRILE:

DALLA LIBERAZIONE DI RAVENNA ALLA LIBERAZIONE D'ITALIA.

Il progetto, svolto in collaborazione con ANPI e Istituto Storico della Resistenza, è rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e si pone l'obiettivo di far conoscere gli eventi storici significativi accaduti nel proprio territorio in occasione del secondo conflitto mondiale, inquadrare e contestualizzare gli eventi della liberazione di Ravenna all'interno del contesto nazionale del periodo, promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico e culturale del nostro territorio, stimolando una riflessione sul rapporto tra memoria e storia. Infine viene promossa la realizzazione di materiale didattico prodotto all'interno delle scuole come testimonianza del percorso svolto.

GUARDIAMOCI DENTRO: NOI E LA TV

Il progetto, rivolto alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado, vuole fornire a insegnanti e studenti una guida teorico-pratica che riassume alcuni concetti fondamentali sul rapporto tra immagine e ragazzi; vuole inoltre promuovere la conoscenza del linguaggio delle immagini e del suo uso, stimolando una capacità critica nella fruizione delle immagini.

NAVIGHIAMO CONSAPEVOLMENTE

Il progetto, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ha come obiettivo quello di aiutare i più giovani a valorizzare le straordinarie potenzialità delle nuove tecnologie come risorsa di conoscenza e momento di socializzazione, informazione, crescita, evitandone il più possibile le insidie. Si vogliono stimolare i giovani a prendere posizione a favore dell'uso responsabile e consapevole della rete contro i possibili rischi. Il "Patto per la scuola" nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente locale e delle Istituzioni scolastiche, è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare la qualità del sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. In particolare, per quanto riguarda il governo dei flussi di iscrizione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nell'anno 2012/2013 sono stati rivisti i bacini d'utenza delle scuole primarie e i criteri di accesso per le iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e i Dirigenti Scolastici, alla luce della nuova organizzazione della rete scolastica.

NEWSLETTER PER INFORMARE

"Educ@re con ..." è la newsletter dell'Area Istruzione e Infanzia per far conoscere le varie attività socio-pedagogiche e gli eventi aggregativi-culturali, promossi dal Comune o in collaborazione con altri Enti, rivolti all'infanzia ed alle famiglie del nostro territorio ed affrontare i temi, qualche volta anche i problemi, comunque interessanti per la vita di bambine/i e dei loro genitori.

La news letter è indirizzata a genitori, insegnanti, educatori e a tutti coloro che nutrono interesse per i temi dell'educazione.

Newsletter "Educ@re con"	2013	2014	2015
Uscite	5	4	4
Iscritti	1.689	1.700	1.727

Progetti in collaborazione con le scuole per promuovere l'autonomia e la responsabilità, sviluppare la cittadinanza e diffondere l'educazione alla legalità democratica

OBIETTIVI: 1 Educare alla sicurezza ed alla positività dei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole

2 Progetti diversi – Consulta delle ragazze e dei ragazzi, "Liberi dalle mafie", ed altri percorsi di partecipazione rivolti alle scuole ed al territorio per la promozione di cittadinanza attiva e legalità

EDUCARE ALLA SICUREZZA.

Attraverso l'attività degli educatori presenti sui mezzi di trasporto scolastico e sugli autobus di linea, nonché con progetti mirati all'interno delle attività scolastiche, sono previste azioni volte a: educare alla sicurezza ed alla positività nei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole, promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile, lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità; mediare il conflitto e prevenire comportamenti pericolosi sia a livello psicofisico sia a livello di sicurezza dei trasportati; è prevista inoltre la formazione degli autisti e degli educatori volta a fornire strumenti per superare criticità e migliorare il clima sullo scuolabus. Le linee pubbliche interessate sono quelle a servizio delle scuole Mattei e Montanari dove è stato attivato un percorso educativo durante le attività didattiche rivolto agli studenti che usufruiscono del trasporto, denominato "la scuola nel Bus", che vuole essere di rinforzo ed in continuità con l'azione svolta dagli educatori durante i percorsi.

LIBERI DALLE MAFIE

Il progetto di sensibilizzazione contro tutte le mafie, è stato promosso dal Comune - Area Istruzione e Infanzia – con il sostegno della Regione Emilia Romagna con la quale è stato stipulato un accordo di programma, in collaborazione con le associazioni "Libera: nomi

e numeri contro le mafie", Pereira, Confesercenti Sos Impresa, impresa di ristorazione Camst e Coop. Adriatica. Ha ottenuto il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale e l'Ufficio scolastico territoriale di Ravenna ha riconosciuto il corso che è stato organizzato per i docenti. Hanno aderito inoltre il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia di Ravenna (Siulp) e l'Arci regionale e territoriale. L'obiettivo del progetto, è la diffusione della cultura della legalità democratica, della conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto, in sintonia con gli obiettivi della legge regionale 3/2011.

Le novità principali dell'edizione 2013/2014 sono consistite, oltre che nella partecipazione degli studenti del Pescarini ai percorsi formativi, nell'opportunità, proprio per i ragazzi del centro di formazione professionale, di partecipare, ai campi antimafia organizzati dall'Arci in collaborazione con Libera e le cooperative del consorzio Libera Terra assegnatarie di beni confiscati.

Tra gli elementi di novità ci sono inoltre state attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti su come usare le nuove tecnologie in modo intelligente e per fare "rete", con particolare riferimento a blog e social network. Sono infine stati organizzati momenti formativi anche per gli insegnanti.

L'Associazione Pereira ha condotto i percorsi formativi rivolti agli studenti, a cui hanno partecipato testimoni significativi: Antonio Anile, imprenditore vittima di usura; Matteo Luzzza, familiare di una vittima di mafia della Calabria; Alfio Curcio, della cooperativa Beppe Montana Libera Terra di Siracusa; Giovanni Lo Jacono della cooperativa Rosario Livatino di Agrigento, Roberto Fiorillo, della cooperativa Le Terre di Don Peppe Diana (Campania).

Al teatro Alighieri si è tenuta la rappresentazione teatrale "La mano sulla spalla" a cui hanno partecipato oltre 500 studenti delle scuole medie. Lo spettacolo racconta la storia di Antonio Anile, imprenditore, vittima di usura, che ha denunciato la sua situazione. Nella settimana dal 17 al 21 marzo (il 21 marzo è il giorno della memoria di tutte le vittime di mafia) nelle mense scolastiche è avvenuta la distribuzione, a cura di Camst, della pasta biologica della cooperativa di Libera Terra "Placido Rizzotto" di San Giuseppe Jato (Palermo).

A conclusione della sesta edizione del progetto "Liberi dalle mafie", che ha coinvolto oltre 1.700 studenti di tutti gli istituti secondari di primo grado e, per la prima volta, quelli del centro di formazione professionale Pescarini, si è svolto un evento pubblico al teatro Almagià "Ravenna contro le mafie" con la partecipazione di Ciro Corona, presidente di (R)esistenza Anticamorra, associazione di lotta alla illegalità e alla cultura camorristica che opera nel quartiere napoletano di Scampia, e Dan, cantante della band "A67".

Nell'occasione è stato proiettato un video prodotto dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "Montanari" ed è stata allestita una mostra temporanea con gli elaborati prodotti dagli studenti coinvolti nel progetto: temi, riflessioni, pensieri, disegni, a testimonianza del percorso effettuato.

Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 è stata adottata una modalità di lavoro più mirata con le 2° classi, propedeutica alla visita dei testimoni ed alla prosecuzione delle attività in 3°, e gli eventi pubblici e gli incontri con i testimoni, dedicati specificatamente a questa fascia di età ed alle famiglie, sono stati molto partecipati.

Anno scolastico	Scuole partecipanti	Classi partecipanti	Classi seconde partecipanti	complessivo studenti coinvolti nel percorso formativo	partecipanti evento pubblico
2013/14	11	22	43	1.700	250
2014/15	11	24	28	800	600
2015/16	11		18	800	330

LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE E LA FORMAZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA.

L'obiettivo di sviluppare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi per sostenerne la responsabilità e l'autonomia si articola attraverso percorsi e progetti diversi tesi a mettere in valore la presenza dei più giovani alla vita della città, quali indicatori di qualità urbana, anche per la candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Inoltre, per promuovere l'idea della città quale Comunità Educante molti interventi sono

condivisi con il mondo della scuola, la comunità sociale e il territorio tramite lo sviluppo di azioni formative, culturali, sociali ed aggregative per bambini e famiglie.

La partecipazione dei più giovani in questi anni è stata valorizzata attraverso la "Consulta delle ragazze e dei ragazzi" e l'adesione a progetti provinciali e regionali (Partecipa - rete/Concittadini) che dal 2009 hanno coinvolto i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva.

Molte le iniziative, svolte in collaborazione con le scuole e diverse istituzioni ed associazioni del territorio, per sviluppare educazione alla cittadinanza, ai diritti, alla memoria.

Anno solare	2013	2014	2015
Sedute Consulta	5	5	5
Ragazze/i coinvolte/i	80	78	72
Eventi organizzati dalla Consulta	1	1	1
Ragazze/i coinvolte/i dati comprensivi partecipazione a Teatro nel Giorno Memoria	333	435	750
Scuole coinvolte	40	39	37

**Nel 2013 e nel 2014 sono state organizzate attività diverse che, oltre la Consulta, hanno coinvolto i ragazzi delle scuole in percorsi di educazione alla cittadinanza: "Concittadini", il gemellaggio fra nostre scuole e la città di Ostia, il progetto "Diego ed i diritti dei lavoratori", Progetto Orientering sulla Costituzione, Festa Europa etc. .*

Scuola e servizi educativi per Ravenna 2019

Il mondo della scuola ha partecipato con passione alle diverse iniziative connesse alla candidatura di Ravenna capitale europea della cultura, promuovendo la presenza dei bambini e ragazzi con i loro progetti ed attività. La rassegna Nutrimenti per la crescita con Mosaici in movimento ha richiamato il motto della Candidatura "Mosaico di culture", così come Corpo Giochi ed il progetto del plurilinguismo sono stati declinati in questa prospettiva.

I ragazzi sono stati inoltre fra i protagonisti della Festa dell'Europa in piazza il 9 maggio e della grande parata in Darsena per accogliere la Commissione europea il 13 ottobre 2014: Festa d'Europa 2014 in piazza 150 bambini e ragazzi ed alla Parata in Darsena nell'ottobre 2014 oltre 300 bambini e ragazzi.

PROGRAMMA: SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0 – 6)

PROGETTO: Sistema unico di iscrizioni 3-6 anni

OBIETTIVI:

1 Stesura e realizzazione protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Provinciale e Istituti Comprensivi

Il progetto ha visto il consolidamento delle modalità coordinate di raccolta delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia in relazione ai diversi soggetti gestori, Comune, Stato, privato paritario FISM e laico. La banca dati unica dei bambini iscritti è aggiornata annualmente e in tempo reale dai diversi gestori che condividono il progetto. Il monitoraggio dei dati permette di acquisire informazioni sui bambini ammessi e su quanti sono in lista d'attesa su tutto il territorio comunale.

PROGETTO: Rapporto pubblico privato per qualificazione rete e ampliamento dell'offerta 0-6 anni

OBIETTIVI:

- 1 Monitoraggio convenzioni FISM**
- 2 Progetti innovativi volti a qualificare l'offerta socioeducativa**
- 3 Avvio e monitoraggio nuovo appalto di affidamento gestione nidi, spazio bimbi, Cren e Crem**
- 4 Statizzazione scuole infanzia**
- 5 Revisione sistema di convenzionamento con gestori di nidi privati e aziendali**

- 1) Le 15 scuole FISM con 42 sezioni di scuola dell'infanzia e 10 sezioni primavera attive ricevono contributi a sezione da parte dell'Amministrazione Comunale a fronte del rispetto di impegni e standard di qualità contenuti nelle convenzioni. Il Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia annualmente effettua controlli amministrativi e pedagogici i cui esiti si sono confermati regolari.
- 2) Nell'a.s. 2015/16 si è avviata la sperimentazione del servizio di prolungamento orario per le scuole dell'infanzia comunali (7 plessi) e statali (1 plesso) con circa 100 iscritti.
- 3) Nel corso del 2015 si sono espletate le procedure per l'affidamento a terzi della gestione di 6 nidi, lo spazio bimbi e i centri estivi nidi e scuole infanzia.
- 4) Sono state portate a termine le procedure per la statizzazione della nuova scuola del Villaggio San Giuseppe attraverso lo spostamento della scuola dell'infanzia statale Buon Pastore.
- 5) E' stata impostata la revisione del sistema di convenzionamento attraverso la stesura della deliberazione adottata in consiglio Comunale nel febbraio 2016.

Obiettivo: potenziare e migliorare l'offerta di servizi prescolastici

Asili Nido (0 – 3 anni)

Il Comune ha garantito anche nel 2014/2015 una sostanziale tenuta dei posti per la fascia d'età 0-3 anni come scelta prioritaria della propria attività, cercando di soddisfare il più alto numero di famiglie possibile.

Per quanto riguarda i nidi, la rete dei servizi si è consolidata nei tre anni scolastici come offerta complessiva di posti e si è incrementato il livello di copertura di oltre 5 punti percentuali rispetto alla popolazione in età che è calata nel triennio di oltre l'11%. Pertanto questi concomitanti fenomeni portano la percentuale di copertura a oltrepassare il 39%, superando ampiamente gli obiettivi assegnati dalla comunità europea.

La rete dei servizi comprende - per la fascia da 0 a 3 anni - nidi tradizionali, gestiti in forma diretta o in convenzione, nidi aziendali e privati convenzionati, nidi gestiti da associazioni di famiglie o semplicemente privati autorizzati al funzionamento; servizi integrativi, quali gli spazi bambini, e i servizi di educatrice domiciliare. Nell'ultimo anno scolastico qui considerato sono aumentati i posti convenzionati in nidi privati e aziendali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato sostenuto dalla Regione, e co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, un progetto che prevede l'erogazione di assegni di servizio (voucher) di carattere conciliativo rivolti alle famiglie con figli di età inferiore a tre anni, che accedono ai posti nido privati. Il Comune ha integrato i contributi regionali con propri fondi, tuttavia nell'anno scolastico 2014/2015 il numero delle domande è stato inferiore ai posti previsti e autorizzati dalla Regione e sono stati erogati voucher a 33 famiglie.

Pur avendo, in questi anni, sostenuto l'integrazione con il sistema privato, l'impegno prevalente in termini di obiettivi raggiunti e risorse dedicate, resta quello della gestione diretta dei nidi per i quali l'Amministrazione comunale investe oltre 4,5 milioni di euro l'anno.

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2012/13	4075	-3,25%	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	809	19,85%	54,55%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,10%	14,03%
			Nidi privati convenzionati	203	4,98%	13,69%
			Nidi privati non convenzionati	263	6,45%	17,73%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.483	36,39%	100%
2013/14	3845	-5,64	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	809	19,85%	54,04%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,10%	13,89%
			Nidi privati convenzionati	264	4,98%	17,64%
			Nidi privati non convenzionati	216	6,45%	14,43%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.497	38,93%	100%
2014/15	3738	-2,78	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	786	21,03%	53,14%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,56%	14,06%
			Nidi privati convenzionati	266	7,12%	17,99%
			Nidi privati non convenzionati	219	5,86%	14,81%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.479	39,57%	100%

• I contributi per le "sezioni primavera" aggregate alle scuole dell'infanzia FISM sono state:
 € 125.380,00 nel 2012/2013 € 126.884,56 nel 2013/2014 e € 127.138,40 nel 2014/2015

Nidi a gestione diretta

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	10	10	10
Numero posti	479	479	479
Risorse da rette	929.796	893.832	839.643
Contributi Regione/Provincia	108.335	111.749	121.986,56
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	4.393.568	4.456.969	4.501.284

Nidi esternalizzati

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	6	7	7
Numero posti	330*	330*	299
Risorse dedicate (euro)	2.999.689	2.994.167	2.835.632

Obiettivo: sperimentare proposte educative innovative

Nidi privati e nidi aziendali convenzionati per posti bimbo

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	11	11	11
Bambini interessati	145	145	145
Risorse dedicate (euro)	526.936	597.482	569.753

Nidi e micronidi gestiti da Associazioni di famiglie

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	3	3	3
Numero posti	68	68	68
Risorse dedicate (euro)	92.460	88.700	63.480

Educatrici domiciliari

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	3	5	4
Numero posti	19	35	23
Risorse dedicate (euro)	-	-	-

Contributi comunali per voucher presso nidi privati

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture aderenti	11	8	10
Bambini interessati	81	41	33
Risorse dedicate (euro)	315.841	136.933	106.852

Scuole per l'infanzia (3 – 6 anni)

Per la fascia da 3 a 6 anni il sistema locale si compone di scuole dell'infanzia pubbliche, comunali, statali e scuole dell'infanzia private paritarie, la maggior parte delle quali convenzionate con l'Ente Locale.

La popolazione in età comincia a diminuire a seguito del calo demografico registrato negli ultimi anni, nei tre anni scolastici considerati vi è stato un calo pari al 3,5%, pertanto la percentuale di copertura ha subito un positivo rialzo.

Si conferma l'offerta Statale (anche se annualmente non vi sono certezze per rendere operative le sezioni a tempo pieno) e si è consolidata quella privata paritaria, mentre il Comune continua a garantire la maggior parte dei posti disponibili coprendo oltre il 46% dell'offerta di posti sul territorio: il calo di posti presso le scuole dell'infanzia comunali è determinato dai vincoli dati dal patto di stabilità alle assunzioni di personale a tempo determinato e dalla chiusura di due sezioni della scuola dell'infanzia Gianni Rodari per riconsegna degli spazi alla Scuola primaria Torre.

La spesa per la gestione diretta delle 22 scuole comunali resta una delle voci più rilevanti del bilancio dell'Amministrazione superando nell'anno scolastico 2014/2015 gli undici milioni di euro.

Complessivamente nei servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni l'investimento più consistente riguarda il personale che opera nei servizi e non solo dal punto di vista di quantità di risorse assegnate ma anche di cura della professionalità, formazione, organizzazione e supervisione qualitativa dell'attività educativa da parte del coordinamento pedagogico comunale.

Va evidenziato inoltre che, oltre al personale di ruolo che opera nei servizi, il sistema di convenzioni e appalti determina un indotto di occupazione, prevalentemente femminile, di oltre 270 unità di personale.

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2012/13	4.382	-0,75	Comunali	1952	44,55	48,80
			Statali	1000	22,82	25,00
			Paritarie Fism°	1023	23,35	25,58
			Altre paritarie private	25	0,57	0,62
			TOTALE	4.000	91,28	100
2013/14	4.349	-0,75	Comunali	1915	44,03	47,6
			Statali	1002	23,04	24,91
			Paritarie Fism°	1081	24,86	26,87
			Altre paritarie private	25	0,57	0,62
			TOTALE	4.023	92,5	100
2014/15	4.262	-2,00	Comunali	1898	44,53	46,73
			Statali	1020	23,93	25,12
			Paritarie Fism°	1118	26,23	27,53
			Altre paritarie private	25	0,59	0,62
			TOTALE	4.061	95,28	100

°I contributi alle scuole dell'infanzia aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) sono stati: € 584.086,00 nel 2012/2013, € 605.511,98 nel 2013/2014 e € 606.723,00 nel 2014/2015

Costi di gestione ed entrate relativi alle scuole dell'infanzia comunali

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero strutture	22	22	22
Posti bimbo	1.952	1.915	1898
Entrate da rette (euro)*	1.701.977	1.618.940	1.413.170
Contributi Ministero (euro)*	671.988	776.976	660.455
Contributi Regione/Provincia (euro)	17.175	6.200	21.000
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	11.539.175	11.369.262	11.358.741

* I contributi del Ministero hanno un andamento altalenante nella liquidazione e quindi spesso vengono o anticipati o integrati successivamente a saldo.

Obiettivo: promuovere e tutelare il diritto allo studio

Mense

I servizi scolastici integrativi sono volti a rendere effettivo il diritto allo studio attraverso diversi interventi che facilitano la frequenza scolastica supportando l'attività didattica e le famiglie, in particolare:

viene garantita la somministrazione dei pasti con il servizio di ristorazione scolastica, ai bambini/e dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali. Il servizio risponde anche ad esigenze di diete particolari per patologie o per scelte religiose o etiche. Le dietiste, attraverso la loro consulenza e alcuni progetti mirati e pubblicazioni informative (che possono essere visionate nel sito del Comune di Ravenna), svolgono una azione di educazione

alimentare rivolta agli studenti e agli adulti di riferimento (famiglie, insegnanti) al fine di promuovere il benessere psicofisico anche attraverso una sana alimentazione e prevenire alcune patologie che negli ultimi anni registrano un aumento in età precoce come l'obesità e il diabete, frutto di abitudini alimentari sbagliate e che, oltre a causare problemi alla salute, incidono sulla spesa sanitaria. Attraverso i panel d'assaggio (composti dai rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado - ragazzi, genitori, insegnanti - si rileva la qualità del pasto), il monitoraggio sulla qualità del servizio svolto nell'a.s. 2014/2015

Soggetto	N. rilevazioni	Risultato "buono"
Genitori e insegnanti	6579 primo piatto	87 %
	6114 secondo piatto	89 %
Bambini/e scuole dell'infanzia	359	94 %
Bambini/e scuole primarie	232	74 %
Ragazzi/e scuole secondarie di 1° grado	89 primo piatto	51 %
	85 secondo piatto	3479 %

Trasporti

Il servizio di trasporto scolastico facilita il raggiungimento della scuola di riferimento degli alunni/e frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado che abitano nel forese o in zone non servite dalla linea pubblica. È un servizio particolarmente importante in un territorio comunale che è uno dei più estesi d'Italia. Integrano questo servizio le agevolazioni tariffarie per chi ha un doppio abbonamento (Start e comunale) per cui le famiglie sono tenute a pagarne uno solo (Start) e i contributi che il Servizio Diritto allo Studio eroga alle famiglie che organizzano trasporti scolastici autogestiti nelle zone in cui, per numero utenti esiguo, non è stato possibile attivare il trasporto con scuolabus. Nel servizio di trasporto scolastico e in alcune linee pubbliche in cui sono presenti particolari criticità, si inseriscono le attività svolte da educatori per la promozione di cultura e azioni tese ad una maggiore sicurezza dei ragazzi, anche sul trasporto scolastico, che non possono non collegarsi ad una riflessione più generale sui diversi aspetti dell'autonomia, della responsabilità, dell'educazione alla cittadinanza dei bambini e dei ragazzi con i compiti che ne conseguono per il mondo degli adulti (scuola, famiglia, ente locale, associazioni ecc) in un'ottica di una corresponsabilità educativa.

Le azioni proposte pertanto vanno viste su due piani:

- a) in loco (es. sugli autobus ed alle fermate)
- b) in un'ottica di contesto, maggiormente capace di coinvolgere diversi soggetti e di promuovere azioni di rete tese alla valorizzazione delle diverse attività ed alla integrazione fra le stesse. Parlare di sicurezza sul trasporto scolastico significa, pertanto, spostare una parte di attenzione dalla sede dello stesso (autobus), per sviluppare azioni nella scuola (come già sta avvenendo in diverse realtà in accordo con i Dirigenti Scolastici), ma anche con le famiglie ed i ragazzi stessi in luoghi non solo scolastici per lavorare su:
 - a) sicurezza e tutela della stessa attraverso azioni di vigilanza e di mediazione del conflitto;
 - b) autonomia dei ragazzi e sviluppo del senso di responsabilità.

La progettualità è volta a sviluppare, in raccordo con altri Assessorati e Servizi, percorsi di mobilità sicura casa-scuola per i bambini ed i ragazzi, per cui il progetto "educare alla sicurezza" si può collocare in questo ambito spostando in parte l'attenzione dalla dimensione "autobus" a quella dell'autonomia, della responsabilità e della convivenza civile in tutti i luoghi della città.

E' stata svolta nel 2015 una indagine sulla qualità del servizio percepita dalle famiglie. Dalla rilevazione emerge un giudizio sostanzialmente positivo sul servizio svolto, infatti il 56% ha dato un giudizio buono e il 21% un giudizio ottimo.

Pre Post Scuola

Il servizio di pre e post scuola ha una funzione socio-educativa, consiste nella accoglienza e vigilanza dei frequentanti le scuole primarie nelle fasce orarie precedenti e successi-

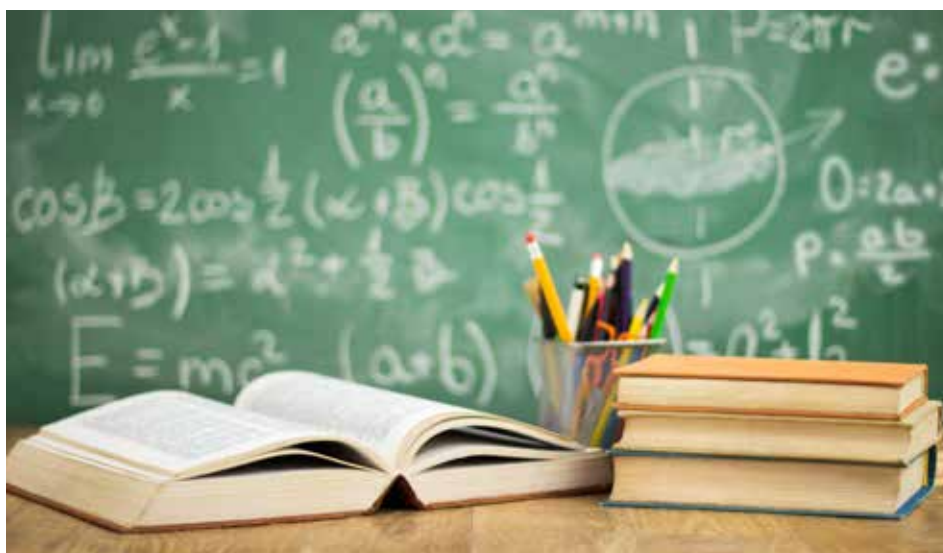
ve l'orario scolastico. E' rivolto prioritariamente alle famiglie che, per esigenze di lavoro, hanno la necessità di anticipare e posticipare, rispetto all'orario scolastico, la permanenza dei propri figli a scuola.

E' stata svolta a fine anno scolastico 2014/2015 su un campione di 10 scuole primarie una indagine sulla qualità del servizio percepita dalle famiglie. Dai questionari è emerso che la valutazione complessiva espressa come "buono" è pari al 49% e "ottimo" al 45,50%.

Il sistema tariffario relativo ai servizi scolastici del diritto allo studio è ispirato ai principi di equità, gradualità e proporzionalità di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi stessi, basando il sistema delle rette sulle effettive condizioni economiche possedute da ciascun nucleo familiare, in particolare introducendo tariffe diversificate per fasce ISEE prima nei servizi di trasporto e pre post scuola e nell'anno scolastico 11/12 si è completato anche nel servizio di ristorazione scolastica. Nell'anno scolastico 2012/2013 il sistema complessivo si è consolidato.

Libri di testo

Fra gli interventi rivolti alle famiglie, a tutela del diritto allo studio vi sono anche la fornitura gratuita dei libri di testo per i bambini e le bambine che frequentano le scuole primarie e l'erogazione dei contributi sulla spesa sostenuta dalle famiglie in particolari situazioni economiche, per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado.



Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Forniture gratuite dei libri di testo delle scuole elementari	6.841	6.863	6.942
Forniture gratuite o semigratuite dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori	1.146	1.054	887

Servizio di ristorazione scolastica 0/14 anni

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Pasti erogati	1.165.219	1.176.411	1.174.977
n. diete per patologie	338	331	331
n. diete per motivi etico/religiosi	397	443	510

Servizio di trasporto scolastico con Scuolabus

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	782	746	780

Integrazione all'abbonamento

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	234	252	254

Trasporto autogestito

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	33	45	41

Interventi per il trasporto scolastico

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Risorse dedicate (€) comprese sicurezza e uscite didattiche	1.060.910,47	1.129.432,02	1.128.198,13

Attività di prevenzione

Interventi per la promozione della sicurezza sui percorsi del trasporto scolastico e di prevenzione di comportamenti pericolosi attraverso azioni educative

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Ore di presenza degli educatori sui percorsi di trasporto scolastico compreso alcune linee pubbliche	3.887	3.578	3.800

Uscite didattiche

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero uscite	147	207	179
Studenti trasportati	5.369	7.891	5.937

Servizio di pre e post scuola rivolto ai frequentanti le scuole primarie

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero iscritti	1.930	1.922	1.453

I centri ricreativi estivi

Per la fascia dei ragazzi dai 6 ai 11 anni, l'Unità Organizzativa Decentramento e Politiche Giovanili organizza direttamente dei Centri Ricreativi Estivi nelle Aree Territoriali Centro Urbano, Ravenna Sud, Darsena, S. Alberto e sostiene economicamente iniziative analoghe promosse da Enti e Associazioni nel restante territorio comunale.

Aree Territoriali

Anno solare	2013	2014	2015
Centro Urbano	310	334	255
Ravenna Sud	177	226	278
Darsena	193	125	187
S. Alberto	163	139	175
Mezzano	315	128	129
Piangipane	321	322	373
Roncalceci	119	0	0
S.P. in Vincoli	118	123	61
Castiglione	592	377	0
Del Mare	3	0	0
Totale	2.311	1.744	1.458

Obiettivo strategico mobilità sostenibile casa scuola

Pedibus

Attraverso il Pedibus, un "autobus umano" che vede i ragazzi delle scuole primarie andare a scuola a piedi accompagnati a turno da genitori volontari, è stato attivato un percorso innovativo nella mobilità casa-scuola che ha molteplici implicazioni relative a: educazione, salute, ambiente, etc.



Il pedibus è stato programmato dall'estate 2007 da un gruppo di lavoro composto da diversi soggetti istituzionali e non: Servizi comunali - Istruzione, Mobilità, Ambiente, Tempi e Orari della Città, le Circoscrizioni, la Polizia Municipale -, alcune scuole nel territorio, L'AUSL – Ufficio di Igiene Ambientale, Legambiente, cittadini e famiglie.

La partenza del pedibus è avvenuta alla scuola "A. Torre" nel gennaio 2008 con una adesione elevata di bambini e famiglie ed è stata estesa nel 2009 alle scuole "Randi" e "Mordani".

Il pedibus continua dal 2011 ad oggi con un elevato numero di partecipanti alle scuole "A. Torre" e "V. Randi".

Nel 2013, per valutare la possibilità di fare partire nuovi pedibus in realtà diverse del nostro territorio, sia nel forese che in città, sono stati realizzati incontri con famiglie ed insegnanti alla scuola Tavelli e nel territorio di San Pietro in Vincoli, in questo caso con il coinvolgimento del Comitato cittadino che aveva proposto il progetto.

Nell'anno scolastico 2013/14 alla scuola Tavelli, dopo una serie di incontri con le famiglie e gli insegnanti con rappresentanti diversi del Comune, dall'Istruzione alla Mobilità, dall'Ambiente alla Polizia Municipale fino all'A.S.L. il progetto ha raccolto numerose adesioni per una partenza effettiva del pedibus a gennaio 2014.

Pedibus	2013	2014	2015
Bambini coinvolti	75	105	116
Famiglie coinvolte	70	98	102
Scuole coinvolte	2	4	4
Scuole coinvolte nella progettazione di nuovi pedibus	2	1	0

Nell'anno 2014 è partito, a gennaio, il Pedibus della scuola primaria Tavelli ed a dicembre, dopo incontri diversi con la scuola e le famiglie, è partito il pedibus alla scuola Mordani.

Nell'anno 2015 si sono confermati i Pedibus già funzionanti alle scuole Torre, Tavelli, Randi e Mordani.

PROGRAMMA: EDILIZIA SCOLASTICA

PROGETTO:

Adeguamento strutturale al dimensionamento scolastico

OBIETTIVI:

- 1 Polo scolastico Ponte Nuovo
- 2 Polo scolastico Lido Adriano 1° stralcio
- 3 Ampliamento scuola V.Randi
- 4 Nuova scuola infanzia comunale Villaggio S.Giuseppe
- 5 Ampliamento scuola Ricci Muratori

Nel 2013 sono intraprese tutte le azioni tese ad affrontare l'aumento dei posti nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica ed in particolare:

- sono stati affidati i lavori per la realizzazione della nuova scuola materna S.Giuseppe, successivamente consegnati e tuttora sono in corso;
- è stato redatto ed approvato il progetto definitivo da porre a base di gara per la realizzazione dell'ampliamento della scuola Randi;
- sono stati completati i lavori dell'ampliamento della scuola Ricci -Muratori e relativa palestra e le strutture sono funzionanti;

Per quanto riguarda il polo scolastico di Lido Adriano è stato rivisto il progetto e proposto un primo stralcio da inserire nel bilancio 2014 per la realizzazione della Palestra e di n. 12 aule didattiche

Durante il 2014 in relazione all'Ampliamento della Scuola V. Randi, coerentemente con i vincoli derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità, si è proceduto in data 3 novembre 2014 alla pubblicazione del Bando di Gara e hanno preso avvio le sedute di gara per procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

Relativamente alla Nuova Scuola Infanzia Comunale Villaggio S. Giuseppe al termine del 2014 si sono conclusi gli interventi che hanno portato al completamento delle opere strutturali.

Per quanto concerne l'Ampliamento della Scuola Ricci Muratori nel corso del 2014 si è proceduto alla redazione e alla verifica del progetto finalizzato alla costruzione di un secondo ampliamento della stessa.

L'intervento riguarda in particolare l'ampliamento della scuola primaria e comprende la costruzione di una nuova ala a pianta rettangolare, su due piani, adiacente all'edificio esistente e ad esso collegata. Il nuovo edificio conterrà 14 aule ordinarie, un'aula di psicomotricità e due aule per attività speciali. Tali locali saranno appunto destinati alla scuola primaria, aggiungendosi alle otto aule già realizzate con il primo stralcio, oltre alla palestra e all'auditorium, che ha comportato un investimento di 3,72 milioni. Il relativo progetto Esecutivo è stato approvato dalla G.C. e la pubblicazione del Bando per l'affidamento dei lavori è avvenuta il 30.12.2014.

In merito alla costruzione del 1° Stralcio del Polo Scolastico Lido Adriano è stato redatto il Progetto Definitivo Esecutivo che è stato approvato in linea tecnica da parte della G.C. Le aree sui cui insiste l'intervento non sono nella disponibilità dell'Amministrazione in quanto oggetto di Accordo di 2° livello Art. 18 L.R. 20/2000.

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti e completati i lavori per l'ampliamento della scuola Randi e consegnata la nuova struttura

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della nuova Scuola per l'infanzia Villaggio San Giuseppe e consegnata la struttura

Sono stati avviati e tuttora in corso i lavori per l'ampliamento della scuola media Ricci-Muratori.

PROGRAMMA: FORMAZIONE SUPERIORE E NUOVE PROFESSIONALITÀ

PROGETTO: Ravenna città universitaria

OBIETTIVI:

- 1 La cittadella Universitaria
2. Valorizzazione dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna
- 3 La scuola fra identità storica e futuro e il Museo del Risorgimento
- 4 Lavoro cerca Università
- 5 Statizzazione dell'Istituto Musicale Giuseppe Verdi
- 6 Promozione Internazionalizzazione dell'Istituto Musicale G. Verdi: Concorso premio di composizione Mariani-Pratella

Politiche per l'Università

Ravenna è una piccola città con un'Università giovane, ha molti laboratori, docenti motivati, Istituzioni vicine ai cittadini e si presta molto bene a candidarsi quale osservatorio e sede privilegiata di sperimentazione di modelli nuovi e pragmatici di orientamento scolastico ed universitario e di valorizzazione dei talenti in uno stretto raccordo con il sistema produttivo e del terziario. L'Università deve essere in grado di operare come agente per lo sviluppo e la mobilità sociale, stimolare l'innovazione e la crescita, preparare la futura classe dirigente, essere polo di attrazione di capitale umano e fare da ponte con il mondo del lavoro.

Nel definire tali strategie di sviluppo, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, ol-

tre a continuare a muoversi con convinzione all'interno della sua struttura Multicampus, della quale fanno parte i corsi attivati nel Campus ravennate, si è impegnata a cogliere le nuove domande che provengono dalla società, alle quali deve rispondere attraverso forme innovative di formazione e di trasferimento delle conoscenze.

Il Comune di Ravenna, unitamente alla Fondazione Flaminia, ha sostenuto tale percorso promuovendo e potenziando il rapporto virtuoso fra i vari soggetti pubblici e privati a sostegno del decentramento dell'Ateneo bolognese nel nostro territorio, ed ha contribuito ad arricchire ed estendere l'offerta formativa dei vari corsi di laurea, collaborando altresì alla riorganizzazione delle strutture di ricerca e di didattica all'interno del Campus di Ravenna.

Attualmente le azioni che annualmente vengono pianificate poggiano su un sistema stabile ed articolato ove cresce il rapporto fra Università e territorio per diffondere una cultura universitaria nella nostra città.

Un grande sforzo è stato profuso nell'ampliamento del patrimonio edilizio da destinare alla didattica, ai laboratori di ricerca e ai servizi per gli studenti (segreterie, URP, posti alloggio, sale studio); nuovi ed importanti progetti edilizi si sono conclusi e sono in programma (la costruzione delle aule e la prossima realizzazione dei laboratori didattici e della biblioteca presso l'area ITAS) per potenziare il sistema logistico dell'Università a Ravenna.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al potenziamento dei servizi per garantire il diritto allo studio ed il benessere degli studenti che vivono in città destinando spazi interessanti e strategici, quali il Palazzo dei Congressi di Largo Firenze, per creare una cittadella universitaria ove si possa sviluppare l'aggregazione e l'espressione della cultura giovanile studentesca.

Leggere i gusti, i bisogni, gli stili di vita degli studenti e supportare le situazioni di difficoltà significa, infatti, creare benessere ed indurre un atteggiamento di fiducia sull'importanza che riveste la preparazione universitaria nel progetto di vita e professionale, specie in questo particolare passaggio di emergenza lavoro che soffrono in particolare le alte fasce dell'istruzione.

IL CAMPUS DI RAVENNA: PERSONALE E SEDI

Nel Campus di Ravenna, con le sedi didattiche di Ravenna e Faenza, operano circa 85 unità di personale tecnico-amministrativo e un corpo docente (ordinari, associati, ricercatori confermati) di oltre 150 unità.

L'offerta formativa si articola in 16 Corsi di Studio (7 Lauree, 7 Lauree Magistrali di cui 1 Internazionale, 2 Lauree magistrali a Ciclo Unico), per un totale di circa 3.500 studenti. E' inoltre attiva presso la Scuola di Scienze la LM Internazionale Erasmus Mundus WACOMA - "Water and Coastal Management".

Per l'area di Scienze le attività didattiche e di ricerca dei Corsi di Scienze Ambientali, e della Laurea Magistrale in Biologia Marina, si svolgono nelle sedi dell'ITAS e dei Laboratori di via dell'Agricoltura.

Nello stesso complesso sono stati completati i laboratori e gli uffici delle sedi ravennate dei CIRI "Energia e Ambiente" e "Meccanica Avanzata e Materiali" nell'ambito del progetto Tecnopoli, mentre è stato completato il nuovo blocco aule.

Presso gli Ex-Asili di via Tombesi dall'Ova si svolgono le attività dei Corsi di Laurea in Ingegneria; a Palazzo S. Croce di via Guaccimanni si tengono i Corsi di Te.Co.Re., LM in Restauro e SCoRe.

Per i Beni Culturali e archeologia sono confermate le sedi utilizzate negli anni precedenti: Palazzo Corradini, Casa Traversari e Palazzo Strocchi, mentre l'ex Istituto musicale "G. Verdi" ospita le attività della LM in Cooperazione Internazionale.

Il Seminario Arcivescovile di viale Oberdan è sede dei Corsi giuridici, e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). I Corsi Sanitari si svolgono a Faenza all'interno del complesso degli Ex-Salesiani; i tirocini pratici si svolgono presso le Sedi formative di Ravenna, Faenza, Villa Maria-Cotignola e Forlì. Il Corso di Chimica e Tecnologia per l'Ambiente e i Materiali ha sede in via Granarolo 62, Faenza.

L'edificio di via Baccarini 27 ospita la sede di Fondazione Flaminia e l'amministrazione del Campus con i seguenti servizi: Segreteria Studenti, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Orientamento Tirocini e Relazioni Internazionali. Sono inoltre presenti gli uffici del Centro Universitario Sportivo e di ER.GO.

L'avvio dell'anno accademico 2015/2016 registra la conferma dell'offerta formativa dell'anno precedente.

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Laurea in "Beni Culturali"

LM in "Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione"

LM in "Scienze del libro, del documento e degli archivi digitali"

LM a ciclo unico "Conservazione e Restauro dei Beni culturali"

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Laurea in "Giurista d'Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche"

LM a ciclo unico in Giurisprudenza

SCUOLA DI SCIENZE

Laurea in "Scienze Ambientali"

Laurea in "Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali" (a Faenza)

LM in "Analisi e Gestione dell'Ambiente"

LM in "Biologia Marina"

LM internazionale in **Science for the conservation-restoration of cultural heritage**

LM internazionale Erasmus Mundus WaCoMa **Water and Coastal Management**

SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Laurea in Ingegneria Edile

LM in Ingegneria dei Processi e dei Sistemi Edilizi (prevede un curriculum in lingua inglese "Historic Buildings Rehabilitation" che rilascia il doppio titolo)

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Laurea in Logopedia

Laurea in Infermieristica

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

LM in "Cooperazione internazionale, Tutela dei Diritti umani e dei Beni etno-culturali"

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

Nel 2014/15 sono stati gestiti i seguenti progetti:

Master:

Diritto Penale dell'Impresa e dell'Economia – Dir. Prof. Avv. Filippo Sgubbi - I edizione - 10 iscritti; 2 uditori

Diritti Umani, Migrazioni, Sviluppo – Dir. Prof. Gustavo Gozzi – XVI edizione – 13 iscritti

Progettazione e Promozione degli Eventi Artistici e Culturali – VII edizione -Dir. Prof. Angelo Pompilio – 9 iscritti

Vintage: Vine, Wine and Terroir Management – Coordinatore Prof. Andrea Versari – 30 iscritti

Progettazione di Impianti Oil&Gas – Dir. Prof. Valerio Cozzani – VII edizione –40 iscritti

Corsi di Alta Formazione e Formazione Permanente:

Vocologia Artistica – Dir. Prof. Angelo Pompilio – VII edizione – 19 iscritti

Gestione sostenibile e resiliente delle acque – Prof. Armando Brath – II edizione settembre 2015 – 30 iscritti

Summer/Winter School 2015:

Off-shore and Marine System Engineering – Dir. Prof. Alberto Cozzani – 17 iscritti

Legislative XML Summer School. Managing legal resources in the Semantic Web – Dir. Prof.ssa Monica Palmirani – 20 iscritti

CULTA. Open Data per il territorio. Cultura, Turismo, Ambiente – Dir. Prof.ssa Monica Palmirani – 15 iscritti

Looking On. Landscape and Urbanscape photography – Dir. Prof. Luigi Tomassini – 10 iscritti

Modellazione 3D per i Beni Culturali – Dir. Prof. Alessandro Iannucci – 4 iscritti

IMMATRICOLAZIONI:

Le iscrizioni ai Corsi di Laurea del Campus di Ravenna per l'anno accademico 2015/16 si confermano sui positivi livelli raggiunti negli anni precedenti; i dati definitivi delle immatricolazioni per l'anno accademico 2015/16 per la sede ravennate, sono complessivamente 1040 matricole oltre il 5% rispetto all'anno precedente, (dato non disaggregabile in anni solari).

	TIPO	CORSO DI STUDIO	SEDE	31/12/2014	31/12/2015
Scuola di Lettere e Beni Culturali	L	Beni Culturali	RA	152	
	LM	Ricerca e tutela dei beni archeologici	RA	disattivato	
	LM	Storia e conservazione delle opere d'Arte	RA	disattivato	
	LM CU	Conservazione e restauro dei Beni Culturali	RA	9	
	LM	Scienze del libro e del documento	RA	22	
	LM	Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: storia, tutela e valorizzazione	RA	66	
Scuola di Giurisprudenza	L	Giurista d'Impresa e delle Amm.ni Pubbliche	RA	76	
	LM CU	Giurisprudenza	RA	109	
Scuola di Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Edile	RA	51	
	LM	Ingegneria dei processi e dei sistemi Edilizi	RA	46	
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Infermieristica	RA	161	
	L	Logopedia	RA	10	
Scuola di Scienze	L	Scienze Ambientali	RA	111	
	L	Te.Co.Re	RA	disattivato	
	LM	Analisi e Gestione dell'Ambiente	RA	24	
	LM	Biologia Marina	RA	35	
	LM	Science Cons Restoration Cultural Heritage	RA	16	
	L	Chimica e tecnol. per l'ambiente e materiali	RA	40	
Scuola di Scienze Politiche	LM	Cooperazione Internazionale	RA	58	
TOTALI				986	1040

Obiettivo: garantire servizi e adeguate strutture agli studenti

L'ampliamento e il potenziamento dei servizi rivolti agli studenti costituiscono interventi prioritari, in quanto presupposto irrinunciabile per il pieno radicamento dell'insediamento universitario ravennate.

SALE STUDIO – LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Con il completamento da parte dell'Ateneo del secondo e ultimo stralcio del progetto "Cittadella Universitaria", e l'inaugurazione a ottobre 2014 della nuova Biblioteca di Campus di Palazzo Corradini e della sala delle associazioni studentesche, è stato messo a disposizione un complesso di spazi e servizi in grado di caratterizzarsi come polo di aggregazione della comunità studentesca.

Conseguentemente è stato confermato l'impegno di Flaminia a supportare, insieme al Comune di Ravenna, l'apertura serale della Biblioteca di Campus di Palazzo Corradini, che ha prolungato l'orario di apertura anche il venerdì fino alle 20.30 (confermata invece l'apertura fino alle 22.30 da lunedì al giovedì).

PUNTO RISTORO

Attivato a ottobre 2013 in collaborazione con il Campus di Ravenna ed E.R.G.O., il "Punto Ristoro/Ritrovo", è uno spazio all'interno di Palazzo dei Congressi, prospiciente la nuova piazzetta degli studenti aperto per la pausa pranzo dalle 12.00 alle 16.00; è un servizio che intende promuovere la piena fruizione degli spazi oggetto di recente recupero nell'ambito del progetto "Cittadella Universitaria". La sala è attrezzata con divanetti, impianto di diffusione sonora, rete wi-fi, giornali e riviste in abbonamento.

E' stato raggiunto l'obiettivo di creare un luogo di ritrovo per gli studenti del Campus di Ravenna dove poter mangiare, chiacchierare, leggere un giornale in tranquillità, rilassarsi

tra una lezione e un'altra, ascoltare musica e navigare su internet. Lo spazio è stato utilizzato in media da 50 studenti ogni giorno. Lo spazio è predisposto ad ospitare attività culturali e ricreative: nel corso del 2015 si sono svolti n.35 eventi promossi dagli studenti, dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Campus, da Ravenna Teatro e dalla Fondazione rivolti ad un pubblico prioritariamente giovanile.

A seguito delle richieste avanzate dalla componente studentesca, da gennaio 2016 è stato prolungato l'orario di apertura dello spazio fino alle 18.00 quale luogo per studiare e confrontarsi.



ALLOGGI PER STUDENTI

Il 2015 è stato un anno di ridefinizione e assestamento del servizio: con l'acquisizione in locazione da ottobre 2014 di ulteriori 24 posti presso 6 appartamenti in via N. Bixio, i posti letto complessivamente gestiti da Flaminia sono tornati ad essere 60 così distribuiti: 40 posti letto in 10 appartamenti in via N. Bixio (in locazione). Costi: 195 €/mese + spese in stanza doppia; 250 €/mese + spese in stanza singola.

20 posti letto in 4 appartamenti presso il Condominio Mosaico di via Le Corbusier (proprietà del Comune di Ravenna): 125 €/mese + spese in stanza doppia; 150 €/mese in stanza singola + spese.

Il tasso di occupazione dei posti letto per l'A.A. 2014/15 è stato pari al 73%, in calo rispetto all'81% dell'anno precedente; tale risultato è riconducibile alla mancata riassegnazione degli 8 posti letto assegnati per il periodo settembre 2014-febbraio 2015 agli studenti dell'Erasmus Mundus Wacoma.

Positivi i risultati scaturiti dal bando di assegnazione per l'A.A. 2015/16 dei 60 posti letto disponibili, chiuso a settembre 2015:

Studenti riconfermati (requisiti di merito): 19

Posti riservati a studenti stranieri (Master Wacoma e LM Score): 13

Nuove domande pervenute: 45

Si segnala che il trend di aumento delle domande (+ 60 % rispetto al 2013), frutto della capillare azione di informazione intrapresa negli ultimi anni e dei costi contenuti (tariffe in camera doppia invariate per il nono anno consecutivo), ha permesso di soddisfare solo il 60% di nuove richieste pervenute (28 su 45).

Orientamento (in entrata e uscita) e promozione dell'offerta formativa dell'Università

Obiettivo: conoscenza e visibilità dei Corsi del Campus ravennate e realizzazione di percorsi di raccordo con il mondo del lavoro

Il Comune di Ravenna, in collaborazione con Fondazione Flaminia e l'URP del Campus, ha potenziato le iniziative legate alla promozione, pubblicizzazione e orientamento teso

a favorire la conoscenza dei vari Corsi di studio e le opportunità di lavoro ad essi collegate.

Nel 2015 sono stati confermati i consolidati progetti di promozione e orientamento dell'offerta formativa dell'insediamento universitario ravennate, che negli anni hanno fornito un contributo significativo alla crescita delle iscrizioni ai singoli Corsi di Laurea. Si segnalano:

Organizzazione di **"Scegli Ravenna per il tuo Futuro"** (Ravenna 26 e 27 novembre, Faenza 3 dicembre), evento di presentazione agli Istituti Scolastici del territorio dell'offerta didattica del Campus di Ravenna. L'edizione 2015 ha registrato 2.135 studenti partecipanti (1.972 nel 2014) di cui 935 da fuori Ravenna (23 autobus); 39 gli Istituti Scolastici che hanno aderito all'iniziativa, di cui 27 da fuori provincia. Significativo l'impegno di Flaminia che oltre al supporto al Campus per l'organizzazione dell'evento ha curato direttamente il contatto con gli Istituti Scolastici e supportato la partecipazione degli studenti provenienti da fuori Ravenna finanziando gli autobus.

Premi per tesi di Laurea **"Università e Ravenna"**, iniziativa a cadenza biennale che premia le tesi di laurea più significative degli ambiti disciplinari presenti nel Campus. Hanno partecipato 133 laureati, sono stati erogati 10 premi e 5 menzioni speciali; hanno supportato l'iniziativa 7 aziende del territorio.

Partecipazione ad **"Almaorienta"** presso la Fiera di Bologna con uno stand riservato al Comune di Ravenna per fornire indicazioni sulle opportunità che offre la città, in termini di servizi, ospitalità, offerte culturali, sportive e ricreative ai giovani che indirizzano il loro interesse sui corsi universitari presenti a Ravenna.

Obiettivo lavoro cerca università

Progetto **"Lavoro cerca Università"**, in collaborazione con FEEM (Fondazione Enrico Mattei), Comune e Provincia di Ravenna, Campus di Ravenna; nel 2015 si è svolta un'edizione nel mese di giugno. Sono stati realizzati seminari di orientamento al lavoro e presentazione delle aziende e dei progetti di tirocinio finanziati da FEEM. Hanno partecipato 24 aziende, sono stati presentati 154 curricula di laureati e laureandi, e attivati 16 tirocini retribuiti della durata di 6 mesi.

Borse di mobilità all'interno del **"Consortio Erasmus"**. Con l'avvio della nuova programmazione comunitaria il programma Leonardo da Vinci ha cessato di esistere e, per garantire continuità all'inserimento lavorativo attraverso i tirocini internazionali, il Comune, attraverso l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Musicale Verdi di Ravenna, ha partecipato alla costituzione di un Consorzio per mobilità all'interno del programma Erasmus Plus; il Consorzio, promosso da Educazione all'Europa, Fondazione Flaminia e Campus, è stato accreditato per 3 anni.

L'iniziativa, realizzata per dare continuità al progetto **"Borse Leonardo"** (che ha coinvolto 122 neo-laureati dal 2008 al 2014), è realizzata in collaborazione con l'associazione Educazione all'Europa e i Campus di Ravenna e Rimini, e sostiene lo svolgimento di tirocini presso aziende, enti e istituzioni in ambito europeo. Il Consorzio è accreditato fino a maggio 2017. Ai due bandi del 2015 hanno partecipato 52 studenti laureati del Campus di Ravenna che hanno occupato i 25 posti disponibili.

Tirocini formativi e curriculari

Il Comune di Ravenna e l'Università di Bologna-Campus di Ravenna, da diversi anni promuovono rapporti tra studenti e neolaureati ed il mondo del lavoro attraverso una vasta gamma di proposte di tirocinio all'interno dei vari servizi e settori del Comune, inclusa l'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Le esperienze di tirocinio curriculare, formativo e di orientamento si sono moltiplicate all'interno del Comune di Ravenna che si è impegnato a costruire processi di professionalizzazione per corrispondere ai dettati della Riforma universitaria tramite la stipula di apposite convenzioni-quadro valide per tutti i corsi di studio dell'Ateneo e la definizione di specifici progetti formativi, favorendo collaborazione con gli enti e le aziende a livello nazionale ed internazionale.

Le due tipologie attivate sono:

TIROCINI CURRICULARI rivolti a studenti che intendono svolgere un periodo di formazione professionalizzante per acquisire i crediti formativi previsti nel piano di studi.

TIROCINI FORMATIVI e di **ORIENTAMENTO** con **BORSA** rivolti a neolaureati (da non più

di 6 mesi) che necessitano di un'esperienza concreta che intendono mettere in pratica quanto appreso durante il loro percorso di studio presso un'azienda/ente selezionato.

Per tutti i tirocini formativi il Comune di Ravenna, in collaborazione con l'Università di Bologna, pubblica sul sito dell'Università degli Studi di Bologna (applicativo tirocini), un Bando con le relative offerte. Trattandosi di tirocini con borsa, la selezione avviene sulla base di colloquio o valutazione dei curricula.

Per i tirocini formativi e di orientamento avviati in Emilia Romagna, a partire dall'1 settembre 2014 è entrato in vigore l'obbligo di erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) al termine dei tirocini stessi. Il Comune di Ravenna. Se la valutazione del tirocinio ha esito positivo, e cioè sia documentata, attraverso le evidenze prodotte, l'acquisizione di capacità e conoscenze riferite agli standard professionali di riferimento, al tirocinante viene rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna la Scheda Capacità e Conoscenze.

Alcune esperienze sono state estese ad altre Università italiane e straniere con l'intento di favorire il raccordo fra le istanze (culturali, produttive, ambientali) del nostro territorio e il mondo dell'istruzione superiore e della ricerca.

Sono in corso convenzioni con le seguenti Università nazionali ed europee:

- Università degli Studi di Angers (Francia)
- Università degli Studi di Toulon – Var (Francia)
- Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo
- Università di Cracovia (Polonia)
- Università degli Studi di Paul-valery Montpellier III (Francia)
- Comune di Koblenz (Germania)

Alta formazione artistica e musicale

DALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI AL "VERDI"

La valorizzazione dei segmenti più alti dell'istruzione presenti a Ravenna, che sono - oltre ai corsi decentrati dell'Ateneo bolognese - l'Accademia delle Belle Arti e l'Istituto superiore di studi musicali "G. Verdi", che rilasciano titoli riconosciuti a livello internazionale, costituisce elemento strategico per la nostra città, impegnata a sviluppare strategie innovative sul piano Culturale, economico e sociale.

L'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Verdi" sono strutture di grande rilievo nel campo della formazione artistica e musicale e consentono di qualificare e differenziare in maniera autorevole l'offerta formativa della città, integrando il sistema scolastico superiore ed universitario. L'Amministrazione Comunale ha confermato la volontà di salvaguardare e valorizzare le proprie istituzioni di alta formazione, adoperandosi contestualmente a sostenere il processo di autonomia e di statizzazione.

In questi anni è stato potenziato il quadro degli interventi rivolti agli studenti per garantire il diritto allo studio (fruizione di posti alloggio, estensione dei progetti Erasmus, erogazione borse di studio, elargizione di premi per tesi) ed avviato un percorso di valorizzazione degli studenti meritevoli e di talento, tramite iniziative interne all'Amministrazione o la partecipazione a concorsi esterni.

L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G. VERDI" AMPLIA L'OFFERTA

Dall'anno accademico 2010/2011 ha trovato piena applicazione la Riforma degli Studi Musicali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato il nuovo regolamento didattico dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ravenna per cui sono stati attivati il Triennio Accademico di Primo Livello (ordinamentale), il Biennio Accademico di II Livello (già attivo dal 2004 è stato adeguato in conformità al Triennio Accademico) e tutta la Formazione di Base ad ordinamento interno di fascia pre - accademica. Il vecchio Ordinamento di Studi ad esaurimento rimane attivo solo per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2009/2010, ai quali si offre comunque la possibilità di optare per il passaggio al nuovo corso di studi per concludere il percorso di studi secondo il modello europeo.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna si configura come luogo di elaborazione e approfondimento dei saperi in campo musicale ove si intendono garantire agli allievi le migliori opportunità per lo studio di uno strumento, per l'affinamento di una ampia cultura musicale classica, per la ricerca applicata e la composizione, produzione ed esecuzione.

Anno accademico 2014/2015 (situazione ad inizio anno accademico)

Strumento	Allievi Formazione di base	Triennio di Primo Livello	Biennio di Secondo Livello	Vecchio Ordinamento	Totale
Pianoforte	42	6	4	6	58
Violino	30	2	1	3	36
Viola	3	-		3	6
Violoncello	14	-	-		14
Flauto	8	5	1		14
Clarinetto	4	5	1		10
Oboe	5	3			8
Fagotto	3	3	-		6
Corno	2	1	-		3
Tromba trombone	7	2			10
Composizione	1	1	2		4
Musica da camera	-	-			
Corsi singoli	65				65
					234

Diplomati anno accademico 2014/2015

Vecchio Ordinamento	Triennio Accademico di Primo Livello	Biennio Accademico sperimentale di Secondo Livello
2	2	-

Obiettivo primario del percorso curriculare è la valorizzazione degli studenti meritevoli e di talento che l'Istituto si impegna a sostenere e ad accompagnare verso traguardi ambiziosi sul piano professionale; a tal fine viene costantemente incentivato il dialogo con agenzie culturali, Enti ed istituzioni di alta formazione musicale, di respiro nazionale ed internazionale, numerosi sono ormai gli studenti dell'Istituto che si distinguono entrando a far parte di compagini orchestrali giovanili come l'Orchestra Cherubini e l'Orchestra Giovanile Italiana. Viene a tal fine incentivato il ricorso a tirocini curricolari e formativi in realtà esterne qualificate nonché a borse di studio e a borse lavoro per favorire il diritto allo studio e potenziare i benefici da attribuire per merito.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" ha proseguito il proprio impegno in particolare su progetti di orientamento per avvicinare le nuove generazioni all'ascolto e alla pratica della musica, pur continuando a garantire elevatissimi livelli di qualità curriculare e ad avviare percorsi di composizione e produzione musicale.

Per il 2016 sono state realizzate prestigiose attività quali la Master Class di violino tenuta dal concertista canadese di fama mondiale Claude Richard dell'Università di Montreal, gli appuntamenti della manifestazione VerdInbyte con workshop tra i quali si segnala quello del 28 aprile alla sala Corelli "Aspettando Pratella", i concerti dell'Orchestra Sinfonica unificata tra il nostro ISSM e il "G. Lettimi" di Rimini che si sono tenuti al Palazzo dei Congressi di Ravenna e l'annuale concerto corale nel periodo di Pasqua, i concerti per le scuole in collaborazione con l'Associazione "A. Mariani" e la manifestazione dei "CONCERTI 2015" con otto appuntamenti al teatro Rasi nel mese di maggio.

Di particolare importanza è stata la prima edizione del "PREMIO MARIANI-PRATELLA 2015" – I° Concorso Internazionale di Composizione al quale hanno partecipato 24 musicisti presentando 26 partiture e la cui giuria del concorso, composta da Cristina Mazzavillani Muti, Presidente onorario Yury Kasparov, Presidente (Conservatorio Tchaikovsky di Mosca), Claudio Ambrosini; Giuseppe Giuliano, Francesco Maria Paradiso, Marco Titotto e Franco Perfetti, Direttore artistico, ha selezionato i tre brani vincitori.

In relazione al processo di statizzazione dell'ISSM "G. Verdi", risulta imprescindibile perseguire tale obiettivo peraltro previsto dalla riforma, Legge 508/99. A tale scopo, l'Amministrazione Comunale che ha formalizzato la richiesta in data 21 febbraio 2014 al

Ministro competente ed alla Direzione Generale MIUR AFAM, essendo il problema ISSM ex IMP di carattere nazionale, ha continuato a partecipare alla campagna di sensibilizzazione della classe politica a tutti i livelli. La risposta, anche se non ha ancora portato alla effettiva statizzazione, è stata comunque positiva in quanto il MAXIEMENDAMENTO AS. 1932 sulla "BuonaScuola" ha destinato i commi 54-55-200 al problema degli ex Istituti Musicali Pareggiati e, nelle more dell'adozione dei regolamenti fra la statizzazione, il comma 54, prevede che il fondo di sostegno degli anni scorsi venga incrementi.

Accademia di Belle Arti

UN' ACCADEMIA DELLA CITTÀ CHE GUARDA L'EUROPA

La ricerca sul mosaico- con l'attenzione alla storia ed alla cultura millenaria di questa forma artistica e lo sguardo aperto alla contemporaneità – rende l' Accademia di Belle Arti di Ravenna, in quanto luogo di alta formazione, sede privilegiata di connessione fra il mosaico ed altri linguaggi e dimensioni dell'arte, creando confronto culturale nella città, in Italia ed a livello europeo ed internazionale.

Il risultato più significativo conseguito dall'Accademia di Belle Arti è rappresentato dall'avvio del biennio specialistico in mosaico che rilascia il titolo universitario di secondo livello, che ha permesso che l'Accademia si affermasse come centro di alta formazione con un triennio di Arti Visive- Mosaico ed un successivo biennio di specializzazione. Nel 2013 questo percorso di accreditamento è stato completato con l'intervento presso la nostra accademia di ANVUR- Agenzia per la valutazione della ricerca e formazione universitaria.

L' Accademia di Belle Arti di Ravenna, per il prestigioso legame con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, per i suoi rapporti con altre città ed istituzioni artistiche, sia in Italia che all'estero, è stata fra i soggetti protagonisti della candidatura a Ravenna Capitale Europea della Cultura nel 2019.

In questa prospettiva l'Accademia di Belle Arti rappresenta, un riferimento fondamentale per lo sviluppo di progetti multidisciplinari in campo artistico con la realizzazione di progetti ed eventi culturali, mostre ed iniziative sul territorio ed a livello nazionale e sovranazionale in diversi ambiti: dal mosaico alla fotografia, dalla pittura alla didattica dell'arte, etc.

Per rafforzare questi interventi e nuove sinergie molteplici sono stati in questi anni gli accordi di scambio e collaborazione con enti diversi ed istituzioni culturali locali, nazionali ed internazionali.

Convenzioni attive per la realizzazione di attività culturali ed artistiche nel territorio, a livello nazionale e sovranazionale

Anno Accademico 2013 / 14	5	di cui 5 a livello internazionale
Anno Accademico 2014 / 15	16	di cui 8 a livello internazionale
Anno Accademico 2015 / 16	22	di cui 9 a livello internazionale

Eventi artistico- culturali realizzati nella città e nel territorio, mostre, conferenze, convegni)

Anno Accademico 2013 / 14	23
Anno Accademico 2014 / 15	24
Anno Accademico 2015 / 16	25

La partecipazione di studenti dell'Accademia di Belle Arti ad eventi culturali ed artistici nazionali ha raccolto anche prestigiosi riconoscimenti a partire dall'a.a. 2009/10 quando una studentessa dell'Accademia ha vinto il Premio Nazionale delle Arti con una grande opera in mosaico, studenti hanno partecipato a residenze d'artista all'estero e partecipato a progetti internazionali.

Per quanto attiene il contributo dall'Accademia e dei suoi giovani talenti nel contesto della sperimentazione artistica in questi anni vanno segnalate: la partecipazione al GAEM

(rassegna di giovani artisti-mosaicisti), esposizioni al MAR tratta da una collezione di gioielli e con alcuni esempi di oggetti realizzati in metallo e micro mosaico filato del corso di Oreficeria e Micro Mosaico, la realizzazione di un'opera plastico-musiva di grandi dimensioni, una colonna alta 5,10 metri, per il giardino del complesso residenziale "La Compagnia di San Giorgio", la collaborazione con aziende, imprese ed associazioni.

Per il 2013 è da segnalare la partecipazione agli eventi di Ravenna Mosaico, festival di Mosaico contemporaneo che si è realizzato a Ravenna e a cui l'Accademia ha partecipato con l'organizzazione di tre mostre realizzate con opere degli studenti e di un convegno su "Insegnare il mosaico nelle città del mosaico" per mettere a confronto le più importanti esperienze musive italiane ed internazionali.

Ancora nel 2013 sono state attivate collaborazioni con diversi soggetti del territorio ed oltre (Shell, Comando dei Carabinieri per preparazione eventi e grande opera musiva per il duecentesimo dell'Arma, Terrazzi e giardini, etc) coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di mostre ed opere musive significative per impegno e dimensioni. Attività diverse che hanno visto la sinergia tra pubblico e privato come terreno per qualificare gli interventi nella città e nel territorio locale, nazionale ed internazionale per rilanciare il mosaico contemporaneo.

Nel 2014/15 sono state realizzate numerose attività culturali aperte alla città – da conferenze come la lectio magistralis dell'artista Fabrizio Plessi e di Omar Galliani in apertura e chiusura dell'anno accademico- a Mostre di rilievo a cui l'Accademia ha partecipato e che ha organizzato in Accademia ed altrove. Da ricordare la Mostra sul grande critico e divulgatore Alberto Martini organizzata con "I maestri del colore" e la Mostra "Verde Spirito" in occasione del festival teatrale di Sant'Arcangelo, alla realizzazione di opere legate ad eventi. Molte attività sono state svolte attivando collaborazioni significative sia con Accademie e istituzioni culturali italiane (Accademia di Roma, Museo Zauli, Museo Graphia di Urbino, etc.) e attraverso lo sviluppo di progetti Erasmus con nuovi partners europei.



FESTIVAL MOSAICO 2015

Nel 2015 sono aumentate le collaborazioni per la realizzazione di progetti artistico-culturali, e nell'ambito del Festival internazionale di Mosaico Contemporaneo, l'Accademia è stata protagonista con mostre e conferenze dedicati a questo linguaggio artistico, nonché con eventi nella città

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Oltre alle opportunità di alta formazione su temi connessi alle vocazioni del territorio indirizzati a post diplomati (giovani e adulti) di cui al corso biennale ITS per "Tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici" realizzato tramite la Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire, di cui si è detto nel PROGRAMMA: FORMAZIONE SUPERIORE E NUOVE PROFESSIONALITÀ, un altro percorso è stato avviato a seguito del VI Accordo Quadro con ENI, nell'ambito del quale è stato condiviso con la Fondazione Enrico Mattei

un programma di iniziative relative:

- alla promozione della cultura tecnica e scientifica nel territorio, partendo dalle scuole, per orientare i giovani verso professioni e vocazioni di tipo scientifico a più alta probabilità di inserimento, tenendo presente la specificità dell'imprenditorialità del territorio (settore industriale energetico, indotto, ambiente, green jobs, filiera economica, attività commerciali del porto ecc).
- all'inserimento lavorativo dei giovani neo-laureati del territorio in imprese ravennati attraverso borse di studio e tirocini, con il duplice obiettivo di promuovere ed incentivare sia l'inserimento lavorativo dei giovani del territorio presso le imprese locali, che sensibilizzare le imprese locali ad inserire figure ad alta qualificazione, anche quale stimolo ad una maggior innovazione, eco-compatibilità ed attitudine all'internazionalizzazione.

Nel 2013 la collaborazione con la FEEM si è sviluppata con la progettazione di CoLaboRA - Lavorare insieme a Ravenna, progetto che ha previsto di realizzare spazi attrezzati per un incubatore per start up creative e innovative e coworkers in darsena di città attraverso il recupero del magazzino ex dogana.

In seguito alla sottoscrizione a gennaio 2015 del VII accordo Quadro con Eni per il triennio 2015.-2017 è proseguita la collaborazione con la FEEM per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico ed occupazionale sul territorio.

In relazione ai progetti sviluppati in collaborazione con FEEM si veda il PROGETTO: Iniziative di supporto allo sviluppo locale in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei.

PROGRAMMA: LA PROMOZIONE SPORTIVA

PROGETTO:

Lo sport come risorsa: i rapporti con le società sportive, la promozione dell'attività sportiva e degli eventi, gli stili di vita, il fair play

OBIETTIVI:

- 1 Valorizzazione dell'associazionismo sportivo
- 2 Promozione sportiva
- 3 Attività motoria per tutti

La valorizzazione dell'associazionismo sportivo, dello sport di base e dello sport agonistico dilettantistico si realizza con azioni di coordinamento, formazione e sostegno alle attività sportive in particolare rivolte ai bambini e ai giovani.

Durante l'anno 2015 è proseguito il programma di attività, da parte dei gruppi di lavoro istituiti l'anno precedente allo scopo di ottenere il riconoscimento da parte di ACES EUROPE, di città Europea dello Sport 2016, che come seconda tappa ha lavorato sulla connotazione di Ravenna in quanto detentrici del titolo per l'anno successivo.

Sport

OPPORTUNITÀ E STRUTTURE PER OGNI ETÀ

A Ravenna, esiste una diffusa rete impiantistica ed è stata compiuta la valida scelta di affidare la gestione della generalità degli impianti comunali alle Società ed Associazioni sportive che coinvolgono positivamente migliaia di cittadini di ogni età e condizione sociale e che parallelamente impegnano in attività di volontariato gli addetti/responsabili degli impianti oggetto di concessione, partitamente per quanto riguarda gli impianti cosiddetti "di quartiere". La pratica sportiva è stata assunta non solo per la sua valenza di esercizio fisico, ma anche come occasione di socializzazione, ausilio nella prevenzione di patologie, supporto all'integrità psico-fisica dell'individuo, strumento di miglioramento delle capacità relazionali, disciplina educante e veicolo di regole di civile convivenza. L'obiettivo che si è perseguito è quello di promuovere ulteriormente una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale, valo-

rizzando appieno il rapporto con le Società e le Associazioni sportive.

A tal fine si è operato per:

- potenziare la metodologia adottata nel rapporto con l'Associazionismo e gli Enti di promozione sportiva: un rapporto basato sul reciproco riconoscimento di ruoli distinti e consapevole assunzione di responsabilità, nel comune intento di far crescere la pratica sportiva e assicurare spazi per un sano approccio alla passione sportiva.
- proseguire le attività di organizzazione di meeting sportivi, eventi sportivi di massa, manifestazioni celebrative, incontri di studio e riflessione che concorrono a promuovere la nostra città e le occasioni che essa offre (culturali, turistiche, economiche, commerciali), nonché a consolidare il ruolo di Ravenna quale città internazionale impegnata per la pace e la fratellanza fra i popoli;
- continuare nell'impegno per favorire l'attività sportiva nelle scuole:
- Sport a Scuola in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori; Giochi della Gioventù per i ragazzi delle medie; Gioco Sport a cui hanno partecipato i bambini delle elementari.
- Accordo di programma con la Provincia, il CONI, l'Ufficio Regionale Scolastico per realizzare l'attività motoria nelle scuole dell'obbligo, tramite la presenza di operatori nelle singole scuole.
- realizzare interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti sportivi.

A riconoscimento della validità delle politiche per lo sport adottate dall'Amministrazione comunale e dell'impegno delle società sportive impegnate a vario titolo, il 6 novembre 2015 durante una cerimonia ufficiale presso il salone de CONI vi è stata la consegna degli awards Ravenna il titolo di Città Europea dello Sport 2016.

Obiettivo: ampliare e migliorare l'offerta di strutture

Spesa corrente per lo sport	2013	2014	2015
Risorse dedicate (euro)	2.233.863	1.354.580	1.504.652

Impianti sportivi di proprietà comunale	2013			2014			2015		
	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale
Numero complessivo	59	55	114	59	55	114	59	56	115
Suddivisione spazi sportivi per tipologia di attività con riferimento alle discipline riconosciute dal Coni									
Arrampicata sportiva	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Arti marziali diverse	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Atletica leggera	7	16	23	7	16	23	7	15	22
Attività diverse	2	2	4	2	2	4	2	4	6
Attività ginnico motorie	46	14	60	46	14	60	46	14	60
Baseball	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Beach tennis	3	4	7	3	4	7	4	4	8
Beach volley	6	2	8	6	2	8	7	2	9
Bocce	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Calcio	31	41	72	31	41	72	31	41	72
Calcio a 5	12	19	31	12	19	31	13	19	32
Canoa	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Canottaggio	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Ciclismo	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Football Americano	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Ginnastica	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Handball – Pallamano	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Ippica	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Judo	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Karate	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Lotta	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Minigolf	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Motociclismo sportivo	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Motonautica modellismo	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Nuoto	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Nuoto pinnato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Nuoto sincronizzato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Pallacanestro	17	11	28	17	11	28	18	11	29
Pallanuoto	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Pallavolo	22	15	37	22	15	37	22	15	37
Pattinaggio	7	8	15	7	8	15	6	8	14
Pesca sportiva	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Pesistica e Cultura fisica	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Pugilato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Rugby	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Sci nautico	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Skateboard	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Sport equestri	0	9	9	0	9	9	0	9	9
Squash	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Taekwondo	1	0	1	1	0	1	1	0	1

Impianti sportivi di proprietà comunale	2013			2014			2015		
Suddivisione spazi sportivi per tipologia di attività con riferimento alle discipline riconosciute dal Coni									
Tennis	21	16	37	21	16	37	22	16	38
Tennistavolo		1	1	0	1	1	0	1	1
Tiro con l'arco	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Varie attività	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Volo con ultraleggeri	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Wushu-Kung Fu	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale	209	173	382	210	173	383	214	174	388

Risorse destinate allo sport	2013	2014	2015
Investimenti effettuati direttamente	€ 120.000	€ 82.000	€ 232.000
Contributi assegnati alle società sportive per investimenti	€ 272.280	€ 261.170	€ 260.226
Contributi concessi alle società sportive	€ 152.651	€ 214.632	€ 214.632
Contributi alle spese di gestione negli impianti sportivi circoscrizionali	€ 62.673	€ 52.962	€ 40.106

Ore settimanali nelle palestre	2013	2014	2015
Numero ore assegnate	738	909	1.308

Fruizione delle palestre	2013	2014	2015
Grado di soddisfazione	74%	87%	87%

Palestre e società sportive	2013	2014	2015
Numero palestre comunali	25	25	25
Numero palestre provinciali	13	13	13
Numero società sportive coinvolte	91	93	95

Polisportivo Darsena	2013	2014	2015
Ore allenamenti settimanali	9	27,5	19,5

Patrocini concessi dal Comune a manifestazioni sportive	2013	2014	2015
Numero patrocini	93	102	95

Società beneficiarie di premi messi in palio dal Comune	2012	2013	2014
Numero società	6	3	0

Obiettivo: lo sport veicolo di socialità e salute

Il Comune opera con oltre trecento interlocutori: Coni e sue Federazioni, Enti di Promozione sportiva, Società ed Associazioni sportive, Ufficio Scolastico Regionale ed Istituti scolastici, per la diffusione della pratica sportiva e per il sostegno delle discipline agonistiche a carattere dilettantistico o professionale. Il primo obiettivo è quello della promozione, diffusione e sostegno della pratica sportiva, quale attività finalizzata al mantenimento/miglioramento della salute, occasione di educazione alla socialità, strumento di integrazione. Si persegue inoltre l'obiettivo della valorizzazione delle eccellenze in campo agonistico nelle discipline sportive di squadra o individuali. Infine, si concepisce l'evento sportivo di grande rilievo (dalla manifestazione agonistica alla cerimonia celebrativa) come contributo alla promozione dell'immagine della città. Numerose sono le attività de-

gne di citazione; alcuni appuntamenti ormai sono divenuti “storici”: la Maratona Ravenna Città d’Arte, Ravenna Night Run, Trofeo di scherma Walter Candotti, Trofeo nazionale U.14 di spada, Podistiche “Valli e Pinete” e “Straravenna”, Sport in Darsena, Endas Performance di ginnastica, le Giornate dello Sport come Integrazione, Gran premio S.Marco di ciclismo categoria juniores, Parks Romagna Life. Da ricordare sono, inoltre, gli eventi svolti presso la piscina comunale, come il Meeting nazionale Città di Ravenna - gara nazionale giovanile, il Meeting del Mosaico, il Memorial Tabanelli e il G. Gambi Prize. All’interno di tale cornice di soggetti sportivi attivi e di eventi, nel tempo cresciuti e divenuti di rilevanza nazionale ed internazionale, si procede con la preparazione di “Ravenna città Europea dello Sport 2016”.



IMPIANTI A NORMA

Prosegue, coerentemente con gli scorsi anni, l’attività di messa a norma e manutenzione straordinaria dei centri sportivi comunali che arriva a toccare nel corso degli anni la totalità delle strutture.

L’attenzione alla sicurezza ed alla funzionalità degli impianti, così da potere al meglio usufruire di tali strutture da parte dei cittadini, spesso molto giovani, conferisce alla vasta rete, la capacità di raggiungere e coprire la domanda sociale di strutture idonee alla pratica di varie discipline sportive.

Nei programmi straordinari di rifunzionalizzazione degli impianti si rimarkano come rilevanti la realizzazione di progetti da realizzarsi presso il Campo Scuola Comunale di Atletica di via Falconieri e l’impianto sportivo “TRIESTE di Ravenna.

Si rimarca tuttavia l’impegno delle società affidatarie degli impianti di base a collaborare con l’Amministrazione, con modalità di interazione fortemente consolidata, ai fini dell’adeguamento normativo delle strutture di cui hanno la responsabilità gestionale.

PROGETTO: Impianti natatori

OBIETTIVI: 1 Ridefinizione intervento di partenariato pubblico privato

Nel corso del 2012 si sono avviate le procedure per verificare la possibilità di attivare un partenariato pubblico privato per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto natatorio, nonché la gestione ed eventuale riqualificazione dell’impianto esistente. Nel corso del 2013 è stata individuata e condivisa con l’Amministrazione la procedura per la chiusura del precedente intervento di partenariato pubblico.

Durante l’anno 2014 si è proceduto con la fase di studio ai fini della redazione di un nuovo Documento di indirizzo per l’individuazione di una procedura di Project Financing per un nuovo impianto natatorio e per un intervento di ristrutturazione ed adeguamento dell’impianto esistente di via Falconieri. La predisposizione del Documento è ancora in corso anche perché vincolata al perfezionamento della sottoscrizione di un Accordo di

2^ Livello Art. 18 L.R. 20/2000

Nel 2015 nell'ambito dell'accordo di 2^ livello Art. 18 L.R. 20/2000 si è definita una nuova procedura che prevede la realizzazione della piscina direttamente dal soggetto privato. E' attualmente allo studio la fattibilità di tale procedura.

Ufficio diritti degli animali.

L'Ufficio Diritti degli Animali, istituito nel 2004, le cui competenze fanno attualmente capo al Servizio Ambiente, per il quale è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad un medico veterinario, figura specialistica, esterna all'Amministrazione, in quanto tale professionalità, non era reperibile all'interno dell'Ente, ha visto, nel corso degli anni, aumentare in maniera esponenziale le attività connesse agli Animali, considerati gli interventi di miglioramento per rendere più efficiente il servizio e la sensibilità con cui questa Amministrazione Comunale affronta da sempre le problematiche animaliste presenti nel territorio e anche a causa del grande risalto dato dai mass media a tali questioni.

Già dall'1 aprile 2004 è attivo un numero verde, al quale gli utenti possono rivolgersi per consulenze su qualsiasi tematica, in materia di animali, di competenza dell'Ente Locale. Le telefonate a questo numero, reperibile su Internet, provengono da tutta Italia per richieste di informazioni, consigli su come affrontare diverse problematiche, consulenze in ambito normativo ecc.

L'Ufficio Diritti degli Animali svolge prevalentemente le seguenti attività:

- Promozione periodica di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche animaliste mediante pubblicazione di opuscoli divulgativi ed affissione di locandine e manifesti;
- Consulenza per qualsiasi tematica, in materia di animali, di competenza dell'Ente Locale;
- Ricezione tramite il numero verde 800.09.95.77 di continue segnalazioni e richieste di interventi, da parte di cittadini, associazioni di volontariato, istituzioni ed altri Enti, in merito a maltrattamenti, abbandoni, intolleranza nei confronti degli animali, adozioni di cani e gatti, richiesta di sterilizzazione, di cibo e di ricoveri per cani e gatti;
- Informazione e divulgazione delle normative vigenti in materia di tutela e benessere degli animali;
- Censimento delle specie animali presenti nel territorio, con particolare attenzione verso i felini randagi e monitoraggio della colonie feline presenti nel territorio comunale;
- Accettazione delle richieste di sterilizzazione chirurgica dei gatti provenienti, solo ed esclusivamente, da colonie ufficialmente censite, che vengono effettuate dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ravenna;
- Elaborazione e promozione di strategie e programmi per la sensibilizzazione dei cittadini, contro l'abbandono ed il maltrattamento degli animali;
- Promozione dell'educazione dei cittadini possessori di animali.

ALTRE ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2015 è stato redatto il Regolamento per la Tutela ed il benessere degli Animali, strumento indispensabile per poter attuare le politiche di tutela degli animali. Il Regolamento infatti, oltre a individuare i doveri dei cittadini per la tutela ed il benessere dei propri animali, indica i comportamenti adeguati per favorire una corretta convivenza con gli stessi in città, fornendo particolari indicazioni, oltre che sui cani di proprietà, anche sulle colonie feline e sulla gestione dei gatti liberi, degli equidi, e degli animali esotici. Il Regolamento, che ha seguito un lungo iter con 6 passaggi in Commissione Consiliare, è stato approvato nell'aprile 2016.

L'Ufficio Diritti Animali ha organizzato il secondo corso per proprietari di cani, volto al conseguimento del "Patentino" (Ordinanza del Ministero della Salute 3 agosto 2015), in collaborazione con l'Azienda USL, con l'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, e le associazioni zoofile. Il corso è stato molto apprezzato dai cittadini che hanno partecipato con interesse ed entusiasmo, apprendendo le modalità per una corretta gestione del proprio cane, ed hanno conseguito il patentino.

L'Ufficio diritti degli animali partecipa semestralmente agli incontri organizzati in Prefettura per il monitoraggio del fenomeno delle esche avvelenate.

CANILE

Ai sensi della Legge 27/2000 " Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" spetta ai Comuni istituire servizi per il controllo del randagismo e per la cattura dei cani randagi e vaganti.

Il Comune di Ravenna ha in capo la gestione del Canile Comunale che ospita i cani recuperati perchè vaganti oppure senza proprietario provenienti dal Comune di Ravenna e di Russi.

Il canile si occupa dei cani ospitati e dei nuovi ingressi: i cani in entrata sono visitati, identificati con chip, vaccinati e sottoposti a terapia se necessario e restituiti ai legittimi proprietari.

I cani che entrano a seguito di rinuncia di proprietà per svariati motivi, sono inseriti immediatamente tra gli adottabili. I cani che presentano problemi dal punto di vista caratteriale sono preventivamente inseriti in un percorso di recupero, con la supervisione di un addestratore. Tutti i giorni per gli ospiti del canile sono previste attività di movimento e socializzazione.

Il canile è aperto alla cittadinanza per rendere visibili tutti i cani per l'adozione.

All'interno del canile vengono attivati ogni anno diversi tirocini attivati a favore di persone in stato di difficoltà, in collaborazione con i Servizi Sociali. Nel 2015 ne sono stati attivati 6.

L'assistenza veterinaria ai cani del canile è affidata ad un medico veterinario libero professionista.

Il canile è supportato dall'azione di Associazioni di volontariato convenzionate che collaborano con gli operatori per il benessere degli animali con sgambamenti, toelettature ecc., assistono i cittadini in visita al canile e li consigliano circa i cani da adottare, che pubblicizzano tramite varie iniziative ed articoli di stampa locale.

L'Ufficio Diritti degli Animali ha organizzato un corso formativo serale per i volontari impegnati al canile, con lezioni tenute dal personale AUSL per quanto concerne gli aspetti normativi, dalla referente dell'Ufficio, per gli aspetti relativi alle competenze del Comune e dall'addestratore cinofilo che collabora presso il canile.

E' stato istituito un servizio di recupero cani vaganti attivo 24 ore su 24, i cui operatori, dotati di lettore di microchip, quando possibile, restituiscono direttamente al proprietario il cane recuperato, evitandogli il passaggio al canile.

Movimenti canile anno 2015

Cani presenti al 31/12/2015: n.85

Cani recuperati	246
Recuperati con identificazione	159
Recuperati senza identificazione	87
Nascite	0
Cani entrati per rinuncia di proprietà	16
Totale entrate	262
Restituiti al proprietario	192
Adottati	58
Decessi	18
Totale uscite	268

GATTILE

E' continuata la gestione del gattile comunale, affidato totalmente ad una associazione di volontariato (Associazione "Soli a quattro zampe").

Il gattile oltre ad accogliere i gatti di persone non più in grado di tenerli, è un appoggio cruciale per il Comune nella gestione dei gatti randagi appartenenti a colonie feline in caso di problemi o necessità particolari, come gatti in degenza post-operatoria o in condizioni sanitarie problematiche.

Nel corso dell'anno 2015 al gattile sono entrati 81 gatti e 41 sono stati adottati.

Gatti presenti al 31/12/2015 : n.137

COLONIE FELINE

Una colonia felina è costituita da un gruppo più o meno numeroso di gatti, che vivono in un determinato territorio in stato di libertà, e, come disposto dalla Legge regionale 27/2000, che definisce e tutela le colonie, non può essere spostata dal territorio su cui insiste. Il Comune di Ravenna, attraverso l'Ufficio Diritti degli Animali e l'area di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL di Ravenna, in applicazione alla normativa vigente (L.R. 27/2000), ha voluto dare una veste ufficiale a questi insediamenti felini, provvedendo a controllare il numero di gatti per tutelarli da ogni forma di maltrattamento o di allontanamento.

L'ufficio Diritti degli Animali gestisce infatti il censimento delle colonie feline, tramite convenzione con associazioni zoofile, e le controlla dal punto di vista igienico sanitario, anche in collaborazione con l'azienda USL che si occupa delle sterilizzazioni. Attualmente si contano circa 800 colonie feline.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Da numerosi anni il Comune di Ravenna, unico nella Provincia, ha scelto di istituire e mantenere il servizio di emergenza veterinaria, convenzionandosi con l'Associazione Guardia Medica Veterinaria, che si occupa del servizio di reperibilità veterinaria per animali da compagnia negli orari di chiusura degli ambulatori. Il Servizio, apprezzato durante tutto l'anno ma soprattutto nella stagione turistica, fornisce il numero di telefono di un medico veterinario disponibile per risposte telefoniche o anche per visite in caso di urgenze o problemi particolari. Nel corso del 2015 l'associazione ha risposto a 800 chiamate ed eseguito più di 500 visite, indispensabili in molti casi per la vita degli animali.

Ravenna 2019

Capitale Italiana della Cultura 2015



PROGRAMMA: VERSO LA CANDIDATURA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2015

PROGETTO: Ravenna Capitale Italiana della Cultura 2015

OBIETTIVI:

1 Azioni per Ravenna Capitale Italiana della Cultura 2015

Ravenna Capitale Italiana della Cultura 2015

Il 2015 è l'anno di **Ravenna Capitale Italiana della Cultura**. Con questo titolo, ottenuto grazie al piazzamento e al valore del lavoro svolto nella competizione per la Capitale Europea della Cultura che si è svolta tra il 2010 e il 2014, Ravenna ha avuto la possibilità di promuovere le proprie attività culturali, anche tenendo viva parte dell'eredità derivante dal percorso e dal Dossier di Candidatura. L'amministrazione, anche attraverso il finanziamento statale di 1 milione di euro legato al conferimento del titolo, ha puntato a valorizzare e stimolare la progettualità delle realtà culturali della nostra città, organizzando eventi ad hoc e realizzando interventi su alcuni contenitori culturali. Inoltre ha cercato di promuovere ancora una volta a livello nazionale ed internazionale il nome e l'immagine di Ravenna, come meta turistica.

Nei primi mesi del 2015 sono state attivate le **iniziative promozionali** del titolo tramite l'acquisto di spazi pubblicitari, l'allestimento in città di totem e standardi, la realizzazione di un nuovo sito internet e l'aggiornamento dei social.

In data **18 luglio** si è tenuto un grande evento dedicato a Ravenna Capitale della Cul-

tura, il **"Darsena Open Show"**. Oltre venti appuntamenti (tra spettacoli, concerti, arte, danza, proiezioni, incontri) hanno coinvolto decine di soggetti culturali e migliaia di cittadini, animando la Darsena dalle 17 all'una di notte.

Dall'11 al 13 dicembre si è tenuto un secondo grande evento, il **"Rasponi Open Space"**. Le giornate, che hanno concluso le celebrazioni di Ravenna Capitale Italiana della Cultura 2015, hanno visto come scenario gli spazi di Palazzo Rasponi dalle Teste. Nell'arco dei tre giorni si sono susseguiti ininterrottamente dal mattino a notte inoltrata, incontri, mostre, proiezioni, spettacoli che hanno coinvolto oltre quaranta soggetti culturali e migliaia di cittadini.

Nel corso dell'anno sono stati sostenuti, tramite compartecipazioni, diversi soggetti culturali nella realizzazione di attività e iniziative dedicate a Ravenna 2015, in molti casi collegate ai due eventi principali (Darsena Open Show e Rasponi Open Space) nelle loro singole attività e diversi interventi strutturali nei luoghi della cultura.

ABITARE IL TERRITORIO: LE INIZIATIVE CULTURALI DECENTRATE

Il documento **"Abitare il territorio"** rappresenta un importante strumento di programmazione delle attività promosse e organizzate nel territorio comunale dagli operatori culturali e dagli uffici dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili, in collaborazione con Enti e associazioni locali, istituti scolastici e servizi comunali.

Alcuni progetti realizzati hanno un carattere trasversale e coinvolgono più territori, altri sono invece specificatamente territoriali. Nell'anno 2014 sono stati realizzati complessivamente n. 92 progetti. A questi si aggiungono n. 814 eventi culturali realizzati nei quartieri cittadini e principalmente nelle frazioni comunali, attraverso rapporti di collaborazione tra il servizio e le associazioni locali. Nell'anno 2015 sono stati realizzati n. 67 progetti ai quali si sommano n. 484 eventi realizzati in collaborazione con associazioni locali e Consigli Territoriali

PROGETTO: La grande rete degli spettacoli e della cultura

OBIETTIVI

- 1 Sistema delle convenzioni per la cultura
- 2 Gestione del sito UNESCO: I monumenti paleocristiani di Ravenna
- 3 Le attività cinematografiche

Le convenzioni

Nel programma di sviluppo complessivo delle attività culturali, teatrali e di spettacolo l'Amministrazione Comunale ha compiuto già da diversi anni la scelta di concorrere alla realizzazione delle diverse programmazioni con soggetti terzi, di comprovata esperienza e da tempo collaboratori dell'Amministrazione stessa, attivando un complesso sistema di 26 convenzioni, in vigore fino al dicembre 2012 e successivamente ampliato a partire dal 1 gennaio 2013. Questa rete è stata il presupposto necessario per definire un percorso di eccellenza che, mettendo a sistema ed amplificando i risultati già ottenuti, ha individuato in Ravenna un eccezionale polo di produzione culturale. I teatri ravennati sono stati individuati come luoghi stabili e privilegiati di produzione culturale e di spettacolo, accessibili ad un pluralismo di forme espressive e centri di una rete di collaborazioni innanzitutto locali ma anche nazionali ed internazionali. Le convenzioni sono state così definite: teatrali, musicali, letterarie, arti visive.

Le nuove convenzioni sono state sottoscritte con soggetti emergenti e relativi a nuove forme di produzione culturale. Il totale delle convenzioni attive per il prossimo quinquennio 2013 – 2017 è di 34.

I TEATRI

Il Comune e la Fondazione Ravenna Manifestazioni promuovono un progetto culturale condiviso di produzione e programmazione di spettacoli, promozione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale, ricerca teatrale e musicale come forma di arte e cultura. In particolare la Fondazione cura l'ideazione e l'esecuzione del Ravenna Festival, una delle più affermate e prestigiose manifestazioni europee, e della Stagione

d'Opera e Balletto, evento di spettacolo e di rilevante valore culturale, storicamente organizzato al Teatro Alighieri.

La Fondazione provvede anche alla gestione del Teatro Alighieri per l'uso di soggetti terzi convenzionati con il Comune per attività di programmazione artistica, per iniziative organizzate dal Comune stesso, e per l'utilizzo a titolo oneroso o agevolato da parte di altri soggetti.

Attività	Indicatori	2013	2014	2015
Ravenna Festival	spettacoli	81	76	63
	spettatori	50.268	37.766	44.067
Stagione d'Opera e Balletto	spettacoli	42	32	50
	spettatori	19.661	17.839	21.820
Teatro Alighieri Sala Corelli	eventi	137	132	110
	eventi	78	91	87
	spettatori totali	N.P.	69.905	64.526

COOPERATIVA RAVENNA TEATRO

Il Comune di Ravenna e la Coop Ravenna Teatro promuovono un progetto culturale condiviso che consiste nella produzione e programmazione di spettacoli, promozione della cultura teatrale e di spettacolo in generale, rassegne tematiche, laboratori didattici. In particolare Ravenna Teatro cura l'ideazione e l'esecuzione della Stagione di Prosa, rassegna di grande valore culturale realizzata tradizionalmente presso il Teatro Alighieri e la rassegna di Teatro contemporaneo Nobodaddy.

La Coop Ravenna Teatro provvede altresì a mettere a disposizione il Teatro Rasi per soggetti terzi convenzionati con il Comune per l'attività di programmazione artistica, per iniziative organizzate dal Comune stesso o da soggetti terzi.

Attività	Indicatori	2013	2014	2015
Stagione di prosa e Nobodaddy	spettacoli	91	123	122
	spettatori	18.538	21.536	18.685
Teatro Rasi	eventi	157	173	171
	spettatori	13.187	N.P.	12.070

Le rassegne teatrali e di spettacolo

Associazioni convenzionate	Indicatori	2013	2014	2015
ASS. CAPIT Ritroviamoci al Rasi - Teatrando - Operette	spettacoli	24	20	2220
	spettatori	4.439	6.004	4.118
ACCADEMIA PERDUTA-ROMAGNA TEATRI Teatro Comico - Teatro Ragazzi	spettacoli	9	11	11
	spettatori	5.143	5.346	5.325
TEATRO DEL DRAGO Le Arti della Marionetta dal 2008 anche gestione Casa delle Marionette	spettacoli	19	35	17
	spettatori	4.085	2.300	2.321
ASS. FANNY & ALEXANDER Teatro di sperimentazione e contemporaneo	spettacoli	Non più in convenzione	Non più in convenzione	Non più in convenzione
	spettatori	Non più in convenzione	Non più in convenzione	Non più in convenzione
ASS. CANTIERI Festival Ammutinamenti – Ammutinamenti Winter	spettacoli	22 (compresi spettacoli in spazi urbani)	22 (compresi spettacoli in spazi urbani)	32 (compresi spettacoli in spazi urbani)
	spettatori	4.000	4.303	3.296

Associazioni convenzionate	Indicatori	2013	2014	2015
FOND. TEATRO SOCIALE DI PIANGIPANE Attività culturali, musicali, teatrali, ricerca storica	spettacoli	60	66	53
	spettatori	3.300	5.400	5.200
ASS. TANTI COSÌ PROGETTI Festival Homunculus – teatro di figura, danza	spettacoli	7	8	5
	spettatori	100	75	64
ASS. LADY GODIVA TEATRO Teatro popolare di ricerca	spettacoli	Non più in convenzione	Non più in convenzione	Non più in convenzione
	spettatori			
ASS. IL LATO OSCURO DELLA COSTA laboratori, musica teatro, documentari sperimentali per i giovani	progetti	1	3	Dati non pervenuti
	spettatori	400	N.P.	
ASS. BEPPE AURILIA THEATRE progettazione teatrale sperimentali per giovani, diversamente abili, carcerati, stranieri	Progetti	8	7	Dati non pervenuti
	spettatori	2.200	1.500	
ASS. CULT. ORTHOGRAPHE promozione della cultura, ricerca, teatro, musica video ecc.	Progetti	6	7	6
	spettatori	350	N.P.	218
ASS. CULT. ALTRIMENTI Corposamente – Festival sperimentale di arti performative e discipline varie	Progetti	1	1	1
	spettatori	278	130	251
SOC. COOP. E spettacolo contemporaneo di teatro e danza, laboratori	Progetti	51	27	28
	spettatori	1.091	N.P.	443

Le rassegne musicali

Associazioni convenzionate	Indicatori	2013	2014	2015
ASS. MUSICALE ANGELO MARIANI Ravenna Musica - Giovani in Musica - I concerti della domenica	spettacoli	30	32	26
	spettatori	9.589	9.645	8.134
ACCADEMIA BIZANTINA Concerti di musica antica e musica sacra	spettacoli	7	7	6
	spettatori	N.P.	490	250
ASS. POLIFONICA Festival di Musica d'Organo - attività corali e musicali	spettacoli	9	8	5
	spettatori	3.600	2.400	800
COOP ENSEMBLE MARIANI Sotto le stelle di Galla Placidia e concerti	concerti	10	8	8
	spettatori	4.000	2.500	3.200
ORCHESTRA DA CAMERA DI RAVENNA Organo e Orchestra nel Romanticismo	concerti	4	4	4
	spettatori	700	755	1.100
ASS. MIKROKOSMOS Concerti di Primavera	concerti	9	9	9
	spettatori	772	617	750
ASS. JAZZ NETWORK Ravenna Jazz - Mister Jazz/Crossroads	concerti	19	23	25
	spettatori	3.391	7.715	7.626
SOC. COOP. EMILIA ROMAGNA CONCERTI Attività concertistica e di didattica musicale	concerti	37	16	18
	spettatori	6.00	4.160	3.500
ASS. ARCANGELO CORELLI attività concertistica	concerti	3	3	2
	spettatori	1.000	1.000	800
ASS. BRONSON Rassegna Transmission e musica e arte contemporanea	spettacoli	9	10	45
	spettatori	5.000	7.500	11.500

Le rassegne letterarie e di poesia

Associazioni convenzionate	Indicatori	2013	2014	2015
ASS. RAVENNAPOESIA Stagione di poesia – manifestazione annuale di poesia	eventi	15	9	14
	spettatori	1.300	945	1.470
CENTRO RELAZIONI CULTURALI Incontri con l'autore – rassegna Dante nel Mondo	Conferenze	52	59	58
	spettatori	6.900	4.720 (non più in convenzione, ora attività istituzionale)	6.600 (non più in convenzione, ora attività istituzionale)
UNIVERSITA' PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI GIOVANNA BOSI MARAMOTTI attività culturali formative e informative	Associati	749	610	681
	Corsi e attività varie	61	48	55
	partecipanti attività varie	1.132	633	734
ISTITUTO FRIEDRICH SCHURR tutela e valorizzazione del dialetto romagnolo	Attività costituita da progetti di studio e ricerca non facilmente riconducibili ad indicatori precisi			
CENTRO DANTESCO ONLUS DELLA PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI CONVENTUALI promozione della cultura dantesca	Attività costituita da progetti di studio e ricerca non facilmente riconducibili ad indicatori precisi			
SOCIETA' CANTERINI ROMAGNOLI tutela e valorizzazione del dialetto romagnolo	Attività costituita da progetti di studio e ricerca non facilmente riconducibili ad indicatori precisi			

Le convenzioni di arti visive

Associazioni convenzionate	Indicatori		2013	2014	2015
ARGENTICA – ASS. PER LA FOTOGRAFIA attività espositiva e culturale di promozione fotografica	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	24	Non più in convenzione	Non più in convenzione
	spettatori		N.P.		
ASS. OSSERVATORIO FOTOGRAFICO promozione della fotografia in relazione alla rappresentazione del territorio	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	6	30	8
	spettatori		1.000	1.000	2.500
ASS. CULT. MIRADA progetto komikazen – festival del fumetto di realtà	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	1	1	1
	spettatori		700		1.620
ASS. CULT. MARTE progetto 0 (Ax)=d (0Am) Equazione impossibile - installazioni, performances e arte contemporanea	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	1	2	2
	spettatori		300	400	1.000
ASS. RAVENNA CINEMA progetto "Ravenna Screen . Un anno di cinema"	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	31		7
	spettatori		3.100	3.800	2.700
ASS. CULT. STRATIVARI Fahrenheit 39 – festival del design e della ricerca nell'editoria in Italia	Eventi	Nuova convenzione 2013/2017	1	1	1
	spettatori		1.500		1.000

IL CINEMA

L'obiettivo prioritario nel settore cinematografico è stato quello di promuovere, valorizzare e diffondere la cultura cinematografica offrendo una programmazione di qualità. Si è inoltre sostenuta la creazione di una nuova struttura, Ravenna Cinema, che grazie ad una apposita convenzione ed un programma denominato RavennaScreen, ha ampliato in maniera importante la proposta di cinema di qualità.

Indicatori	2013	2014	2015
Rassegne cinematografiche	5	5	5
spettatori	18.431	15.125	17.764
Altre iniziative (mostre, convegni ecc.)	2	3	5
visitatori	350	540	428

Oltre che con il sistema di convenzioni l'Amministrazione Comunale offre sostegno al ricchissimo ventaglio di proposte sul territorio mettendo in campo un articolato sistema di contributi, compartecipazioni e patrocini, rendendo disponibili non solo risorse economiche, ma anche spazi pubblici di prestigio.

ATTIVITA' DEL CENTRO RELAZIONI CULTURALI

Il Centro Relazioni Culturali nel corso del 2015 ha svolto un'intensa attività di promozione della cultura letteraria con un totale di 35 incontri di cui 5 dedicati alla divulgazione della cultura dantesca. E' stata realizzata la rassegna internazionale La Divina Commedia nel Mondo con 4 incontri con ospiti internazionali tenuti nel mese di settembre nella Basilica di san Francesco con il coinvolgimento delle scuole superiori di Ravenna.

GESTIONE SALE

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione di terzi le sale sotto indicate per iniziative di natura culturale e sociale, conferenze, convegni e attività espositive, dietro pagamento di un canone d'uso.

Sala	Indicatori	2013	2014	2015
Sala Pier Paolo D'Attorre (convegni, conferenze)	Totale concess.	164	154	166
Saletta di vicolo degli Ariani (spazio espositivo)	Totale mostre	6	10	12

Obiettivo: divulgare le conoscenze scientifiche e del territorio

Un altro importante obiettivo perseguito dall'Amministrazione Comunale è il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta, riferita alla divulgazione in campo scientifico e naturalistico, attraverso l'affidamento a terzi dei servizi di gestione del Planetario e del Museo Natura di Scienze Naturali.

PLANETARIO

È in atto una convenzione con l'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta per attività di divulgazione scientifica, formazione e didattica in collaborazione con le scuole e le istituzioni culturali del territorio.

Indicatori	2013	2014	2015
Visitatori Planetario paganti	8.272	9.066	8.100
Visitatori non paganti per iniziative culturali varie	4.797	4.774	4.902

MUSEO NATURA

È in atto un contratto con la Società Atlantide per la gestione del Museo e del Centro visite del Parco al fine di offrire un sistema di proposte in grado di integrare le rispettive attività: la valorizzazione del Palazzone e del territorio santalbertese con la vocazione propria del Centro visite di dare informazione e conoscenza in loco.

Indicatori	2013	2014	2015
Visitatori museo	10.723	10.824	9.965

GESTIONE DEL SITO UNESCO "I MONUMENTI PALEOCRISTIANI DI RAVENNA"

Nell'ambito dell'attività di coordinamento previsto nel piano di Gestione Unesco il Comune ha implementato azioni innovative di valorizzazione e comunicazione del patrimonio in relazione ai progetti presentati sulla L.77/2006. Sono stati terminati i progetti finanziati.

RISULTATI

I risultati conseguiti nel campo artistico e culturale sono molteplici e diversificati, sia sul piano dei modelli di gestione, sia per quanto riguarda l'offerta di eventi.

PROGETTO:
Eccellenza Museale e Bibliotecaria
OBIETTIVI:

1 Biblioteca Classense: completamento lavori terzo stralcio con recupero e messa a norma di nuovi spazi.

2 MAR: realizzazione opere adeguamento impiantistico dei locali espositivi presso la Loggetta Lombardesca

Museo d'arte della città (MAR) e pinacoteca
2015

■ Il principale evento dell'anno, 22 febbraio-14 giugno, è stata la mostra dal titolo "Il Bel Paese. L'Italia dal Risorgimento alla Grande Guerra, dai Macchiaioli ai Futuristi". La mostra, curata da Claudio Spadoni e finanziata grazie all'accordo che il MAR ha sottoscritto con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna ha inteso documentare il nostro Paese, e le sue bellezze, in quel tratto di tempo, davvero cruciale, che va dall'epopea risorgimentale alla Grande Guerra. La mostra ha restituito attraverso diverse sezioni tematiche, la rappresentazione del paesaggio italiano, per offrire un palinsesto della società e della cultura dalle premesse della costituzione dell'Unità alla partecipazione al primo conflitto mondiale, di cui è caduto il centenario proprio nel 2015. L'obiettivo della mostra è stato offrire una sequenza della straordinarie bellezze paesaggistiche del nostro Paese, nella sua più complessa articolazione tra vita quotidiana e grandi trasformazioni – politiche, economiche, culturali – attraverso le immagini offerte dai maggiori artisti italiani, ma anche nella prospettiva eccentrica rappresentata dalla visione degli stranieri. Una storia di interpretazioni diverse, in taluni casi a carattere ancora marcatamente regionalistico, in altri, di trasformazioni linguistiche di respiro europeo per un arco di tempo che va dalla pittura dei Macchiaioli all'insorgere dell'avanguardia futurista.

La mostra ha aperto con un'ampia sezione introduttiva con la presenza di alcuni dei più noti dipinti di Induno, Fattori, Lega, con opere dedicate all'epopea risorgimentale. Si sono succeduti poi diversi altri capitoli di questo viaggio nel tempo lungo la nostra penisola con dipinti di artisti come Fontanesi, Caffi, Lega, Costa, Induno, Bianchi, Avondo, Palizzi, Prevati, Segantini: vette alpine, vedute lacustri, i più ammirati paesaggi marini, e scorci tra i più pittoreschi delle città mete del Grand Tour come Venezia, Firenze, Roma, Napoli, nelle diverse declinazioni degli interpreti di punta del secondo Ottocento italiano, nonché di stranieri come Turner, Crane, Corot, Boudin, e diversi altri. Il Bel Paese ha poi raccontato, oltre che per l'intrinseco fascino degli scorci naturali, la straordinaria, inconfondibile compenetrazione di natura e sedimen-

to culturale, anche attraverso immagini suggestive di tradizioni e costumi, grazie ad opere di figure come Michetti, Signorini, Lega, Morbelli, e a rappresentazioni della vita quotidiana in una società ancora rurale che lentamente si avvia all'industrializzazione, con artisti quali Fattori, Cannicci, Cammarano, Boccioni, fra i diversi altri. A dar lustro ai molteplici aspetti delle bellezze del nostro Paese non è mancata la caratterizzazione di personaggi di diversa condizione sociale offerta da Lega, De Nittis, Boldini, Cremona. Quasi un album di famiglia di oltre un secolo fa a memoria di 'come eravamo'. In questo anche la sezione dedicata alla fotografia, praticamente dagli esordi alla sua progressiva affermazione, ha avuto una parte molto importante, con alcuni dei suoi storici pionieri. La parte conclusiva è stata una sintesi di queste diverse sezioni, con opere realizzate tra il primo e il secondo decennio del secolo, che documentavano le premesse e l'avvento del Futurismo, deciso a spazzare via ogni residuo della cultura e della sensibilità ottocentesca, mentre la Grande Guerra, vero spartiacque tra i due secoli, segnerà profondamente anche il pensiero dell'avanguardia.

Di seguito un elenco degli artisti presenti in mostra: Giacomo Balla, Luigi Bertelli, Mosè Bianchi, Umberto Boccioni, Giovanni Boldini, Ippolito Caffi, Michele Cammarano, Niccolò Cannicci, Filippo Carcano, Carlo Carrà, Adriano Cecioni, Enrico Coleman, Nino Costa, Walter Crane, Giorgio De Chirico, Giuseppe De Nittis, Serafino De Tivoli, Giovanni Fattori, Antonio Fontanesi, George Housman Thomas, Giovanni Carnovali Detto Il Piccio, Vittorio Guaccimanni, Gustav Wilhelm Palm, Francesco Hayez, Silvestro Lega, Emilio Longoni, Medardo Rosso, Francesco Paolo Michetti, Giorgio Morandi, Angelo Morbelli, Plinio Nomellini, Filippo Palizzi, Pellizza Da Volpedo, Attilio Pratella, Gaetano Previati, Giulio Aristide Sartorio, Giovanni Segantini, Raffaello Sernesi, Telemaco Signorini, Ettore Spreafico, Gioacchino Toma, Tranquillo Cremona, Federico Zandomenighi.

Il Catalogo, edito dalla casa editrice Sagep di Genova, è stato dedicato al repertorio delle opere esposte nonché a diversi saggi che affrontano la complessità degli aspetti culturali e sociali di queste dense pagine di storia nazionale di: Sandro Parmiggiani, Antonio Patuelli, Chiara Stefani, Claudio Spadoni, Roberto Balzani, Maria Flora Giubilei, Claudia Cavatorta



Di seguito le attività espositive legate al periodo autunnale:

■ Mostra "Divina commedia. Le visioni di Doré, Scaramuzza, Nattini": 3 ottobre 2016-10 gennaio 2016.

In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante, il Mibact ha concesso un contributo di € 25mila per la realizzazione di una mostra dedicata alle incisioni di Doré, Nattini e Scaramuzza, prodotta dalla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano (PR) nel 2012, e curata dal direttore della Fondazione, Stefano Roffi. La mostra è stata un doveroso omaggio al Sommo Poeta in occasione dell'anniversario della nascita, nonché un'occasione di approfondimento ed elaborazione di progetti innovativi con

le scuole della città, che hanno coniugato letteratura ed arti visive.

- "Festival Internazionale RavennaMosaico: quarta edizione. Nell'ambito della quarta edizione del Festival Internazionale dedicato al mosaico contemporaneo, il Museo ha partecipato alla composizione del programma con la nuova edizione della mostra GAEM (Giovani Artisti e Mosaico) giunta alla terza edizione, dal 10 ottobre al 8 novembre 2015: sono stati conferiti premi a tre giovani artisti; è stata inoltre ospitata, nello stesso periodo, una mostra fotografica dedicata alla realizzazione del mosaico ispirato alla *Chambre Turque* di Balthus, opera firmata dall'artista seppure realizzata nel 1995 da mosaicisti ravennati. La mostra ha avuto luogo mentre il mosaico era ospitato a Expo2015. Sempre nell'ambito del Festival si è realizzato un workshop internazionale dedicato alle esperienze internazionali del fare mosaico, con ospiti dall'Olanda, dalla Russia e dalla Turchia.

I dati quantitativi, desumibili dal rendiconto annuale della gestione di cassa del MAR, individuano n° 43406 visitatori:

- n. 569 Mostra Guido Guidi (dal 1 al 11 gennaio 2015)
- n. 1629 visitatori alla Pinacoteca (con il biglietto della Mostra L'incanto dell'affresco era visitabile anche la Pinacoteca; il numero dei visitatori che con il biglietto della mostra hanno visitato anche la Pinacoteca è stato pari a 3533)
- n. 3726 visitatori alla Mostra Divina Commedia
- n. 1391 visitatori alla Mostra 8^a edizione Critica in Arte (di cui 348 dal 1 al 11 gennaio 2015 – 7^a edizione)
- n. 1953 visitatori alla Mostra RavennaMosaico e GAEM
- n. 4115 visitatori alla mostra permanente dei mosaici dei contemporanei;
- n. 30023 visitatori alla mostra "Il Bel Paese"

per un incasso da biglietteria e book-shop pari a EUR 285.124,40 (compresi €19.480,00= per audio guide e radio-guide, girato per l'intero importo all'impresa Antenna Audio international che ha fornito le attrezzature, il servizio di registrazione per la mostra "Il Bel Paese").

Anno	2013	2014	2015
visitatori	56.376	37.821	43.406
Incassi complessivi	€ 435.611,61	€ 224.253,00	€ 285.124,40

La Pinacoteca del Museo d'Arte della città ha il compito di tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico ricevuto in dotazione dal Comune, nonché ricevuto in affidamento da terzi, tramite attività espositive ed iniziative culturali con rilevanza pubblica. Lo sviluppo di tali compiti programmatici prevede anche l'arricchimento nelle aree tematiche e tipologiche che contraddistinguono il profilo storico, artistico e culturale del museo, tramite ulteriori incrementi di opere d'arte in termini di acquisizioni (donazioni e lasciti testamentari), di depositi temporanei o permanenti e di prestiti.

Nell'ambito dell'attività di Gestione, Conservazione e Valorizzazione delle collezioni permanenti e del patrimonio artistico di nuova acquisizione, che fanno capo alla Pinacoteca, ha svolto le seguenti attività:

- interventi di valorizzazione delle collezioni permanenti o di aspetti inerenti il patrimonio del museo e del territorio (conferenze; pubblicazioni; occasioni di divulgazione e pubblica restituzione delle donazioni e dei prestiti; partecipazione a convegni).
- interventi finalizzati alla conservazione preventiva di opere oggetto di donazione e alla loro eventuale esposizione.
- partecipazione alle iniziative per le celebrazioni di Sant'Apollinare.
- gestione delle pratiche relative a nuove proposte di donazione per l'arricchimento del patrimonio artistico del museo e nuove richieste di prestito di opere d'arte per mostre temporanee.
- attivazione di procedure per il controllo dei valori microclimatici all'interno del percorso museale ed eventuale riscontro della funzionalità dei climabox.
- azioni a carattere scientifico e di supporto alla realizzazione della grande mostra per il 2016.

- consolidamento delle relazioni interistituzionali per l'incremento del patrimonio librario della Biblioteca con procedura di scambio.
- avvio del progetto di creazione di una sezione libraria dedicata al mosaico con catalogazione dei volumi in SBN e collocazione in spazi accessibili a diversamente abili (cidm).

Nell'ambito delle azioni di miglioramento per il riallestimento delle Collezioni Moderna e Contemporanea, grazie ad un finanziamento residuale del progetto Europeo Open Museums (programma Italia Slovenia) si è dato corso ad un progetto di riallestimento della sezione Moderna e Contemporanea, che si concluderà nei primi mesi del 2016. Sono state progettate nuove pannellature, un nuovo sistema illuminotecnico nuovi supporti per l'apparato didascalico, nuovo visual-design per i testi. Sono stati redatti i nuovi testi, e previsto un nuovo sistema espositivo, di grande valorizzazione per le opere.

Il CIDM – Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico, ha sviluppato le sue attività secondo tre filoni fondamentali: la divulgazione in Internet di tutte le informazioni storico-artistiche attraverso un Sito web e due banche dati on-line, una sui Mosaici e una sui Mosaicisti; la gestione dell'Archivio che raccoglie la documentazione cartacea sull'attività dei Maestri Mosaicisti ravennati del XX secolo, consultabile nella Sala Archivio e Biblioteca; la cura e l'accrescimento della collezione dei Mosaici Contemporanei del Museo.

Le attività del Centro per l'anno 2015 ha sviluppato le seguenti azioni: 1) l'arricchimento dell'Archivio e della Biblioteca con l'acquisizione di nuovi lasciti documentali e di nuove opere bibliografiche; 2) l'arricchimento della Collezione dei Mosaici Contemporanei con nuove donazioni; 3) l'implementazione della Banca Dati Mosaico attraverso il server Samira gestito dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna, anche in collaborazione con i Partner italiani e stranieri del Progetto europeo SUA Expo, programma IPA Adriatico.

Di seguito le principali attività dell'anno 2015

- Inventariazione di nuovi Fondi Archivistici
- Inventariazione e catalogazione delle opere musive frutto di recenti acquisizioni.
- Su richiesta della Regione Emilia Romagna e in collaborazione con le responsabili del Catalogo Beni Culturali della stessa Regione, continua l'implementazione della Banca Dati Mosaico del Cidm (MOS) sul server Samira gestito dall'IBACN, per il Catalogo del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna.

Le attività del Progetto Europeo Expo SUA, del programma IPA Adriatico, di cui il curatore del CIDM è responsabile scientifico, in collaborazione con l'Ufficio Politiche Europee del Comune, che cura l'aspetto gestionale e di rendicontazione, si sono pressoché concluse nel corso del 2015 (la chiusura del programma è prevista per il 29 febbraio 2016). Grazie agli incarichi di collaborazione finanziati dal Progetto, sono state implementate le schede nella Banca Dati Mosaico; sono state concordate modalità uniformi fra tutti i partner, in relazione alle riproduzioni fotografiche delle decorazioni musive; si è sviluppata l'azione relativa all'autovalutazione dei Siti, con la collaborazione di un esperto restauratore.

Investimenti:

Accanto ai lavori di riallestimento di cui si diceva a proposito della sezione Moderna e contemporanea della Pinacoteca, la cui conclusione è prevista nei primi mesi del 2016, sono stati finanziati con risorse proprie del Museo la sostituzione della moquette al piano terra del Museo, oramai usurata, e la tinteggiature delle sale espositive del piano terra e del primo piano, che in seguito alle varie esposizioni necessitavano di un ripristino complessivo con stuccatura, e tinteggiatura.

Nel corso dell'anno 2015, a conclusione del progetto Open Museum, il Museo è risultato assegnatario di un ulteriore somma di € 82.264,02= per il riallestimento delle Collezioni Moderna e Contemporanea della Pinacoteca.

Biblioteca Classense

L'Istituzione Biblioteca Classense anche nel corso del 2015 ha confermato il proprio ruolo di servizio pubblico saldamente radicato nella comunità territoriale. La biblioteca Classense infatti è istituto di conservazione di importanti beni librari antichi e moderni e archivistici (Archivio Storico Comunale). Tale definizione rimane il principale carattere identitario della Classense, essa è anche biblioteca pubblica e sistema bibliotecario diffuso sul territorio; un centro di produzione culturale dunque di grande eccellenza e assieme un luogo di erogazione di servizi. L'insieme delle diverse attività si è dispiegato sul versante della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e sull'ampliamento delle aperture nei confronti di un pubblico variegato; di particolare rilievo è stata l'esperienza della Biblioteca Holden dedicata agli adolescenti (12-17 anni), che nel 2015 ha sperimentato l'apertura annuale. La biblioteca mira a dare risposte ai bisogni di un pubblico spesso privo di spazi di socializzazione in città e ad una fascia di età di particolare interesse per la peculiarità dei bisogni formativi e di socializzazione.

Molte azioni intraprese dalla Biblioteca, come negli anni precedenti, sono state dedicate al coordinamento e alla realizzazione diretta di attività culturali di grande rilievo, come la mostra sulla Biblioteca dell'architetto Camillo Morigia, e sul suo sepolcro dantesco.

Sono proseguite le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e al miglioramento continuo dei servizi bibliotecari con l'apertura di nuove sale al pubblico.

Le ore dedicate a questi servizi nel corso del 2015 si sono mantenute costanti rispetto all'anno precedente, con l'eccezione di alcune minime riduzioni durante la stagione estiva. Permangono orari estesi per tutto l'arco della giornata e per tutta la settimana. Le forme di organizzazione e di promozione della lettura sono efficaci e amichevoli, la qualità delle acquisizioni, i servizi di catalogazione, fruizione e fornitura rapida dei documenti, la riconosciuta professionalità degli addetti sono stati i fattori principali che hanno determinato l'elevato tasso di frequentazione e di fruizione dei servizi in Classense e presso tutte le biblioteche del sistema urbano; si rileva comunque che in questa fase di forte trasformazione dei supporti di scrittura, ovunque si riscontra una generale riduzione del tasso di prestito e conseguentemente di lettura a domicilio. La biblioteca Classense si è mantenuta su buoni livelli di prestito, e si va ulteriormente definendo come luogo privilegiato di lettura, studio e incontro, pur assistendo ad una ridefinizione delle abitudini e dei gusti del pubblico che sembrano per ora orientarsi molto verso la condivisione dello spazio, e un generale gradimento dei momenti di incontro e lettura collettiva per ogni fascia di età. Si può ipotizzare che il lieve decremento dei prestiti, documentato dai numeri di fruizione, possa venir compensato da attività di lettura pubbliche o condivise, e ciò è senz'altro già praticato nell'età formativa dai nostri operatori.

Di seguito la lettura analitica di alcuni dei principali dati che riguardano i servizi della Biblioteca, parametrati ai due anni precedenti per agevolarne la lettura e dare comunque conto delle attività dell'Istituzione.



Dati dell'istituzione Biblioteca Classense

UTENTI E PRESTITI	2015	2014	2013
Nuovi iscritti	4.668	6.844	5.787
Numero prestiti e proroghe	183.376	199.774	192.026
Numero consultazioni fondi riservati ⁽¹⁾	33.835	25.865	37.610
Prestiti interbibliotecari	1.953	1.958	2.184

Dati e indicatori della sede centrale dell'Istituzione Biblioteca Classense

UTENTI E PRESTITI	2015	2014	2013
Accessi alla sede centrale	247.650	258.364	246.835
Accessi medi giornalieri	825 circa	860 circa	N.P.
Utenti Attivi ⁽²⁾	8.119	8.441	8.600

Ore di apertura settimanali	59 conformemente agli anni precedenti
-----------------------------	---------------------------------------

Prestiti esterni Servizi sede centrale	2015	2014	2013
Lettura	49.732	53.206	52.272
Multimediale	46.977	50.031	52.594
Sezione Ammezzato*	-	4.909	4.550
Primo piano	6.829	4.345	4.919
Biblioteca Adolescenti	2.744	703**	
TOTALI	106.282	113.194	114.335

* Dal 2015 i prestiti della Sezione Ammezzato non sono quantificabili a causa dello spostamento del punto prestito al primo piano.

**I dati si riferiscono al periodo 25/10/2014, data di apertura della sezione al 31/12/2014

Di seguito l'andamento di acquisizioni e catalogazioni, che stanno alla base delle attività di fruizione:

Patrimonio – Acquisizioni	2015	2014	2013
Patrimonio librario e multimediale	600.308	581.536	553.763
di cui:			
Periodici correnti	536	643	499
Incremento inventariale nell'anno	20.735	28.963	31.022
di cui:			
Catalogazione informatizzata di volumi già posseduti	4.455	17.537	22.739
Novità librerie	5.075	5.362	4.275
Sezione ragazzi	383	533	430
Multimediali	799	891	1.027
Doni	4.560	4.070	2.186
Diritti di stampa (monografie + fascicoli di periodici)	461+128	427+143	268+97

Si sottolinea la rilevanza del dato di catalogazione informatizzata del patrimonio già posseduto che consente una più facile valorizzazione del patrimonio storico della biblioteca

attraverso la messa a disposizione online, e al contempo il pur lieve decremento delle acquisizioni, dovuto a minori stanziamenti a fronte dell'incremento del prezzo dei libri, e di contro l'aumento delle donazioni di libri da parte di privati.

EVENTI CULTURALI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA ALLA CLASSE- NSE NEL 2015

Sono stati realizzati 43 eventi (esposizioni, incontri con l'autore, conferenze, convegni, etc., di cui 14 in collaborazione con altri soggetti culturali) nella sede centrale a cui si devono aggiungere le attività della zona dantesca posta sotto la cura della Biblioteca Classense.

Fra i convegni da segnalare per rilevanza culturale il convegno internazionale Dante e Fellini, e Francesco Balilla Pratella oltre il futuro l'antico, e le mostre sulla rivista La pie', L'Equilibrio della forma, Segni per Dante, La biblioteca dell'architetto della Tomba di Dante Camillo Morigia, Onorio Bravi Ravenna fantastica, Libreria. Si tratta di attività espositive che valorizzano il patrimonio sia librario che museale antico e contemporaneo, locale ed internazionale. Alcune delle esposizioni sono state svolte esclusivamente dal personale Classense ed hanno dato origine ad importanti pubblicazioni di valorizzazione del patrimonio classense, come la mostra su Camillo Morigia. Fra le numerose conferenze da segnalare quelle dedicate alla inaugurazione della Biblioteca Rava, il ciclo Il futuro delle carte dedicato ai fondi speciali quali il Valgimigli e il Russo Belfagor, il ciclo dedicato a La prima guerra mondiale nel cinema italiano, a Pasolini, a Byron e la conferenza di Antonio Carile, Ravenna nel mito dell'impero; Fra gli incontri con l'autore il ciclo Scritture Letture, dedicato agli autori contemporanei italiani, l'incontro con la poetessa russa Olga Sedakova e la presentazione dedicata a A. G. Cassani con Massimo Cacciari. Fra gli eventi a tema dantesco e dedicati al poeta, oltre ai già indicati, la Classense ha curato in collaborazione con l'Opera di Dante le Letture Classensi, dedicate a Dante e l'esilio nelle letterature contemporanee, l'annuale di Dante con relativa prolusione, la cura delle attività e degli allestimenti multimediali in corso di realizzazione nel Museo Dantesco e l'avvio del ciclo di conferenze dedicato al quadrarco.

L'insieme delle attività della Biblioteca Classense ha visto 295 giornate impegnate con oltre 9.250 visitatori diversificati, visitatori alle mostre 7.470, visite guidate all'Aula Magna n. 41 per 1.043 visitatori; 1.700 i visitatori al Museo del Risorgimento.

Oltre 536.900 i visitatori della Tomba di Dante (dato di stima) e oltre 5.680 i visitatori del Museo Dantesco.

Per quanto afferisce al Sistema bibliotecario urbano, sono stati gestiti e consolidati i servizi nelle diverse sedi, ovvero:

- Emeroteca Casa Farini,
- Multimediateca Casa Farini,
- Biblioteca Ragazzi Casa Vignuzzi,
- Biblioteca Guerrini S. Alberto,
- Biblioteca Ottolenghi Marina di Ravenna,
- Biblioteca Fuori Legge Piangipane,
- Biblioteca Valgimigli S. Stefano,
- Biblioteca Omicini Castiglione.
- Bibliobus attività bibliotecaria itinerante (in servizio dal 2004)
- Punti prestito del territorio

L'apertura settimanale dei servizi si è mantenuta costante consolidandosi su un numero complessivo di cinquanta settimane con una diversa articolazione oraria variabile tra le 15 ore di S. Stefano e Castiglione e le 18 ore settimanali per Piangipane, Marina S. Alberto, mentre Casa Vignuzzi biblioteca dei ragazzi dell'area urbana si è consolidata su un numero di ore pari a 24 settimanali. Il servizio di Emeroteca ha osservato un'apertura settimanale pari a 39 ore completate dall'orario sostenuto dalla fondazione Biblioteca Oriani. Il servizio di Bibliobus ha svolto i due consueti percorsi invernale ed estivo su dodici mesi e per quarantasette settimane complessive nell'anno con una razionalizzazione che ha comportato una riduzione in ore di servizio in termini di fermate all'interno della città, dove sono presenti altre opportunità di prestito; il percorso Bibliobus si è comunque consolidato; infatti in sintonia con la scuola primaria porta il servizio di prestito libri pres-

so alcuni territori-quartieri della città: Darsena, Classe e Mezzano, Lido Adriano. Sono stati inoltre confermati e gestiti i progetti di collaborazione e allestimento punti prestito con le biblioteche: della Casa delle donne, il Centro giovani di Lido Adriano, la biblioteca del Coni, il centro civico di Villanova e altri ancora.

DATI E INDICATORI SERVIZI BIBLIOTECARI DECENTRATI

Complessivamente sono stati registrati 61.052 prestiti a domicilio (e proroghe) che rappresentano il 34 % del totale complessivo Classense.

Prestiti. Confronto 2015-2013

BIBLIOTECHE	2015	2014	2013
Castiglione	3.461	4.029	4.320
Marina	5.853	6.376	7.223
Pianguipane	7.513	7.844	8.122
S. Stefano	3.816	4.724	4.081
S. Alberto	5.027	5.537	4.085
Vignuzzi Ra	32.241	46.915	33.443
Bibliobus	3.141	4.044	5.027
Prestiti collettivi (Scuole e associazioni)*	6.117	-	-
Totali	67.169	79.469	66.301

* I dati sono complessivi per tutto il sistema urbano

PRESTITI INTERSISTEMICI 2014

Il servizio, che permette ai cittadini di ricevere il libro desiderato nella zona di residenza del Comune attraverso l'interscambio di documenti fra le varie sedi del sistema Istituzione Biblioteca Classense senza costi aggiuntivi di spedizione e trasporto, si attesta per il 2015 a 1138 movimentazioni.

Utenti attivi e Iscritti 2015-2013

BIBLIOTECHE	UTENTI ATTIVI 2015	UTENTI ATTIVI 2014	UTENTI ATTIVI 2013	NUOVI ISCRITTI 2015	NUOVI ISCRITTI 2014	NUOVI ISCRITTI 2013
Castiglione	545	515	474	179	279	213
Marina	776	909	813	271	527	520
Pianguipane	692	750	747	177	232	218
S. Stefano	461	557	532	147	382	255
S. Alberto	706	427	419	101	238	150
Vignuzzi Ra	3.064	4.057	3.216	1.080	1.788	1.570
Totali	6.244	7.215	6.201	1.955	3.446	2.926
Bibliobus	664	890	823	323	832	455
Totali	6.908	8.105	7.024	2.278	4.278	3.381

EVENTI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO

Nel complesso il sistema bibliotecario urbano ha erogato in 579 giornate 106 diversi eventi con una presenza complessiva di 9.887 cittadini e cittadine

In particolare sono stati realizzati i seguenti eventi

- Particolare rilievo ha avuto nel corso dell'anno, la promozione della lettura in ambito POF, (Piano Offerta Formativa) territoriale, sono stati infatti venti le scuole che hanno

partecipato alle iniziative organizzate dalla Biblioteca a favore delle diverse fasce di età con un numero complessivo di giornate dedicate alla lettura e alla presentazione di libri complessivamente pari a 153 di cui 40 a scuola e 113 nelle diverse biblioteche del sistema.

- In ambito Nati per Leggere e Nati per la Musica, i due progetti nazionali a cui tutto il sistema bibliotecario Classense aderisce, allo scopo di promuovere lettura e musica in famiglia, ha consolidato i diversi appuntamenti nelle librerie, nelle biblioteche nelle pediatrie e in ospedale con duecentotrentaquattro diverse giornate dedicate.

Tra le diverse iniziative si ricordano per il maggiore rilievo:

Per gli utenti più piccoli

- Festa di Compleanno Casa Vignuzzi; I bestiolini con Gek Tessaro; Inaugurazione parco Pippi; Laboratori Tecnoscienza; Ottobre Giapponese; Mostra Schiaccianoci; Spuntini di Lettura; Bagno di Libri; Domeniche in biblioteca; Ti leggo e ti suono; Dante storie Tante, Settimana dei diritti dell'infanzia; Letture NpL ad alta voce in tutte le biblioteche; Laboratori Preparto per NpL e letture in ospedale; Angoli del libro in pediatria; Letture bilingue
- Alle letture bilingui organizzate in collaborazione con le scuole presso le scuole primarie e presso la biblioteca dei bambini, sono state affiancate le letture di Leggo Chiaro, con i libri modificati, in collaborazione con ReciprocaMENTE, nelle biblioteche del sistema bibliotecario urbano e le iniziative dedicate alla "settimana dei diritti dell'infanzia" (novembre) e le iniziative del progetto In vitro.

Per gli utenti più grandi

- Ottobre Giapponese; Mostra Schiaccianoci; Spuntini di Lettura, ; Assaggi di lettura ; Bagno di Libri,; Laboratorio Tipi e tipe, Domeniche in biblioteca; Laboratorio scritture corsare; Laboratorio Rap; Il giorno più corto; Autori all'angolo; Laboratorio Scacchi; e inoltre: Al posto giusto; Pinocchio mostra; Corso lettori volontari NpL aggiornamento; Altri alfabeti convegno; Incontro Rete Indaco; Incontro su Grossman autore per ragazzi

L'insieme di queste attività ha visto circa 9887 fruitori agli eventi nel loro complesso di cui 9329 ragazzi e ragazzi e 558 adulti.

Sono state curate e stampate 17 diverse bibliografie a cui corrisponde anche la lista in rete che viene continuamente aggiornata.

Inoltre si rileva che, relativamente alle attività per bambini e adolescenti nel corso del 2015: sono stati organizzati eventi e laboratori di lettura in numero pari a 223 giornate sul progetto Nati per Leggere a cui hanno partecipato circa 1573 bambini;

Il 2015 ha visto la realizzazione di diversi eventi in occasione del Compleanno di casa Vignuzzi sezione dedicata i più piccoli in città in totale sono 77 le giornate con la presenza di 849 persone

Le scuole dalla primaria alla secondaria hanno usufruito delle attività organizzate nel corso del 2015 attraverso il Pof a cui partecipano tutti i servizi del sistema urbano bibliotecario.

Gli incontri riguardano la promozione della lettura e laboratori didattici e impiegano personale specializzato interno o esterno. Incontri effettuati nel territorio sono stati per un totale di 153 a cui hanno partecipato 5.271 ragazzi e ragazze,

Nel 2015 diversi sono stati gli impegni didattici presso la biblioteca Holden dedicati agli adolescenti pari a 52 giornate con 912 presenze

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituzione propone, ai fini del bilancio sociale, di valutare anche parametri quali il risparmio che le biblioteche dell'Istituzione Classense garantiscono nei confronti dei cittadini. Considerato che i prestiti 2015 sono stati 183.376 e il costo del libro indicato dall'Associazione Italiana Editori (AIE) è quantificato in € 18,87, si conferma che il Sistema Classense consente attraverso il servizio di prestito dei libri un sensibile risparmio alla comunità.

Risparmio analogo è riscontrabile sul versante dei libri per bambini, (prestiti 30.249, costo AIE del libro di € 15,9) e delle attività ad essi destinate (eventi e laboratori di lettura pari a 223 giornate sul progetto Nati per Leggere a cui hanno partecipato circa 1.573 bambini)

A tali attività si aggiungano risparmi derivanti dal servizio di prestito intersistemico e interbibliotecario che consentono la fruizione dei volumi senza che il cittadino debba spostarsi nelle biblioteche in cui questi sono conservati, nella propria o in altra città.

PROGETTO: Dante 2021

OBIETTIVI:

1 Dante 2021

TAVOLO DANTESCO

Il coordinamento delle attività di valorizzazione della cultura dantesca ha comportato un monitoraggio costante della progettualità sorta nell'ambito di istituzioni e di associazioni che sul territorio si occupano di questo, che ha dato vita ad una calendarizzazione coordinata e integrata, sostenuta da una specifica campagna di comunicazione. L'esito immediato è stata la rassegna Ravenna per Dante 2015 costituita da oltre 60 eventi in 30 giornate di attività con il coinvolgimento di oltre 40 istituzioni ed associazioni culturali in oltre 25 spazi cittadini.

Sono stati intensificati i contatti diretti tra il Comune e i singoli soggetti, esercitati con una periodicità regolare, al fine di confrontarsi sia su questioni di opportunità, di strategia e anche di merito in relazione alle attività del 2015, anno particolarmente importante per il ricorrere del 750° anno dalla nascita. Ravenna ha beneficiato di un finanziamento ministeriale di 30.000 euro per la mostra dantesca realizzata al Mar e per le Conversazioni dantesche realizzate a Palazzo Rasponi. Gli eventi ravennati, con l'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, hanno poi trovato promozione nei siti ministeriali e nella programmazione di Rai Cultura. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso una metodologia partecipativa, volta alla massima operatività, nell'ambito delle attività di ufficio dell'U.O. Promozione Culturale e Scientifica con riunioni frequenti e costanti, relazioni con i rappresentanti delle diverse istituzioni, scientifiche e territoriali, con cui è in corso una collaborazione assai proficua e con la partecipazione nella commissione scientifica di elaborazione del programma nazionale istituita dal MIBACT presso la Società Dante Alighieri di Roma.

PROGETTO: Museo di Classe

OBIETTIVI:

1 Realizzazione lavori di completamento della struttura museale (VIII e IX lotto)

Durante l'anno 2012 si sono conclusi i lavori di adeguamento e restauro del primo e del secondo piano dell'edificio "A" da destinare ad area espositiva individuato quale MUSEO ARCHEOLOGICO DI CLASSE II° stralcio IV e V lotto funzionale; si è poi dato avvio, a seguito di procedura aperta di aggiudicazione dei lavori, all'esecuzione delle opere relative al VI e VII lotto.

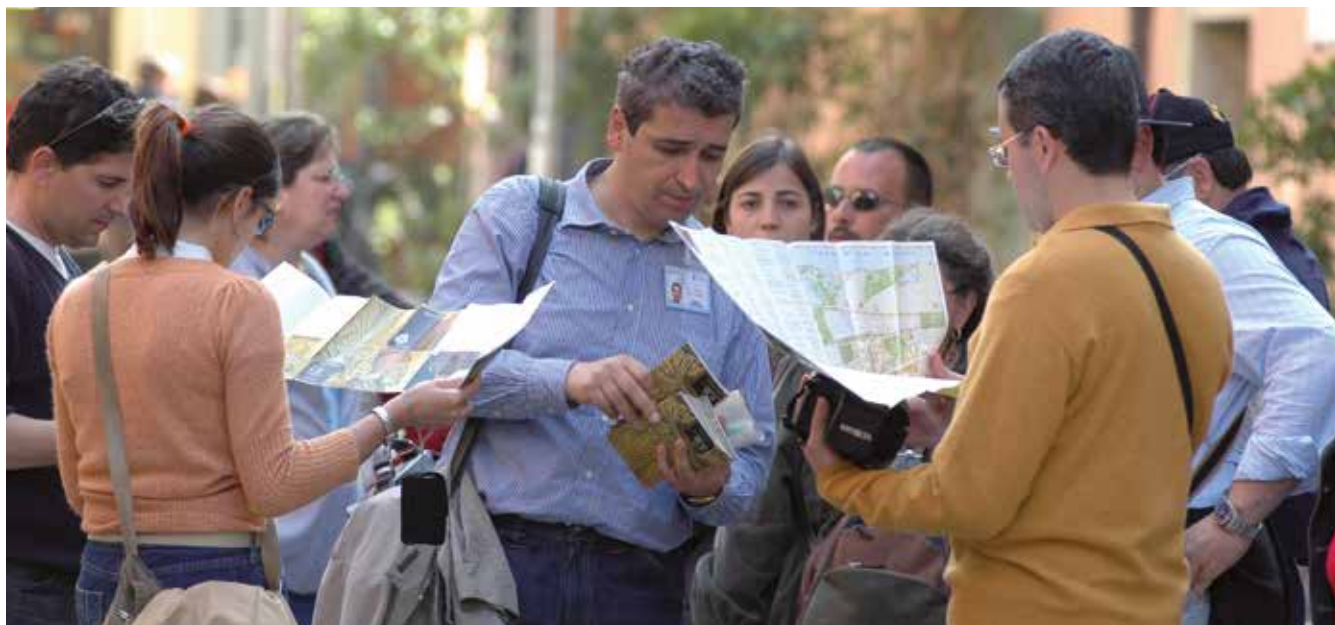
Nell'anno 2013 sono stati ultimati i lavori relativi al lotto VI e lotto VII.

Durante l'anno 2014 sono stati predisposti gli atti di collaudo il cui perfezionamento risulta in corso di definizione.

Nel corso del 2014 sono stati affidati tutti i lavori afferenti l'VIII^ Lotto e per quanto riguarda il IX^ lotto la relativa progettazione si estrinsecava in n. 6 distinti progetti che alla fine del 2014 risultano tutti approvati da parte della G.C.

Nel corso del 2015 si è data attuazione agli interventi del 2014 concludendo i lavori relativi al VIII lotto e dando avvio ai lavori relativi al IX lotto.

PROGRAMMA: UNA CITTÀ TURISTICA



Turismo

Il turismo è un settore strategico per l'economia ravennate, essenziale per lo sviluppo del nostro territorio. Il lavoro di questi ultimi anni a Ravenna ha puntato su una strategia condivisa di governo del territorio incentrata su ospitalità e accoglienza.

La nostra città è una meta turistica di primaria importanza nazionale, grazie alle sue molte identità: città d'arte per i monumenti Unesco, città di mare e di divertimento, con le spiagge, i parchi tematici e i porti turistici, città della natura con i percorsi naturalistici e il Parco del Delta.

I dati statistici dei movimenti dei turisti nel territorio hanno purtroppo registrato un calo di presenze (numero delle notti vendute dalle strutture recettive alberghiere ed extra - alberghiere) a fronte di un aumento di arrivi (numero dei turisti presenti sul territorio). Questo dato, che si riflette in una congiuntura sovra-regionale e nazionale, è per un verso segno della capacità di attrattività del territorio, mentre allo stesso tempo è indice di bassa redditività per le imprese turistiche del recettivo.

E' stato attivato il confronto con le Associazioni di Categoria per realizzare progetti condivisi, in un anno di importanti riduzione delle risorse disponibili. E' stato predisposto un nuovo widget di prenotazione alberghiera nella home page del sito istituzionale del turismo per facilitare la connessione fra promozione e commercializzazione, ovvero fra la componente pubblica e quella privata del settore. E' stata predisposta una campagna di comunicazione mirata al canale Google per ottenere maggiore visibilità come destinazione turistica. E' stato realizzato un convegno sul turismo nella località di Lido di Savio; è stato finalizzato il trasferimento dello IAT presso il Palazzo della Provincia ed è stato aperto un nuovo info point presso Palazzo Rasponi dalla Teste, nuova sede dove il Servizio Turismo ha traslocato sin dai primi giorni del 2015. E' stata avviata la pianificazione degli eventi di animazione estiva, anche in sinergia con l'ufficio Ravenna 2015 Capitale Italiana della Cultura. Sono altresì realizzati eventi di animazione turistica e culturale consolidati (Ravenna Bella di Sera, Sant'Apollinare, Notte d'Oro, Capodanno) sempre in collaborazione con l'Ufficio Ravenna 2015. Nel mese di settembre l'amministrazione è stata presente ad EXPO 2015 nello spazio espositivo assegnato dalla Regione ed inoltre, in collaborazione con Cervia, sempre in occasione di Expo, sono state realizzate una serie di azioni di internazionalizzazione. E' stata realizzata un'importante campagna di promozione della città e del mare sul motore di ricerca Google Search. E' stata data continuità al servizio di informazione turistica di base e alle attività della Redazione Turistica Locale anche attraverso i social media al fine di aumentare la visibilità e la reputazione on line della città e delle sue eccellenze. Sono state attivate operazioni di co-marketing e di compartecipazione per il potenziamento delle offerte di eventi con finalità turistiche.

Si è data ampia attività alle informazioni digitali attraverso l'aggiornamento, revisione ed integrazione dei contenuti del portale turistico www.turismo.ra.it. Vengono utilizzati in modo sempre più coinvolgente e massiccio i principali social network in modo da aumentare la visibilità e la qualificazione della reputazione online della città di Ravenna. La promozione di Ravenna è anche stata realizzata dando continuità alla produzione e distribuzione della rivista Welcome to Ravenna.

Movimento turistico del territorio

	Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Eservizi alberghieri	2013	269.630	885.176	82.881	367.731	352.511	1.252.907
	2014	277.864	892.376	84.508	361.676	362.327	1.254.052
	2015	283.269	878.448	80.200	332.447	363.469	1.210.893
Eservizi extra alberghieri	2013	142.465	1.177.267	52.709	341.690	195.174	1.518.957
	2014	142.807	1.096.592	54.845	349.650	197.652	1.446.242
	2015	156.332	1.076.164	57.259	343.960	213.591	1.420.124
TOTALE	2013	412.095	2.062.443	135.590	709.421	547.685	2.771.864
	2014	420.671	1.988.968	139.353	711.326	560.024	2.700.294
	2015	439.601	1.954.612	137.459	676.407	577.060	2.631.019

Ricettività alberghiera

	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2013	122	5.149	12.278	5.008
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2014	123	5.224	12.328	5.077
Capacità ricettiva al Gennaio-Dicembre 2015	122	5.205	13.322	5.071

Movimento turistico centro storico

	Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Eservizi alberghieri	2013	137.968	240.385	45.008	95.462	182.976	335.847
	2014	140.317	236.743	50.371	117.088	190.688	353.831
	2015	138.340	231.578	45.966	98.789	184.306	330.367
Eservizi extra alberghieri	2013	24.836	72.222	14.392	41.234	39.228	113.456
	2014	25.709	71.487	15.348	41.324	41.057	112.811
	2015	27.246	74.271	15.962	39.641	43.208	113.912
TOTALE	2013	162.804	312.607	59.400	136.696	222.204	449.303
	2014	166.026	308.230	65.719	158.412	231.745	466.642
	2015	165.586	305.849	61.928	138.430	227.514	444.279

NOTA: il movimento turistico è relativo agli arrivi e alle presenze in tutte le strutture ricettive del territorio comunale, quindi non solo alla ricettività alberghiera ma anche a quella extralberghiera (B&B, campeggi, affittacamere, agriturismo, ostelli, case per ferie, alloggi privati)

PROGETTO: Riqualificazione dei Lidi e dell'offerta balneare

OBIETTIVI:

1 Riqualificazione urbana dei lidi ravennati, mediante la realizzazione di percorsi pedociclabili e risistemazione aree di sosta per la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari

2. Rilanciare l'offerta balneare con attività qualificanti e diversificate sulle spiagge

L'intervento messo in atto si propone di valorizzare, rilanciare e riqualificare il ruolo delle aree demaniali in un'ottica di innovazione e diversificazione dell'offerta turistico-balneare e ricreativa dapprima in ordine alle varie attività legate al rimessaggio ed allo sport ed in seguito anche per attività di svago, benessere gioco e spettacolo nelle aree polivalenti previste dal P.O.C. tematico "Piano dell'Arenile 2009". A tal proposito saranno predisposti appositi bandi di gara destinati all'assegnazione delle relative concessioni demaniali marittime. Saranno altresì proposte iniziative concertate, qualitativamente rilevanti, indirizzate a favorire il rispetto delle persone e la tutela dell'ambiente circostante.

Per quanto attiene l'ambito demaniale, va posto in rilievo come in attuazione delle previsioni contenute nel Piano dell'Arenile, nell'anno 2011 siano stati avviati interventi preventivi l'adeguamento delle procedure tipiche dell'ufficio gestione demanio marittimo ai fini dell'applicazione delle nuove norme inerenti la materia in questione.

Durante l'anno 2015, in data 13/1 sono stati rilasciati i titoli concessori relativi alle due nuove aree demaniali con finalità turistico-ricreativa adibite ad area per la pratica del kitesurf ed a rimessaggio natanti, ubicate rispettivamente a Porto Corsini ed a Marina Romea, incrementando pertanto l'offerta diversificata sul nostro litorale. Il 25/5 sono state portate a termine le procedure di gara, tenuto conto altresì degli adempimenti in merito alla costituzione delle garanzie richieste ai nuovi concessionari. Per quanto riguarda la stesura del nuovo Piano dell'Arenile, il Servizio ha partecipato ai vari incontri, fornendo per quanto di competenza il proprio contributo, in particolare per aspetti inerenti la semplificazione e il miglioramento delle norme, anche in relazione alle osservazioni presentate dalla Cooperativa Spiagge. L'attenzione è stata rivolta anche all'esame del miglioramento della qualità delle strutture del servizio turistico-ricreativo e delle aree polivalenti, anche attraverso l'individuazione delle attività non ammissibili. Si è inoltre valutata, tra le altre cose, la possibilità di prevedere strutture precarie a servizio delle attività, nonché definire in maniera specifica il divieto di ammissibilità di esercizi per la somministrazione pubblica di alimenti e bevande. Inoltre sono stati forniti contributi in merito alle tipologie di attività finalizzate a pubblici eventi da svolgersi a carattere occasionale di breve durata nell'ambito delle spiagge libere. Il Piano è stato adottato dal Consiglio con delibera del 16/7 e fino al 29/9 sono state presentate le relative osservazioni. Nei mesi di gennaio, marzo, maggio e luglio si sono svolti incontri presso la Capitaneria di Porto per valutare



la fattibilità del trasferimento dello stabilimento balneare ex Esercito Italiano agli enti territoriali, per l'utilizzo ai fini turistico-ricreativi. Il confronto è proseguito nei mesi successivi e la questione è stata posta ulteriormente all'attenzione degli Enti locali interessati il 24/11 ed è tuttora all'esame. Nel contempo, nell'ambito del Piano dell'arenile, è stata prevista in caso di passaggio da area demanio militare ad area del demanio marittimo, la nuova assegnazione dell'area, per realizzare nuovo stabilimento da concedersi tramite procedura ad evidenza pubblica.



PROGETTO: Qualità dell'accoglienza turistica

OBIETTIVI:

- 1 Tavolo accoglienza turistica
- 2 Informazione nuove tecnologie
- 3 Animazione e promozione turistica

Promuovere l'attivazione di un Tavolo di accoglienza turistica per la definizione di una strategia condivisa di governo del territorio inteso come territorio ospitale e quindi turistico implica uno stretto coordinamento con gli operatori pubblici e privati che compongono la struttura economica dell'offerta turistica, a fianco dei quali vanno organizzati i sistemi di accoglienza, di promozione e valorizzazione.

Durante il 2015 sono stati convocati sei tavoli di lavoro con la partecipazione delle associazioni di categoria rappresentanti degli operatori privati dell'offerta turistica, per realizzare progetti condivisi, in un anno di importanti riduzione delle risorse disponibili

Il Terminal Crociere, situato a Porto Corsini, è la nuova struttura che consente a Ravenna di essere visitata da importanti flussi di persone, in gran parte proveniente dall'estero. Il turismo crocieristico sta diventando una grande risorsa per il territorio ed è necessario attivare azioni congiunte fra la società che gestisce il terminal, gli enti locali, l'autorità portuale, la camera di commercio, le associazioni di categoria e gli operatori turistici volte a promuovere l'accoglienza turistica sia in termini qualitativi che di potenziamento dei servizi.

Nel corso del 2015 il punto informativo presso il terminal crociere è stato aperto in tutte le giornate di attracco delle navi, in alternanza con l'ufficio UIT di Porto Corsini, per un totale di 27 giornate ed oltre 3.600 contatti

PROGRAMMA: RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

OBIETTIVI:

1 Il Marketing: uno strumento di sviluppo del Centro storico

2 Valorizzazione della Mostra Mercato dell'Antiquariato e Artigianato Città di Ravenna

L'obiettivo di porre in essere strumenti operativi di rilancio e riqualificazione del centro storico in un'ottica di marketing territoriale condiviso tra pubblico e privato è stato raggiunto attraverso la concertazione con la Cabina di Regia ed ha comportato la predisposizione di uno specifico progetto di marketing le cui linee di intervento si dipanano lungo tre direttrici: 1) la riqualificazione urbana; 2) l'accessibilità e la mobilità sostenibile; 3) la promozione ed il marketing, individuando per ogni area interventi, relativi indicatori ed il monitoraggio delle fasi di avanzamento.

Il progetto di marketing ha registrato la realizzazione delle fasi previste per l'anno 2013, a decorrere dal 24.01, data di sottoscrizione della Convenzione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione del progetto per il quale è stato accertato un contributo di € 150.000,00

Il progetto di valorizzazione del Centro Storico ha registrato per l'anno 2014 la realizzazione di ulteriori fasi. In particolare è proseguita l'azione per il rilancio di via Mazzini attraverso la sua caratterizzazione a "Via dei Poeti".

Relativamente alle azioni previste per la promozione della comunicazione, in collaborazione con la Cabina di Regia ed i CAT, si è pervenuti, avvalendosi anche di Agenzia specializzata, alla realizzazione del nuovo logo identificativo del Centro Storico, il sito web inRavenna.eu e la pagina sui principali social media.

In riferimento all'anno 2015, è stato realizzato il progetto di connotazione di Via Mazzini quale Via dei Poeti mediante la realizzazione di targhe bilingue riportanti citazioni di personaggi illustri relative alla città di Ravenna. Il nuovo percorso turistico-commerciale è stato inaugurato il 6/7. Nel mese di ottobre è stata realizzata un'iniziativa di animazione nell'ambito della via Mazzini, correlata alle attività promozionali previste nell'ambito del progetto. In accordo con la Cabina di Regia sono stati implementati gli strumenti di promozione e comunicazione del Centro Storico di Ravenna (logo "inRAVENNA - eventi shopping incontri", sito web "www.inravenna.eu" (che conta 130 imprese aderenti) e pagina FB "InRavenna"), anche in relazione alla campagna di promozione e comunicazione del Centro Storico, attuata mediante la realizzazione e distribuzione sul territorio provinciale di 25.000 flyer, la creazione di 300 vetrofanie (complete di QR-code) da mettere a disposizione degli esercizi aderenti, newsletter mensile per gli aderenti e banner su portali di notizie locali (www.ravennanotizie.it, www.ravennaedintorni.it). In particolare nell'incontro pubblico tenutosi l'1/10 sono state presentate due iniziative di comunicazione "I like sales" (una campagna sconti su FB) e "Flash sales" (che prevede di applicare uno sconto importante ad un prodotto "civetta" in un lasso di tempo molto breve). Queste due iniziative sono state poi realizzate nel periodo ottobre-dicembre. A conclusione del progetto è stata inviata alla Regione Emilia-Romagna la relazione finale e tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione, al fine della liquidazione del saldo del 50 % del contributo assegnato al Comune di Ravenna. La Regione, verificata l'attività posta in essere dal Comune ha approvato la liquidazione del restante contributo pari a 75.000,00 Euro.

Il processo di valorizzazione del centro storico, non può prescindere da un'operazione di ulteriore impulso alla Mostra Mercato Antiquariato e Artigianato "Città di Ravenna" che sarà oggetto di approfonditi interventi ed azioni di ristrutturazione, anche in termini gestionali, per esaltare una manifestazione radicata nel territorio ravennate e che funge da elemento attrattivo in sé nonché da forza trainante di futuri eventi fieristici qualificati, allo scopo di contribuire, unitamente alle imprese presenti, ad incentivare l'attrattività e la competitività del Centro Storico. Al fine di valutare le condizioni per la costituzione di un Organismo/Associazione degli operatori per l'autogestione della Mostra Mercato si è provveduto preliminarmente ad una ricognizione degli operatori titolari di posteggio da cui è emerso un totale di n. 56 posteggi (39 settore Antiquariato e 17 nell'Artigianato). Successivamente si è passati all'elaborazione di una proposta dell'atto costitutivo e dello

Statuto per la costituzione del Comitato e di Convenzione per la gestione dei servizi associati, che sono stati sottoposti alla discussione della Commissione.

L'anno 2013 si è connotato come momento chiave del processo di crescita della Mostra Mercato e fondamentale in tale ottica è stata l'approvazione il 03.06, dello Statuto dell'Associazione Culturale "Mostra Mercato Antiquariato e Artigianato Città di Ravenna" e dell'Atto Costitutivo, oltre alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo. Altro momento fondamentale è stato l'avvio dell'iter che ha portato alla definizione di apposita convenzione per la gestione dei servizi accessori nell'ambito della Mostra Mercato medesima, sottoposta alla Commissione Consultiva che ha esaminato e condiviso la Convenzione della nuova struttura Associativa valutando nel contempo di affidare per il primo triennio la gestione amministrativa-contabile all'Associazione Confcommercio. Durante l'anno 2014 si sono tenuti gli incontri della Commissione Mercato per la definizione del complesso dei procedimenti da porre in essere per il passaggio della gestione amministrativa-contabile all'Associazione Culturale Mostra Mercato Antiquariato e Artigianato "Città di Ravenna". La Convenzione fra il Comune e la suddetta Associazione Culturale per la gestione dei servizi accessori è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale con atto del 16/10 ed è stata sottoscritta fra le parti in data 26 novembre. Nel corso dell'ultimo incontro è stata informata la Commissione in merito alla devoluzione del patrimonio dal Comitato Organizzatore alla nuova Associazione, non disgiunta dalla notizia del trasferimento di competenze, comunicata agli Enti Terzi coinvolti ed a tutti gli operatori commerciali costituenti l'organico del Mercatino. A far data quindi dall'01/2015, tutte le competenze di carattere amministrativo e contabile saranno in capo alla nuova Associazione. La ratio che ha sotteso all'operazione suindicata è da ricercarsi nell'esigenza di dare vita ad un soggetto autonomo in grado di interloquire con il Comune, nell'ottica di un discorso volto a promuovere la valorizzazione e la crescita della manifestazione attraverso l'autogestione della stessa e nel contempo consentire al Servizio di meglio razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane nell'ambito della propria organizzazione.

Nell'anno 2015, si sono tenuti gli incontri della Commissione Mercato per effettuare le prime valutazioni e per l'individuazione delle azioni da attivare per la valorizzazione della Mostra Mercato, a seguito del passaggio della gestione amministrativa-contabile all'associazione Culturale Mostra Mercato Antiquariato e Artigianato "Città di Ravenna". In relazione all'elaborazione di una proposta inerente un evento promozionale volto al rilancio del Mercatino, nel corso dell'anno è stata avviata una campagna promozionale mediante collocazione di n.5.000 copie di volantini nei dispenser posizionati presso uffici pubblici, attività commerciali e pubblici esercizi del Centro Storico. E' stata avviata inoltre una campagna pubblicitaria su facebook che ha dato buoni risultati. Nell'edizione del mese di luglio inoltre una giornalista rappresentante della rivista "Antiquariato" ha visitato la Mostra Mercato raccogliendo materiale utile per un articolo pubblicato sulla rivista stessa. Al fine di pervenire ad un'ottimizzazione degli spazi destinati alla manifestazione, in particolare nell'ambito di piazza Garibaldi e piazza Einaudi, è stato attivato un processo di riqualificazione attraverso un restyling della manifestazione medesima. A seguito di pubblicazione sul BUR dei posteggi liberi nell'ambito della Mostra Mercato, si è proceduto all'assegnazione degli stessi a diversi operatori commerciali, incrementando in tal modo l'organico della manifestazione.

PROGETTO: Mercato Coperto

OBIETTIVO:

1 Riqualificazione del Mercato Coperto

2 Mercato Coperto: cantierizzazione lavori da parte del concessionario

RIQUALIFICARE LE AREE DI MERCATO

Settore di grande importanza è quello dei "mercati", visti come volano di esperienze e prospettive, con positivi riverberi sulle forme commerciali più largamente considerate e per traslato sull'economia locale in generale.

Centro di gravità di interessi di svariata natura, è il Mercato Coperto, più che mai interessato da un processo di profonda trasformazione che lo porterà a diventare struttura



polifunzionale, con l'ambizione di fungere da effettivo polo attrattivo per un'area territoriale corrispondente all'intero Centro Storico, nel solco dell'intenzione di mantenere da un lato le attività "tradizionali" del mercato coperto (banchi alimentari, frutta e verdura), accoppiandole con altre di natura diversificata, quali pubblici esercizi (ristorazione, bar, etc.) ed attività culturali e promozionali

Nel 2015, è proseguito l'iter che ha portato alla approvazione del progetto definitivo, nel rispetto delle previsioni di R.U.E. e per garantire la salvaguardia degli usi alimentari presenti nell'ex Mercato Coperto, sono state individuate le tipologie commerciali, tutte rientranti nell'ambito della tipologia dell'esercizio di vicinato, con vendita di prodotti freschi vari, integrati con l'offerta di prodotti artigianali e le attività di pubblico esercizio, da prevedersi anche al 1° piano, comunque in una nuova veste che sappia coniugare tradizione e innovazione. Ciò che pare fondamentale è quindi ricreare il concetto di bottega tradizionale, coniugata però secondo le esigenze contemporanee, con spazi quindi che richiamano i tipici negozi per tipo di accoglienza ed atmosfera, ma declinati secondo i canoni e i temi dell'innovazione e della modernità, dove nell'ambito delle varie attività oltre ad essere venduti prodotti del fresco consentono la possibilità di consumare il prodotto. Relativamente ai nuovi accessi si darà seguito ad una nuova apertura su Via Cavour, come era già previsto in passato. L'intervento rispetterà la salvaguardia degli elementi decorativi, non altererà i prospetti che saranno peraltro condivisi con la SBA. Il 10/8 sono stati consegnati i lavori e cantierizzati a partire dal mese di settembre. Nel mese di novembre/dicembre si sono tenuti gli incontri con gli operatori presenti in Via IV novembre al fine di presentare la tempistica dei lavori e valutare congiuntamente gli spazi che potranno essere mantenuti disponibili a servizio delle loro attività.

Mercati del Comune di Ravenna

Indicatori	2013	2014	2015
Giorni di mercato	3.932	3.932	3.944
Posteggi nei mercati	1.985	2.003	1.997
Utenti ambulanti	780	780	750
Autorizzazioni commercio su aree pubbliche	387	363	312
Concessioni per commercio su aree pubbliche	2.006	2.055	2.068

Peraltro il comparto Mercati, fonda le sue “fortune” anche e soprattutto sui vari e molteplici contesti mercatali, ammontanti a 18, senza considerare il fatto che nelle località balneari il mercato è sdoppiato fra contesto invernale e contesto estivo. Va inoltre segnalata la compiuta e continua opera di elettrificazione delle aree affidate alla gestione del Consorzio “Il Mercato”, costituente indubbio valore aggiunto ed elemento riqualificatorio di primo ordine.

Importanti considerazioni concernono gli innegabili riflessi che pure sui contesti mercatali la particolare situazione economica ha riverberato: in particolare emerge il dato che vede una flessione degli ambulanti partecipanti ai mercati stessi, ciò dovuto all’obbligo per gli operatori di possedere una regolare posizione contributiva: ciò ha comportato un inevitabile decremento del numero dei “regolari”, aventi diritto a postazione mercatale. Nel 2015 si è avviato un considerevole lavoro rivolto alle verifiche delle comunicazioni pervenute dagli operatori commerciali interessati al fine di pervenire alla definizione delle graduatorie regolanti le modalità di accesso ai posteggi liberi nell’ambito dei mercati e delle fiere del Comune. Il Comune in compartecipazione con il Consorzio “Il Mercato”, ha organizzato dal 22 al 24 maggio presso la Testata della Darsena di Città, una manifestazione fieristica nell’ottica di un processo virtuoso tendente a produrre effetti positivi sull’economia locale. E’ stata definita la bozza del Regolamento disciplinante il commercio su area pubblica in forma hobbistica, settore in crescita anche in virtù della legge regionale n.4/2013, che sarà definitivamente elaborato dopo l’emanazione degli indirizzi regionali in materia. Con delibera n.156948/575 del 03.11, la G.C. ha approvato la proroga della convenzione con il Consorzio “Il Mercato”, inerente la gestione degli impianti di elettrificazione nei mercati e nelle fiere del Comune; detto atto si è reso necessario per assicurare la continuità del servizio. A decorrere dall’01.07, a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Interministeriale del 30.01, la verifica presso l’INPS e l’INAIL della regolarità contributiva nei confronti degli operatori commerciali per il mantenimento del titolo autorizzatorio, avviene con modalità telematica ed in tempo reale. Ciò ha notevolmente contribuito a meglio razionalizzare l’attività dell’Ufficio ed a garantire immediata certezze alle imprese.

Ulteriore momento che ha garantito slancio ed accentuati profili di conoscibilità alle località ospitanti, è stato il cospicuo complesso di manifestazioni fieristiche commerciali previste dalla legge regionale n. 12/2000, in virtù delle quali vivacità ed interesse hanno fatto da padrone, segnatamente nella stagione estiva, ma non solo, appagando la curiosità e l’interesse tecnicistico degli appassionati, fornendo al contempo interessanti riscontri di carattere economico ai partecipanti.

Tradizionale rassegna dal gusto retrò, comunque non separato da elementi di innovazione, si è confermata il Mercatino dell’Antiquariato e dell’Artigianato Città di Ravenna, grazie al concreto impegno congiunto dell’Amministrazione Comunale e degli operatori. Significativa è stata l’approvazione del Regolamento disciplinante la manifestazione “Fatto ad Arte”, volto a mostrare un nuovo e più convincente imprinting all’evento, con importanti innovazioni afferenti anche il tracciato, le modalità di assegnazioni dei posteggi e la complessiva gestione in senso rinnovante della manifestazione.

Nell’anno 2013 si è registrato il consolidamento dell’appeal della manifestazione denominata “Fatto ad Arte”, anche in virtù dell’applicazione del nuovo regolamento attraverso il quale gli operatori non interessati hanno volontariamente rinunciato alla postazione, dando vita così ad una “scrematura” che ha migliorato concretamente il livello dell’evento, con la partecipazione pressoché totale dei titolari. Particolare attenzione è stata dedicata dal Comitato agli oggetti realizzati e posti in vendita dai partecipanti, tramite verifica della realizzazione dei medesimi da parte degli operatori in interesse.



PROGETTO: Riqualificazione Piazza Kennedy

OBIETTIVI:

- 1 Vivi Piazza Kennedy
- 2 Riqualificazione urbanistica di Piazza Kennedy

RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI PIAZZA KENNEDY

L'intervento di riqualificazione di Piazza Kennedy si pone l'obiettivo di creare le condizioni affinché la piazza divenga un grande centro di socializzazione, riconfigurando questo spazio urbano, oggi con una vocazione di "piazza parcheggio", rendendolo uno spazio molto flessibile e predisposto alle più svariate iniziative, ludiche, culturali, commerciali, di eventi e spettacoli, e restituendo alla stessa un'identità di "piazza".

Si è quindi compiuto un importante passo intermedio della progettazione, che vedrà il suo compimento con il progetto esecutivo finalizzato alla riqualificazione della piazza, intervento interamente finanziato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

IL 22/6/2015 è stato avviato il cantiere dei lavori di riqualificazione urbanistica di piazza Kennedy. Nel corso del 2015 sono terminate le lavorazioni di posa/adeguamento dei sottoservizi a carico di HERA nel rispetto del cronoprogramma. E' stata riaperta la viabilità su Via G. Rasponi, sono stati avviati gli scavi stratigrafici in approfondimento relativi al progetto di tutela archeologica come da prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica Emilia Romagna. Gli scavi archeologici hanno consentito di individuare la planimetria e l'esatta collocazione dell'abside della chiesa di Sant'Agnese, nelle varie fasi insediative precedenti alla sua costruzione.

PROGETTO: Valorizzazione Palazzo Guiccioli

OBIETTIVI:

- 1 Implementazione Progetto di Valorizzazione

La valorizzazione del Palazzo si attua attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra Comune di Ravenna e fondazione bancaria ai sensi dell'art.121 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs.n.42/2004), norma che assegna alle stesse Fondazioni un ruolo di importante concorso nell'attuazione delle politiche di valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico. Il protocollo prevede la cessione della proprietà dell'immobile a fronte della quale il Comune ottiene come controprestazione risorse finanziarie ed il recupero dell'utilizzo e fruizione pubblica dell'immobile.

Il Palazzo è già stato in parte restaurato al fine di realizzare il Museo dedicato a Lord Byron nonché al Risorgimento ed essere utilizzato per altre attività culturali, ricreative, terziarie e commerciali che si integrano con le tematiche sopradescritte nonché consentire la pubblica fruizione dell'immobile. In data 7 agosto 2012 è stato stipulato l'atto Rep. n. 935 "Protocollo d'intesa, fra Comune di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna". In data 27/09/2012 è stato stipulato l'atto di compravendita Repertorio n. 134724/32240 con cui viene ceduta una parte del complesso immobiliare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. In data 06/12/2012 è stato stipulato l'atto di avveramento di condizione sospensiva con il quale è stato reso definitivamente efficace il contratto di cui sopra condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004.

Come da programma, è stato stipulato l'atto di compravendita con cui è stata ceduta la restante parte del complesso immobiliare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. In data 15/09/2015 è stato stipulato l'atto di avveramento di condizione sospensiva con il quale è stato reso definitivamente efficace il contratto di cui sopra condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004.





Politiche per la sostenibilità



PROGRAMMA: RAVENNA 20 20 20

PROGETTO:

Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica e ambientale

OBIETTIVI:

- 1 PAES e PIANO CLIMA
- 2 Monitoraggio e aggiornamento periodico del PAES
- 3 Individuazione degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale negli interventi urbanistici ed edilizi, ai fini di possibili incentivi per la riqualificazione edilizia

Risorse energetiche

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale

Cosa è stato fatto (2015)

- Presentato primo Monitoraggio PAES: alla regione Emilia-Romagna in occasione dell'incontro su energia, al Festival della sostenibilità presso Palazzo Rasponi il 24 settembre 2015 e distribuito documento ai vari stakeholder, inviato ai vari siti tematici e pubblicato sul sito del Comune e del Multicentro CEAS. Realizzata la prima fase di laboratori su energia alle scuole prevista dal progetto Fiesta.

- Realizzati laboratori “A casa della famiglia Sprechetti” per sviluppare il tema degli sprechi energetici anche presso le famiglie.
- Sono stati realizzati, nel rispetto del cronoprogramma, gli interventi iniziali di cui all’art. 2.1.2. del capitolato d’oneri relativi agli interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento normativo. Sono stati ultimati i lavori di cui all’art. 2.1.7 del CDO relativi al sistema per il controllo elettronico del passaggio con la segnalazione luminosa rossa attivata in tre incroci semaforizzati in prossimità del centro urbano di Ravenna.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

CONSUMO DI ENERGIA SUL TERRITORIO

Una delle grandi sfide dei prossimi anni è quella di ridurre le emissioni di CO₂ per contrastare l’effetto serra ma anche per ridurre le emissioni inquinanti.

Attraverso l’adozione e approvazione del Piano Energetico Comunale, il cui aggiornamento è previsto per il 2017) e del proprio PAES (Piano Azione Energia sostenibile), il Comune di Ravenna identifica molte linee di intervento sulle quali agire: sostegno alle filiere tecnologiche delle energie rinnovabili, favorendo così anche lo sviluppo di questo settore; mobilità sostenibile introducendo mezzi a basso impatto ambientale (elettrici, a idrometano, ecc.) razionalizzando la logistica urbana; sostegno al risparmio energetico e all’efficienza energetica soprattutto nel settore edile, sia privato che pubblico; sostegno alle energie rinnovabili pur con regole di tutela del territorio.

Consumo elettrico relativo alla Pubblica Illuminazione

	Unità di misura	2013	2014	2015
KWh consumati	KWh	20.658.999	19.612.768	18.149.770
Potenza media (per lampada)	Pot media	135,66	126,4	120,96
Punti luce	numero	36.607	37.102	35.597

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

- Redazione del monitoraggio PAES 2016: La Giunta Comunale di Ravenna ha approvato, nella seduta del 28 aprile 2015, il primo Report di monitoraggio del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Ravenna, approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2012, per concretizzare l’impegno assunto con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci lanciato dalla Unione Europea. Tale sottoscrizione, ispirata al protocollo di Kyoto, richiama ad azioni volte alla riduzione almeno del 20% di emissione di gas climalterante (CO₂) su scala locale entro il 2020.
- Oltre a testimoniare la continuità dell’impegno assunto con la sottoscrizione del patto dei Sindaci, validato dalla Comunità Europea, il Piano consente di dare conto delle azioni realizzate e attivate a salvaguardia di clima e ambiente e del più ampio coinvolgimento di stakeholders rappresentativi del territorio, consolidando la stima di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020 al 23,9%, e implementando il numero di azioni previste da 36 a 58. Si tratta di azioni di risparmio ed efficienza energetica nei settori Edifici residenziali, Terziario e produttivo, Produzione locale di energia, Mobilità e trasporti, Formazione informazione e comunicazione
- Prosecuzione attività PROGETTO EUROPEO “FIESTA – Families Intelligent Energy Saving Targeted Action finanziato dal Programma Intelligent Energy - Europe, in collaborazione con Enti pubblici e privati di 5 Paesi europei con durata 2015/2017 con l’obiettivo di sensibilizzare i cittadini ed in particolare le famiglie con bambini al risparmio energetico nelle proprie abitazioni attraverso cambiamenti comportamentali e l’apprendimento di nuovi criteri che li guidino nell’acquisto di dispositivi legati al riscaldamento ed al raffrescamento domestico (sportello energia, audit energetici, iniziative con scuole e pubbliche).
- Interventi di manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione esistenti, impianti speciali e semaforici.

PROGRAMMA: RAVENNA SOSTENIBILE

PROGETTO: Registrazione EMAS

OBIETTIVI:

- 1 Registrazione EMAS
- 2 Contabilità ambientale

Informazione, partecipazione, (new governance)

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva
- Registrazione EMAS
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Semplificazione e qualificazione organizzativa

Cosa è stato fatto (2015)

- Svolto regolare monitoraggio degli acquisti verdi (e sollecitazione loro adozione presso le aziende Holding come previsto dal programma di miglioramento). Svolte attività di verifica interna (Audit interni) e attività di verifica esterna a cura di Bureau Veritas. Aggiornata la Dichiarazione ambientale. L'aggiornamento sulle attività EMAS è pubblicato sul sito <http://ceasra21.comune.ra.it> del Comune di Ravenna.
- Contabilità Ambientale: Approvato con deliberazione della Giunta Comunale il "Documento di consuntivo ambientale 2015 e linee previsionali 2016".
- Multicentro CEAS (Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità) Ravenna: Organizzate e realizzate tutte le attività previste nella programmazione del Multicentro CEAS Ravenna Agenda 21 fra le quali Pedibus, Mese dell'Albero in Festa e laboratori in esso previsti, Bicilettate varie (primavera e autunno), Mi illumino di meno, Campagna contro il fenomeno del Littering, Mostre, Iniziativa Città senz'auto, Celebrazione della giornata Festa dell'albero con iniziative varie, Calendambiente 2015 ecc. Tutte le attività di educazione alla sostenibilità ambientale realizzate nel corso del 2015 sono descritte nell'opuscolo Ambiente 2015 scaricabile dal sito <http://ceasra21.comune.ra.it>.
- Attività di divulgazione della cultura scientifica presso due contenitori culturali di grande pregio: Museo NatuRa e Planetario.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Il Comune di Ravenna, da tempo impegnato nel promuovere principi e cultura relativi allo sviluppo sostenibile come uno dei suoi riferimenti fondamentali nella costruzione delle politiche ambientali e trasversali alle attività dell'ente, ha attivato e ha deciso di mantenere il processo di registrazione EMAS. A tal fine, facendo tesoro delle esperienze portate avanti negli ultimi anni ha messo a sistema la propria "cassetta degli attrezzi" articolata e qualificata e, al fine di evitare inutili sovrapposizioni, favorire una concreta e coerente trattazione delle diverse tematiche ambientali e perfezionare l'informazione ambientale verso l'esterno. L'impegno è quindi quello di mantenere una coerenza e integrazione tra i diversi strumenti di sostenibilità adottati, quali EMAS, ISO 140001, Bilancio Ambientale.

Prosegue inoltre l'attività di educazione alla sostenibilità come strumento per promuovere una partecipazione della cittadinanza alla realizzazione di un modello di sviluppo equo e sostenibile. Così come sollecitato dalla L.R 27/2009 il Comune di Ravenna, in quanto capoluogo di provincia, ha avviato nel 2012 e attivato nel 2013 l'accreditamento presso la Regione Emilia Romagna del Multicentro CEAS (Centro Educazione Ambiente e Sostenibilità) Ravenna per l'educazione alla sostenibilità urbana. Il Multicentro CEAS dal 2014 fa parte della RES (Rete di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia Romagna). L'attività del CEAS si è svolta e si svolge attraverso l'attuazione di numerosi progetti, direttamente o in collaborazione con associazioni, per la sensibilizzazione ambientale, rivolti alla cittadinanza e alle scuole.

2013	41
2014	41
2015	45

Al fine di dare più ampio risalto alle attività di comunicazione e informazione ambientale portate avanti dall'Ufficio Educazione Ambientale e Agenda21 Locale già dal 2003 è stato attivato un apposito sito di riferimento: www.agenda21.ra.it per veicolare e rendere immediatamente disponibili informazioni e nuove comunicazioni ambientali.

E' stato inoltre reso disponibile un indirizzo e-mail per un più immediato accesso alle informazioni di carattere ambientale: ceasra21@comune.ra.it

Indicatori	2013	2014	2015
Visitatori annui sito Internet Agenda 21 www.agenda21.ra.it	67.011	87.304	78.487

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

- Registrazione EMAS: E' previsto l'aggiornamento della Registrazione. L'attuazione del programma di miglioramento e il funzionamento del sistema di gestione Ambientale SGA (che include anche il monitoraggio degli acquisti verdi) saranno sottoposti a periodiche verifiche interne nonché a verifiche esterne. Verrà aggiornata la Dichiarazione Ambientale.
- Contabilità ambientale - Redazione e approvazione del "Documento di consuntivo 2015 e linee previsionali 2016".
- Multicentro CEAS Ravenna – Attuazione attività del CEAS. progetti e iniziative di educazione, formazione e sensibilizzazione all'ambiente e alla sostenibilità rivolte alle scuole e alla cittadinanza, realizzati in collaborazione con associazioni di volontariato locali, i numerosi "appuntamenti in bicicletta", adesione a campagne nazionali e internazionali

Salute pubblica

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

Cosa è stato fatto (2015)

- Azioni per la tutela ambientale: analisi dati qualità dell'aria e attività amministrative per il mantenimento della rete di monitoraggio
- Svolte tutte le attività dell'ufficio diritti animali e di gestione del canile comunale, in particolare: corso per volontari del canile, approvazione del nuovo regolamento del canile comunale, convenzione per la gestione cani e pulizia canile, per la gestione colonie feline, convenzione per il servizio di reperibilità veterinaria (guardia medica veterinaria), Corso per cittadini proprietari di cani e rilascio del patentino previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 3 agosto 2015; Convenzione con le associazioni Enpa per la gestione di alcune colonie feline e Clama per l'adozione di cani e gatti;
- Attività di disinfestazione: Gestione del contratto di disinfestazione con Azimut spa e definizione del programma annuale di disinfestazione contro la zanzara e la processionaria del pino, della derattizzazione ed altre attività legate ad animali molesti.

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

QUALITÀ DELL'ARIA

Dal 2013, a seguito dell'entrata a regime della ristrutturazione della rete regionale e della chiusura della stazione Giardini, la qualità dell'aria a Ravenna viene monitorata utilizzando due stazioni della rete regionale (Zalamella e Carole) e una della rete locale (Rocca Brancaleone) finanziata dal Comune di Ravenna.

Il processo di monitoraggio, acquisizione e validazione dati della Rete è certificato ISO 9001:2008.

Di seguito si riportano le elaborazioni relative ai dati raccolti nelle stazioni e riferiti agli indicatori (limiti, valori obiettivo e soglie di informazione ed allarme) previsti dal Dlvo 155/2010:

			2013			2014			2015		
Indicatori		Unità di misura	Zala-mella	Rocca	Caorle	Zala-mella	Rocca	Caorle	Zala-mella	Rocca	Caorle
NO2	Numero di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc (max 18 h/anno al 2010)	Numero	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PM10	N° superamenti di 50 µg/mc della concentrazione media giornaliera (non più di 35 v/anno)	Numero	38	42	48	26	27	27	40	45	42
	Media annuale (40 µg/mc)	Numero	27	26	27	25	25	25	29	30	30
PM2,5	Media annuale 28,7 µg/mc	µg/mc	n.d.	n.d.	(*)	n.d.	n.d.	16	n.d.	n.d.	19
CO	N° superamenti media max giornaliera di 8 ore (10 mg/m3)	µg/mc	0	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
O3	Numero di giorni di superamento della soglia di informazione di 180 µg/mc	Numero	n.d.	6	(*)	n.d.	1	0	n.d.	2	4
SO2	N° di superamenti concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc	Numero	n.d.	0	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	n.d.

n.d. non disponibile = misura non effettuata in quel sito

() Il PM 2.5 e l'O3 viene misurato a Caorle solo da inizio 2014*

Dal 1° gennaio 2013, in conformità con la decisione del tavolo regionale sulla rete di monitoraggio, è stata data piena attuazione alla nuova configurazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria (www.arpa.emr.it). Il Comune di Ravenna in risposta e per contenere i superamenti degli inquinanti rispetto ai limiti di legge, approva annualmente una specifica ordinanza (per l'anno 2014/2015 n. 1360 del 25/09/2014 "Regolamentazione temporanea della circolazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento atmosferico in attuazione dell'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria "Per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al dm 02/04/2002, n. 60", dal 01 ottobre 2014 al 31 marzo 2015 contenente le limitazioni al traffico a partire da ottobre di ogni anno fino a marzo dell'anno successivo.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Pur non essendo presenti nel territorio situazioni puntuali di "rischio grave", è tuttora molto sentito il tema dell'inquinamento elettromagnetico prodotto dagli impianti di telefonia mobile (SRB).

I valori di riferimento normativo per l'esposizione della popolazione relativamente alle stazioni radio base sono sostanzialmente rispettati. Grazie all'utilizzo delle stazioni di misura in continuo dei campi ad alta frequenza, è possibile effettuare il monitoraggio di diverse tipologie di siti, con particolare attenzione ai recettori sensibili ed ai luoghi a permanenza prolungata per i quali si sono rilevati livelli di campo ampiamente al di sotto dei valori di riferimento normativo.

Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i C.E.M. a RO – MO
(Campi elettromagnetici a Radioonde e Microonde)

2013	0
2014	0
2015	0

Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i C.E.M. a bassa frequenza

2013	0
2014	0
2015	0

Il Comune di Ravenna ha promosso, a partire dall'entrata in vigore del DM 381/98 (unitamente agli altri comuni del territorio provinciale ed alla Provincia medesima) il potenziamento delle attività di controllo, mediante l'acquisizione di specifiche strumentazioni che hanno consentito ad ARPA di realizzare una banca dati (catasto impianti e punti di misura puntuali ed in continuo georeferenziati - mappatura su carta tecnica regionale/provinciale/comunale UTM 1:5000) di tutte le fonti, presenti sul territorio provinciale, che emettono in modo significativo dei campi elettromagnetici.

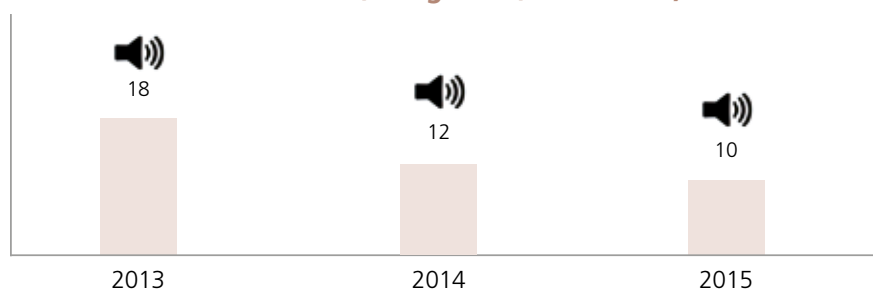
I risultati di tale lavoro di georeferenziazione sono visibili sul sito Web dell'ARPA all'indirizzo: <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/>

La tecnologia utilizzata per la rappresentazione dei dati e per le applicazioni di interrogazione sui dati disponibili è quella di Google Maps.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Fra le principali sorgenti di rumore ambientale (rumore nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi) vi sono le infrastrutture dei trasporti ed il traffico ad esse correlato, le attività di servizio/commerciali.

N. di esposti sull'inquinamento acustico
(cittadini che manifestano disagio acustico derivante da fonti fisse commerciali, artigianali, industriali)



N. atti di avvio procedimento ed ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito degli esposti)

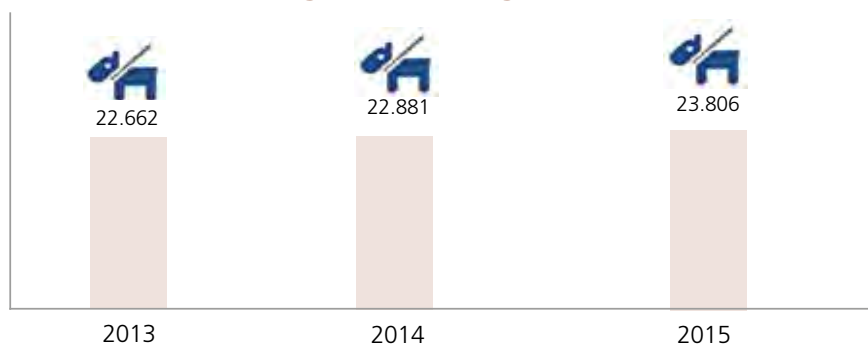
2013	8
2014	1
2015	1

TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI

All'interno della propria programmazione in ambito sociale e sanitario, il Comune di Ravenna dedica un apposito spazio e attenzione al rapporto uomo-animale, in quanto compito dell'amministrazione pubblica è anche quello di tutelare gli animali oggi piena-

mente riconosciuti soggetti di diritto. Rispetto all'obiettivo di mantenimento dell'attività di controllo degli animali critici, vengono svolti sul territorio monitoraggi e attività di prevenzione e contenimento della diffusione di tali animali per salvaguardare la salute dei cittadini e turisti. La Regione coordina la realizzazione del Piano regionale di interventi per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione di malattie trasmesse dalla stessa; il Comune di Ravenna attua ogni anno il piano comunale per la lotta alla zanzara tigre. Il Comune di Ravenna, dotato di un Ufficio Diritti Animali, porta avanti una attività tesa alla difesa dei diritti degli animali rivolta ai cittadini, enti ed associazioni.

Indicatore - N. cani registrati all'anagrafe canina



Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

■ Attività legate alla disinfestazione

Rifiuti

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

■ Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse



Cosa è stato fatto (2015)

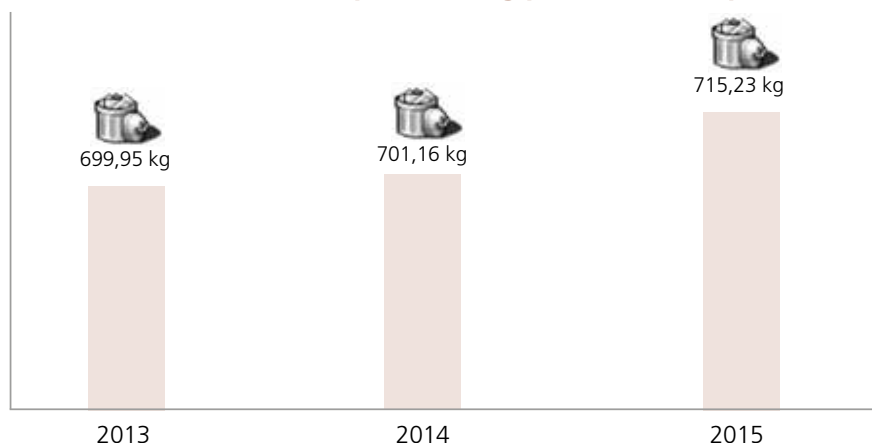
■ Si è completato con successo il progetto Riciclandino per l'a.s. 2014/2015. E' proseguita la promozione del progetto "Ambasciatori del littering".

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

L'immissione di rifiuti nell'ambiente genera effetti indesiderati, di entità variabile in funzione della carica inquinante, su ciascuna matrice ambientale. Una corretta politica di gestione deve, quindi, considerare in modo globale tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa rifiuto.

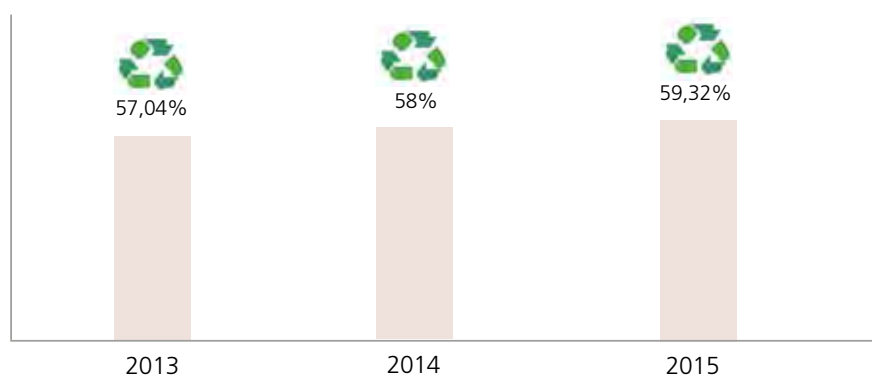
Ravenna ha una produzione di rifiuti pro-capite piuttosto alta, alla quale fa fronte tuttavia un sistema di gestione unitario e tecnologicamente adeguato, con quote di raccolta differenziata in crescita, produzione e combustione di CdR (Combustibile da Rifiuto) in impianto a letto fluido per la produzione di energia elettrica.

Quantità di rifiuti urbani prodotti (kg per abitante equivalente/anno)



Il grande afflusso di turisti sia nella città d'arte che nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio e quindi sulla produzione dei rifiuti che si registra nel territorio ravennate. Per questo motivo l'indicatore relativo alla produzione di rifiuti per abitante è stato opportunamente integrato con le presenze turistiche ottenendo quindi un più reale indicatore di produzione di RSU per abitante equivalente (abitanti equivalenti = Totale abitanti residenti + presenze turistiche dell'anno/365).

Indicatore-Raccolta differenziata nel territorio comunale (%)



Tale dato attesta una positività delle azioni portate avanti a Ravenna tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente, ma anche a sensibilizzare e formare la cittadinanza a comportamenti sempre più attenti e rispettosi con la progressiva estensione del porta a porta in nuove zone della città.

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

- Azioni per la riduzione dei consumi idrici e della produzione di rifiuti in collaborazione con ATERSIR
- Prosecuzione del progetto Riciclandino per l'anno scolastico 2015/2016 e collaborazione con i progetti sulla riduzione dei rifiuti nati nel laboratorio Heralab (Hera e stakeholder).

Aspetti ambientali diretti dell'ente

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Semplificazione procedurale
- Registrazione EMAS
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2015)

- Registrazione EMAS del Comune di Ravenna: E' stata effettuata la gara per individuare un nuovo ente di certificazione; è stato avviato e concluso l'iter di rinnovo della certificazione ISO 14001 ed EMAS 2015/2017. E' stata redatta e ricevuta la convalida a Nuova Dichiarazione Ambientale inviata ad ISPRA per l'emissione del certificato EMAS. E' stato ottenuto il nuovo certificato ISO 14001 2015/2017. Inoltre sono state risolte le non conformità rilevate. L'aggiornamento sulle attività EMAS è pubblicato sul sito <http://ceasra21.comune.ra.it> del Comune di Ravenna
- Sono stati effettuati i controlli sull'operatività delle azioni gestionali, di monitoraggio e di manutenzione sulle strade e relative pertinenze oggetto di appalto. Nell'ambito della gestione del presente contratto sono stati eseguiti anche una serie di interventi di manutenzioni programmate relativi a marciapiedi e strade che hanno come obiettivo il raggiungimento dei livelli prestazionali previsti dal capitolato d'oneri.
- Sono state dematerializzate le comunicazioni in materia elettorale ed è proseguita l'analisi della dematerializzazione del fascicolo elettorale elettronico e della sua conservazione. Sono stati organizzati corsi in modalità strutturata relativi alle funzionalità dell'applicativo Iride, alla spedizione decentrata di messaggi di posta elettronica certificata. Sono stati organizzati corsi inerenti la gestione delle PEC e documenti digitali.
- Interventi nelle scuole
- Progetto Lavoro Etico - Cantieri Lavori Pubblici e sicurezza sul lavoro ai sensi del Dlgs 81/2008
- Parco auto comunale
- Attività di gestione e manutenzione degli edifici

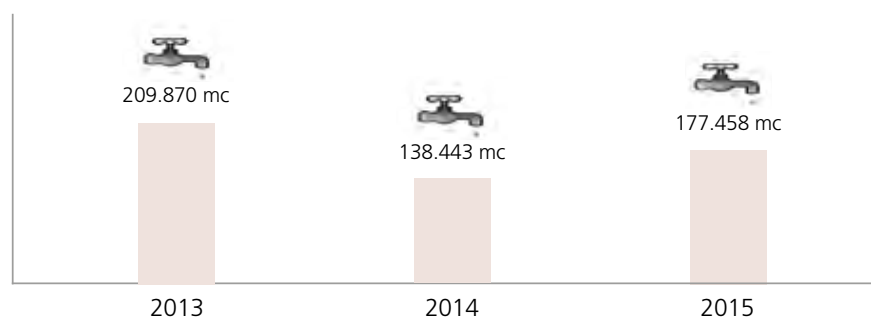
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale totale e sono legati principalmente alle strutture fisiche (uffici, scuole, edifici storici, sicurezza ecc), alla gestione del parco veicoli, alla gestione delle problematiche legate al rischio e ai servizi direttamente erogati dall'ente.

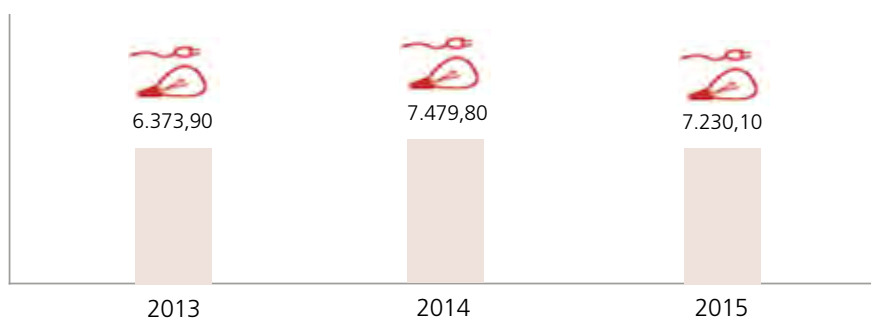
Le attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di risorse idriche, di combustibile per riscaldamento e di energia elettrica, e lo svolgimento delle attività amministrative e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi.

CONSUMI DELL'ENTE

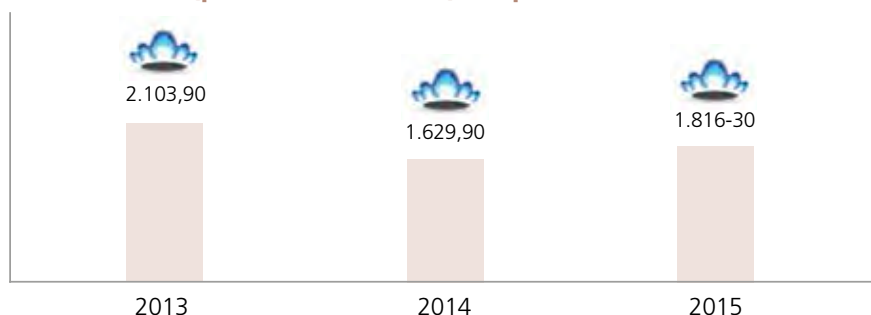
Consumi idrici



Consumi energia elettrica - MWh



Combustibili (per riscaldamento) - tep



Dal punto di vista dei consumi e degli approvvigionamenti l'impegno profuso ha significato in primo luogo identificare le modalità di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie, evidenziare alcune delle criticità e, come tuttora sta succedendo cercare di migliorare l'organizzazione di raccolta dei dati necessari (ad es. per i consumi idrici e per i consumi dei carburanti delle auto dove si sono registrate anomalie di dati).

Le azioni previste hanno comunque portato a registrare alcuni significativi risparmi di risorse soprattutto per quanto riguarda energia elettrica e gas e dato concreta applicazione ai criteri di GPP (Green Public Procurement - Acquisti verdi) prevedendo una apposita procedura di sistema che, oltre ad individuare i criteri di riferimento per tali acquisti sta sperimentando, con qualche difficoltà un sistema di codifica informatica di tali acquisti.

ACQUISTI VERDI COMUNALI

Indicatore	Descrizione		Unità di misura	2013	2014	2015
Acquisti verdi comunali	Carta consumata	Risme di carta A4 tot	numero	12.127	11.845	11.400
		Risme di carta ecologica A4 (riciclata e PEFC) sul totale	%	100	100	100
	Veicoli ecologici metano, elettrici, GPL		numero	64	63	64
	Strumentazione informatica (monitor marchio Energystar)		%	100	100	100

Gli acquisti verdi sono dei criteri ambientali che possono essere introdotti nelle procedure di acquisto di enti pubblici e pubblica amministrazione, agiscono infatti sulla gestione più responsabile delle risorse naturali e dei rifiuti. Incentivare acquisti di prodotti "verdi" è utile non solo per minimizzare gli impatti della produzione sull'ambiente (infatti di un prodotto si valutano gli impatti durante tutto il ciclo vitale), ma al tempo stesso comportamenti sostenibili da parte di imprese e cittadini, ma anche per favorire il risparmio dell'ente.

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2015)

- Registrazione EMAS: è previsto l'aggiornamento della registrazione per l'anno 2016.
- Contratto pluriennale di "Concessione del servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici".
- Dematerializzazione: aggiornamento dei sistemi di protocollo informatico e predisposizione del nuovo manuale di gestione informatica dei documenti che dovrà regolamentare la circolazione documentale dell'Ente a tutti i livelli.
- Interventi di riqualificazione energetica, messa in sicurezza, adeguamento strutturale e miglioramento sismico di impianti sportivi e strutture scolastiche comunali del territorio

PROGETTO:

Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

OBIETTIVI:

- 1 Multicentro CEAS (Centro Educazione Ambientale e Sostenibilità) Ravenna
- 2 Azioni per la riduzione dei consumi idrici e della produzione di rifiuti

Risorse idriche

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse

Cosa è stato fatto (2015)

- Azione per la riduzione dei consumi idrici
- Azioni per la tutela ambientale: controllo amministrativo e rilascio autorizzazioni allo scarico di acque industriali e domestiche; esame pratiche per attività di bonifica siti contaminati; applicazione norme in materia di inquinamento acustico e gestione esposti
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

Ravenna, collocata in posizione costiera, è interessata dai tratti terminali dei corsi d'acqua (Reno, Destra Reno, Candiano, Lamone, Fiumi Uniti, Bevano, Savio) che presentano caratteristiche qualitative classificate mediocri o scarse anche per gli apporti già ricevuti a monte. Il miglioramento della qualità delle acque richiede una politica coordinata di vasta scala, delineata dal Piano Acque regionale e da quello provinciale, mentre a scala comunale (in particolare per il Comune di Ravenna – costiero) l'influenza è limitata. Il Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. con in particolare il DM 260/2010, modifica sostanzialmente le modalità di valutazione della qualità ambientale. Al fine di fornire un corretto quadro conoscitivo a livello ecosistemico si è provveduto a pianificare il nuovo sistema di monitoraggio (Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 350/2010), con l'inserimento di indagini innovative diversificate in funzione delle diverse finalità.

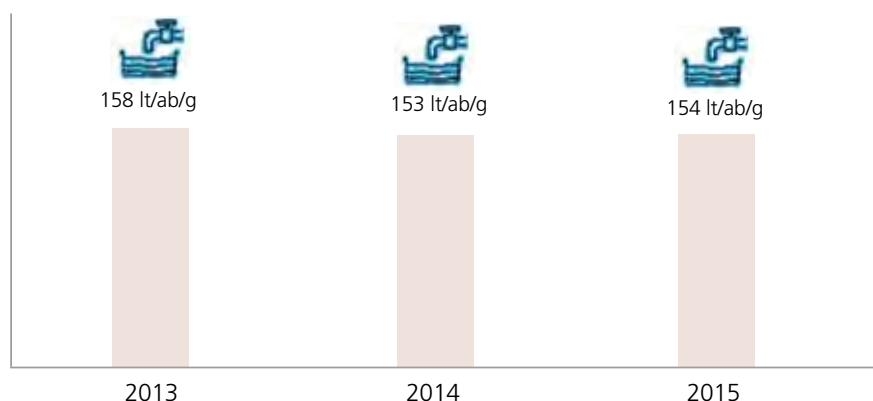
ACQUE POTABILI E SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

Il Comune di Ravenna dispone di due fonti, l'una di origine appenninica (Diga di Ridracoli) e l'altra di origine alpina (attraverso il CER), pertanto, avendo la possibilità di diversificare le fonti, ad oggi non si è mai presentata la necessità di ricorrere a forme di razionamento dell'acqua potabile o forniture con mezzi di emergenza.

Le erogazioni di acqua potabile in rete sono state ai livelli più alti nel biennio 2003/04, mentre già dal 2005 si evidenzia un'inversione di tendenza che porta ad una lenta diminuzione dell'utilizzo di acqua. Tale cambiamento è da attribuirsi anche alle campagne di sensibilizzazione, promosse da Hera congiuntamente alle amministrazioni locali, volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse idriche.

Consumo di acqua per abitante (litri/abitanti/giorno)

(Dato calcolato tenendo conto dei mc di acqua uso domestico fatturata e 99% residenti)



Perdite di rete distribuzione acqua potabile

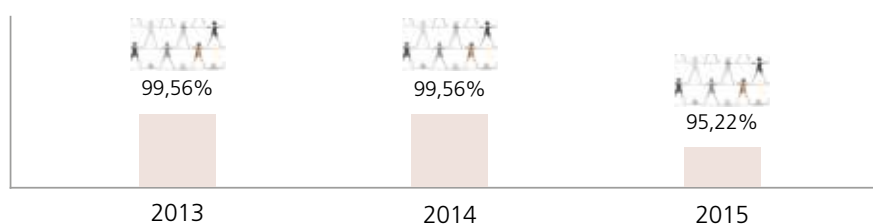
(% media mobile negli anni)

2013	22,3%
2014	21,9%
2015	ND

SISTEMA FOGNARIO E DEPURAZIONE

Abitanti allacciati alla rete fognaria (%)

(Percentuale di abitanti allacciati sul totale dei residenti)



Gli scarichi del comune di Ravenna recapitano principalmente nei bacini idrografici dei corsi d'acqua superficiali di: Canale Destra Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia. Le acque reflue vengono poi trattate attraverso 3 grandi impianti di depurazione a ciclo biologico, situati a: Ravenna città, Marina di Ravenna e Lido di Classe. Le attività di controllo vengono effettuati da ARPA, dall'Ente gestore per conto di ARPA e dagli autocontrolli. Considerando l'aumento elevato della popolazione residente, cresce di anno in anno la percentuale di abitanti allacciati in fognatura. I dati confermano l'efficienza del sistema di raccolta del sistema fognario e della depurazione idrica. La leggera diminuzione della percentuale registrata nel 2015 è dovuta al fatto che dal 2015 il dato è stato calcolato non più sulle utenze ma sulla base delle unità immobiliari risultanti al 31/12/2015.

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

- Azioni per la riduzione dei consumi idrici e della produzione dei rifiuti, attuate anche in collaborazione con ATERSIR.
- Prosecuzione del progetto Riciclandino per l'anno scolastico 2015/2016.
- Azioni legate alla Tutela ambientale
- Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete fognaria

PROGETTO: Tutela della biodiversità

OBIETTIVI:

- 1 Programmi di gestione delle aree naturali comunali
- 2 Interventi di risanamento e conservazione



Verde urbano e sistemi naturali

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica ed ambientale
- Promozione della sostenibilità e tutela delle risorse
- Tutela della biodiversità

Cosa è stato fatto (2015)

Interventi per qualità e sicurezza del verde pubblico urbano:

- Conclusi i lavori del 2° stralcio di Parco Baronio
- Sono stati ultimati i progetti cantierati (accesso Classe e alberi Romea), nonché 3 interventi di somma urgenza conseguenti a calamità naturali nelle zone naturali e realizzate
- Proseguono l'attività di manutenzione del verde pubblico, il censimento delle alberature comunali e gli interventi per la qualità e la sicurezza del verde.
- Prosegue regolarmente l'attività di disinfestazione grazie al contratto di servizio in essere con AZIMUT SpA

Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

VERDE PUBBLICO

Ravenna ha lavorato per lo sviluppo del proprio verde urbano, sia per aumentarne, incentivare la fruibilità da parte dei cittadini e potenziarne l'elemento di valorizzazione estetica, aspetto imprescindibile per la propria vocazione di città turistica, sia per dare corpo al suo fondamentale ruolo di filtro rispetto a rumori ed inquinamento atmosferico. Oltre ad attività di carattere ordinario, sono proseguiti i lavori per il grande e articolato progetto di recupero e riqualificazione del Parco Baronio destinato ad arricchire il paesaggio urbano, divenendo il polmone verde più grande della città e un prezioso punto di aggregazione.

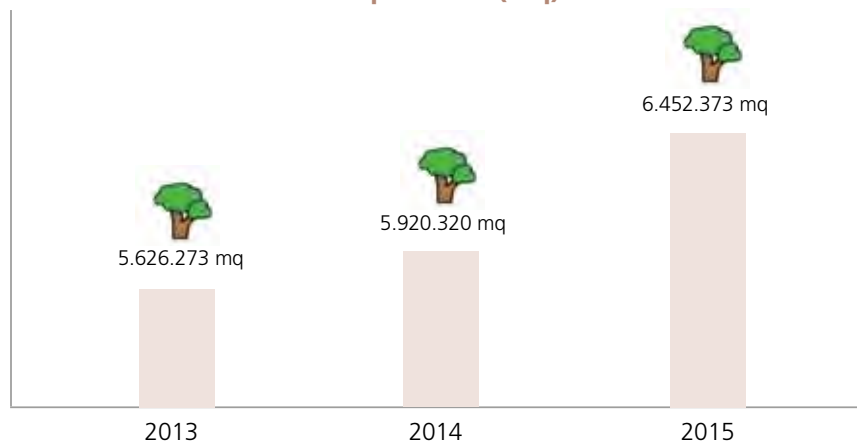
I lavori del II stralcio consistenti nella realizzazione di un anello centrale di percorsi quali

spina dorsale del parco, tre percorsi ciclopeditoni con illuminazione per collegare diversi quartieri della città (accesso da via Pertini, dalla zona del CMP e da via Meucci), sono terminati nel 2015.

Si sta procedendo con la ricerca di ulteriori disponibilità finanziarie e fonti di finanziamento per poter programmare il completamento del parco (installazione degli arredi, ultimazione dei percorsi, zona di accesso al parco con parcheggi).

Nel corso del 2015, per ottenere una gestione più agile e tempestiva, sono stati affidati ad Azimut le attività da svolgersi all'interno delle aree verdi pubbliche relative a: censimento alberature, verifiche di stabilità e monitoraggio e manutenzione giochi, che venivano svolte dagli uffici tecnici del Comune.

Dotazione totale di verde pubblico (mq)



Dotazione di verde pubblico per abitante (mq/ab)

2013	35,1 mq/ab
2014	35,45 mq/ab
2015	40,55 mq/ab

AREE NATURALI

I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19.000 ettari), è protetto da legge regionale: Parco del Delta del Po e da decreti nazionali: Riserve Naturali dello Stato.

Il Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna è stato istituito nel 1988 con apposita Legge Regionale (L.R. 27/88) e fa parte del sistema delle aree protette dell'Emilia-Romagna.

Da gennaio 2012, in virtù della Legge regionale n. 24 del 23/12/2011, il Parco è gestito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

E' proseguita anche nel 2015 la collaborazione con le associazioni di volontariato per le piccole manutenzioni e gestione delle aree naturali mediante 4 convenzioni.

Durante il 2015 sono stati realizzati diversi interventi di somma urgenza tra i quali:

- Intervento sull'argine del Pontazzo
- Alberi crollati via delle Valli
- Alberi crollati in pineta

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

Interventi per qualità e sicurezza delle zone naturali:

- Attuazione degli interventi finanziati ed elaborazione progetti di risanamento, recupero e valorizzazione delle risorse e delle caratteristiche storiche delle zone naturali ravennati. Ricerca nuovi finanziamenti sul prossimo PSR o altre fonti.
- Predisposizione del programma delle attività da svolgere in collaborazione con le associazioni di volontariato ed in accordo con l'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po. Le attività seguite dai volontari saranno di contributo al controllo e vigilanza delle aree naturali, specie nei weekend primaverili, che vedono grande afflusso in pineta, ed a piccole manutenzioni che si integreranno con quelle attuate dal Comune.

Interventi per qualità e sicurezza del verde pubblico urbano:

- Avvio dei lavori di attuazione del III stralcio Parco Baronio.
- Implementazione del censimento delle alberature comunali e del relativo programma gestionale, le attività di controllo delle attrezzature ludiche e gli interventi di ripristino delle stesse; verranno infine svolte verifiche della stabilità delle alberature ed attuati interventi di manutenzione straordinaria ove necessari.

REGOLAMENTO CAPANNI DA CACCIA E DA PESCA

Nel corso del 2012 si è portata a compimento la redazione del nuovo Regolamento capanni da caccia e da pesca, che è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 10173/1 del 17.01.2013.

Nel 2013 in seguito alla pubblicazione ed alla presentazione delle osservazioni è stata avviata la fase di controdeduzione delle osservazioni finalizzata all'approvazione del Regolamento.

Il Regolamento è stato approvato in Consiglio Comunale l' 1.08.2014 e pubblicato sul BUR del 27/08/2014 n. 267.

Nel 2015 è stata predisposta "Variante specifica all'art. 09.02 del vigente Regolamento dei capanni da pesca e da caccia", adottata con Delibera di C.C. N. 41204/24 del 19/03/2015 ed approvata con Delibera di C.C. N. 106529/80 del 30/07/2015 ed è entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR avvenuta l'26 agosto 2015 (ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 smi.)



PROGRAMMA: INNOVAZIONE E LAVORO

Nei prossimi anni intendiamo proseguire l'impegno per salvaguardare il tessuto delle imprese e difendere l'occupazione, rafforzando quelle azioni di supporto messe in campo per superare gli effetti più contingenti della crisi.

Insieme a tale indispensabile azione, volta a difendere il tessuto imprenditoriale esistente e gli attuali livelli occupazionali, riteniamo indispensabile promuovere nuovo sviluppo e innovazione, unica condizione per salvaguardare, in termini nuovi, i livelli di vita conquistati in questi decenni ed estenderli ai nostri giovani e a tutta la comunità e ad assicurare al nostro sistema economico e territoriale la competitività necessaria nei nuovi contesti.

In tale direzione per ridare slancio all'economia ravennate intendiamo mettere in campo azioni politiche, progetti ed azioni concrete per promuovere l'innovazione delle imprese del territorio, anche in una logica di rete e valorizzare e qualificare le risorse umane e favorire l'occupazione, con particolare riferimento ai giovani.

Sul fronte dell'innovazione un particolare rilievo assume lo sviluppo ed il potenziamento del Tecnopolo, volto a promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica nelle nostre imprese.

PROGETTO: Iniziative di supporto allo sviluppo locale in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei

OBIETTIVI:

1 Azioni per lo sviluppo locale in collaborazione con Fondazione Mattei

2 Co.labo.RA – Lavorare insieme a Ravenna

Al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di innovare il sistema imprenditoriale, quale imprescindibile elemento di competitività del territorio, sono proseguite ed aumentate da una parte le attività di promozione della cultura tecnica e scientifica e dall'altra quelle di qualificazione delle risorse umane.

In continuità con il percorso, sperimentato con il progetto inserito nell'Agenda per la qualificazione del sistema produttivo (denominato "Alta formazione a servizio della qualificazione delle imprese" e "Promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole"), sono stati avviati nuovi progetti nell'ambito del programma di lavoro, condivisi con la Fondazione Enrico Mattei, in attuazione del VI Accordo Quadro con Eni, sui seguenti aspetti:

- promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole;
- incontro domanda ed offerta di lavoro;
- inserimenti di neolaureati in tirocini formativi.

A giugno 2013 si è portata a conclusione con ottimi risultati, in termini di gradimento degli interessati, la prima fase dei progetti di promozione della cultura tecnica e scientifica nelle scuole (medie, elementari, e superiori) relativa all'anno scolastico 2012/2013. A settembre 2013, per l'anno scolastico 2013-2014, si è dato l'avvio ad un secondo modulo di laboratori, con un maggior numero di scuole e classi coinvolte e di progetti proposti. È stato altresì predisposto dalla FEEM il database su incontro domanda-offerta di lavoro. Nel 2013 è stato avviato il progetto sui tirocini formativi, in collaborazione oltre che con la FEEM con la Provincia, la Fondazione Flaminia, Unibo-Polo di Ravenna con una prima tranche nel 2014 di 15 tirocini e nel 2015 si è proseguito con una seconda tranche che ha portato il numero di tirocini complessivi a 50.

Nel 2013 la collaborazione con la FEEM si è sviluppata con la progettazione di CoLabo-RA - Lavorare insieme a Ravenna, con l'obiettivo di promuovere e favorire un sistema socio-economico innovativo nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di un centro per la condivisione di saperi e competenze che accolga start up di imprese creative ed innovative e giovani professionisti in ambiti legati alle vocazioni del territorio: energia e ambiente, nautica, restauro beni culturali, cultura e turismo; porto e attività connesse.

In seguito alla sottoscrizione a gennaio 2015 del VII accordo Quadro con Eni per il triennio 2015.-2017 è proseguita la collaborazione con la FEEM per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico ed occupazionale sul territorio.

In relazione ai progetti per inserimenti lavorativi (tirocini formativi) si sono svolte tutte le attività propedeutiche all'avvio della V° edizione (ricerca imprese, tirocinanti, Lavoro cerca Università etc.) ed entro il mese di giugno 2016 saranno avviati n. 25 tirocinanti in aziende del territorio per un periodo di 6 mesi

CO.LABO.RA – LAVORARE INSIEME A RAVENNA

Il progetto, promosso dal Comune di Ravenna in collaborazione con la FEEM e con il supporto della Provincia e della CCIAA di Ravenna e della Fondazione Flaminia ha previsto la realizzazione di spazi attrezzati per un incubatore per start up creative e innovative e coworkers in darsena di città attraverso il recupero del magazzino ex dogana.

A novembre 2013 il progetto è stato candidato al bando regionale di cui al punto 5.1 del programma triennale attività produttive 2012-2015 "sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio" ed ammesso a finanziamento.

A ottobre 2014 si è sottoscritta la convenzione tra Comune e Regione Emilia-Romagna per il cofinanziamento del progetto, avviato nel 2015. Nel 2016:

- è stata completata la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della assistenza tecnica e consulenziale specialistica agli start-up ed ai coworkers nell'ambito degli spazi di Colabora ed in data 15.05.2016 è stato sottoscritto il verbale di esecuzione del contratto con il soggetto aggiudicatario (RTI Centuria- Kireko- Ethic)

- in seguito alla ristrutturazione dei locali sono state allestite le n. 4 postazioni per start-up e le postazioni per coworkers al magazzino ex Dogana;
- in esito alla selezione da parte del Comitato scientifico sono state inserite nell'incubatore dal 16 maggio 2016 le n. 4 start-up selezionate;
- si è predisposto il bando per le manifestazioni di interesse dei coworkers in pubblicazione dal 3 giugno 2016.

PROGRAMMA: PROMOZIONE E SVILUPPO

PROGETTO: Nuovo Patto per lo Sviluppo

OBIETTIVI:

1 Sostegno alle imprese

Per migliorare la competitività del nostro territorio, sono proseguite le attività volte a favorire e promuovere il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Potenziare i principali fattori di competitività del territorio, concentrandosi sui seguenti elementi strategici:
 - Migliorare il sistema delle connessioni: a tal fine è proseguita l'azione di impulso, a tutti i livelli, nei confronti degli Enti competenti, per la concreta realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie (a partire da quelle volte a potenziare il porto di Ravenna, in primis l'approfondimento fondali, il Terminal Container, il Bypass del Candiano);
 - Creare nuove opportunità di sviluppo: a tal fine si è operato per creare insieme agli Enti competenti le condizioni per il decollo della Cittadella della Nautica e per lo sviluppo del Terminal Crociere;
 - Migliorare la qualità della PA attraverso la semplificazione delle procedure per l'attività d'impresa e per l'insediamento di impianti produttivi: sono state ulteriormente implementate le procedure telematiche del SUAP ed è proseguita l'attività di semplificazione delle procedure relative all'attività d'impresa;
- Potenziare le attività volte alla promozione attraverso progetti innovativi di marketing territoriale: si è sviluppato il progetto MIRA ("marketing territoriale integrato"), si sono potenziate le attività di promozione dei prodotti tipici (MADRA e mercato contadino etc.) nonché le opportunità che il territorio presenta in ambito marino ed ittico e di vegetazione autoctona (arborea, floreale, erborea), attraverso il coinvolgimento dell'Istituto Agrario, dell'Università e delle Aziende agricole locali.

E' stato sottoscritto dalle istituzioni e dalle forze economiche del territorio in data 17.05.2012 il Nuovo Patto Per uno Sviluppo Intelligente, Inclusivo e Sostenibile.

Nella scheda 1 del Patto sviluppo è stato in particolare previsto l'impegno degli Enti alla semplificazione degli strumenti urbanistici e delle procedure.

In attuazione di tale scheda progettuale del Patto sviluppo:

- si è proseguito con l'implementazione dei procedimenti telematici del Suap;
- sul lato semplificazione regolamento urbanistico è stata approvata la variante di adeguamento e semplificazione del RUE alle nuove definizioni e parametri regionali; si è approvata la variante di semplificazione del POC 5 e POC 12; in data 14/04/2016 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE (delibera di C.C. n. 54946/88 del 14/04/2016) che è entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n. 144 del 18/05/2016.

MODERNIZZARE LE POLITICHE COMMERCIALI

Il triennio 2013-2014-2015 è stato caratterizzato dallo spiegamento di un'azione all'apparenza semplice, ma in realtà profondamente complessa, vale a dire il mantenimento e/o la eventuale implementazione di un tessuto produttivo capace di conferire al contesto locale concrete e consolidate prospettive di sviluppo, pur nella difficile congiuntura economica.

Estremamente esteso risulta essere il range da considerare soprattutto in virtù del fatto

che al commercio, considerato *sic et simpliciter*, si devono aggiungere parecchie discipline parallele e finitime come l'artigianato, i pubblici esercizi e tutto l'indotto ad essi collegato e costituito da manifestazioni e spettacoli, segnatamente, ma non solo, nelle località turistico-balneari della costa.

Anche l'anno 2015 ha comportato un notevole impegno in termini di elaborazioni procedurali, peraltro non disgiunte da approfondite analisi in tema di evoluzione normativa. In merito alle previsioni degli art. 18 nell'ambito del POC, si evidenzia la partecipazione alle conferenze di Servizi al fine dell'esame dei requisiti circa l'ammissibilità delle grandi strutture di vendita nell'ambito della S4, nonché l'ambito di via Antica Milizia oggetto di variante, considerato il forte impatto che le nuove strutture determineranno a livello territoriale. E' inoltre proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro sui riusi temporanei nella Darsena fornendo contributi specifici per gli aspetti commerciali e per gli eventi pubblici organizzati e da organizzarsi.

In merito al caso "Marina Bay", nelle sedute del 20.01 e del 23.04 i rappresentanti delle Amministrazioni preposte alla tutela di specifici interessi pubblici connessi al rilascio della concessione demaniale marittima relativa allo stabilimento ex Marina Bay, si sono riuniti per l'esame delle domande e della documentazione integrativa pervenuta. Il 28.04 la Commissione di valutazione ha attribuito i punteggi ai due progetti di valorizzazione dell'area demaniale ed ha disposto l'assegnazione in via provvisoria della concessione. Le verifiche messe poi in atto per accertare l'effettivo possesso dei requisiti necessari, hanno di fatto evidenziato elementi ostativi. Infine il 7.10 ed il 22.12 si procedeva ad escludere ed a dichiarare decaduti dall'aggiudicazione provvisoria rispettivamente il 1° ed il 2° classificato per mancanza dei requisiti prescritti dal Bando, nel frattempo accertati anche mediante riscontri presso altri Enti concedenti. E' inoltre proseguita

la collaborazione per la variante al RUE in particolare per il settore ricettivo ed altresì in collaborazione con l'Ufficio Servizi generali dell'Area Servizi e partecipazione dei cittadini, è continuata l'attività di implementazione del Progetto "Agenda digitale locale partecipata", avviato nel 2013/2014 e del sito web "Ravenna Smart City", con riferimento agli assi "Vita", "Economia" e "Governance", mediante l'aggiornamento delle schede "Un centro Storico da valorizzare", "Mercati e produzioni tipiche locali" e "SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive". Il Servizio ha poi prestato piena e fattiva collaborazione alla Regione per la predisposizione di tutta la modulistica da valersi a livello regionale per le attività di somministrazione di alimenti e bevande L.R.n.14/2003 i cui n.11 modelli sono stati approvati dalla Giunta regionale con atto n.1651 del 02.11.

RIVITALIZZARE IL CENTRO STORICO

Il Centro Storico, da sempre elemento di capillare importanza nella realtà locale, ha continuato ad essere oggetto di una politica improntata ad esaltarne l'indiscussa ricchezza artistica combinandola però con proposte tese a soddisfare esigenze non meno meritevoli di tutela: la strategia globale non poteva prescindere da una elaborazione progettuale che interessasse i centri commerciali naturali, con particolare riferimento al Centro Storico, con attuazione consequenziale di una politica promozionale incentrata sul già citato binomio bellezza architettonica/marketing promo-commerciale, con attenzione concentrata soprattutto sulla modernizzazione della rete commerciale, non avulsa dal mantenimento dell'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizi (medio-grandi strutture e negozi di vicinato diffusi nel territorio). La soluzione prescelta ha visto la realizzazione di un piano organico decisamente virante verso un ampliamento dei servizi, ciò grazie ad una regia unitaria che, dispiegandosi attraverso sinergie operative, è pervenuta ad un risultato atto a stimolare l'interesse per tutto quanto graviti intorno al Centro.

Il funzionamento integrato del sistema dei servizi ha costituito la principale risorsa per la rivitalizzazione del Centro Storico ed il progetto di marketing ha permesso la costituzione di un vero e proprio sistema "Centro", in grado di perseguire soluzioni innovative in una logica di partnership pubblico-privato, costituendo il coronamento di un processo virtuoso che ha valorizzato le varie competenze, con messa in campo di positive iniziative trasversali.

Alla luce delle considerazioni sopra enunciate, non può essere sottaciuto come la politica di marketing si sia snodata attraverso eventi guida, forme promozionali, animazione, pubblicizzazione, incentivi alla fidelizzazione, nonché regolamentazioni, tutto indirizzato ad incrementare, con numeri significativi di segno positivo, l'incoming verso una zona

cruciale dell'ambito cittadino che ha dunque ricevuto decisivo impulso, nella prospettiva di produrre benefiche ricadute sull'economia locale con vantaggi tangibili per i vari operatori, non disgiunti da accresciuta ed apprezzata fruibilità da parte dell'utenza.

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Nel 2015 si è provveduto a predisporre il Regolamento delle sale da gioco, che registra l'introduzione di disposizioni sulle caratteristiche che devono essere possedute dai locali deputati e che ricomprende anche le tipologie di gioco di competenza della Questura così come concordato con la medesima. Uno degli aspetti significativi del Regolamento è la previsione dell'attivazione di attività con problematiche di impatto sociale in ambiti territoriali esterni ai centri abitati e nell'ambito della città consolidata o in via di consolidamento prevalentemente per attività produttive. A tal proposito nella variante al RUE è stata individuata una specifica destinazione d'uso per tali tipologie e per le attività già insediate in ambiti diversi sono possibili solo interventi di manutenzione ordinaria e in caso di cessazione non è più possibile prevedere una nuova attività. In data 13/11 è pervenuto il parere delle Associazioni di Categoria. In data 24/12 è stato predisposto l'atto per l'approvazione da parte della G.C. dell'importo da pagare in misura ridotta per le violazioni al Regolamento, al fine di rendere più efficace la funzione deterrente delle sanzioni. Nella medesima data con delibera di C.C. è stato avviato l'iter per l'approvazione del Regolamento. Si tratta di un importante documento la cui finalità è quella di contrastare e ridurre il fenomeno del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), che rischia di diventare una vera e propria piaga sociale diffusa soprattutto tra le fasce deboli della popolazione. Per quanto riguarda il Regolamento dello spettacolo viaggiante è stata elaborata la bozza che tiene conto delle nuove disposizioni normative riferite ai temi della semplificazione introdotti negli ultimi anni. All'interno della bozza, oltre agli aggiornamenti in materia di codici identificativi, sono state altresì introdotte le puntualizzazioni che la disciplina normativa prevede in merito alla tutela del benessere degli animali nell'ambito delle attività circensi. La notevole produzione normativa in tema di semplificazione e di adeguamento alle disposizioni comunitarie, ha costituito presupposto per la predisposizione della bozza del nuovo Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche situate nell'ambito del Comune di Ravenna. Detta bozza è stata elaborata in applicazione delle risultanze della Conferenza Unificata Stato-Regioni e della Delibera di Giunta Regionale n.485/2013, che ha modificato la precedente delibera regionale n.1368/1999. Alcuni aspetti significativi riguardano in particolare: le modalità di assegnazione in concessione dei posteggi ai soggetti che intendono operare in questo Comune e le relative modalità di svolgimento, la promozione della modernizzazione del sistema distributivo su aree pubbliche, la necessità di garantire il principio della libera concorrenza attraverso una pluralità di alternative di scelta per i consumatori, il miglioramento della gestione del territorio, tenendo anche conto delle esigenze dei commercianti.

MERCATI CONTADINI

Nel 2013 il GAL DELTA 2000 ha concesso un contributo per la realizzazione del progetto di marketing del Mercato Contadino, nella misura massima consentita dell'80% delle spese; sono state avviate le varie fasi attraverso la realizzazione del logo identificativo, delle strutture per migliorare il livello di accoglienza del cliente, nonché della campagna promozionale pubblicitaria per diffonderne la conoscenza presso i consumatori. Il 18/11/2013 il Mercato è stato inaugurato nella sua nuova veste.

Anche nell'anno 2014, il Mercato contadino ha continuato ad essere oggetto di attenzioni per raggiungere la sua piena e continua valorizzazione. Dopo la sua riqualificazione, si è provveduto ad adeguare il relativo Disciplinare, con particolare riferimento alla vendita dei soli prodotti di produzione e l'introduzione del prodotto ittico oggetto dell'attività del proprio pescato, anche in previsione del nuovo mercato in zona Darsena di Città. Il disciplinare è stato approvato e reso esecutivo dal 31/10/2014. A riscontro del buon esito del progetto di valorizzazione del Mercato contadino di Piazza della Resistenza, il 29/10 è pervenuto il contributo dell'Unione Europea, tramite Agrea. Con l'ottenimento della concessione da parte di Autorità Portuale, effettuate le verifiche di fattibilità e la definizione dell'area opportunamente attrezzata, è stato istituito, in via sperimentale, il nuovo Mercato contadino in Testata Candiano, zona della città che è al centro di un progetto di riqualificazione e rilancio. Il Mercato contadino alla Darsena è stato inaugu-

rato il 23/12/2014 e, allo stato attuale, vi partecipano 24 operatori, di cui uno riservato alla vendita di prodotti ittici pescati.

Purtroppo il mercato avviato in forma sperimentale fino al 22/12/2015 in Darsena di città, nonostante le iniziative promosse direttamente dagli operatori e gli eventi organizzati dall'Amministrazione, manifesta disagi, carenze e disfunzioni. Pertanto è stato deciso, la proroga della sperimentazione fino al 30 luglio 2016, al fine di ottimizzare, in collaborazione con Città Attiva, il tempo utile al reperimento di altre aree idonee o beni comuni urbani più funzionali alle esigenze degli operatori e della clientela residente e turistica. Al fine di favorire la relazione campagna/mare/città, è stato avviato in forma sperimentale, per un anno, il mercato contadino in località Marina di Ravenna, in piazza Marinai d'Italia, costituito da cinque posteggi. Il mercato contadino di Marina di Ravenna è stato inaugurato il 28/9/2015.



VALORIZZAZIONI DEI PRODOTTI ITTICI

Nell'ottica delineata si inserisce perfettamente anche il programma inteso a potenziare e qualificare il comparto pesca/acquicoltura: a tale proposito non può essere sottaciuta l'azione di sviluppo legata all'adesione ai GAC (Gruppo di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS in grado di sviluppare poli ecoturistici, di garantire protezione all'ambiente marino e lacustre, di conferire adeguata importanza al prodotto tipico, creando nel contempo sinergie e positive interazioni con altri settori economici, nella prospettiva dell'impulso alle attività di pesca ed acquicoltura anche grazie alla diffusione della loro conoscenza in grado oltretutto di connotarsi come ulteriore valore aggiunto per le località balneari.

Per l'anno 2015, l'obiettivo di sviluppare e promuovere le attività di pesca ha visto la realizzazione dei 2 eventi previsti nell'ambito di EXPO. La metodologia del lavorare in modo sinergico e trasversale è stata determinante per il buon esito degli eventi in particolare per quanto attinente il secondo progetto, volto a promuovere il prodotto tipico "la cozza". Il progetto approvato dalla G.C. il 26/5 è stato realizzato con la collaborazione di AMA ed ENI, che, nell'ambito del VII Accordo sottoscritto con l'Amm.ne, ha previsto il sostegno economico ad iniziative di carattere socio-culturale e/o manifestazioni che promuovono il territorio ravennate dal punto di vista turistico-commerciale.

L'evento, tenutosi dal 26 al 28/6, si è caratterizzato anche per la rilevanza nazionale visto il coinvolgimento e la partecipazione di altre realtà impegnate nella raccolta delle cozze quali eccellenze dei territori di Taranto, La Spezia, Ancona e Cervia.

INSEDIAMENTI E COSTA

Meritevole di attenzione il settore legato all'offerta ricettiva: a tale proposito va registrato come nell'anno 2013 abbia rivestito importanza l'attività di collaborazione per la variante al RUE ricettivo.

Durante il 2014, a seguito di pubblicazione dei bandi per la concessione di due nuove

aree demaniali marittime con finalità turistico ricreativa a Porto Corsini e Marina Romea per la pratica dello sport del kitesurf e ad area per il rimessaggio di natanti, contribuendo così ad arricchire le proposte turistiche del nostro litorale. In merito al caso "Marina Bay", in seguito alla decadenza della precedente concessione demaniale, è stata attivata la procedura per l'incameramento avvenuto il 18.09 con acquisizione del bene al Demanio Pubblico dello Stato a cui ha fatto seguito la predisposizione di nuovo bando per la nuova assegnazione dell'area, pubblicato il 31/10. In data 17/12 la Commissione di valutazione ha provveduto all'apertura dei plichi per l'esame delle domande pervenute.

In riferimento all'anno 2015, sono stati rilasciati i titoli concessori relativi alle due nuove aree demaniali con finalità turistico-ricreativa adibite ad area per la pratica del kitesurf ed a rimessaggio natanti, ubicate rispettivamente a Porto Corsini ed a Marina Romea, incrementando pertanto l'offerta diversificata sul nostro litorale. Il 25/5 sono state portate a termine le procedure di gara, tenuto conto altresì degli adempimenti in merito alla costituzione delle garanzie richieste ai nuovi concessionari. Per quanto riguarda la stesura del nuovo Piano dell'Arenile, si è intervenuti sulla semplificazione e miglioramento delle norme, anche in relazione alle osservazioni presentate dalla Cooperativa Spiagge.

In relazione alla istituzione del Distretto turistico e balneare della costa emiliano-romagnola, che accorpa tutti i comuni costieri, obiettivo fondamentale nell'anno 2015 è quello di pervenire alla formulazione di una proposta di misure di semplificazione nell'ambito delle attività economiche, funzionali alla riqualificazione ed al rilancio dell'offerta turistica, all'accrescimento dello sviluppo delle aree del distretto, al miglioramento dell'organizzazione dei servizi, ad assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano, a semplificare i procedimenti e ad accelerare i rapporti con le varie pubbliche amministrazioni. Il gruppo di lavoro, a seguito di incontri svolti con i rappresentanti della Regione Emilia Romagna e i componenti dei Comuni facenti parte del Distretto turistico della costa emiliano romagnola, ha elaborato un testo condiviso utile a promuovere concrete misure di semplificazione nell'ambito delle attività economiche del territorio, tratteggiando anche interventi procedurali specifici. Le varie misure proposte si caratterizzano per la diversificazione di azioni atte a raggiungere obiettivi condivisi accomunati dall'interesse pubblico. All'interno del testo sono state elaborate proposte rivolte alla Regione per la modifica di atti di competenza della Regione medesima in termini di semplificazione e sburocratizzazione e al Legislatore nazionale per la modifica di leggi e decreti di competenza. Le materie trattate nel testo condiviso riguardano vari aspetti, quali fra gli altri, la materia urbanistico-edilizia, demanio marittimo e strutture ricettive, con il fine di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto turistico, riqualificando e rilanciando l'offerta turistico-commerciale. Nello specifico come Comune di Ravenna sono state presentate diverse proposte, poi condivise, come ad esempio: la modifica dell'art. 28 comma 6 L.R. n. 15/2014, per poter integrare le strutture ricettive con attività commerciali, pubblici esercizi o artigianali, senza che questo comporti il mutamento della destinazione d'uso; modifiche al vincolo di destinazione d'uso alberghiera, modifiche della stagionalità per le strutture ricettive all'aria aperta, la previsione di strutture ricettive innovative e di pregio semplificazioni procedurali per l'approvazione del PSC e del RUE; abrogazione, all'interno dell'Ordinanza Balneare, dell'obbligo di comunicazione per l'individuazione delle aree libere, abrogazione dell'obbligo di comunicazione per la permanenza dei cani da salvamento o guida, abrogazione dell'obbligo di comunicazione per le manifestazioni destinate alla clientela, modifiche alla disciplina dei corridoi di atterraggio e altre; misure in tema di semplificazione nell'autorizzazione paesaggistica al fine di escludere gli stabilimenti balneari dal procedimento di autorizzazione paesaggistica per le installazioni di tutte le strutture mobili di ombreggio (ombrelloni, pergolati, vele), degli elementi di arredo (sedute, fioriere, ecc.); semplificazioni delle procedure di approvazione piano dell'arenile. La Regione per quanto di competenza ha di fatto recepito le proposte sia apportando modifiche all'ordinanza balneare che alla L. R. n. 9/2002 modificata con L.R. n. 25/2015 approvata il 29/12/2015. A conferma della validità del lavoro svolto dal gruppo la Regione, con il nuovo art. 9-bis c. 5 della L.R. n. 9/2002, recentemente introdotto dall'art. 8 della L.R. n. 15/2015, ha previsto l'individuazione di un nucleo tecnico, composto da dirigenti e funzionari regionali e degli Enti locali per elaborare proposte di semplificazione normative ed amministrativa strettamente correlate alle specifiche esigenze dei Comuni del Distretto, nonché misure di carattere organizzativo finalizzate a migliorare l'efficienza delle amministrazioni coinvolte.



Svolta rilevante nell'ambito del progresso registrato in materia di adeguamento telematico del Comune, è stato il decollo del Progetto "Enti in Linea" per il Commercio (progetto che ha ottenuto Menzione dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione), frutto di un accordo fra Comune e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, che ha conseguito l'esito sperato di alleggerire le Imprese dall'obbligo della doppia comunicazione, con risparmi evidenti in termini di tempo ed anche economici.

ACCESSO AL CREDITO

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, assume particolare rilievo l'accesso al credito delle imprese attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi Fidi e dalle Cooperative di Garanzia, che possono garantire contributi in conto interessi destinati a sostenere gli investimenti delle imprese. La crisi congiunturale che sta attraversando il Paese si riflette però pesantemente sulle imprese le cui insolvenze erodono il patrimonio dei Confidi e delle Cooperative Fidi. Il riconoscimento del ruolo fondamentale esercitato dai Confidi nei confronti delle imprese, comporta quindi la necessità da parte degli enti Pubblici, di prevedere risorse a favore dei medesimi Confidi anche per il rafforzamento del loro patrimonio a copertura del fondo rischi.

Innovazione contro la crisi e per rilanciare la competitività

Dall'evoluzione del sistema ravennate nell'ultimo ventennio emerge nitida l'immagine di un territorio che ha sviluppato una solida attitudine allo sviluppo, capace di superare anche le crisi più importanti che hanno colpito il suo tessuto produttivo, grazie ad un apparato economico articolato e solido che, in linea con le economie post-industriali, ha visto crescere la sua anima terziaria.

Tuttavia anche il buon livello di sviluppo conseguito è stato messo in pericolo dalla grave crisi internazionale che dal 2008 ha investito tutti i mercati a livello mondiale, dalla crisi strutturale di competitività del "sistema Italia" e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale in un mercato globalizzato dove le nostre imprese ed il nostro sistema territoriale si devono confrontare con le produzioni dei paesi più avanzati per innovazione e con quelle dei paesi che hanno un basso costo del lavoro.

Sul finire del 2008 la crisi ha investito tutta l'Europa, trascinandola in una spirale di recessione che ormai investe tutta l'area OCSE. Anche nel nostro Paese si è avviata una lunga fase di crisi economica e finanziaria senza precedenti per intensità dal dopoguerra ad oggi, con un intreccio di elementi congiunturali e strutturali, e con effetti potenziali assai

pesanti sul sistema delle imprese e sull'occupazione.

La crisi globale ha quindi iniziato a produrre in modo tangibile i suoi effetti negativi anche sul sistema economico ravennate, seppure in misura minore rispetto ad altre aree della Regione del Paese, già dalla fine del 2008 e detti effetti sono perdurati.

La crisi ha un po' trasversalmente investito quasi tutti i settori, con alcuni elementi di maggiore preoccupazione in alcuni comparti più strettamente condizionati dall'andamento internazionale e nazionale.

Seppure il nostro territorio sia riuscito, meglio di altri, a "reggere" i colpi della crisi, anche grazie alla polisettorialità in cui si articola il nostro sistema economico - caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi) - si è progressivamente verificato anche nel nostro territorio provinciale un quadro di forte rallentamento e di allineamento ai dati regionali. Si sono avvertiti i primi seri segnali recessivi soprattutto nei comparti industriali (metalmeccanica, ceramica, gomma-plastica ecc.), del cemento, del legno e dell'edilizia, con serie ripercussioni sul rallentamento della dinamica occupazionale. In concomitanza a ciò, si è registrato un incremento del numero di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione e di lavoratori parasubordinati a rischio di disoccupazione, parallelamente ad un aumento dei disoccupati e delle persone in cerca di occupazione.

Un rallentamento che, a cascata, ha progressivamente interessato in maniera pesante anche i settori del facchinaggio e della movimentazione delle merci. La contrazione dei consumi e l'incertezza sul futuro, inoltre, ha manifestato effetti negativi anche sul commercio, sull'artigianato e sull'agroalimentare, sia pure con alcuni dati positivi, in controtendenza, nel comparto del turismo.

Dal 2009, a livello locale, è maturata la consapevolezza che l'economia ravennate possa progredire solo puntando su uno sviluppo di elevata qualità, che richiede innovazione e forti investimenti nel settore della ricerca, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo e una forte capacità di attrazione di nuovi investimenti, per favorire l'insediamento di imprese leader, innovative ed eco-compatibili, che richiedano lavoratori ad elevata qualificazione. A tal fine il sistema imprenditoriale e le istituzioni pubbliche hanno condiviso di operare, in modo coordinato e sinergico, al conseguimento di due obiettivi prioritari:

- il consolidamento, l'innovazione e la qualificazione del sistema delle imprese locali, attraverso la strutturazione del sistema imprenditoriale, e la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, sia pubblica che privata;
- la messa a sistema dei fattori produttivi esistenti che costituiscono delle eccellenze per il territorio comunale e provinciale ed al contempo la ricerca di nuovi fattori di competitività attraverso lo sviluppo di settori innovativi.

INCENTIVI ECONOMICI ALLE IMPRESE

Il Comune, quanto all'apporto costantemente garantito al contesto imprenditoriale ravennate ai fini di una tenuta del medesimo, non ha risparmiato sforzi in tale direzione ed un ruolo prioritario in questo contesto deve necessariamente venire riconosciuto alle convenzioni con le Cooperative ed i Consorzi Fidi. Nell'anno 2011 il mutato quadro normativo ha prodotto modifiche sostanziali dello status quo, il tutto strettamente collegato alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di atti di Stato, ciò ha comportato l'esigenza di porre in essere procedure pubbliche di assoluta trasparenza per l'individuazione di soggetti, cui attribuire contributi di specie tesi ad una marcata agevolazione dell'accesso al credito, sulla base di convenzioni da valere per il triennio 2014-2016; le imprese operanti nell'ambito della Provincia di Ravenna hanno quindi avuto come punto di riferimento i CONFIDI, tutto ciò per far continuare a sussistere un credibile strumento di intervento perennemente indirizzato a sostenere fattivamente le imprese grazie a prestazioni di garanzie ed interventi in conto interessi. Per l'assegnazione dei contributi è stato approvato un apposito regolamento con le disposizioni di specifici criteri e sottoscritta una convenzione che disciplina i rapporti fra l'Amministrazione Comunale ed i Confidi.

Il sostegno alle reti di impresa da parte del Comune di Ravenna, è aumentato durante gli ultimi 4 anni in considerazione anche della particolare congiuntura economica negativa che ha prodotto un rallentamento dell'attività imprenditoriale locale e si è connotato quindi come elemento indispensabile per garantire una sorta di tenuta al tessuto econo-

mico ravennate.

Per l'anno 2015, con atto del 28/05/2015 il C.C. ha approvato la convenzione per l'affidamento alla CCIAA della gestione della procedura di selezione dei Confidi ammessi alla ripartizione dei contributi e nel contempo con il medesimo atto ha riconfermato anche per l'anno in questione i Criteri comunali per l'assegnazione dei contributi. In data 5/08 la commissione istituita presso la CCIAA, di cui il Comune fa parte in rappresentanza di tutti i Comuni provinciali, ha provveduto, dopo istruttoria, alla selezione dei 10 Confidi risultati ammissibili, rimandando poi ad ogni singolo Ente la valutazione di concessione ai medesimi dei contributi assegnabili tenuto conto dei criteri adottati e delle percentuali definite. In data 5/10 è stata sottoscritta la convenzione provinciale. Sulla base delle 9 richieste pervenute al Comune, si è provveduto a valutare, secondo i criteri comunali, i Confidi ammissibili, risultati in n. di 7, nonché la percentuale di contributi assegnabili per ogni Confido sulla scorta della operatività triennale e dell'ammontare dello stock delle garanzie in essere nell'ultimo anno.

Parallelamente con atto di G.C. del 7/07 è stato approvato il nuovo Disciplinare per interventi destinati alle imprese agricole del Comune di Ravenna in regime "de minimis", ai sensi del Reg. UE 1408/2013 ("de minimis agricolo") per il 2015, al fine di recepire alcune nuove disposizioni introdotte con la D.G.R. n. 1123/2014.

Con atto del 18/11 sono stati assegnati i contributi a 7 tra cooperative di garanzia e consorzi fidi, in quanto due richieste di accesso sono state escluse poichè non risultanti raggiungere la soglia minima di finanziamento pari al 3% dell'ammontare complessivo delle risorse stanziare.

Con provvedimento di liquidazione n. 73 del 19/11 sono state impegnate e liquidate le quote di anticipo del 60% dei contributi previsti a bilancio per l'anno in corso a favore delle Cooperative di garanzia e dei Consorzi fidi che possono sulla base del regolamento, destinare comunque il 70% dei contributi all'incremento del fondo rischi per rafforzare il loro patrimonio ed intervenire in caso di insolvenze delle imprese determinate dalla forte congiuntura economica in atto.

PROGETTO: Prodotti Tipici e Madra

OBIETTIVI:

- 1 La valorizzazione del MADRA e iniziative collaterali
- 2 La promozione del Mercato Contadino
- 3 Lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca e di acquicoltura

L'offerta, per essere credibile oltre che puntare su uno schema normativo efficace, deve altresì nutrirsi di una serie di eventi ed a tale proposito va osservato come di segno innovativo si sia connotato il "MADRA" Mercato Agricolo Domenicale Ravennate, manifestazione che ha portato al Centro della Città le produzioni agricole locali maggiormente rilevanti, dando vita ad un connubio virtuoso fra diverse componenti territoriali all'insegna dell'esaltazione, non solo delle specificità del luogo, ma anche del consumo cosiddetto a chilometro zero. A tale proposito nell'anno 2012 particolarmente interessante ed importante si è rivelata la sinergia posta in essere dagli agricoltori con le imprese di ristorazione ed i bar del Centro Storico.

Per l'anno 2015, l'azione di promozione delle tipicità locali ha continuato ad essere perseguita attraverso la realizzazione dei 6 eventi Madra (01/03 – 29/03 – 26/04 – 31/05 – 25/10 – 29/11) e delle iniziative collaterali legate al florovivaismo, alle produzioni animali e all'enogastronomia. Nell'ambito del Madra sono stati proposti i migliori prodotti di stagione del territorio in stretta collaborazione con i ristoratori locali, che hanno aderito in 13 all'iniziativa "Il Buono della Terra al Ristorante", inserendo nei loro menù piatti a base di prodotti Madra e vini del territorio. Il connubio tra agricoltori e ristoratori, si è ulteriormente rafforzato con esiti alquanto positivi a dimostrazione che lavorare in sinergia risulta metodo vincente per la promozione delle attività suscitando interesse e partecipazione da parte dei cittadini in genere. Per quanto riguarda gli eventi collegati, funzionali alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e alla creazione di opportunità di sviluppo per le giovani imprese agricole, si è svolta dal 14 al 19/05 la 1^a Mostra regionale del cavallo

italiano tiro pesante rapido e 1^a Meeting nazionale del cavallo Bardigiano in compartecipazione con il Comitato Feste di Bastia, approvata dalla G.C. il 12/05. L'evento, che ha registrato ottima partecipazione di pubblico, ha visto lo svolgimento di una rassegna di tutte le razze autoctone allevate nel territorio, competizioni equestri e varie iniziative a carattere storico-culturale nonché rassegna di prodotti tipici gastronomici romagnoli. Si è altresì tenuta la 3^a edizione dell'evento "Garden Show Mostra Mercato Giardini e Terrazzi Verde Ravenna", nel centro storico, incentrata, tra l'altro, sul legame tra i fiori, le erbe e il cibo in collegamento con il tema "Nutrire il pianeta, Energia per la Vita" dell'Expo di Milano nei giorni 4-5-6/09, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo della scuola. Gli incontri si sono svolti con la partecipazione di rappresentanti di Enti, Associazioni ed imprese del territorio. Con atto di G.C. del 25/8 è stata approvata la compartecipazione tra il Consorzio FIA e il Comune. Di notevole interesse è risultato il Festival del Pane rivolto alla valorizzazione di un prodotto/alimento tipico presente su ogni tavola, la cui organizzazione è stata preceduta dagli incontri nei giorni 03/03, 10/06, 09/07, 12/10 con Associazioni di Categoria, i panificatori locali e altre imprese interessate. La manifestazione ha inteso valorizzare il pane nell'intero corso della filiera, dalla semina al consumo agli abbinamenti gastronomici e costituire un momento di sensibilizzazione popolare sui temi legati all'alimentazione, in coerenza con la grande tematica della Expo di Milano. Con delibera del 29/09 è stato dato corso alla compartecipazione con Ascom Servizi ed all'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione, che si è caratterizzata per il respiro nazionale grazie alla presenza, all'interno dei laboratori, delle delegazioni di fornai provenienti da Vigevano, Bologna e Genova. L'evento ha avuto luogo, con successo di pubblico, in piazza Del Popolo, dal 16 al 18/10.

La valorizzazione delle produzioni agricole, trova sostegno anche nell'istituzione definitiva del mercato Contadino, avvenuta con atto del 25.01.2011, con l'approvazione del relativo Disciplinare e della Convenzione tra Amministrazione Comunale ed Associazione degli Agricoltori, sottoscritta il 03.02.2011. Nel 2012 non indifferente rilievo ha assunto il progetto per la valorizzazione del Mercato Contadino, il quale ha previsto, fra le altre cose, l'attivazione di una serie di azioni indirizzate a fare acquisire una conoscenza più approfondita dei prodotti tipici locali, con peculiare riferimento a concetti quali la filiera corta, il consumo consapevole, il miglioramento dell'immagine da conseguirsi attraverso l'incremento del numero dei frequentatori ed il cammino verso più favorevoli prospettive reddituali per gli imprenditori.

Il Mercato contadino ha continuato ad essere, anche nel corso del 2014, oggetto di attenzioni per raggiungere la sua piena e continua valorizzazione.

Nonostante le iniziative promosse direttamente dagli operatori e gli eventi organizzati dall'Amministrazione, coinvolgenti appunto anche il mercato contadino, avviato in forma sperimentale fino al 22/12/2015 in Darsena di città, durante gli incontri tenutisi



nel corso dell'anno 2015, sono stati manifestati disagi, carenze e disfunzioni relativi allo svolgimento del Mercato contadino nell'ambito della Darsena, legati proprio alla attuale ubicazione, non ritenuta adeguata per una serie di fattori sia ambientali che logistici. Pertanto è stato deciso, con delibera di Giunta del 18/12 la proroga della sperimentazione fino al 30 luglio 2016, al fine di ottimizzare, in collaborazione con Città Attiva, il tempo utile al reperimento di altre aree idonee o beni comuni urbani più funzionali alle esigenze degli operatori e della clientela residente e turistica.

La valorizzazione dei prodotti tipici, anche biologici, passa necessariamente attraverso il rilancio della vocazione agricola locale, che ha trovato concreta attuazione grazie all'istituzione dei mercati contadini in più zone del territorio comunale, al fine di favorire la relazione campagna/mare/città. Alla luce di quanto sopra, con delibera di G.C. del 22/09/2015 è stato avviato in forma sperimentale, per un anno, il mercato contadino in località Marina di Ravenna, in piazza Marinai d'Italia, costituito da cinque posteggi. Il mercato contadino di Marina di Ravenna è stato inaugurato il 28/9/2015. Nel corso dell'anno sono stati affrontati anche i temi della rivisitazione e dell'aggiornamento del Disciplinare. Grazie alla partecipazione della Polizia Municipale, è stata trattata ampiamente la problematica relativa alla provenienza dei prodotti che devono essere di esclusiva produzione dell'operatore e non acquistati altrove. La tipicità e la produzione diretta sono infatti i cardini attorno cui ruotano i programmi di valorizzazione dei prodotti locali in termini colturali e culturali legati alla identità e alle tradizioni romagnole e ravennati in particolare. Pertanto è stato concordato con le Associazioni che nel Disciplinare rivisitato sarà introdotta la richiesta all'operatore di specificare ogni anno, in base al piano colturale, la lista dei prodotti che verranno proposti nell'ambito del mercato. È stato altresì stabilito che l'operatore che vende prodotti diversi dai propri sarà escluso dal mercato contadino dopo due violazioni e non tre come previsto attualmente.

Nell'ottica su delineata si inserisce perfettamente pure il programma atto a potenziare e qualificare il comparto pesca/acquicoltura: a tale proposito non può venire sottaciuta l'azione di sviluppo legata all'adesione ai GAC (Gruppo di Azione Costiera) e la costituzione di una ATS in grado di sviluppare poli ecoturistici, di garantire protezione all'ambiente marino e lacustre, di conferire adeguata importanza al prodotto tipico legato al settore ittico, creando nel contempo sinergie e positive interazioni con altri settori economici, nella prospettiva dell'impulso alle attività di pesca ed acquicoltura anche grazie alla diffusione della loro conoscenza in grado oltretutto di connotarsi come ulteriore valore aggiunto per le località balneari. La promozione e lo sviluppo delle attività legate all'acquicoltura ed alla pesca, hanno registrato nel secondo semestre, l'avvio dei lavori da parte dell'Assemblea GAC Distretto Mare Adriatico. In particolare nella seduta del 07.08.2012, il Consiglio Direttivo di cui il Comune fa parte, ha esaminato la proposta



di convenzione che regolerà i rapporti con il Delta 2000 per la gestione dei programmi europei relativi al FEP. Allo scopo di valutare la possibilità di evoluzione del GAC attraverso l'eventuale costituzione di una società consortile, si è tenuto uno specifico incontro in data 29.10.2012, presso la sede della Provincia di Ferrara. In data 28.09 ed 08.11, si sono svolti incontri tra l'Amministrazione Comunale, il GAL Delta 2000 e le Associazioni del settore enogastronomico più rappresentative del territorio, al fine di valutare la predisposizione di progetti che, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati incluso il mondo della pesca, siano in grado di valorizzare, rilanciare e far affermare i prodotti tipici locali legati alle attività di pesca. In questa fase, particolare attenzione è rivolta alla verifica inerente l'elaborazione di progetti finanziabili a livello europeo. L'argomento sarà oggetto di specifica riflessione nell'anno 2013, in relazione agli eventuali bandi che saranno emanati per l'accesso ai contributi.

Durante il 2013 si sono svolti diversi incontri tesi alla predisposizione del progetto per la valorizzazione del prodotto ittico della cozza in vista della pubblicazione del bando FEP. In particolare gli incontri del 24.09 e del 29.11 presso la Provincia di Ferrara hanno riguardato aspetti tecnici inerenti i contenuti dei bandi a cui il Comune ha partecipato fornendo il proprio contributo e gli incontri del 28.10 e 18.12 con il Comune di Cervia sono stati funzionali alla definizione degli aspetti programmatici e culturali prodromici alla stesura del progetto. Sono state inoltre definite le linee di intervento secondo fasi che prevedono il coinvolgimento di esperti del settore, operatori economici, istituzioni scolastiche impegnati sinergicamente in una serie di iniziative anche culturali. Si è ipotizzata con il Comune di Cervia la possibilità di pervenire ad un eventuale Accordo ai sensi dell'art.15, L.241/90, vista la comune finalità degli obiettivi per razionalizzare gli interventi, peraltro tenuto conto dei contenuti del bando in interesse.

L'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività di pesca e di acquicoltura ha trovato attuazione, nell'anno 2014, mediante la valorizzazione e promozione del prodotto di eccellenza della cozza di Marina di Ravenna. Il progetto "La cozza di Ravenna una perla dell'Adriatico" è stato approvato dalla Giunta Comunale il 29/4 e a seguito di presentazione di apposita domanda di contributo inviata il 30/4, il 14/7 il GAC comunicava l'approvazione del progetto, classificatosi 1° in graduatoria e il 20/8 notificava la concessione del contributo europeo in misura pari al 100% della spesa prevista. A Marina di Ravenna, dal 26 al 28 settembre, si è quindi realizzato l'evento scientifico-gastronomico con l'intervento di pescatori, chef stellati, esperti gastronomici e culinari, professori universitari, scuole, associazioni ed operatori dei settori coinvolti, per una diffusione e conoscenza del prodotto tipico larga e trasversale nonché i ristoranti tramite un concorso a questi dedicato. La rete delle collaborazioni intessute fra i vari soggetti si è rivelata lo strumento significativo che ha determinato il successo dell'iniziativa. Tra gli altri, il coinvolgimento di Eni ha consentito visite dimostrative di pesca delle cozze su una piattaforma in mare con una imbarcazione a titolo gratuito. E' stata realizzata una significativa campagna promozionale, che ha visto, tra l'altro, la realizzazione del marchio logotipo identificativo della cozza di Ravenna, del sito web lacozzadiravenna.it e della pagina facebook dedicata all'evento. Il convegno conclusivo è stato un'occasione proficua per un confronto sul tema fra gli addetti del settore e nel successivo convegno del 29/11 sul tema "Pescando Ravenna" la promozione del settore ittico è stata considerata guardando sia alla valorizzazione delle eccellenze locali, sia a potenzialità residuali come la pesca sportiva e lo sfruttamento di corsi d'acqua e zone umide, anche in vista dei contributi europei 2014/2020 legati alle attività di pesca.

Nell'anno 2015, l'obiettivo di sviluppare e promuovere le attività di pesca ha visto la realizzazione dei 2 eventi previsti nell'ambito di EXPO, uno nel mese di marzo in collaborazione con ANCI, in Piazza Kennedy a Palazzo Rasponi dedicato al "Cibo come cultura e la cultura del cibo", che ha consentito anche la promozione delle tipicità locali. Il convegno sul tema "Il senso del pesce" si è tenuto il 28/3. La metodologia del lavorare in modo sinergico e trasversale è stata determinante per il buon esito degli eventi in particolare per quanto attinente il secondo progetto, volto a promuovere il prodotto tipico "la cozza". Il progetto approvato dalla G.C. il 26/5 è stato realizzato con la collaborazione di AMA ed ENI, che, nell'ambito del VII Accordo sottoscritto con l'Amm.ne, ha previsto il sostegno economico ad iniziative di carattere socio-culturale e/o manifestazioni che promuovono il territorio ravennate dal punto di vista turistico-commerciale.

L'evento, tenutosi dal 26 al 28/6, si è caratterizzato anche per la rilevanza nazionale visto

il coinvolgimento e la partecipazione di altre realtà impegnate nella raccolta delle cozze quali eccellenze dei territori di Taranto, La Spezia, Ancona e Cervia. La manifestazione ha visto il dispiegarsi di varie e valide iniziative nell'ambito della località di Marina a carattere culturale, eno-gastronomico, degustativo, con l'organizzazione di gite in barca per consentire al pubblico di assistere alla raccolta delle cozze presso le piattaforme ENI. Il progetto è stato sviluppato attraverso il coinvolgimento di esperti di marketing, operatori commerciali ed economici, culturali, turistici e ristoranti in numero di 50 impegnati in sinergia affinché la conoscenza del prodotto di eccellenza, presente nella nostra costa possa continuare ad essere declinato nei suoi vari aspetti biologico, organolettico, culturale, gastronomico e diffuso per un consumo consapevole, favorendo nel contempo la penetrazione nei nuovi mercati italiani ed esteri. Si è tenuto altresì il convegno didattico-scientifico con esperti del settore e delle ass.ni dei pescatori sia locali che delle realtà nazionali coinvolte. Al fine di proseguire nella valorizzazione del prodotto ed attingere ai finanziamenti europei si sono svolti gli incontri con l'ATS e il GAC DELTA 2000 per definire i contenuti funzionali all'emanazione dei nuovi bandi FEP. L'ultimo incontro si è svolto il 5/10.



PROGRAMMA: CITTÀ E IL TERRITORIO

PROGETTO: Attuazione Piano di Settore del Verde

OBIETTIVI:

1 Attuazione secondo stralcio Parco Baronio e ricerca Fondi per completamento

I lavori del II stralcio del Parco Baronio (finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito degli "interventi di miglioramento della qualità dell'aria") consistenti nella realizzazione di un anello centrale di percorsi quali spina dorsale del parco, tre percorsi ciclopedonali con illuminazione per collegare diversi quartieri della città (accesso da via Pertini, dalla zona del CMP e da via Meucci), si sono conclusi nel 2015.

A dicembre 2015 è stato inoltre approvato il progetto esecutivo "Parco Baronio - III stralcio", consistente in interventi puramente vegetazionali che completano l'impianto già esistente, in particolare nella zona interna all'anello e lungo alcuni sentieri. La gara di affidamento lavori verrà attivata entro la fine del 2016-inizi 2017.

Nel corso del 2016 è stato installato un modulo di bagno pubblico.

Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

OBIETTIVI:

1 Contratto pluriennale di Global Service per la gestione e la manutenzione della rete stradale e della viabilità di competenza del Comune di Ravenna

2 Contratto pluriennale di concessione del servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici

Progettazione, affidamento e gestione del nuovo contratto pluriennale di "Global Service per la gestione e la manutenzione della rete stradale e della viabilità di competenza del Comune di Ravenna"

L'estensione della rete stradale, l'eterogeneità degli insediamenti antropici, la complessità funzionale della disciplina circolatoria, unitamente all'inadeguatezza delle risorse finanziarie dedicate, rendono necessario un grande sforzo ed un intenso impegno diretto a:

- Spostare la logica manutentiva da quella a guasto alla manutenzione predittiva e preventiva;
- Orientare le attività dell'Ente alle sole funzioni di indirizzo e controllo;
- Ottenere servizi e lavori efficienti a costi predefiniti;
- Dotarsi della più aggiornata documentazione tecnica di gestione e rilievo per:
 - massimizzare il livello di conoscenza dello stato dei beni;
 - ottimizzare la capacità di controllo della qualità dei beni;
 - consentire una programmazione ottimizzata delle attività e delle risorse;
- Ottenere progetti e proposte di miglioire;
- Perseguire l'obiettivo di ridurre l'indice di incidentalità sulla rete mediante interventi di miglioramento della sicurezza stradale

Nell'anno 2014 è stato avviato la gestione del affidato all' ATI composta da Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC Società Cooperativa (Mandatara) di Bologna, e Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti S.C. p.A. (Mandante) di Ravenna. Nel corso del 2015, la struttura del servizio strade articolata nelle U.O. Manutenzioni Centro Sud e U.O. Manutenzione Centro Nord, ha effettuati i controlli sulla operatività delle azioni gestionali, di monitoraggio e di manutenzione sulle strade e relative pertinenze oggetto di appalto, attività che l'Assuntore pianifica ed eroga in conformità alle prescrizioni del capitolato d'oneri e di cui ne assume la responsabilità. Nell'ambito della gestione del presente contratto oltre alle attività di servizio di gestione della rete stradale sono stati eseguiti una serie di interventi di manutenzioni programmate relativi a marciapiedi e strade che hanno come obiettivo il raggiungimento dei livelli prestazionali previsti dal capitolato d'oneri.

Affidamento e gestione del nuovo contratto pluriennale di "Concessione del servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici"

Le criticità più rilevanti consistono nella complessità annessa all'esperimento delle procedure di gara e, successivamente, riguardano la gestione di uno strumento contrattuale ampio e articolato che si pone l'obiettivo di dotare l'Amministrazione Comunale di un efficace ed efficiente strumento di governo del servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici, diretto a perseguire:

- Messa in sicurezza (statica ed elettrica) degli impianti;
- Ottenere un risparmio energetico e migliorare l'efficienza globale degli impianti;
- Ottimizzare i costi di esercizio e manutenzione;
- Perseguire gli ulteriori e molteplici obiettivi di cui al P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Comunale)

Sono stati avviati gli interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento normativo previsti nel capitolato d'oneri e da progetto esecutivo approvato in data 10/12/2013 n. 154273/601.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione energetica hanno interessato il rinnovo graduale dei corpi illuminanti degli impianti in tutto il territorio comunale, andando a sostituire le attuali lampade ai vapori di mercurio con altrettanti led per migliorarne l'efficienza. Gli interventi di adeguamento normativo volti alla sicurezza, consistono nella installazione di nuovi pali al posto degli attuali, nella realizzazione delle linee di alimentazione, dei quadri elettrici in cattive condizioni e non conformi alla normativa.

Relativamente alla concessione per il servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici sono stati realizzati nel rispetto del cronoprogramma, gli iniziali relativi alla riqualificazione energetica e di adeguamento normativo I punti luce interessati dalla riqualificazione energetica ed adeguamento nor-

mativi nel 2015 sono stati 1408. Sono stati ultimati i lavori relativi al sistema per il controllo elettronico del passaggio con la segnalazione luminosa rossa attivata in tre incroci semaforizzati in prossimità del centro urbano di Ravenna.

PROGETTO: Pianificazione, Programmazione e Monitoraggio dei Sistemi di Mobilità

OBIETTIVI:

1 Aggiornamento PGTU

2 Mobilità sostenibile (casa-scuola) nell'ambito del C.E.A.S

Mobilità sostenibile

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Pianificazione, Programmazione e Monitoraggio dei Sistemi di Mobilità
- Gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali e della viabilità

Cosa è stato fatto (2015)

- Completata la redazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e relativi piani specifici attuativi (Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta, Piano della Mobilità Ciclistica, Piano della Sicurezza Stradale Urbana, Regolamento Viario, Classificazione Funzionale delle Strade e Delimitazione dei Centri Abitati). Il Piano è stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11 giugno 2015. Inoltre, sono state controdedotte le osservazioni pervenute nel periodo di deposito.
- Elaborazione del Piano del trasporto scolastico, razionalizzazione dei percorsi e delle fermate sulla base delle iscrizioni con supporto di software dedicato. Lo sviluppo dello strumento è fatto dall'ufficio in collaborazione con altri uffici dell'amministrazione e software house esterna.
- Definizione del Piano del Trasporto pubblico di linea con l'obiettivo di adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza (anche in relazione ai bacini scolastici serviti) ed al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema compatibilmente con le risorse disponibili, mediante interventi sul programma di esercizio e l'individuazione di interventi infrastrutturali tesi al miglioramento della velocità commerciale.
- Aggiornamento catasto delle fermate del trasporto scolastico per valutare eventuali non conformità degli impianti meno recenti.
- Azioni di Mobility management: incentivazione al trasporto pubblico collettivo e gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti.
- Mobilità elettrica: adesione al progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando del Ministero delle Infrastrutture e Dei Trasporti (G.U. 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n.85 del 22-7-2013) per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici. Il progetto prevede l'installazione di ulteriori n. 3 colonnine di ricarica elettrica nelle località costiere del Comune di Ravenna.

MOBILITÀ CICLABILE

- Riorganizzazione di aree di sosta per biciclette in prossimità di luoghi pubblici e di pubblico interesse: scuole, mercati, ecc.
- Realizzazione di interventi diretti alla mobilità ciclistica (bando regionale per l'assegnazione di contributi per interventi di miglioramento della qualità dell'aria) previsti dal progetto approvato nel corso del 2014. Le priorità di intervento riguardano la sistemazione dei tracciati ciclabili esistenti attraverso la loro messa in sicurezza, completamento degli attuali itinerari ciclabili posti in adiacenza alle principali radiali di accesso alla città e posti sul sistema orbitali.
- Realizzate numerose pedalate tra cui le principali: Sciame di Biciclette, Pedalata della Liberazione, Bimbinbici.
- Progetti di mobilità sostenibile con le scuole: anche nel 2015 si è riproposto il progetto del Pedibus coinvolgendo le scuole elementari Torre, Randi e istituto Tavelli. Inoltre, è stato attivato un nuovo Pedibus per la scuola elementare Mordani.

- Prosecuzione delle attività del progetto BUMP (finanziato dal Programma EIE – Energia Intelligente per l'Europa) che intende fornire le conoscenze e le competenze tecnico-pratiche, un supporto concreto ed assistenza tecnica per la produzione dei PUMS e la promozione delle politiche e delle pratiche per la mobilità sostenibile.
- Costituzione del Gruppo di Lavoro per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Costituzione del Tavolo di Negoziazione quale supporto al percorso partecipativo e di successiva formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.
- Avvio delle attività per la redazione del PAU, quale stralcio del più generale PEBA, per l'accessibilità urbana agli edifici pubblici e/o di pubblico interesse.
- Istituzione di nuova tariffa di trasporto pubblico locale per l'incentivazione del servizio integrato parcheggio scambiatore di Cinemacity con collegamento con il centro storico.
- Conferma della modalità di pagamento della sosta a mezzo di app dedicata scaricabile da smartphone, o eseguibile anche da telefono cellulare, e a mezzo di carta di credito da tutti i parcometri della città.



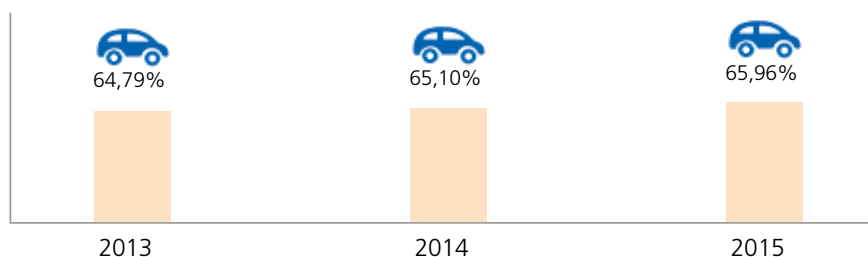
Come misuriamo gli esiti delle politiche e delle azioni intraprese

La mobilità è uno dei temi più importanti e trattati di oggi. Infatti, la mobilità intesa come possibilità di muoversi sul territorio facilmente, rapidamente ed economicamente, è da un lato indicatore e condizione di progresso economico e civile, mentre le esternalità sull'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico) e gli incidenti stradali sono causa di una crescente sensibilità e preoccupazione.

La tutela e la promozione delle forme di mobilità sostenibile, oltre a rappresentare un fattore di qualificazione sociale, innescano processi virtuosi di riduzione della congestione e di aumento della sicurezza stradale, riducendo i rischi di incidenti ed i costi economici e sociali collegati.

Indicatore - Indice motorizzazione

(Numero di autoveicoli per 100 abitanti) – Dati ACI

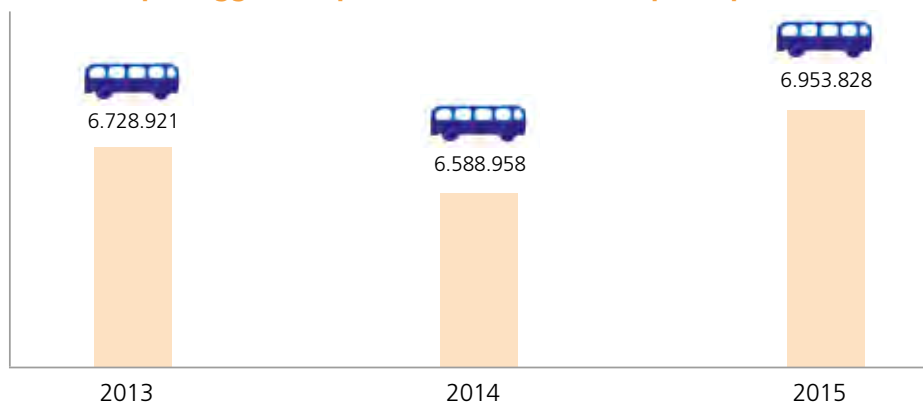


TRASPORTO PUBBLICO

Tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito del TPL, vi rientrano l'adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza e il miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema, compatibilmente con le risorse disponibili, mediante interventi sul programma di esercizio e l'individuazione di interventi infrastrutturali tesi al miglioramento della velocità commer-

ziale. Il sistema del trasporto pubblico deve essere stimolato con politiche d'incentivazione e va reso sempre più competitivo rispetto all'auto privata: pertanto è auspicabile l'adozione di tutte le soluzioni tecniche adeguate e possibili.

Totale dei passeggeri trasportati dalle linee di trasporto pubblico. Urbano



Mobilità sostenibile

Per fronteggiare in particolare gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera causate dal traffico urbano il Comune di Ravenna realizza annualmente interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile che prevedono interventi sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile e per la mobilità ciclabile.

Indicatore -- Estensione delle ZTL (Zone a traffico Limitato) nel centro urbano di Ravenna (mq)

2013	544.527 mq
2014	544.527 mq
2015	549,194 mq

Indicatore -- km Piste ciclabili sul territorio comunale

Il Comune di Ravenna, con l'approvazione delle Linee guida per la redazione dell'aggiornamento del PGU, prosegue e sviluppa l'azione di governo della mobilità con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità, nonché di offrire le migliori condizioni possibili di accessibilità. In particolare con l'approvazione del Piano della mobilità ciclistica (approvato in Giunta Comunale il 27 dicembre 2012 con delibera n.659/2012 ed aggiornato con un documento adottato dal Consiglio Comunale) vengono pianificate le azioni da intraprendere verso un incremento importante della mobilità ciclabile ed una diminuzione dell'uso dei mezzi privati a motore. Un insieme di azioni, politiche ed interventi che agiscono nella direzione della razionalizzazione dei percorsi ciclabili e di una più efficiente allocazione delle risorse economiche, cercando di tener conto della dotazione complessiva di piste esistenti e della attuale ridotta capacità di spesa delle amministrazioni comunali.

In area comunale la dotazione di infrastrutture rivolte alla mobilità ciclistica risulta attualmente di circa 125 chilometri divisi in area urbana ed area extraurbana. A questi vanno aggiunti poco più di 9 chilometri all'interno di parchi urbani.

ALTRE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO:

Dal 1 gennaio 2013, in conformità con la decisione del tavolo regionale sulla rete di monitoraggio, è stata data piena attuazione alla nuova configurazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria (www.arpa.emr.it).

Il Comune di Ravenna in risposta e per contenere i superamenti degli inquinanti rispetto ai limiti di legge, con ordinanza n. 1398 del 30/09/2015 avente oggetto "Regolamentazione temporanea della circolazione per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento, dal 01 ottobre 2015 al 31 marzo 2016. In sostituzione della precedente ordinanza n.

1397/2015.” ha regolamentato le limitazioni al traffico a partire da ottobre 2015 fino a marzo 2016. Inoltre, la stessa ordinanza ha calendarizzato le domeniche ecologiche di limitazione al traffico delle auto: 4 ottobre e 15 novembre 2015 e 10 gennaio, 7 febbraio, 6 marzo nel 2016.

Per consentire un uso maggiore delle biciclette a favore dei veicoli motorizzati è stata fatta un'azione informativa per mezzo del sito internet del Comune di Ravenna: <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Mobilita/Mobilita-Ciclabile> aggiornato con regolare cadenza dal quale sono desumibili importanti informazioni riguardanti la rete ciclabile, le regole di comportamento, ecc.).

Il sito contiene anche la mappa per la localizzazione dei punti di erogazione del servizio di bike sharing per i residenti e per i turisti. Attualmente sono disponibili in città con il sistema C'entro in bici, 100 biciclette distribuite in 25 postazioni

Cosa faremo e cosa stiamo facendo (2016)

- Approvazione del PGTU e relativi piani specifici attuativi. Avvio delle azioni previste dal PGTU stesso.
- Approvazione del Piano del trasporto pubblico locale che ha l'obiettivo di adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza (anche in relazione ai bacini scolastici serviti) e al miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema, compatibilmente con le risorse disponibili, mediante interventi sul programma di esercizio e l'individuazione di interventi infrastrutturali tesi al miglioramento della velocità commerciale.
- Elaborazione del Piano del Trasporto scolastico annuale e razionalizzazione dei percorsi e delle fermate, sulla base delle nuove iscrizioni
- Proroga della tariffa di trasporto pubblico locale per l'incentivazione del servizio integrato parcheggio scambiatore di Cinemacity con collegamento con il centro storico.
- Prosecuzione dell'esperienza del Pedibus.
- Ultimazione degli interventi per il miglioramento della mobilità ciclistica (bando regionale per l'assegnazione di contributi per interventi di miglioramento della qualità dell'aria).
- Individuazione delle criticità sui percorsi pedonali e ciclabili per il collegamento casa-scuola.
- Prosecuzione delle attività per la redazione del PAU, quale stralcio del più generale PEBA, per l'accessibilità urbana agli edifici pubblici e/o di pubblico interesse.
- Percorso partecipativo per la formazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e avvio delle attività per la formazione del piano stesso.
- Azioni di Mobility management: aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro dei dipendenti dell'amministrazione comunale.
- Mobilità elettrica: manifestazione di interesse per la partecipazione al programma di finanziamenti del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricarica Elettrica - PNIRE (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto Direttoriale n. 503 del 22-12-2015). La prima proposta progettuale prevede l'installazione di ulteriori n. 12 colonnine di ricarica elettrica nel territorio del Comune di Ravenna.
- Definizione delle procedure amministrative per l'installazione e l'avvio del nuovo sistema di bike sharing con sistema MI MUOVO BICI
- Redazione progetti finalizzati sia alla sicurezza della circolazione che ad un miglioramento della sicurezza per la viabilità ciclo pedonale
- Introduzione dell'abbonamento mensile per autovetture nelle aree di sosta della zona tariffaria 5.
- Ampliamento delle aree di sosta dedicate all'accoglienza delle autocaravan a mezzo di piazzole dedicate con pagamento di tariffa oraria o giornaliera.
- Riorganizzazione delle aree di sosta dedicate all'accoglienza dei motocicli, attrezzate per la custodia degli accessori per la sicurezza in viaggio o il casco, con pagamento di tariffa oraria o giornaliera.
- Regolarizzazione dell'accesso dei bus turistici e scolastici alle zone profonde della città storica.

PROGETTO: Difesa del territorio e degli abitati litoranei dall'ingressione marina

OBIETTIVI:

- 1 Riassetto e ricalibratura dell'attuale sistema di scogliere a protezione di Lido di Dante
- 2 Realizzazione di interventi diffusi in attuazione del VI accordo di collaborazione ENI-Comune di Ravenna
- 3 Ricostruzione della difesa dell'ingressione marina e protezione di Lido di Savio
- 4 Sottoscrizione VII Accordo di collaborazione ENI-Comune di Ravenna e Approvazione Protocollo d'Intesa per valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi interessate dalle attività sul territorio ravennate
- 5 Ricostruzione della difesa dell'ingressione marina e protezione di Lido di Dante
- 6 Ricalibratura dell'attuale sistema di scogliere a protezione di Lido Adriano
- 7 Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante 1^ Stralcio

I 37 km. di costa del Comune di Ravenna sono da anni soggetti a ingenti fenomeni erosivi, caratterizzata da un progressivo arretramento della linea di riva, con conseguente diminuzione della spiaggia attiva, questa situazione ha fatto sì che le mareggiate tendano a dissipare la loro energia sempre più vicino agli abitati. Si è reso pertanto necessario provvedere alla difesa degli abitati mediante la realizzazione sia di opere dirette che di interventi finalizzati alla ricostruzione della spiaggia, quale elemento prioritario per lo smorzamento delle mareggiate.

Stanno procedendo le attività tese alla difesa del territorio e degli abitati litoranei dall'ingressione marina, interventi individuati e sviluppati all'interno degli Accordi di collaborazione con Eni, in particolare la sottoscrizione del VII^o Accordo è avvenuta nel gennaio 2015 e detto Accordo è finalizzato a rilevanti temi di politica energetica. Mentre relativamente all'iter di approvazione del Protocollo d'Intesa per valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi interessate dalle attività sul territorio ravennate, lo stesso proseguirà nel 2016.



Durante l'anno 2015 si è proceduto a progettare e/o aggiudicare ed eseguire diversi interventi a difesa del territorio tra i quali:

- Approvazione del Certificato di Collaudo relativamente all'intervento di "Riassetto e ricalibratura dell'attuale sistema di scogliere a protezione di Lido di Dante";
- Approvazione di progetti legati ad interventi finanziati con risorse ENI all'interno del VI Accordo di collaborazione ENI – Comune di Ravenna ed esecuzione di lavori approvati in anni precedenti e in quello corrente che hanno portato ad avere n. 13 Cantieri operativi nel corso del 2015;

- Conclusione dell'esecuzione del 1^ Intervento relativamente ai lavori di "Ricostruzione della difesa dall'ingressione marina e protezione di Lido di Savio" ed affidamento 2^ intervento;
- Approvazione del progetto esecutivo dell'Intervento di "Ricostruzione della difesa dall'ingressione marina a protezione di Lido di Dante";
- Aggiudicazione provvisoria relativa all'affidamento dei lavori di "Ricalibratura dell'attuale sistema di scogliere a protezione di Lido Adriano";
- Trasmissione della documentazione della procedura di V.I.A alla Regione in merito all'intervento legato ai "Lavori finalizzati alla difesa, salvaguardia e fruibilità della zona sud di Lido di Dante 1^ Stralcio".

Tutti gli interventi sopra indicati sono stati interamente finanziati con risorse di ENI.

PROGETTO: Revisione strumenti di pianificazione territoriale

OBIETTIVI:

- 1 Revisione del Piano Arenile 2009: il nuovo POC Arenile 2015-2019
- 2 Monitoraggio e verifica attuazione POC 2010-2015
- 3- Avvio fase ripianificazione POC vigente in funzione della redazione del nuovo POC 2016-2021

Sviluppo urbano

PROGETTI STRATEGICI DI MANDATO

- Difesa del territorio e degli abitati litoranei dall'ingressione marina
- Riqualificazione della Darsena
- Semplificazione regolamentare e normativa
- Elaborazione di strumenti di pianificazione per la sostenibilità energetica e ambientale

Cosa è stato fatto (2015)

STRUMENTI URBANISTICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

- "Regolamento sulla sostenibilità energetica ed ambientale negli interventi urbanistici ed edilizi", nell'ambito del progetto europeo Patres: elaborato nel 2012 quale utile riferimento per la revisione degli strumenti urbanistici
- Variante di adeguamento del RUE alla DAL n. 279/2010 (definizioni tecniche uniformi regionali) e alla LR 15/20103 e smi: adottata in data 18/07/2013 (delibera di C.C. n. 91657/84) e approvata in data 30/01/2014
- Variante di semplificazione al POC 5 e POC 15: è stata approvata con delibera di C.C. N. 13749/14 del 30/01/2014 ed è entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR avvenuta il 26 febbraio 2014.
- Regolamento capanni da caccia e da pesca: adottato il 17.01.2013 e approvato con delibera di Consiglio Comunale in data 1.08.2014.
- POC tematico "Darsena di Città: adottato in data 30.07.2013 ed approvato in data 5.2.2015
- Studi sismici propedeutici alla pianificazione: sono stati redatti l'approfondimento al II e III livello dell'ambito del Piano Arenile e l'approfondimento al II livello dello studio sismico del territorio urbanizzato nell'ambito della variante al RUE.
- Variante di adeguamento e semplificazione del Regolamento Urbanistico Edilizio: nel 2014 sono stati costituiti ed avviati i lavori di n. 7 gruppi tecnici con Ordini ed Associazioni per raccogliere proposte e contributi; è stata redatta la proposta di variante; da gennaio 2015 si è provveduto alla redazione della VALSAT (tramite specifico affidamento; in data 19/03/2015 si è trasmessa la Bozza variante e richiesta contributi a Associazioni, Ordini e Collegi e conseguentemente si è provveduto alla valutazione dei contributi pervenuti e al perfezionamento della proposta di variante; in data 22 aprile 2015 è stato avviato l'esame in CCAT; la variante è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale il 21 luglio 2015 con delibera di Consiglio Comunale. In seguito alla fase di osservazioni e controdeduzioni e all'acquisizione del parere della Provincia, in data 14/04/2016 la variante è stata approvata (delibera di C.C. n. 54946/88 del 14/04/2016) ed è entrata in vigore con la pubblicazione sul BUR n. 144 del 18/05/2016

- POC Arenile 2015: stante la validità quinquennale del POC Arenile 2009 a novembre 2015 si è avviato il percorso per la redazione del nuovo POC Arenile 2015; si è utilizzato un percorso di ampio confronto e coinvolgimento attraverso Agenda 21 locale (1° seduta di illustrazione a novembre 2014 per raccolta proposte; seconda seduta a febbraio 2015 per illustrazione proposte e valutazioni uffici; si è provveduto a redigere gli elaborati tecnici dello strumento anche in esito alla valutazione dei contributi prevenuti; si è parallelamente avviata la redazione tramite specifico affidamento della VALSAT; in data 19 maggio 2015 si è avviato in CCAT l'esame del nuovo strumento urbanistico; lo strumento è stato adottato in data 16/07/2015; in esito alla fase di osservazioni e controdeduzioni in data 17/03/2016 è stato approvato il RUE – Piano dell'Arenile (delibera di C.C. n. 40441/52 del 17/03/2016) che è entrato in vigore con la pubblicazione sul .BUR n. 92 del 06/04/2016.

PROTEZIONE CIVILE:

A seguito degli eventi eccezionali del 6/7 febbraio 2015 (ingressione marina ed allagamento) si sono eseguiti:

- La messa in sicurezza dell'abitato di Lido di Savio dall'ingressione marina, realizzazione di interventi diffusi a protezione del territorio dall'ingressione marina;
 - N. 2 interventi per prevenire calamità naturali: - Sistemazione della protezione dall'ingressione marina a Lido di Savio anno 2012; - Difesa del territorio dall'ingressione marina in località Primaro;
 - N. 20 Interventi effettuati a seguito calamità naturale di Febb. 2015.
- Relativamente ai Piani di Protezione Civile si è provveduto ad:
- Aggiornare l'elenco dei responsabili di funzione;
 - Organizzare l'evento "La Protezione Civile è qui";
 - Effettuare una serie di incontri divulgativi con i cittadini aventi ad oggetto "la Protezione Civile" per ogni consiglio territoriale di zona presente sul territorio;
 - Aggiornare ed Approvare i Piani Protezione Civile:
 - Del. C.C n.56 del 11.06.2015 "Approvazione variante scheda n. 8 "Parcheggio Cinema City" ad integrazione al "Piano Generale di Protezione Civile del Comune di Ravenna";
 - Del. G.C. n. 721 del 22.12.2015 "Approvazione Piano Operativo di Emergenza Rischio Allagamento dei sottopassi";

Cosa stiamo facendo (2016)

Le azioni del Comune saranno sempre più rivolte in modo strategico e trasversale a sviluppare la città ed il territorio verso elementi di sostenibilità e di innovazione, che possono avere in un orizzonte temporale più lungo l'ambizione è quella di dirigere Ravenna verso i requisiti delle "Smart city" (le cd. città intelligenti) promosse dalla Comunità Europea, il cui assetto e sviluppo è infatti basato su un sistema di mobilità sostenibile, alla forte applicazione delle energie alternative, allo sviluppo ulteriore delle aree verdi, al risparmio energetico ed alla bio-architettura, alla connessione in rete della città.

STRUMENTI URBANISTICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

- POC Darsena: si veda paragrafo: La Ravenna di domani: la Darsena di Città
- Piano Arenile 2015: si sta dando attuazione al RUE Piano Arenile 2015.
- Variante di semplificazione del Regolamento Urbanistico Edilizio: si sta dando attuazione alla variante entrata in vigore il 18.5.2016;
- Monitoraggio attuazione POC 2010-2015 e ripianificazione: è stato curato il monitoraggio dell'attuazione del POC 2010-2015 (art. 18 e PUA) ed è stato predisposto, in seguito alla scadenza dei 5 anni di validità dello strumento, apposito documento di sintesi sull'attuazione del POC 2010/2015 alla data del 30/03/2016, che costituisce base di conoscenza per la ripianificazione dello strumento, i cui criteri sono stati demandati alla prossima Amministrazione con delibera di CC PV N. 120 del 10.12.2015 PG 4683/2016.

In funzione della ripianificazione degli strumenti urbanistici si è partecipato con esito positivo (in fase di formalizzazione) a bando regionale per l'assegnazione di contributi per successivi livelli di approfondimento degli studi simili del territorio

PROTEZIONE CIVILE

- Progettazione e realizzazione di interventi per la messa in sicurezza della spiaggia e di abitati dall'ingressione marina e realizzazione di interventi diffusi a protezione e salvaguardia del territorio e per la difesa della costa,
- Intervento in difesa del territorio dall'ingressione marina in località Primaro;
- Difesa del territorio a sud di Lido di Dante;
 - Difesa dell'abitato e della spiaggia di Lido di Classe;
- Organizzazione dell'evento "La Protezione Civile è qui"
- Piani di Protezione Civile:
 - Aggiornamento del "Manuale di Protezione Civile per i cittadini – Come comportarsi durante le emergenze" ed inserimento del "Rischio allagamento dei sottopassi";
 - In corso di redazione il "Piano di emergenza Rischio Idraulico – Allertamento Capanni da pesca";
 - Approvazione dell'accordo tra il Comune di Ravenna e la Provincia per l'attuazione dei "Piani di controllo ex art. 19 L.N. 157/1992" (nutrie).

PROGRAMMA: DARSENA DI CITTA'**PROGETTO: Riqualficazione della Darsena****OBIETTIVI:**

- 1 POC tematico Darsena di Città: attuazione
- 2 Riassetto della Stazione Ferroviaria di Ravenna e area circostante come cerniera urbana tra città storica e Darsena di città.

La Ravenna di domani: la Darsena di Città**IL POC TEMATICO "DARSENA DI CITTÀ"**

Per lo sviluppo di Ravenna "Una città che guarda al futuro" un ruolo strategico riveste l'ambizioso progetto della riqualficazione della "Darsena di città".

L'idea portante è costituire un unico sistema territoriale che si sviluppa dalla città al mare, per valorizzare il ruolo di Ravenna quale "Porta sul mare", recuperando a funzioni residenziali, commerciali e terziarie l'area di 136 ettari della Darsena di Città.

Il comparto si affaccia sul Canale Candiano con un percorso banchinato di circa 4 chilometri, è adiacente al centro storico e alla stazione ferroviaria, ed è stato storicamente interessato da funzioni produttive ed industriali oggi dismesse. La realizzazione del progetto, è stata avviata nell'ambito del PRG 1993, il suo grado di complessità si articola per fasi attuative in un arco temporale trentennale; essa è anche occasione di sperimentazione ed implementazione di modalità urbanistiche innovative, delle quali "Il trasferimento di diritti edificatori" è sicuramente la più inedita ed è quella che ha consentito, tra l'altro, la costituzione a costi sostenibili per la comunità, del "Parco di Teodorico".

La prima fase del Programma di Riqualficazione Urbana (PRU "Darsena di città"), ormai conclusa, è legata alla "Darsena di Città", come il programma che ha attivato il percorso della riqualficazione urbana e consentito di accedere a importanti finanziamenti statali, con i quali sono stati cofinanziati interventi di recupero ambientale, dei quali il più significativo è costituito dall'interramento di una linea elettrica AT 132Kv per un tratto di 1,2 Km che attraversava il quartiere Trieste a ridosso degli edifici residenziali).

In questa fase sono state operativamente sperimentate forme nuove di rapporto con gli attori della trasformazione urbana, pubblici e privati e forme innovative di acquisizione gratuita di aree destinate a verde urbano.

La seconda fase, inserita nel "Programma Speciale d'Area del Porto di Ravenna" (PSdA) ha visto la realizzazione di interventi di urbanizzazione, viabilità ed arredo urbano, edilizia pubblica e privata attraverso le innovative procedure di programmazione negoziata avviate dalla Regione Emilia-Romagna. La terza fase contenuta nel "Programma di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio" (PRUSST), in fase di realizzazione, ha allargato la riqualficazione ad altri ambiti, aggregando al progetto, in ottica di sistema, interventi di bonifica e recupero di ambiti produttivi dismessi quali quello dell'ex

raffineria SAROM dove si intende realizzare la “Cittadella della Nautica”, interventi infrastrutturali come la progettazione del By-pass sul canale Candiano e di recupero ambientale di aree di pregio naturalistico adiacenti allo stesso canale come la Pialassa dei Piomboni o di presidio ambientale come la realizzazione di un impianto di ricircolo dell’acqua nella darsena portuale turistica a Marina di Ravenna, nonché operazioni anche immateriali, quali la costituzione dell’Agenzia di Sviluppo (Agen.DA).

Molti dei progetti previsti - dalla sistemazione urbanistica dell’area della stazione ferroviaria ed il relativo collegamento con la Darsena di città, alla delocalizzazione degli spazi operativi della Dogana - trovano un completamento logico e fisico negli interventi che costituiscono una quarta fase attuativa e che sono stati inseriti nell’ambito del Programma Innovativo in Ambito Urbano (PIAU) “Porti e Stazioni”.

Nel 2010 ha preso avvio la fase di redazione del POC tematico “Darsena di Città” ovvero la revisione del vigente PRU Darsena, legato al PRG ‘93, finalizzato alla riqualificazione della Darsena di città sulla base di concetti strettamente correlati alla sostenibilità ambientale ed energetica degli interventi e mediante un percorso partecipativo.

Il percorso partecipativo, presentato pubblicamente nel settembre 2010, si è chiuso con l’evento di consegna ufficiale del Documento della Partecipazione alla cittadinanza e alle autorità il 17 dicembre.

La pubblicizzazione è avvenuta tramite il sito www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it, i rapporti con i media locali, il passaparola tra la cittadinanza e il massiccio porta a porta organizzato con un gruppo di volontari.

Durante il percorso partecipativo sono state realizzate numerose interviste di gruppo (Focus Group) che hanno coinvolto molte persone, portavoce della cittadinanza di diverse età, professioni, ecc. Le singole opinioni, confrontate, hanno prodotto una visione di gruppo, che ha individuato risorse, criticità e priorità del percorso e della riqualificazione dell’area.

Sono state fatte passeggiate di quartiere e Incontri con i referenti dei Focus Group nei quali sono stati analizzati i temi e di dati emersi dalle interviste di gruppo.

Sono poi stati realizzati 7 incontri formativi, aperti alla cittadinanza, con tecnici comunali su 7 temi individuati come strategici. Si è trattato di incontri finalizzati a dare ai partecipanti informazioni sull’area della darsena di città, sulla mobilità, le connessioni, gli spazi e i servizi pubblici e privati, gli indici edificatori, la suddivisione dei comparti privati.

Infine è stato fatto un seminario di due giorni con una tecnica innovativa ed inclusiva (Open Space Technology) basata sul confronto e sulla spontaneità. Le riflessioni e le proposte arrivate nel corso del percorso di partecipazione, “mediate” grazie al confronto con altri partecipanti (con tutto il loro bagaglio di diverse competenze) e con i tecnici, si sono affinate e sono arrivate a produrre una visione dell’area e concrete proposte che possono essere accolte nel POC Darsena di città.



Parallelamente e sinergicamente al percorso di partecipazione che è proseguito senza soluzione di continuità è stato poi redatto a cura del Servizio Progettazione Urbanistica il Piano degli Obiettivi e della Azioni del POC della Darsena di città, quale documento propedeutico alla redazione delle norme del POC tematico, che è stato presentato alla Giunta Comunale ed alla cittadinanza nell'ambito del percorso di partecipazione a luglio 2012.

Nel corso del 2012 è stato redatto su incarico di Agenda srl lo studio di fattibilità economico-finanziaria del programma di riqualificazione della Darsena di città, redatto da NOMISMA S.p.A e Arch. Storch, anch'esso acquisito quale documento propedeutico per la redazione del POC in esame.

Si è adottato il POC tematico della Darsena in data 30.07.2013.

Si è pubblicato l'avviso di deposito sul BURER dall'11.09.2013 all'11.11.2013, periodo nel quale sono pervenute le osservazioni; sono state avviate le procedure per le controdeduzioni dell'ufficio alle osservazioni pervenute.

Sono stati acquisiti gli studi ed elaborati progettuali di approfondimento relativi al sistema fognario ed al sistema della mobilità.

Il POC tematico è stato approvato in data 5.02.2015.

Considerato che l'Amministrazione ha ritenuto opportuno ricondurre le idee e le varie progettualità inerenti i riusi temporanei, previsti dal POC tematico, ad un coordinamento unitario, con provvedimento dirigenziale del Direttore Generale, è stato istituito un gruppo di lavoro (cabina di regia) col compito di valutare i progetti di riuso coniugando le esigenze di libera fruizione di attività di carattere pubblico e sociale con il necessario intervento dei privati ed al contempo di coordinamento dei vari uffici ed Enti competenti sui vari aspetti (compatibilità con quanto previsto dalle norme tecniche d'attuazione, con il "contesto" paesaggistico etc.) al fine di addivenire ad una valutazione unitaria delle attività e dei progetti di riuso presentati.

Tale "cabina di regia" assume in sé tutte le competenze necessarie all'esame e istruttoria dei progetti e delle attività, anche al fine di comprimere i tempi di risposta, e fornisce un univoco e certo punto di riferimento per i privati, le associazioni ed i cittadini interessati a presentare progetti di riuso ed iniziative; svolgendo le seguenti funzioni:

- elaborazione quadri di riferimento e/o linee guida di utilizzo provvisorio temporaneo degli spazi pubblici (testata, banchine, acqua, spazi verdi etc.);
- analisi e schedatura degli edifici e spazi di possibile riuso e contatti coi privati proprietari;
- predisposizione e cura di specifico sito dedicato ai riusi;
- coordinamento sulla raccolta e valutazione dei progetti di riuso temporaneo, pubblici e/o privati;
- contatti con i soggetti proponenti progetti di riuso e con le proprietà interessate;
- verifiche in merito alle attività temporanee esercibili in locali e spazi messi in disponibilità da parte di privati, ivi comprese le valutazioni in merito agli eventuali adeguamenti necessari (messa in sicurezza, etc.);
- contatti con gli Enti (ARPA, AUSL, VVF etc.) competenti per materia sui pareri relativi agli interventi di riuso.

IL RIASSETTO DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RAVENNA E AREA CIRCOSTANTE

Il riassetto funzionale dell'area della stazione, come cerniera urbana tra città storica e Darsena di città, è oggetto di un Protocollo di Intesa tra Comune di Ravenna, Regione Emilia Romagna, RFI, FS sistemi urbani, Autorità Portuale in attuazione del PSC vigente per il riassetto funzionale dell'ambito ricompreso tra la città e il porto e per il rilancio della cerniera urbana della stazione FS nel quadro della formazione del POC della Darsena di città sottoscritto in data 24.06.2009.

Nel 2012 si è reso necessario aggiornare il predetto protocollo alla luce delle novità e delle verifiche successivamente intervenute (Studio di fattibilità a cura dell'Area Infrastrutture Civili in merito al sottopasso carrabile): è stato a tal fine redatto l'atto integrativo al Protocollo preliminare di intesa sopra citato. Il predetto atto integrativo, che prevede l'affidamento di incarico per studio di fattibilità e progettazione preliminare del riassetto dell'area della stazione FS, è stato approvato con Delibera di Giunta il 09/10/2012 e sottoscritto da tutti gli Enti partecipanti in data 24.1.2013.

In relazione alle novità intervenute sono state avviate con gli Enti sottoscrittori le verifiche preliminari in merito all'eventuale adeguamento delle modalità per l'acquisizione delle

proposte progettuali per il riassetto dell'area di stazione.

Nel 2013 è stato altresì redatto internamente il Documento Preliminare di Avvio alla Progettazione propedeutico al Concorso di progettazione avente ad oggetto la progettazione preliminare relativa al recupero delle banchine demaniali nell'ambito del Piano Operativo Comunale (POC) tematico Darsena. La pubblicazione del bando di Concorso è in attesa della copertura finanziaria.

In data 15.6.2015 è stato sottoscritto il Protocollo attuativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto di Ravenna, tra Regione Emilia-Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, che ha previsto l'impegno degli Enti ad attivare i seguenti interventi:

- 1) il prolungamento della dorsale ferroviaria del raccordo in destra Candiano, dall'attuale termine binari fino a collegare l'area del nuovo terminal Container, da realizzarsi nella penisola Trattaroli;
- 2) la realizzazione del sottopassaggio sostitutivo di passaggio a livello di Via Canale Molinetto;
- 3) il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione, fino a renderlo passante, con uscita in prossimità della testata del canale Candiano;
- 4) l'adeguamento alla sagoma P/C 80 del cavalcavia "Teodorico".



In attesa del più complessivo progetto di riassetto dell'area di stazione e del progetto di riqualificazione delle banchine in conformità al POC Darsena, il Comune ha realizzato, tramite il Servizio strade e viabilità, il progetto presentato all'Autorità Portuale, per l'intervento di riassetto "leggero" della testata della Darsena di città con l'obiettivo di rendere fruibile in tempi brevi la testata della darsena e le banchine in DX Candiano ai cittadini mediante la rimozione delle recinzioni doganali, ampliamento dei parcheggi esistenti, l'illuminazione e l'arredo della parte di banchine più prossime alla città al fine di un loro utilizzo per il passeggio e la sosta.

L'Autorità Portuale di Ravenna in collaborazione con il Comune di Ravenna ha completato nel mese di aprile 2014 i lavori di messa in sicurezza della testata darsena riguardante il piazzale antistante il Canale Candiano e il tratto della via D'Alaggio in destra Canale fino a via Maramotti,. Questo intervento ha consentito l'avvio di importanti iniziative pubbliche/private infatti da alcuni mesi a questa parte, in particolare nella banchina in destra, la Darsena è diventata teatro di importanti eventi e iniziative. Sono inoltre in itinere progetti e percorsi per usi temporanei atti al riuso di aree e alla riqualificazione e valorizzazione di alcuni episodi di archeologia industriale, che seguiranno al già effettuato recupero con utilizzo a fini culturali dell'ex magazzino dello zolfo "Almagià" e dell'Ex Tiro a Segno già oggetto da tempo di Riuso con iniziative ed eventi culturali e ricreativi. E' in corso attualmente la realizzazione di un intervento su un'area libera adiacente all'ex magazzino dello zolfo, è un progetto pilota per i riusi temporanei da collocarsi in strutture temporanee (container), finalizzato alla creazione di un nuovo comparto sportivo-ricreativo a servizio della collettività e si basa su tre principi fondamentali: socialità, inno-

vazione e sostenibilità. L'obiettivo è quello di creare una nuova polarità di servizi alla città, un punto di collegamento fra il centro e la darsena, attraverso la creazione di nuovi spazi per attività sportive, culturali e per il tempo libero, integrati in un contesto che prevede servizi commerciali, spazi destinati ad associazioni e professionisti legati alla ricerca e al mondo creativo culturale.

E' stato attivato il Sito Internet denominato "Ravenna Darsena Riusi", attivo alla pagina istituzionale del Comune di Ravenna, che serve prevalentemente per mettere in relazione chi cerca e chi offre, quindi i cittadini, gli organizzatori di eventi, i proprietari, la pubblica amministrazione e quanti a vario titolo interessati. Ha il ruolo di facilitare e divulgare la realizzazione di eventi, pubblicizzando i vari punti di interesse in cui è possibile realizzare cose, dai contenitori inutilizzati ad aree scoperte utilizzabili per eventi.

E' inoltre un raccoglitore di idee e proposte sempre aperto a tutti e strumento per il passa parola di buone pratiche o iniziative da mettere in atto da parte degli abitanti.

Nel sito, tramite collegamento al sito POP HUB, trova posto anche la Schedatura degli edifici e delle aree atte a ricevere usi temporanei, contenente il loro stato di fatto, consistenza, localizzazione, documentazione fotografica.

Per quanto riguarda il prolungamento del sottopassaggio pedonale di stazione, fino a renderlo passante con risalita dopo aver superato via Darsena, è in corso di redazione da parte di RFI la progettazione esecutiva dell'opera.



PROGRAMMA: STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE (VALORIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA SUSSIDIARIETÀ PER LO SVILUPPO ARMONICO DELLA COMUNITÀ RAVENNATE)

PROGETTO: **Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva**

OBIETTIVI:

- 1 Città attiva
- 2 Per una comunità solidale
- 3 Definizione del programma di lavoro e dei progetti "Smart City"

CITTADINANZA ATTIVA

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è la promozione della cittadinanza attiva, della partecipazione alla vita della città, con strategie differenziate di progettazione e attraverso azioni di interazione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il Comune di Ravenna ha adottato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani che rende possibile l'avvio di un lavoro di maggiore condivisione tra cittadini singoli e associati e pubblica amministrazione.

E' stato realizzato un percorso di partecipazione di 4 incontri in cui si è presentato e fatto conoscere il regolamento e sono state raccolte le prime proposte progettuali di possibili e futuri patti di collaborazione.

PER UNA COMUNITÀ SOLIDALE

I grandi temi della solidarietà e della partecipazione sono stati affrontati con due distinti progetti: uno rivolto agli adolescenti con un'esperienza di volontariato locale, legato ad attività socio culturali a favore del bene pubblico, nel periodo estivo, in collaborazione con le scuole, associazioni e servizi comunali; ed uno diretto ai pensionati che coltivano ortaggi negli orti comunali.

Per gli adolescenti è stato elaborato ed attuato in forma sperimentale nel 2012 il progetto "Lavori in comune" il quale ha registrato la partecipazione di 220 ragazzi e ragazze degli istituti medi superiori.

L'esperienza è proseguita nel 2013 con l'adesione di 426 ragazzi e ragazze a 21 diversi progetti di volontariato.

Nell'anno 2014 i laboratori proposti e realizzati sono stati 78 ed hanno coinvolto 558 ragazzi; nel 2015 sono stati organizzati 78 laboratori con l'adesione di 639 giovani.

Per quanto riguarda "gli orti della solidarietà", con l'approvazione del nuovo regolamento, è stata avviata in via sperimentale un'esperienza significativa di solidarietà, che ha coinvolto gli artisti di via Rubicone i quali hanno conferito i propri prodotti al dormitorio pubblico. Nell'anno 2014 le aree orti che hanno aderito al progetto, donando parte dei loro prodotti a strutture di assistenza, sono state 5, diventate 6 nell'anno 2015.

Il Comune di Ravenna è stato uno degli enti fondatori dell'Osservatorio Nazionale Smart City, aggregazione nata nell'ambito dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) tra il 2012 e il 2013. L'Osservatorio raccoglie le città italiane dove sono diffuse le buone pratiche amministrative, elevato è il grado di innovazione e robusto il rapporto con i portatori d'interessi esterni. Nell'ultima graduatoria pubblicata da FORUM PA delle "città intelligenti" (Icity Rate 2014) Ravenna si è classificata al 7° posto (sulle 106 città prese in considerazione) risultando al 1° posto nella categoria "People" ovvero quella che segna la miglior grado di istruzione, vita culturale, qualità sociale.

PROGRAMMA: POLITICHE E CULTURA DI GENERE**PROGETTO:****Promozione di una cultura di genere e di pari opportunità****OBIETTIVI:**

- 1 Conciliazione e promozione di pari opportunità
- 2 Cultura di genere e dei diritti delle donne

Politiche di genere

Nell'ambito delle politiche di genere, l'Amministrazione Comunale ha individuato tre principali linee d'azione:

- Conciliazione e promozione di pari opportunità;
- Cultura di genere e dei diritti delle donne;

Politiche di parità, di promozione di pari opportunità, tutela dei diritti e conciliazione dei tempi di cura e di lavoro.

Anche per l'anno 2015 l'impegno dell'Assessorato per le politiche di parità si è focalizzato in parte sul mantenimento e la continuità di alcune progettazioni già esistenti e in parte su altre innovative.

Il Comune di Ravenna, nell'ambito delle politiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, ha riconfermato anche per l'anno 2015 il bando specifico, per l'erogazione di un contributo economico mensile per il padre che fruirà del congedo parentale (l'astensione facoltativa dal lavoro) in alternativa alla madre nel primo anno di vita del bambino o della bambina e fino a un periodo massimo di tre mesi.

Il gruppo di lavoro costituitosi per il Bilancio di genere, ha mantenuto il proprio impegno di portare a completamento il documento "Misurare i generi" analisi di contesto che raccoglie i dati statistici disponibili a livello comunale suddivisi per genere riferiti all'anno 2014. Contemporaneamente si sono attivati i seguenti progetti scaturiti dal percorso partecipato concluso nell'anno precedente: Cosa abbiamo scoperto della vita delle

donne a Ravenna”:

Progetto Sartoria tiene conto di un’esperienza già avviata, coordinata da Associazione Città Meticcica. Con il coinvolgimento di donne straniere si è inaugurato il laboratorio “Cucito e Parole” con sede in via Eraclea finalizzato principalmente a favorire l’incontro e la relazione fra donne e i loro figli con anche la prospettiva di creare occasioni di apprendimento con eventuali sviluppi e opportunità anche formative e lavorative. Ha partecipato stabilmente una decina di donne per lo più nigeriane con i propri figli piccoli. Sono stati organizzati tre corsi di italiano rivolti a donne di tutte le nazionalità con la partecipazione di una decina per ciascun corso.

Rassegna di eventi ed iniziative sul tema della violenza e del conflitto di genere “Una Società per relazioni” in occasione della giornata internazionale contro la violenza alle donne “25 novembre”. Iniziativa che ha coinvolto 13 associazioni femminili e non solo per la costruzione condivisa di una programmazione di 23 appuntamenti fra i quali eventi ed iniziative pubbliche e progettazioni rivolte alle realtà scolastiche

Educare al genere. Si tratta di una progettazione che tiene conto della necessità di affrontare il tema della differenza di genere anche sul piano pedagogico e culturale che ha interessato un tavolo di lavoro specifico coordinato dall’assessorato composto da quelle associazioni femminili della città più interessate e competenti sul tema dell’educare al genere. Tale progettazione si è conclusa con un seminario di una giornata dal titolo “Il Pluriverso di genere”

Mappa georeferenziata della città “La città delle donne”

Nel percorso del bilancio di genere partecipato è emersa come idea progettuale fattibile la realizzazione di una mappa della città che valorizzi i luoghi e i servizi dedicati alle donne e presenti sul nostro territorio.

La mappa rappresenterà uno strumento consultabile sul sito del Comune e del Turismo La mappa presenta 4 livelli quali:

- le targhe in mosaico del progetto di Linea Rosa
- le targhe della toponomastica intestate a donne
- i luoghi ed i servizi dedicati alle donne
- i luoghi della resistenza (Progetto UDI)

Progetto stare di casa nella città: Donne con disabilità

Progetto proposto dalla Casa delle donne in collaborazione con FMP, AUSER, UDI, AISM.

Il progetto tiene conto principalmente della forte penalizzazione vissuta dalle donne con disabilità e dai loro familiari soprattutto nella gestione del loro vivere quotidianamente nella città.

Il progetto propone un percorso partecipato: approfondimento, somministrazione di interviste narrative, open space

La Banca del Tempo “Ogni ora più vicini” mantiene la propria attività associativa fondata sullo scambio di tempo mettendo a disposizione competenze ed abilità dei soci e socie stesse in un’ottica di buone pratiche di relazione e di comunità. Conta 70 iscritti e nel 2015 ha realizzato 298 scambi. Nell’ambito dell’accordo di collaborazione con il Comune di Ravenna, l’Associazione Banca del Tempo “Ogni ora più vicini” ha offerto vari servizi all’interno di progetti ed iniziative promosse dall’Amministrazione stessa. Al fine di valorizzare l’esperienza della Banca del tempo, maturata sul territorio, l’associazione ha organizzato nell’autunno 2015 un convegno sull’impatto dell’economia collaborativa sulla vita quotidiana.

La collaborazione del Comune di Ravenna al tavolo provinciale “Conciliazione lavoro e salute delle donne” si è concentrata su alcuni aspetti che riguardano le parità di genere e le problematiche di conciliazione. Sono da rilevare una iniziativa sulla disparità retributiva e la partecipazione attiva al programma di incontri “Percorso nascita” promossi da AUSL rivolti a madri e padri in attesa

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE PER UNA CULTURA DI GENERE

Il principio di trasversalità ha contrassegnato la maggior parte dell’attività finalizzata alla promozione di una cultura di genere nella città. Attraverso un costante rapporto di relazione con associazioni, reti di donne, Casa delle donne, istituti scolastici, enti istituzionali di livello regionale, provinciale e comunale, è stato possibile consolidare sinergie progettuali e percorsi di lavoro di più ampio respiro.

PROGETTI:

- “Pluriverso di genere” esperienze di educazione al genere nelle scuole
- MGF conclusione del progetto sulle pratiche di mutilazione genitale femminile con il coinvolgimento di sette partner tra associazioni, cooperative sociali, ASP, AUSL e diffusione di un video corredato da una pubblicazione che raccoglie documentazione e testimonianze sulla problematica emerse durante il percorso svolto
- Rassegna “Una società per relazioni” in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Si è dato ulteriore sviluppo all'attività dell'Osservatorio Immagini Amiche che ha mantenuto il suo impegno di monitoraggio e segnalazione alle autorità competenti delle immagini offensive e discriminatorie del corpo femminile e con l'implementazione del sito web interamente dedicato alla tematica quale strumento di comunicazione con la cittadinanza. Osservatorio, Commissione Consiliare Pari Opportunità, Assessorato Politiche e cultura di genere hanno condiviso l'impegno di provvedere alla regolamentazione della pubblicità sessista a partire dal protocollo di intesa tra ANCI e IAP. Pertanto, con gli uffici comunali competenti, si è avviato un percorso di lavoro comune finalizzato a modificare il regolamento comunale delle pubbliche affissioni.

PROGETTO: Contro la violenza**OBIETTIVI:**

- 1 Contrasto alla violenza domestica e intrafamiliare
- 2 Oltre la strada

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE

Il tema della violenza di genere deve essere affrontato prendendo in esame i diversi aspetti che coinvolgono numerosi soggetti delle istituzioni e della società civile. L'Associazione Linea Rosa gestisce a Ravenna, in convenzione dal 2000, un centro di prima accoglienza per donne e bambini vittime di violenza domestica e tre case rifugio con diverse caratteristiche.

La Casa Rifugio ad indirizzo segreto ospita i nuclei nell'immediatezza dell'allontanamento dalla casa ove subiscono maltrattamenti e, per regolamento, ha il massimo grado di sicurezza; la Casa Dafne accoglie donne e minori nel momento in cui si avvia il processo di reinserimento sociale e la Casa Il Melograno ospita, di norma, donne con i propri figli, che stanno attraversando un momento di particolare fragilità sociale e quindi hanno necessità di essere ospitate. Nella casa Il Melograno vengono ospitate soprattutto donne migranti.



I DATI DELL'ACCOGLIENZA

Dall'apertura del centro antiviolenza nel 1991 al 31.12.2015 sono state accolte un totale di 5.962 donne. Il 32,5% di queste donne erano straniere e il dato sembra avviato su un assestamento che via via si consolida negli anni con una percentuale maggioritaria di donne italiane.

Per quanto riguarda l'età delle donne accolte in tutti questi anni la fascia più rappresentativa è sempre rimasta quella compresa fra i 40 e i 50 anni.

Altri dati presi in esame nelle elaborazioni statistiche ci indicano che tra l'80% e il 90% dei responsabili della violenza sono partners, ex partners, padri, figli, fratelli e altri familiari.

Per quanto riguarda i figli i dati rivelano che i $\frac{3}{4}$ delle donne accolte ha figli e che la maggioranza di loro ha visto il padre esercitare violenze sulla madre.

Nel 2015 sono state accolte da Linea Rosa 413 donne di cui 316 accolte per la prima volta nel 2015 e 97 che continuano il percorso dagli anni precedenti, a queste si aggiungono anche 62 segnalate da terzi.

Le donne straniere accolte dal centro nel 2015 sono state 124. Di queste 51 provengono da paesi dell'Est Europa, 41 sono africane e in minoranza provengono dal Sud America, Asia e Europa Occidentale

Accoglienza ed ospitalità'

Anno	Donne accolte	Donne ospitate in Casa Rifugio	Figli/e ospitati/e in Casa Rifugio	Donne ospitate in Casa Dafne	Figli/e ospitati/e in Casa Dafne	Donne ospitate in C. Melograno	Figli/e ospitati/e in C. Melograno
2013	483	5	8	6	7	6	3
2014	416	3	6	6	11	10	5
2015	475	3	4	4	6	10	6

Per "donne accolte" si intendono tutte le donne le quali, muovendo da un primo contatto telefonico o in sede, avviano con Linea Rosa un percorso di sostegno, che può essere più o meno duraturo, approfondito, personalizzato. Per "donne ospitate" si considerano tutte quelle che nel corso dell'anno esaminato, concordando con l'associazione un progetto di protezione e di autodeterminazione, abitano sole o con i propri figli/e in una delle Case per donne vittime di violenza gestite da Linea Rosa.

Sull'accoglienza: dalla tabella emerge come l'orientamento verso il consolidarsi del numero annuale di contatti già osservabile nelle ultime rilevazioni, trovi conferma in maniera evidente. La spiegazione ha verosimilmente origini molteplici, che non riconduciamo ad un aumento del fenomeno, quanto ad una sua emersione graduale, dovuta a numerosi fattori: visibilità rafforzata dell'Associazione attraverso costanti iniziative, che vanno dalla organizzazione e partecipazione ad eventi pubblici, allestimento in luoghi ed occasioni varie di propri presidi informativi, impegno nella formazione di diverse agenzie istituzionali e non, presenza sulla stampa locale, progetti in collaborazione con altri soggetti cittadini, protocolli di buone prassi; campagne e progetti regionali in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna di cui Linea Rosa è socia fondatrice, così come dell'Associazione nazionale D.iRe (redazione e distribuzione di materiale informativo e di ricerca, convegni, comunicati, ecc.). Da non trascurare l'attenzione che negli ultimi anni la stampa e la televisione hanno dedicato alla violenza contro le donne, purtroppo "trascinata" dal numero di femminicidi che non accenna a diminuire.

Sull'ospitalità: Il numero dei nuclei ospitati è in linea con quello degli anni passati. Probabilmente ciò va attribuito ad una tipologia di percorsi che nel 2015 hanno visto in alcuni casi la conclusione del progetto iniziato l'anno prima, o richiesto tempi più brevi per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia e reinserimento (donne già in possesso di attività lavorativa e che non vi hanno dovuto rinunciare, donne che hanno scelto e ottenuto con celerità per vie legali di poter fare rientro nella propria casa familiare coi loro figli/e), oltre ad alcune che hanno trovato un'alternativa alla struttura protetta. Nonostante questo, non è stato possibile rispondere a tutte le richieste di ospitalità per-

venute dalle donne che si sono rivolte al Centro, che sono aumentate. Nei casi in cui non è stato possibile dare ospitalità e dove c'era la presenza di figli si sono studiate soluzioni diverse in collaborazione coi servizi sociali.

Progetto Oltre la Strada Anno 2015

PROGRAMMA DI ASSISTENZA ART.13.

In riferimento alla legge 228/2003 "Misure contro la tratta di persone" art.13, il progetto si caratterizza come insieme di interventi volti alla facilitazione dell'emersione dei fenomeni legati alla tratta di essere umani, alla riduzione in schiavitù, all'attuazione di programmi di assistenza rivolti alle vittime di queste realtà, siano queste donne, uomini o minori, con l'obiettivo finale di costruire percorsi individuali rivolti all'autonomia e all'inserimento della persona nel tessuto sociale.

Attivo dal 2006 il progetto si propone di fornire consulenza e assistenza legale alle persone vittime di schiavitù e tratta e facilitare, attraverso una valutazione, l'accesso ai programmi che forniscono gli strumenti per la permanenza legale nel nostro paese nel caso di vittime immigrate irregolarmente (Art.18 D.Lgs 286/98).

Il progetto, inoltre, si propone di dare vitto e alloggio in strutture a indirizzo segreto alle persone potenzialmente vittime di grave sfruttamento paraschiavistico e tratta, che si trovano in condizioni di potenziale pericolo, ma anche in condizioni disagiate. Obiettivo è, altresì, facilitare l'accesso ai servizi sanitari per garantire le cure primarie ed essenziali. È inoltre prevista la possibilità di rimpatrio assistito per le persone che ne facessero richiesta, prevedendo anche azioni volte all'eventuale reintegrazione di queste persone nel paese di provenienza.

Persone in carico nel 2015: 21 di cui 10 accolte nelle strutture protette

Genere:

Donne: 9

Uomini: 10

Transessuali: 0

Ambiti di sfruttamento:

Sessuale: 9

Lavorativo: 4 (badantato, volantinaggio, altro)

Accattonaggio: 2

Altri ambiti: attività illegali : 3

Altro: 3

Nazionalità presenti : Nigeria (6), Marocco, Pakistan (3), Albania, Bangladesh (2), Camerun, Romania, Senegal, Tunisia, Ucraina (1)

PROGRAMMA ART 18 (D.LGS. 286/98) RIVOLTO ALLE VITTIME DI TRATTA ALLO SCOPO DI SFRUTTAMENTO SESSUALE E LAVORATIVO.

Obiettivi del progetto sono: fornire sostegno alle persone vittime della tratta che intendono fuoriuscire dal circuito di sfruttamento; individuare percorsi finalizzati alla regolarizzazione giuridica e alla tutela delle vittime; definire e sostenere progetti individuali finalizzati all'autonomia e all'integrazione.

Il progetto si attua attraverso un punto di ascolto e due appartamenti protetti (uno femminile e uno maschile).

Viene organizzata l'accoglienza in appartamento segreto di donne e uomini che si sottraggono al racket, e che in base all'art. 18 del T.U. 286/98 possono ottenere un permesso di soggiorno. Nel periodo di accoglienza, le persone vengono sostenute nell'acquisizione di strumenti per l'autonomia quali: lingua italiana, formazione, stage e tirocini lavorativi, inserimento lavorativo, abitazione.

Persone in carico nel 2015 44.

Genere

Donne 25

Uomini 17

Transessuali: 2

Fascia di età prevalente: oltre i 29 anni

Ambiti di sfruttamento:

Sessuale: 23

Lavorativo: 8 (edilizia, agricoltura, badantato, turismo, altro)

Attività illegali: 4

Altro: 9

Nazionalità: Nigeria (16), Marocco (6), Albania, Senegal (4), Brasile (3), Camerun, Egitto, Pakistan (2), El Salvador, India, Romania, Russia, Tunisia (1)

Nuovi inserimenti lavorativi effettuati con contratti a tempo determinato, indeterminato, stagionale per agricoltura, ristorazione e turismo: 16

Tirocini: 4

Formazione Professionale: 30

NUOVO AMBITO DI ATTIVITÀ:

Il progetto Oltre la Strada è stato attivato a diversi livelli nel territorio rispetto al tema di interconnessione tratta-asilo, fenomeno sempre più diffuso sia a livello territoriale sia a livello nazionale.

La collaborazione tra il Progetto Oltre La Strada e la Prefettura è stata ulteriormente rafforzata rispetto ai temi di connessione tratta asilo e l'emersione di eventuali casi di tratta a scopo di sfruttamento tra le persone richiedenti asilo accolte nei vari Cas del territorio. Il lavoro dell'equipe si è concentrato, oltre alle attività ordinarie, a numerose richieste di intervento per la valutazione di casi di connessione tratta asilo.

Le richieste sono pervenute da:

- Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale
- enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria CAS
- strutture di accoglienza SPRAR;

Sono state svolte diverse azioni di consulenza, informazione e orientamento legale ai richiedenti asilo donne e uomini, rispetto ai temi di tratta a scopo di sfruttamento e ai rischi di ricaduta nelle reti di sfruttamento.

La Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Forlì ha inviato 15 richieste di valutazione sugli indicatori di tratta. Sono stati svolti dei colloqui di valutazione con le persone segnalate nel secondo semestre 2015, e sono state redatte e inviate le relazioni corrispondenti.

Persone complessivamente contattate: 26 (tra CAS e Commissione e Sprar)

Numero di colloqui complessivamente svolti: 63

PROGRAMMA: I GIOVANI

PROGETTO: I giovani risorsa per la città

OBIETTIVI:

- 1 Promozione dell'agio
- 2 Coordinamento e riorganizzazione della rete dei centri di aggregazione giovanile
- 3 Creatività giovanile in ambito artistico-culturale
- 4 Cittadinanza attiva dei giovani

Giovani essere giovani oggi

PROMOZIONE DELL'AGIO DEL BENESSERE SOCIALE

La promozione dell'agio del benessere sociale unita ad azioni di prevenzione costituisce un ulteriore obiettivo delle politiche dell'Amministrazione comunale verso i giovani.

In questa direzione si sono organizzate iniziative di:

- prevenzione dei rischi ed abusi di alcool e stupefacenti, sostenendo il progetto Sicuramente al mare che ha coinvolto 6.400 giovani; educazione alla legalità ed alla sicurezza e vivibilità della città anche in collaborazione con istituti scolastici superiori;
- educativa di strada, tramite il Progetto Deviazioni che è stato esteso alla zona di San Pietro in Vincoli ed integrato con il progetto Peer delle Scuole medie Darsena e San Pietro in Vincoli, coinvolgendo nell'anno n. 373 ragazzi e ragazze;



- mediazione dei conflitti ed azioni di contrasto del degrado urbano (Città@ttiva);
- promozione della salute in una gestione integrata con il consultorio giovani e diversi interventi a supporto delle fasce giovanili più deboli (immigrati, minori non accompagnati).

Sono state svolte le attività LUDOBUS nelle zone del forese nell'ambito del progetto "giovani per i bambini" con eventi di ludobus, bigliodromi e teatro di figura, mentre proseguono le azioni di promozione del progetto antidegrado

PROMOZIONE DELL' AUTOGESTIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE E CENTRI GIOVANILI

Nel 2014 si è consolidato il piano di integrazione tra gli spazi di aggregazione e centri giovanili (in particolare Valtorto e Cisim), con i centri di aggregazione di tipo educativo per adolescenti (centro Quake) e la Casa della Musica. Le molteplici risorse espresse dai ragazzi e dalle ragazze che frequentano e animano queste realtà possono infatti costituire una risorsa reciproca e devono essere meglio conosciute nella città. Il raccordo tra queste esperienze e gli istituti scolastici ha avviato un percorso di promozione della partecipazione e del volontariato che si sta cercando di strutturare in modo continuativo. Attraverso la gestione, in collaborazione con associazione Frida Byron, dello sportello antidiscriminazione presso il centro Quake, si è realizzata la promozione di iniziative nelle scuole contro il bullismo omofobico.

Sono stati concessi gli spazi del centro giovanile Valtorto a 4 associazioni culturali: Panda Project, Valtorto, Norma, Teatro Onnivoro per la valorizzazione di attività culturali, artistiche e di socializzazione; e predisposte le nuove linee guida per la gestione degli spazi.

CREATIVITÀ GIOVANILE IN AMBITO ARTISTICO-CULTURALE

La creatività giovanile rappresenta un terzo elemento di interesse per l'amministrazione. In questo ambito è rilevante la promozione dell'associazionismo giovanile favorendo la gestione di spazi per laboratori e spettacoli. Lo sportello e l'archivio Giovani Artisti (rete Gaer) ha operato per la promozione a livello nazionale e internazionale; promozione di eventi, festival, selezioni, formazione e professionalizzazione dei giovani artisti in un'ottica di "industria creativa" e nell'ambito dei progetti di candidatura a capitale della cultura.

Nel 2014 si sono ampliati i progetti di writing in sottopassi cittadini e in località extraurbane. Di particolare rilievo l'evento "Subsidenze" con artisti internazionali.

Prosegue infine la rassegna musicale "Ravenna duepuntozero" (oltre alla tradizionale selezione di Around the Rock) in collaborazione con l'associazione Norma.

Nell'anno 2015 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione fra Comune di Ravenna e associazioni ospitate presso il Centro Quake per la realizzazione di progetti ed iniziative di supporto alle scuole del quartiere. I centri di aggregazione giovanile di Ravenna,

Russi e Cervia hanno collaborato ed interagito tra loro, realizzando iniziative artistiche e socio-culturali nell'ambito di progetti rivolti ai giovani. La concessione di spazi del centro giovanili ad associazioni culturali ha permesso la realizzazione di laboratori, iniziative culturali, proiezioni ed incontri.

Informagiovani: servizio di orientamento e informazione

Il Centro Informagiovani si trova ora nella nuova sede di Palazzo Rasponi dalle Teste in via Longhi 9 ed è supportato da una sede decentrata a Lido Adriano dove trova spazio anche l'Informadonna.

Il centro Informagiovani negli anni ha trasformato le proprie modalità di contatto, ampliando i servizi on line come newsletter, sito internet, facebook e altri social network mentre è stato registrato un forte incremento numerico rispetto alle consulenze orientative su appuntamento.

Ecco l'andamento dei contatti totali degli ultimi sette anni della sede principale in città:

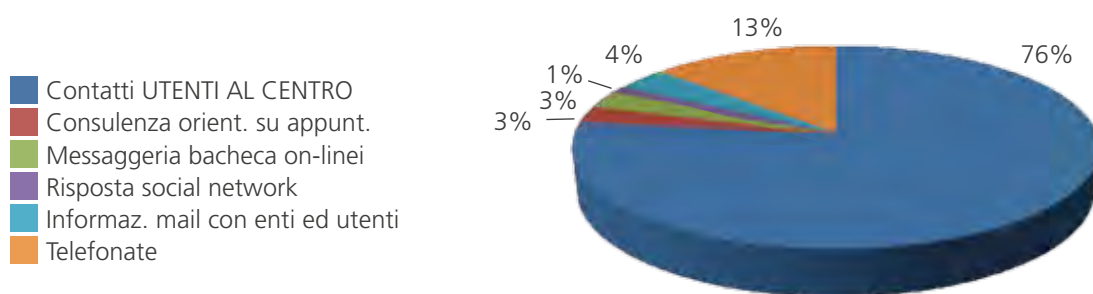
ANNO	TOTALE CONTATTI
2013	177.429
2014	191.604
2015	205.570

ATTESE SULL'AFFLUENZA E PIANO DEGLI INDICATORI PER IL 2014:

Standard-obiettivi

CONTATTI RISPOSTE PERSONALI	VALORE OBIETTIVO ANNUALE	VALORE OBIETTIVO REALIZZATO	PERCENTUALE SUI CONTATTI TOTALI
CONTATTI UTENTI AL CENTRO	4000	4806	76,2%
CONSULENZA ORIENT. SU APPUNT.	120	200	3,1%
MESSAGGERIA BACHECA ON-LINE	100	192	3,1%
RISPOSTE SOCIAL NETWORK	50	30	0,5%
INFORMAZIONI E-MAIL CON ENTI ED UTENTI	150	233	3,7%
TELEFONATE	800	846	13,4%
TOTALE CONTATTI	5220	6307	100%

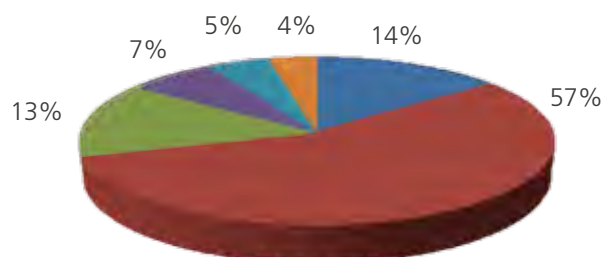
Contatti risposte personali 2015



CONTATTI RISPOSTE GENERALI	VALORE OBIETTIVO ANNUALE	VALORE OBIETTIVO REALIZZATO	PERCENTUALE SUI CONTATTI TOTALI
CONTATTI SITO INTERNET	25000	27182	13,6%
INVIO NEWSLETTER CONCORSI	80000	114048	57,2%
INVIO NEWSLETTER ESTERO	20000	26299	13,2%
INVIO NEWSLETTER HDEMICI	8000	13757	6,9%
INVIO NEWSLETTER FORMAZIONE	6000	10391	5,2%
INVIO NEWSLETTER GAI (Giovani Artisti)	4000	7586	3,8%
TOTALE CONTATTI	143000	199263	100%

Contatti risposte generali 2015

- Contatti sito internet
- Invio newsletter Concorsi
- Invio newsletter Estero
- Invio newsletter Hdemic
- Invio newsletter Formazione
- Invio newsletter Artenati



Sito informagiovani - Totale contatti dal 2010 al 2015

Di seguito l'andamento dei contatti e pagine viste dal 2010 al 2015. La prima tabella indica i dati cumulativi dei contatti dal 2010 al 31/12 di ogni anno. Quella successiva i contatti e le pagine viste ogni anno, sempre a partire dal 2010.

Sito internet Informagiovani – dati cumulativi

	al 2013	al 2014	al 2015
contatti	271.459	271.459	325.555
Pagine visitate	349.007	349.007	422.706

Sito internet informagiovani - Contatti e pagine viste

	2013	2014	2015
contatti	34.372	26.914	27.182
Pagine visitate	43.956	34.804	38.895

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI UTENTI DELL'INFORMAGIOVANI

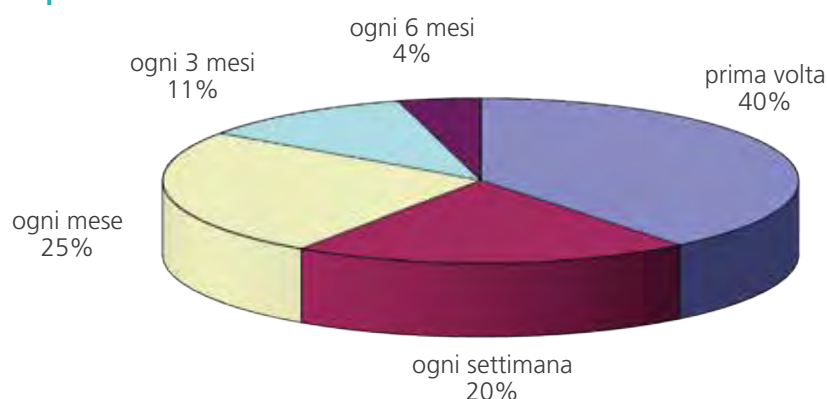
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI UTENTI DELL'INFORMAGIOVANI 2015

Anche nel 2015 il rilevamento sui bisogni informativi e le caratteristiche dell'utenza del servizio Informagiovani è stato compiuto tramite la somministrazione a campione di appositi questionari di raccolta messi a punto dal Sistema Qualità della Coop. Libra. A fine anno, attraverso l'utilizzo di un programma informatico sono stati eseguiti i conteggi statistici delle frequenze delle singole risposte e i risultati ottenuti sono stati rapportati all'intero numero dei contatti, registrati giornalmente attraverso un apposito foglio di notazione. Il campione ottenuto, risulta quindi rappresentativo dell'intera popolazione oggetto di valutazione. Nell'anno 2015 hanno risposto al questionario 262 giovani su un totale di 4806 contatti (numero di presenze al centro). La rappresentatività del campione rilevato è del 5,4%.

Rispetto alla frequenza al servizio coloro che si affacciano per la prima volta al centro rappresentano il 40 % dei giovani utilizzatori del servizio.

Ribadiamo che è di circa il 60% la percentuale di coloro che ritornano al servizio. Di questi il 20% frequenta il centro ogni settimana, il 25% ogni mese, il 11% ogni tre mesi, il 4% ogni sei mesi.

Frequenza al centro 2015



Il 77% degli utenti del servizio Informagiovani ha un'età sotto i 30 anni. La classe d'età prevalente dell'utente del centro Informagiovani di Ravenna nel 2015 è quella dai 18 ai 21 anni (il 33% circa rispetto al 37 % del 2014) seguita dalla classe d'età 22-25 anni (28%). Stabile la fascia degli utenti dai 34 anni in su (16 % circa). La classe d'età meno rappresentata è sempre quella degli adolescenti sotto i 17 anni (6,5%).

Fasce d'età	n°	%
da =<14 anni ai 17 anni	303	6,3%
da 18 anni a 21 anni	1595	33,2%
da 22 anni a 25 anni	1336	27,8%
da 26 anni a 29 anni	456	9,5%
da 30 a = >33 anni	366	7,6%
=>34	750	15,6%
Totale	4806	100,0%

PROVENIENZA

L' 89,3% (81,1 nel 2014) dei giovani che frequentano il servizio risiede a Ravenna o in una sua frazione. Il 7,3% (il 9,1 % nel 2014) ha la residenza in un altro comune della provincia di Ravenna ed il rimanente 3,4 % proviene da un altro territorio regionale (1,5%) o d'Italia (1,9%).

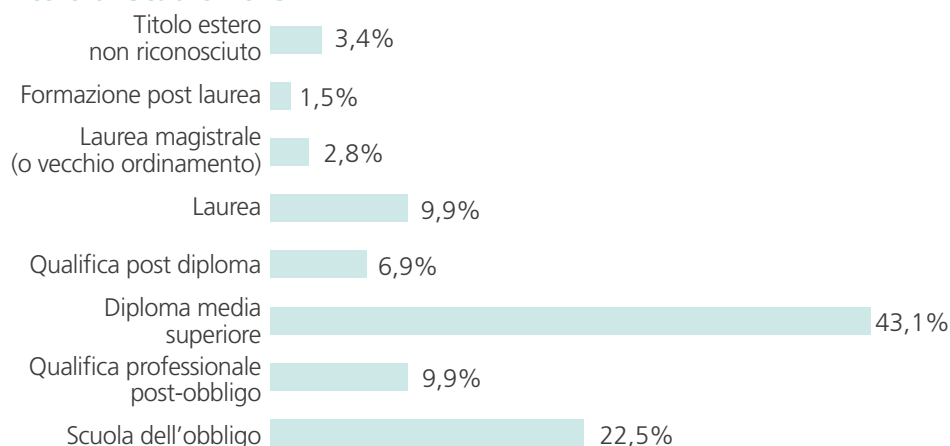
	Residenza 2015	%	Domicilio 2015	%
Ravenna città	3686	76,7%	3815	79,4%
Frazione di Ravenna	456	9,5%	476	9,9%
Provincia	351	7,3%	351	7,3%
Emilia Romagna	72	1,5%	72	1,5%
Italia	149	3,1%	92	1,9%
Paese Ue	0	0,0%	0	0,0%
Paese Extra Ue	92	1,9%	0	0,0%
Totale	4806	100,0%	4806	100,0%

TITOLO DI STUDIO

Per il 43,1 % degli utenti del servizio il titolo di studio più alto posseduto è il diploma. A seguire vediamo che i laureati sono complessivamente il 14,2% (quest'anno calo dal 17,7% del 2014) mentre le persone che hanno il titolo rilasciato dalla scuola dell'obbligo sono il 22,5%, dato in lieve aumento rispetto all'anno scorso (21,4%) che conferma un buon afflusso di studenti delle scuole superiori soprattutto di quelli che frequentano il quarto e quinto anno. Le persone che risultano in possesso di un titolo estero non riconosciuto in Italia sono il 3,4%.

Titolo di Studio 2015	FREQUENZA	%
Scuola dell'obbligo	1081	22,5%
Qualifica professionale Post-Obbligo	476	9,9%
Diploma Media Superiore	2071	43,1%
Qualifica Post Diploma	332	6,9%
Laurea	476	9,9%
Laurea magistrale (o vecchio ordinamento)	135	2,8%
Formazione Post Laurea	72	1,5%
Titolo estero non riconosciuto	163	3,4%
Totale	4806	100,0%

Titolo di Studio 2015



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

Per ciò che riguarda la condizione occupazionale degli utenti che hanno frequentato il centro Informagiovani nel 2015 si rilevano persone in cerca di occupazione nel 48,4% dei casi (percentuale data dalla somma fra il numero dei disoccupati e di coloro che sono in cerca di prima occupazione). Stabile il numero degli studenti al 30,5%. Gli occupati a tempo determinato/stagionale sono al 7,3% e gli occupati stabili al 5,7 % (+3,2% circa rispetto al 2014).

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE 2015	Frequenza	%
Servizio Civile Nazionale	92	1,9%
Studente	1466	30,5%
Disoccupato	1649	34,3%
In cerca prima occupazione	678	14,1%
Occupato a tempo indeterminato	274	5,7%
Occupato a tempo determinato/stagionale	350	7,3%
Occupato cfl/apprendista/inserimento	38	0,8%
Occupato part-time	53	1,1%
Occupato senza contratto	19	0,4%
Lavoratore autonomo, libero professionista, co.pro	149	3,1%
In mobilità/cassa integrazione	0	0,0%
Praticante/tirocinante	19	0,4%
Pensionato/casalinga	19	0,4%
Altri contratti	0	0,0%
Totale	4806	100,0%

DIFFERENZE DI GENERE

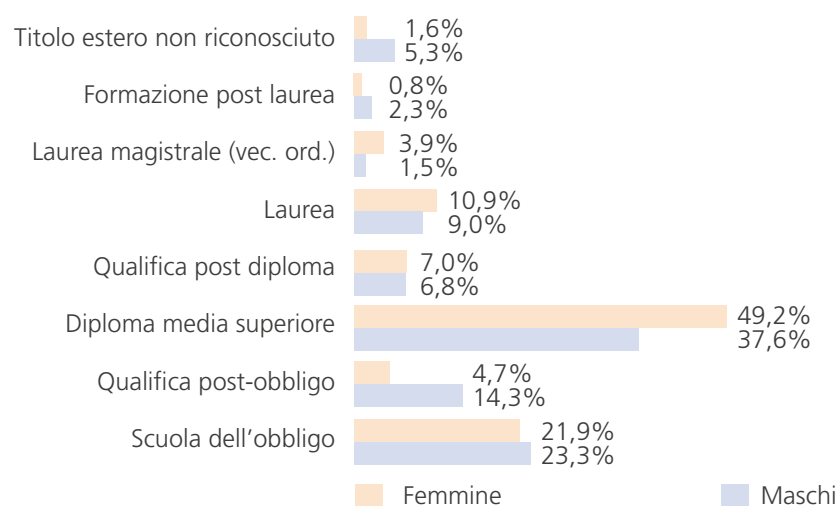
Sul totale dei giovani che hanno frequentato il centro Informagiovani nel 2015, si registra una lieve prevalenza dei maschi come evidenziato dalla tabella sottostante.

Genere 2015	Frequenza	%
Maschi	2.451	51,0%
Femmine	2.355	49,0%
Totale	4.806	100,0%

Le femmine diplomate sono al 49,2% contro il 37,6% dei maschi; le femmine inoltre sono in possesso della laurea nel 15,6 % dei casi contro il 12,8 % dei maschi.

Genere in relazione al titolo di studio 2015

TITOLO DI STUDIO	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Scuola dell'obbligo	571	23,3%	515	21,9%	1086	22,5%
Qualifica prof.le post obb.	350	14,3%	111	4,7%	462	9,9%
Diploma media superiore	921	37,6%	1158	49,2%	2079	43,1%
Qual post diploma	166	6,8%	165	7,0%	331	6,9%
Laurea	220	9,0%	257	10,9%	477	9,9%
Laura magistrale (o vec.ord)	37	1,5%	92	3,9%	129	2,7%
Formazione Post Laurea	56	2,3%	19	0,8%	75	1,5%
Titolo estero non riconosciuto	130	5,3%	38	1,6%	168	3,4%
Totale	2451	100,00%	2355	100,0%	4806	100,0%

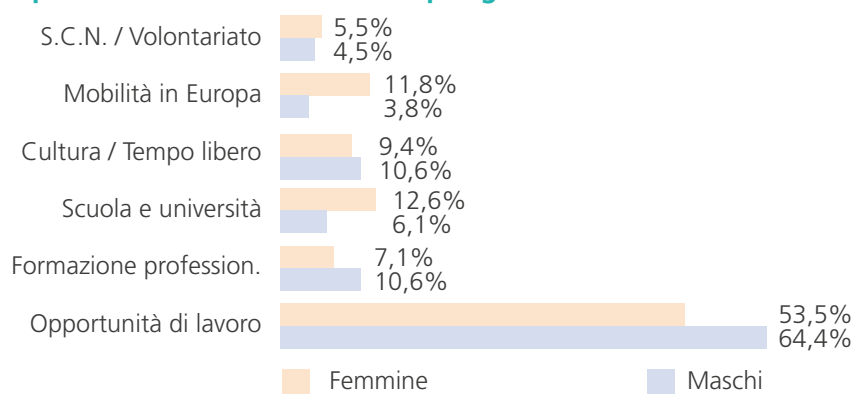
Genere in relazione al titolo di studio 2015

Nel 2015 i maschi hanno chiesto informazioni prevalentemente sulle opportunità di lavoro (64,4 %) sulla formazione professionale (10,6%) e sul tempo libero (10,6% anche questo dato comprende anche gli accessi ad internet per la ricerca del lavoro); le femmine hanno chiesto per la maggior parte informazioni sul lavoro (53,5%) mentre solo il 9,4% richiede l'uso di internet. In effetti l'utenza che frequenta il servizio per le postazioni informatiche è soprattutto maschile e di cittadinanza straniera.

Tipo di informazione richiesta distribuita per genere 2015

TIPO INFORMAZIONE RICHIESTA	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Opportunità di lavoro	1578	64,4%	1260	53,5%	2838	59,1%
Formazione professionale	260	10,6%	168	7,1%	428	8,9%
Scuola e università	149	6,1%	297	12,6%	446	9,2%
Cultura / tempo libero	260	10,6%	222	9,4%	482	10,0%
Mobilità in europa	93	3,8%	278	11,8%	371	7,7%
S.C.N. / volontariato	111	4,5%	130	5,5%	241	5,0%
Totale	2451	100,0%	2355	100,0%	4806	100,0%

Tipo di informazione richiesta per genere 2015

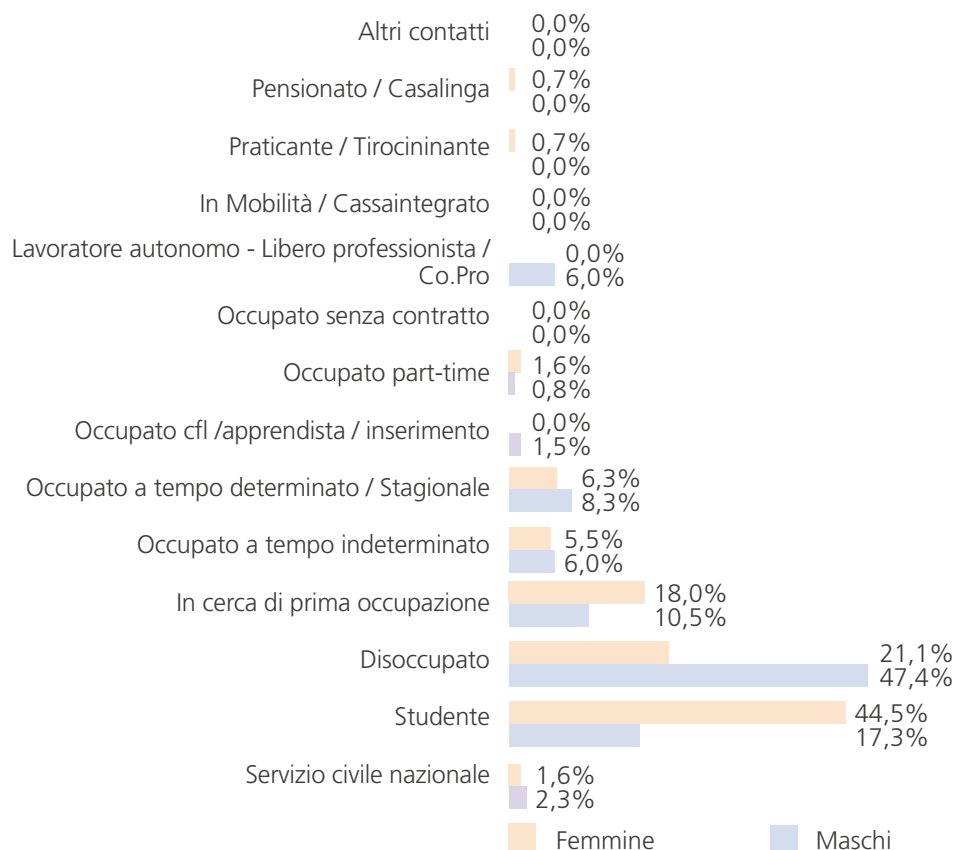


Un dato importante è la condizione occupazionale confrontata per genere come evidenziato nella tabella sottostante: i maschi in cerca di lavoro che hanno frequentato l'Informagiovani nel 2015 sono il 57,9% contro il 39,1% delle femmine. Sono studenti il 17,3% dei maschi e il 44,5% delle femmine. Nel 2015 si annovera il maggior numero di occupati stabili tra i maschi (6% contro il 5,5% delle femmine). Capita sempre di registrare la frequenza qualche pensionato o qualche casalinga, ma sappiamo che alcuni utenti vengono al Centro a chiedere informazioni per figlie e nipoti.

Condizione occupazionale per genere 2015

Condizione occupazionale	Maschi		Femmine		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%
Servizio Civile Nazionale	56	2,3%	38	1,6%	92	1,9%
Studente	424	17,3%	1048	44,5%	1466	30,5%
Disoccupato	1161	47,4%	497	21,1%	1653	34,4%
In cerca prima occupazione	257	10,5%	424	18,0%	678	14,1%
Occupato a tempo indeterminato	147	6,0%	130	5,5%	274	5,7%
Occupato a tempo determinato/ stagionale	203	8,3%	148	6,3%	351	7,3%
Occupato cfl/apprendista/ inserimento	37	1,5%	0	0,0%	38	0,8%
Occupato part-time	19	0,8%	38	1,6%	48	1,0%
Occupato senza contratto	0	0,0%	0	0,0%	19	0,4%
Lav.autonomo-lib. profess./co.pro	147	6,0%	0	0,0%	149	3,1%
In mobilità/cassaintegrato	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Praticante/tirocinante	0	0,0%	16	0,7%	19	0,4%
Pensionato/casalinga	0	0,0%	16	0,7%	19	0,4%
Altri contratti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	2451	100,0%	2355	100,0%	4806	100,0%

Condizione occupazionale per genere 2015



Per la sede decentrata di Lido Adriano ricordiamo che il numero dei contatti dell'Informagiovani/Informadonna per l'anno 2015 è stato pari a 773 in diminuzione rispetto al 2014 (841). Sul totale di 773 contatti, 410 sono relativi al primo semestre e 363 al secondo semestre.

Nel 2015 il rilevamento sui bisogni informativi e le caratteristiche dell'utenza del servizio Informagiovani è stato compiuto tramite la somministrazione a campione di appositi questionari di raccolta messi a punto dal Sistema Qualità della Coop. Libra. A fine anno, attraverso l'utilizzo di un programma informatico sono stati eseguiti i conteggi statistici delle frequenze delle singole risposte. Il campione ottenuto, risulta quindi rappresentativo dell'intera popolazione oggetto di valutazione. Nell'anno 2015 hanno risposto al questionario 125 persone su un totale di 773 contatti (numero di presenze al centro). La rappresentatività del campione rilevato è del 16%.

Tra gli elementi che emergono dall'indagine dell'utenza 2015 troviamo un unico dato veramente diverso rispetto al 2015: l'aumento delle presenze femminili che in percentuale ora superano quelle maschili. Possiamo comunque affermare che l'utenza tipo dell'Ufficio Informagiovani e Informadonna di Lido Adriano si configura prevalentemente costituita da popolazione immigrata (72,6%), distribuita un po' in tutte le fasce d'età, che si rivolge al servizio in cerca di opportunità di lavoro in quanto disoccupata (75% del totale) e risiede quasi esclusivamente nel territorio di Lido Adriano (95%). Le visite di alcuni utenti hanno cadenza settimanale e ciò è attribuibile al fatto che il centro costituisce ormai un punto di riferimento per molti. Rispetto al recente passato inoltre è possibile notare un'utenza che si muove in maniera più autonoma all'interno dell'ufficio e che si affida di meno all'operatore almeno per quanto riguarda il materiale informativo in autoconsultazione. La lingua non è più un problema come in passato per i fruitori del servizio, specialmente per i giovani che hanno frequentato le scuole in Italia.

L'utilizzo degli smartphone consente agli utenti una diversa autonomia per la gestione dell'invio del curriculum ma rimangono molti, soprattutto gli adulti espulsi dal mercato del lavoro, ad appoggiarsi al supporto tecnico dell'operatore per gestire la propria candidatura alle offerte.

Nel 2015 sessanta utenti si sono rivolti al servizio orientamento dell'Informagiovani/Informadonna di Lido Adriano soprattutto per il supporto tecnico alla redazione del curriculum vitae e per la candidatura via mail ad offerte di lavoro specifiche. Spesso, durante i colloqui per la ricerca del lavoro, sono state presentate le opportunità di aggiornamento professionale del momento, per facilitare gli utenti a ripensarsi anche considerando eventuali percorsi formativi in grado di aprire loro nuove porte per una diversa collocazione nel mondo del lavoro.

PROGRAMMA: VOLONTARIATO

PROGETTO: Sviluppare la sussidiarietà e la solidarietà

OBIETTIVI:

- 1 Promozione e sostegno del volontariato
- 2 Cooperazione decentrata
- 3 Promuovere la responsabilità solidale di impresa

PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

Il Comune di Ravenna, paragonato ad Enti che hanno gli stessi numeri di popolazione residente, si caratterizza per una estensione territoriale molto vasta e disomogenea che da sempre costituisce un elemento di ricchezza e di sfida per l'Amministrazione.

In un territorio di così vaste dimensioni la sussidiarietà ed il sostegno delle esperienze di volontariato, rappresentano un valore determinante. In questo senso l'Amministrazione Comunale ha cercato di promuovere la cittadinanza attiva e le forme di partecipazione dei cittadini che favoriscono la coesione sociale ed il senso di appartenenza, sviluppando progetti di sussidiarietà con i singoli cittadini e con le Associazioni e progetti che promuovono la partecipazione dei giovani alla vita della città.

Con alcune Associazioni sono attive specifiche convenzioni volte a sviluppare progettualità ed interventi comuni per affrontare in modo articolato i bisogni della comunità. Numerosi sono i progetti realizzati in compartecipazione con le Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di Volontariato, in particolare il Tavolo Povertà riunisce le maggiori Associazioni che in città si occupano di servizi a bassa soglia e segue, nel periodo invernale, un "piano freddo" rivolto a persone senza fissa dimora.

Nel corso del 2015, in collaborazione con le Associazioni del Tavolo Povertà, sono stati realizzati i seguenti progetti:

- "Tutti i bambini vanno a scuola", raccolta di 100 zaini e 300 grembiuli ed un buon quantitativo di materiale scolastico vario (quaderni, astucci, colori, penne, matite, gomme ecc.) distribuiti alle famiglie segnalate dai servizi sociali.
- "Nutrire Ravenna" rassegna di eventi con lo scopo di aumentare la consapevolezza sulla realtà dello spreco e della povertà alimentare nel territorio ravennate.

Dal novembre 2013 sono a disposizione delle Associazioni Ravennati due sedi della Casa del Volontariato che ospitano stabilmente circa 45 Associazioni.

PROGETTO LABORIOSAMENTE

Avviato a giugno 2013, il progetto Laboriosa-mente "Idee e Azioni di Pubblica Utilità" nel corso del 2015 si è consolidato ed oltre al notevole incremento di iscrizioni si sono realizzate diverse collaborazioni. In particolare con il Circolo Matelda Legambiente e la Coop. Persone in Movimento, che segue i migranti rifugiati e richiedenti asilo, sono state realizzate con cadenza mensile delle giornate di pulizia ambientale ed un percorso di conoscenza ed educazione alla raccolta differenziata.

ASSISTENTI CIVICI

Ad agosto l'Assessorato alla Sicurezza del Comune di Ravenna ha lanciato il progetto "Fare Sicurezza", che si è sviluppato in due direzioni:

- potenziare il sistema di videosorveglianza in città, soprattutto nelle aree considerate a rischio.
- favorire un processo di prevenzione comunitaria mediante il ricorso agli Assistenti Civici, formati tramite specifici corsi tenuti dalla Polizia Municipale.

Gli Assistenti Civici sono cittadini volontari che svolgono attività di presidio del territorio. La loro attività è un servizio di utilità sociale svolto in forma occasionale e gratuita, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.

All'interno di questo progetto, Laboriosamente svolge una funzione di supporto organizzativo. Il corso formativo gestito dalla Polizia Municipale si è svolto a ottobre e in totale sono stati formati 27 assistenti civici (21 uomini e 6 donne) che - coordinati da Laboriosamente e dalla Polizia Municipale - tra il 19 novembre e il 24 dicembre hanno svolto 14 turni di servizio in città.

Dal 2012 è stata approvata una Convenzione con il Tribunale di Ravenna per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità delle persone che, a seguito della violazione dell'art. 186 del Codice della Strada (guida in stato di ebrezza), ottengono dal giudice questa tipologia di sanzione; a seguito di colloquio i richiedenti vengono avviati ad un'attività da svolgere presso i servizi dell'Amministrazione o presso le Associazioni che collaborano con l'Amministrazione nell'ambito del sociale. Nel 2015 hanno prestato il lavoro di pubblica utilità 13 persone di cui 10 uomini e 3 donne nelle attività: 7 dormitorio, 4 biblioteche, 1 centro stampa e 1 corsi di lingua per stranieri.

CASE DEL VOLONTARIATO	
via Oriani n.44	Associazioni 23
via Sansovino n.57	Associazioni .22
LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'	
Persone che hanno ultimato il LPU	13

TAVOLO POVERTA'	
Associazioni ed Enti partecipanti	26
Incontri	12
Presenze	134

TUTTI I BAMBINI VANNO A SCUOLA	
Grebiuli (raccolti)	300
Zaini (raccolti)	100
Materiale di cancelleria vario	2 giornate di raccolta nei supermercati
Assistenti civici	27

NUTRIRE RAVENNA	9 eventi
-----------------	----------

LABORIOSAMENTE	
Volontari iscritti	175
Volontari attivati	66
Interventi attivati	164
Assistenti Civici	27
Giornate di pulizia ambientale	9

Cooperazione Decentrata

A oggi il Comune di Ravenna è attivo in progetti di cooperazione decentrata attraverso un programma d'intervento strategico:

- Attuazione della Legge Regionale n. 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace";
- Coinvolgimento della popolazione femminile ed attuazione di politiche di genere, in collaborazione con associazioni di donne a Ravenna, in Emilia Romagna e nei paesi terzi;
- Messa a disposizione delle competenze tecniche e professionali del Comune di Ravenna nell'ambito degli interventi di cooperazione decentrata rivolta in particolare all'infanzia vulnerabile e svantaggiata, in collaborazione con ONG e Associazioni di volontariato;
- Progetti che coinvolgono come promotori o attori le associazioni di immigrati presenti sul territorio e che si rivolgono ai loro paesi d'origine;
- Coinvolgimento delle associazioni di volontariato e di promozione sociale della realtà ravennate per promuovere e sostenere la cooperazione decentrata, valorizzazione delle competenze di volontari e di studenti della laurea specialistica in Cooperazione assieme alla valorizzazione delle risorse solidaristiche per l'accoglienza e l'ospitalità.

Nel mese di luglio è stata individuata la Co.Co.Co, in carico dal 1° agosto 2015, esperta di progettazione in cooperazione Internazionale/decentrata.

Il Comune di Ravenna ha partecipato costantemente ai tavoli paese promossi dalla Regione Emilia Romagna, tavoli di coordinamento tra gli enti, le associazioni e onlus che promuovono progetti di cooperazione decentrata e internazionale.

Terminato a ottobre 2015 il Progetto di cooperazione "IO MAMMA: DALLA SALUTE MATERNA ALLA SALUTE DEL BAMBINO" rivolto all'assistenza e alla formazione pediatrica a sostegno della popolazione rifugiata (area paese Saharawi).

Negli ultimi mesi dell'anno 2015 si è lavorato alla progettazione nelle aree Senegalesi e Campi profughi Saharawi. E' stato approvato a coofinanziamento regionale il progetto "Boolo And Ligey. Educazione, formazione e sviluppo..." (Area paese Senegal), realizza-

to in partnership con associazione Takku Ligei di Ravenna e ONLUS Educaid di Rimini. La Regione Emilia Romagna ha affidato in finanziamento diretto il progetto "3S per i Saharawi: salute scuola e sicurezza alimentare" di cui il Comune di Ravenna è capofila. Il Progetto racchiude 3 aree d'intervento consolidate già da anni da parte dei partner, fra cui il progetto Rete Tifariti realizzato nei Territori Liberati del Sahara Occidentale.

I progetti iniziati nel 2015: "3S PER DIOL KADD" - Area paese Senegal - rivolto allo sviluppo rurale, alla salute e alla scuola (iniziato il 1 aprile 2015) e il Progetto "3S per i Saharawi: salute scuola e sicurezza alimentare" - Area paese Saharawi. (iniziato il 21 dicembre 2015).

Sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione sulla tematica della cooperazione decentrata/internazionale/diritti umani, in collaborazione con i partner locali ed esteri; le iniziative hanno visto ospiti senegalesi, palestinesi e algerini. Il Comune di Ravenna, inoltre, in qualità di coproponente partecipa alla realizzazione di un progetto di cooperazione in Palestina con l'Onlus Educaid di Rimini.

Si è posto attenzione all'aggiornamento costante del materiale divulgativo cartaceo e della pagina internet del Comune di Ravenna.

Di seguito le Aree Paese¹ d'intervento in riferimento alle quali il Comune di Ravenna progetta come CAPOFILA.

Dal 2006 al 2015 ha presentato in ambito regionale 11 progetti della durata annuale (ed eventuali proroghe) cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna.

AREA PAESE: CAMPI PROFUGHI SAHARAWI

Anno 2015:

- 3S per i SAHARAWI: SALUTE, SCUOLA E SICUREZZA ALIMENTARE: cooperazione a favore della democrazia, dei diritti umani e del rafforzamento della società civile attraverso l'educazione/formazione, le politiche sociali e la sanità (21/12/2015 – in corso)

AREA PAESE: SENEGAL

Anno 2015:

- 3S per Diol Kadd: Sviluppo rurale, Salute e Scuola: migliorare le condizioni di vita della popolazione del villaggio, sradicare la povertà attraverso interventi di cooperazione nei settori dell'agricoltura, della salute e dell'educazione (01/04/2015 – in corso);
- BOOLO AND LIGEY. Empowerment, Formazione e Sviluppo tra Diol Kadd e Guédiawaye: educazione e formazione, empowerment femminile e scambio di buone prassi tra i partner italiani e locali (16/11/2015 – in corso).



¹ Aree paese definite in riferimento al documento di indirizzo programmatico triennale della Regione Emilia Romagna in riferimento alla Legge Regionale n.12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"

IL COMUNE DI RAVENNA COME PARTNER di progetti di cooperazione decentrata o-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna:- ANNO 2015

AREA PAESE: PALESTINA

■ DEE: Imprenditorialità femminile & inclusione sociale delle persone con Disabilità, Empowerment & Educazione (01/03/2014 – 28/02/2015) Capofila: ONG EducAid di Rimini

AREA PAESE AFRICA:

- ETIOPIA: Con le donne Etiopi: diritti, lavoro e sostegno alle loro forme associative. -Capofila :ONG NEXUS Emilia Romagna - Bologna
- MOZAMBICO: Alfabetizzazione, formazione e diritti per lo sviluppo rurale in Zambézia –Capofila :ONG NEXUS Emilia Romagna - Bologna

AREA PAESE: SAHARAWI

- Tifariti 2015: scuola di libertà – Rete Tifariti – Capofila: Comune di Nonantola
- Cibo per il corpo e per la mente: educazione, formazione e alimentazione per i bambini e i giovani dei Campi profughi Saharawi – Capofila: AUSER Emilia Romagna, Bologna.

Educare alla Pace

ANNO 2015

Nell'ambito dell'EDUCAZIONE ALLA PACE il Comune di Ravenna aderisce ed è componente del direttivo del Coordinamento degli Enti Locali per la Pace di Perugia, in specifico aderisce al Programma 2015-2016 "Ogni scuola un laboratorio di pace" e al Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica "Pace, fraternità e dialogo" 2015-2016. Partecipa agli incontri organizzati dal Coordinamento e promuove iniziative rivolte alla sensibilizzazione della tematica della pace e dei diritti umani nelle scuole e sul territorio. In questo ambito è stata promossa la seconda edizione del progetto di EDUCAZIONE ALLA PACE "Peace Spot II" in collaborazione con la Provincia di Ravenna e la Fondazione Flaminia; nel mese di ottobre è stata progettata e approvata dalla Regione Emilia Romagna la terza edizione di "PEACE SPOT". Si è promosso inoltre il Progetto di educazione alla pace "Al di Là del caos" in collaborazione con l'Associazione Casa delle Donne di Ravenna, che vede il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori di Ravenna. E' stata assegnata una borsa di studio in cooperazione presso l'U.O. Politiche per l'Immigrazione svolta da uno studente del Corso di Laurea Magistrale in Cooperazione Internazionale da luglio a dicembre 2015 in collaborazione con la Fondazione Flaminia di Ravenna.

Servizio Civile Nazionale e Regionale

Il Comune di Ravenna è un ente accreditato di servizio civile a livello nazionale.

Il Servizio U.O. Politiche dell'Immigrazione si occupa della Progettazione nell'ambito del servizio civile regionale, provinciale e garanzia giovani e nell'ambito del servizio civile nazionale della presentazione dei progetti elaborati da altri servizi del Comune di Ravenna (inserimento del progetto nel sistema HELIOS predisposto dal Ministero della gioventù e del servizio civile) così come della predisposizione dei bandi di selezione e della selezione stessa dei volontari.

All'avvio dei progetti il servizio Immigrazione si occupa della gestione, protocollo relativo alla presa in carico e formazione specifica (per quello che riguarda i volontari di servizio civile regionale) e generale (docenza per moduli specifici) dei volontari di Progetti di servizio civile nazionale, regionale, provinciale e garanzia giovani. Si occupa inoltre dell'aggiornamento relativo all'accREDITAMENTO dell'Ente a livello nazionale e regionale, a seguito delle disposizioni del Ministero della Gioventù e del Servizio Civile, così come della Regione Emilia Romagna. Partecipa agli incontri previsti dalla Regione Emilia Romagna dei rappresentanti degli enti accreditati.

Il Comune di Ravenna aderisce e fa parte del coordinamento del COPRESC di Ravenna (Coordinamento Provinciale di Ravenna del Servizio Civile Volontario) che si occupa della formazione, sensibilizzazione e monitoraggio del servizio civile sul territorio provinciale. E' Referente per la Regione Emilia Romagna del Tavolo tecnico Promozione, Sensibilizzazione. Gli operatori dell'U.O. Politiche dell'Immigrazione oltre a partecipare agli incontri previsti dal COPRESC, svolgono attività di formazione nell'ambito della formazione generale obbligatoria prevista per i volontari in servizio, così come per quello che riguarda la formazione specifica.

I progetti

SERVIZIO CIVILE REGIONALE E GARANZIA GIOVANI

Nel secondo semestre 2015 si è concluso il Progetto "Movimentazione..." che prevedeva 4 volontari impegnati presso il Centro Immigrati di Ravenna. Nel mese di luglio e ottobre sono entrati in servizio 2 volontari in Garanzia Giovani previsti nell'ambito del suddetto progetto.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il 1° luglio 2015 sono entrati in servizio 6 volontari presso la Biblioteca Classense nell'ambito del Progetto "TROVARE LA STRADA: percorsi, labirinti, sentieri in biblioteca". Presentati a seguito di Bando Nazionale 2 Progetti: TROVARE LA STRADA: percorsi, labirinti, sentieri in biblioteca (seconda parte) per 4 volontari e TROVARE LA STRADA: percorsi, labirinti, sentieri in biblioteca (terza parte) per 9 volontari che vede coinvolte le sedi del Centro immigrati e la Biblioteca Classense.

Promuovere la responsabilità solidale di impresa

Anche per l'anno 2015 Il Comune di Ravenna ha avviato il progetto "Adotta un progetto sociale – diventa un'Azienda Solidale" che ha come scopo mettere in rete le Associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio, con le Aziende locali, affinché queste ultime possano sostenerne le attività, e promuovere progetti innovativi, per il bene della comunità. Il Comune di Ravenna, attraverso questa iniziativa, svolge un ruolo di catalizzatore delle energie presenti nella comunità, per fare convergere risorse economiche e attività di concreta valenza sociale, anche avvicinando il mondo produttivo all'attività sussidiaria delle Associazioni di Volontariato. Con questa iniziativa si vuole inoltre creare comunicazione, trasmettere valori sociali, educare la comunità alla partecipazione attività e alla responsabilità condivisa. La responsabilità sociale del territorio è una nuova declinazione della responsabilità sociale d'impresa, e senza dubbio le esperienze del nostro territorio hanno sempre dimostrato questa grande sensibilità verso i temi del sociale, della riqualificazione urbana, del disagio, della sanità, dell'educazione.

L'Amministrazione Comunale, anche per l'anno 2015, ha invitato le Associazioni a presentare i propri progetti e le aziende ed Istituti bancari che operano nell'ambito comunale a prenderne visione.

Le aziende hanno avuto quindi modo di valutare i progetti, e di scegliere quelli più interessanti, più vicini alle proprie attitudini, per i quali hanno dato la disponibilità a procedere con "l'Adozione". Il 12 dicembre con una cerimonia pubblica sono stati presentati i progetti adottati e le relative aziende "adottanti". Le aziende solidali sono entrate in un pubblico albo comunale.

I progetti adottati nel 2015 sono 29 così suddivisi:

■ Ambito sociale	21
■ Ambito sanitario o socio sanitario	2
■ Ambito diritti degli animali e riqualificazione urbana	4
■ Ambito culturale	2

per un contributo economico complessivo di oltre € 32.000,00.

<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Sociale-casa-e-sanita/Volontariato/Notizie/ADOTTA-UN-PROGETTO-SOCIALE-DIVENTA-UN-AZIENDA-SOLIDALE-Edizione-2015>

PROGRAMMA: INTEGRAZIONE

PROGETTO: Ravenna per l'Integrazione: cittadinanza attiva e mediazione culturale.

OBIETTIVI:

- 1 Mediazione culturale
- 2 Promozione cittadinanza attiva

Favorire l'integrazione

L'immigrazione rappresenta per la nostra comunità un fenomeno in crescita, che si va consolidando, determinando un cambiamento strutturale. Tutto questo risulta evidente guardando le statistiche sul numero dei residenti stranieri, e il consolidarsi degli accessi a servizi come il centro immigrati, o la casa delle culture oppure alla mediazione scolastica. Di fronte a questo fenomeno Ravenna sceglie la linea del governo responsabile dei processi migratori, ovvero di un monitoraggio e una gestione diretta realizzata attraverso una collaborazione integrata tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Solo così si possono realizzare buone politiche territoriali, facendo attenzione agli equilibri sociali, economici, alla sostenibilità del nostro welfare nell'interesse dell'intera collettività. Questo approccio ha prodotto negli anni politiche di accoglienza aperte e solidali nei confronti dei cittadini immigrati, grazie anche a una forte rete fra istituzioni, volontariato e privato sociale in grado di facilitare l'integrazione.

AGGIORNAMENTO DEI DATI SUI RESIDENTI DEL COMUNE DI RAVENNA Residenti nel Comune di Ravenna 2013-2015

	ITALIANI			STRANIERI			RESIDENTI IN GENERALE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2013	67.723	72.320	140.043	9.235	9.763	18.998	76.958	82.083	159.041
2014	67.581	72.119	139.700	9.267	9.944	19.211	76.848	82.063	158.911
2015	67.646	72.116	139.762	9.419	9.935	19.354	77.065	82.051	159.116

Valori percentuali

	ITALIANI			STRANIERI			RESIDENTI IN GENERALE		
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
2013	42,58	45,47	88,05	5,81	6,14	11,95	48,39	51,61	100,00
2014	42,53	45,38	87,91	5,83	6,26	12,09	48,36	51,64	100,00
2015	42,51	45,32	87,84	5,91	6,25	12,16	48,42	51,58	100,00

Stranieri residenti al	0-19 anni	20-29 anni	30-39 anni	Oltre i 40 anni	TOTALE
31/12/2013	4.152	3.245	4.544	7.057	18.998
31/12/2014	4.088	3.187	4.528	7.408	19.211
31/12/2015	4.049	3.142	4.476	7.687	19.354

Le mediazioni culturali

Una prospettiva multiculturale si limita a considerare la coabitazione delle differenze culturali come un processo storico naturale, spontaneo, di cui prendere atto per adattarvi. Si può parlare invece di interculturalità quando consideriamo non solo il processo storico di coesistenza tra le diverse culture ma anche la proposta di cambiamento e di progettualità.

L'integrazione è un processo attivo e biunivoco, che coinvolge autoctoni e stranieri. Include e attiva dinamiche relazionali fra persone. La mediazione culturale scolastica e/o sociale facilita lo scambio, la conoscenza, il dialogo e la reciprocità fra persone portatrici di culture, lingue, religioni differenti.

LA CASA DELLE CULTURE

La Casa della Culture è il centro di raccordo delle tante attività volte a promuovere l'associazionismo migrante e la cittadinanza attiva, è dotata di un'Emeroteca e di una Biblioteca, e organizza molteplici attività di supporto, in particolare corsi di apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri adulti.

È un centro di didattica interculturale e di formazione docenti. Un Protocollo di intesa, siglato tra i Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, UPS (Ufficio Provinciale Scolastico) e Istituti scolastici, ha consentito di avviare un progetto pilota a livello nazionale sotto l'egida dell'Università di Venezia Cà Foscari, che ne cura gli aspetti formativi e la supervisione, dove gli insegnanti e i mediatori hanno consolidato le buone prassi dell'accoglienza ed inserimento dei bambini migranti neo-arrivati e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e il mantenimento della lingua madre, con una metodologia umanistica-affettiva.

Obiettivo: accogliere e inserire nella scuola per favorire il successo scolastico

Interventi nelle scuole

Attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole	2013	2014	2015
Interventi con alunni neo arrivati	215	221	192
Ore sportello mediazione	923	896	894
Ore complessive dei laboratori di lingua madre e italiano, gruppi di studio	134	285	414
Laboratori di didattica interculturale	Laboratori di educazione interculturali: 36 nelle scuole dell'obbligo	24 nelle scuole superiori; 5 nelle scuole inferiori	21 laboratori interculturali nella scuola dell'obbligo 23 nelle scuole Superiori

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO AGLI STUDI SUPERIORI

Attivo presso la Casa delle Culture in forza di un accordo fra scuole Superiori e Comune di Ravenna, lo sportello è rivolto ai giovani migranti e alle loro famiglie per la scelta della Scuola Secondaria di 2° grado, con gli obiettivi di:

- dare sostegno, in particolare, ai neo-arrivati in corso d'anno e continuità progettuale agli studenti uscenti dalla scuola secondaria inferiore;
- supportare studenti e famiglie neo-arrivate nella scelta della scuola, con azioni informative e di orientamento;
- svolgere la prima fase di mediazione linguistica-culturale volta alla conoscenza dello studente e alla rilevazione in lingua madre di attitudini, conoscenze e abilità e presentarli ai consigli di classe;
- supportare le scuole ed in particolare gli insegnanti nella comprensione e valutazione della documentazione scolastica dei giovani migranti.

Attività	2013	2014	2015
Interventi di orientamento a studenti e famiglie	11	12	7
Interventi di consulenza insegnanti scuole superiori; gruppi di lavoro, studio e ricerca		9	3

FORMAZIONE DOCENTI

L'ambito della formazione è di cruciale importanza, il fulcro su cui si sostiene l'intera progettualità. Si intende consolidare un sistema formativo integrato alle attività didattiche, volendo valutare anche l'oggettiva ricaduta dei benefici e delle applicazioni.

Il capitolo più significativo è relativo alla formazione L2 (italiano come seconda lingua). Si tratta di un percorso che vede integrare diverse competenze e livelli.

La progettazione formativa intende realizzare anche moduli mirati alle esigenze specifiche di ogni singola scuola

Al fine di ottimizzare le risorse, di sedimentare le esperienze e di programmare iniziative integrate sulla base delle esigenze manifestate da parte dei vari soggetti istituzionali, per gli anni scolastici previsti dal protocollo di intesa, la Casa delle Culture coordina la gestione delle iniziative di formazione. I corsi sono programmati e concordati con le istituzioni scolastiche, sui contenuti di maggior interesse e sui bisogni formativi rilevati.

Oltre a tali corsi, la Casa delle Culture si impegna a fornire ed ampliare, per quanto possibile, la propria offerta di documentazione e consulenza, promuovendo gli strumenti e le buone prassi, formulando la gestione di diverse situazioni formative/informative.

L'elaborazione di strumenti utili allo svolgimento delle attività didattiche comporta un preciso lavoro di studio e ricerca. Si tratta di una parte strettamente interconnessa alla Formazione e alle attività didattiche. Consente la creazione di una circolarità delle competenze e delle conoscenze. L'utilizzo di materiali comuni facilita la cooperazione e lo scambio attivo, nonché la creazione di uno scaffale operativo che facilita il lavoro di molte insegnanti e mediatori.

	2013	2014	2015
Formazione insegnanti congiunta Scuole di 1° e 2° grado	2	4	1
Formazioni congiunte Insegnanti e mediatori	2	4	1
Formazioni mediatori	2	0	0
Consulenze insegnanti	11	13	8

Obiettivo: promuovere la cittadinanza

Sportello di orientamento della Casa delle Culture	2013	2014	2015
Accessi	927	898	876
Iscrizione newsletter	Sospeso	Sospeso	

	2013	2014	2015
Associazioni migranti e/o miste che fanno capo alla Casa delle Culture	61 (associazioni mappate comprese le religiose)	47 (associazioni mappate: escluse quelle religiose)	49 (associazioni mappate: escluse quelle religiose)
Attività di mediazione linguistica e culturale per cittadini stranieri adulti	2013	2014	2014
Ore di corsi di lingua italiana	980	1050	1050
Ore di altri corsi rivolti ai cittadini stranieri	120	296	296
Iniziative /eventi promossi da e per cittadini migranti	18	SOSTITUITO DAI TRE INDICATORI SOTTO RIPORTATI	
Eventi promossi dalle associazioni che si occupano di immigrazione e intercultura		5	14
Associazioni coinvolte nel percorso di progettazione partecipata		69	54
Eventi finali della progettazione partecipata		45	49

L'impegno della Casa delle Culture è significativo anche sul versante delle azioni finalizzate a promuovere i diritti di partecipazione e di cittadinanza fra gli immigrati, in stretta collaborazione con le associazioni di immigrati e miste del territorio promuovendo diverse iniziative (Festival delle Culture, Festival dei Bambini, Convegni su tematiche inerenti

ai diritti, alla salute ecc..) finalizzate anche alla promozione di valori quali solidarietà, impegno per la pace e tutela dei diritti degli immigrati e volte a favorire la conoscenza delle culture dei migranti maggiormente presenti a Ravenna.

ABABA- SPAZIO DONNA

La Casa delle Culture, offre fra i suoi servizi anche Ababa-Spazio Donna. Si tratta di uno spazio gestito dall'associazione di volontariato Città Meticcias per sostenere la vita delle donne immigrate in città, favorendo occasioni di scambio e interazione tra donne di diversa provenienza e cultura. Dotato di un punto d'ascolto che negli anni è diventato punto di riferimento per le donne immigrate, svolge un supporto anche per l'orientamento e l'informazione sulle possibilità di impiego. Con la collaborazione dell'Ausl offre anche mediazione sanitaria sui temi della gravidanza, della maternità, della prevenzione e sul diritto all'assistenza sanitaria. Lo Spazio Donna organizza corsi gratuiti di informatica, sartoria e cucina tradizionale italiana. I corsi di italiano gratuiti offrono anche una possibilità di sostenere un esame presso il CPIA (Centro per istruzione adulti) con certificazione ufficiale (conoscenza al livello A2) grazie al protocollo firmato con la Provincia di Ravenna nel 2011. Dal 2008 lo Spazio Donna ha ampliato le attività a sostegno del genere femminile entrando a far parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni.

Ababa Spazio donna	2013	2014	2015
Accessi presenze	540	570	590
Corsi organizzati	8	11	13

LA SCUOLA SOTTO GLI ALBERI

La scuola sotto gli alberi è un altro progetto gestito dalla Casa delle Culture in compartecipazione con l'Associazione di Volontariato Città Meticcias fin dall'estate 2002. Si tratta di un'attività creativa che l'Associazione organizza nei mesi estivi e che è rivolta ai bambini delle scuole elementari, con particolare attenzione al coinvolgimento di bambini sia italiani che stranieri, in un'ottica di integrazione e promozione di una convivenza pacifica fra culture diverse. La scuola sotto gli alberi rappresenta un'occasione per i bambini di trascorrere le giornate estive insieme, giocare all'aria aperta, partecipare ad attività creative e motorie ed anche essere sostenuti nello svolgimento dei compiti scolastici e nell'apprendimento della lingua italiana, ma è anche un'occasione per le famiglie di far partecipare i propri figli ad attività completamente gratuite, senza gravare sull'economia familiare. Le mamme vengono coinvolte nella gestione delle attività nel tentativo di far partecipi queste ultime ai giochi dei loro bambini e di promuovere dinamiche aperte tra la comunità di immigrati.

La scuola sotto gli alberi	2013	2014	2015
Presenze di bambini	45	44	45

GIORNALE MULTICULTURALE CITTÀ METICCIA

Infine, il Comune di Ravenna assieme all'Associazione Città Meticcias ha dato vita dal 2003 a un giornale multilingue, Città Meticcias, che fornisce anche informazioni di pubblica utilità nelle più diffuse lingue madri dei cittadini immigrati.

Giornale "Città meticcias"	2013	2014	2015
Uscite annuali	4	4	4

CONSIGLIERI AGGIUNTI E RAPPRESENTANZA

Il 15 giugno 2008 si sono svolte le elezioni dei rappresentanti degli immigrati extra-UE e apolidi. Il 21% degli aventi diritto al voto, ovvero oltre 1.600 residenti provenienti da paesi extracomunitari hanno deciso di partecipare eleggendo i propri rappresentanti. Ovvero due consiglieri aggiunti per il Consiglio Comunale (Babacar Pouye e Miranda Kalefi) e un consigliere aggiunto per ogni circoscrizione, per un totale di 12 consiglieri che sono andati a comporre la Rappresentanza dei cittadini Immigrati a cui si aggiungono i rappre-

sentanti espressi dalle associazioni di immigrati comunitari.

Pur mantenendo una funzione puramente consultiva, senza quindi il diritto di voto, i rappresentanti degli stranieri extraeuropei hanno diritto di intervenire su tutti gli atti del Consiglio e di presentare – ma solo a nome della Rappresentanza, non a nome del singolo consigliere – ordini del giorno e delibere. Anche se i Consiglieri aggiunti non costituiscono un gruppo consiliare e non hanno accesso a tutti gli atti amministrativi, le modifiche apportate segnano un ingresso di maggior peso dei cittadini stranieri nella vita politica di Ravenna.

I consiglieri aggiunti hanno terminato il loro mandato nel maggio 2011, con la chiusura della consiliatura 2006-2011.

Nel 2012 è stato integrato e modificato il regolamento per gli istituti di partecipazione del Comune di Ravenna dei Cittadini stranieri alla vita pubblica locale lasciando attivo l'Istituto del Consigliere Aggiunto per due posti in Consiglio Comunale che diventeranno il presidente e il vice della Rappresentanza dei Cittadini non Italiani appartenenti a Paesi dell'Unione Europea e dei Cittadini Extra U.E. o Apolidi. La Rappresentanza sarà integrata da 10 componenti espressi dalle Associazioni dei cittadini non italiani appartenenti a Paesi Extra UE e da 4 componenti espressi dalle Associazioni dei cittadini non italiani appartenenti all'Unione Europea.

Il 12 maggio 2013 si sono svolte le elezioni di due consiglieri aggiunti nel Consiglio Comunale di Ravenna rappresentanti i cittadini extra U.E. e apolidi. Su 11.106 (5910 maschi e 5196 femmine) aventi diritto al voto si sono recati alle urne 792 elettori pari al 7,1%. I consiglieri aggiunti in Consiglio Comunale sono Diop Abdoulaye e Meho Sulemanski. A seguito delle dimissioni del Consigliere Aggiunto Diop Abdoulaye è stata surrogata in Consiglio Comunale la Consiglieria Aggiunta Mirala Hila.

FESTIVAL DELLE CULTURE

La prima edizione del Festival delle Culture si è realizzata nel 2005. A partire dal 2008 si è realizzato ogni anno assieme alle associazioni delle comunità immigrate. Dalle tradizioni romagnole a quelle africane, dall'Europa dell'est agli indiani d'America, il Festival è stato una tre giorni di musica, danze, dibattiti e cibo con una forte affluenza di pubblico ravennate e il pieno coinvolgimento delle comunità immigrate della nostra città.

Dal 2012 la progettazione del Festival delle Culture ha visto la partecipazione dal basso di tutte le associazioni e i cittadini che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Nel 2013 il Festival delle Culture ha cambiato location per quanto riguarda lo svolgimento della parte relativa all'esposizione fieristica utilizzando per la prima volta la Darsena di Città. Nel 2014 viene confermata la location del Festival delle Culture lungo la Darsena di Città, così come nell'anno 2015.

SPORTELLLO CITT@TTIVA –

SERVIZIO DI MEDIAZIONE SOCIALE E DEI CONFLITTI DEL COMUNE DI RAVENNA

E' il servizio di mediazione sociale e dei conflitti del Comune di Ravenna, promosso nel 2007 dagli assessorati all'immigrazione, alle politiche giovanili, alla sicurezza e oggi seguito dall'assessorato alla partecipazione. E' un servizio co-progettato dall'amministrazione e dalla Cooperativa Sociale Villaggio Globale e gestito da quest'ultima.

ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE SOCIALE E DEI CONFLITTI

Il servizio è nato per dare ascolto e risposte al disagio riscontrato dai residenti e dai commercianti della zona della stazione, Giardini Speyer, via Candiano. La finalità principale del servizio è quella di promuovere il coinvolgimento di tutti i cittadini in azioni concrete di cura del quartiere: dal dialogo tra culture diverse e l'inclusione sociale, alla promozione culturale e commerciale del territorio, alla promozione di una corretta informazione per evitare stereotipi e pregiudizi sulle persone e sui luoghi che frequentano. Tra le attività principali del servizio c'è lo sportello d'ascolto che dal 2007 è uno strumento di raccolta di informazioni e di monitoraggio sui conflitti e i disagi che si creano sul territorio e che possono affrontati prima che diventino situazioni a rischio e si trasformino in conflitti più significativi. Lo sportello punto d'ascolto è aperto il lunedì e il giovedì e l'orario è stato concordato con l'amministrazione comunale in seguito ad approfonditi monitoraggi e osservazioni della zona Isola San Giovanni che hanno portato a considerare la fascia oraria 17,00-20,00 come quella più utile ad essere presenti sul territorio.

Oltre all'orario dello sportello, gli operatori svolgono un lavoro costante di monitoraggio Informale. Una volta al mese infatti due operatori della cooperativa sociale Villaggio Globale escono nell'Isola San Giovanni, Giardini Speyer, Via Farini, Via Carducci, Via Don Bosco, Viale Pallavicini e Via Candiano e incontrano residenti e persone che vivono il territorio ma che non hanno l'abitudine di recarsi al Punto di Ascolto. Durante le uscite gli operatori visitano almeno due negozi-empori in base alle esigenze, segnalazioni, conoscenze che di volta in volta si evidenziano.

Il servizio prevede anche incontri e uscite regolari e programmate con le Istituzioni. Una volta al mese gli operatori organizzano e accompagnano il sindaco, l'assessora alla Polizia Municipale, la presidente del consiglio territoriale, alcuni rappresentanti di Mistral, alcuni dipendenti di Hera, all'Isola San Giovanni e zone limitrofe. Durante gli incontri gli operatori della cooperativa sociale svolgono il ruolo di facilitatori, curano l'attività reportistica che ne consegue e verificano l'andamento degli impegni presi. Gli incontri raccolgono sempre l'interesse attivo di almeno una trentina circa di residenti e partecipanti.

Al fine di promuovere una comunicazione equilibrata e partecipata rispetto alle zone di intervento e ai temi sociali che vengono affrontati attraverso le attività, gli operatori lavorano alla redazione di un giornalino che viene distribuito ai residenti dell'isola San Giovanni, nei negozi e nei luoghi di socialità e aggregazione più significativi della città. Nel 2015 ne sono stati realizzati 3 numeri.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONI DEL TERRITORIO:

Il servizio ospita nei propri spazi numerose associazioni, comitati, gruppi formali e informali che condividono scopi e attività del progetto CittàAttiva. La presenza di associazioni, comitati, gruppi formali e informali è una scelta strategica che contribuisce a rendere sempre più attiva e vivace la vita del servizio stesso e dell'intera area territoriale. Nel 2015 15 associazioni hanno utilizzato regolarmente gli spazi di Via Carducci incontrandosi in media 2 volta a settimana rendendo così possibile l'illuminazione degli spazi tutti i pomeriggi e le sere della settimana. Gli operatori sono responsabili della tenuta del calendario e organizzano un incontro bimensile in cui ogni realtà aggiorna le altre sui progetti a cui sta lavorando e si cercano possibili sinergie e connessioni di progettualità da condividere. In collaborazione con queste realtà e con altri soggetti istituzionali e non, gli operatori organizzano corsi di formazione serali su varie tematiche di interesse generale.

Per perseguire l'obiettivo di animare l'area territoriale interessata gli operatori della cooperativa sociale Villaggio Globale hanno realizzato eventi animativi che hanno visto la collaborazione di circa 10 associazioni, 40 volontari e qualche centinaio di partecipanti.

Sportello Punto d'ascolto	2015
Giorni di apertura	80
Ore di servizio	322
Persone contattate	130 (circa)

Eventi	2015
Animazione ai giardini Speyer	9 giornate
Fiera del baratto e del riuso	2 edizioni
Adotta la vetrina	3 edizioni
I viaggi dell'incontro	1 serata
Corsi serali	15 incontri
Totale eventi	30

Incontri	2015
Tra residenti commercianti e amministrazione	3
Di progettazione con associazioni	9
Mappatura e monitoraggio	30 uscite
Formazione	18 giornate



CENTRI E SPAZI DI AGGREGAZIONE

L'ASP ha gestito nel 2014, in collaborazione con diversi soggetti del privato sociale, centri di aggregazione per adolescenti e preadolescenti: il M-house e l'Agorà gestiti dalla Cooperativa Libra, oltre ad altri con obiettivi più specificatamente educativi e pedagogici, come Polaris gestito dall'Associazione Amici di Enzo.

Il Servizio Politiche giovanili del Comune di Ravenna gestisce alcune strutture in collaborazione con associazioni giovanili di promozione sociale e culturale, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani e favorire la sperimentazione in ambito artistico e culturale:

- Casa della Musica Studio 73, gestita dall'Associazione Norma, con due sale prove ed una sala registrazione, con una media di affluenza giornaliera pari circa a 30 persone per le sale prove e di un gruppo al giorno per la sala registrazione.
- Struttura Polivalente Almagià: gestita dal 2012 dalla "E soc. cooperativa" in collaborazione con Rete Almagià, formata da associazioni culturali giovanili operanti nei diversi ambiti artistici, spazio per sperimentazioni artistiche e culturali, concerti, esposizioni.
- Centro giovanile Il Valtorto, spazio gestito in collaborazione con alcune associazioni culturali e di promozione sociale, spazio per attività teatrali, concerti, dibattiti.
- Centro giovani autogestito di Via Chiavica Romea, 88 per attività di aggregazione di studenti delle scuole superiori ed universitari, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, valorizzarne le competenze e sostenere forme di partecipazione culturale, sociale e politica alla vita della città, favorire le forme di apprendimento non formale, facilitare la comunicazione tra giovani ed istituzioni.
- Centro di aggregazione giovanile Cisim - Lido Adriano, spazio di aggregazione aperto nel 2010 e gestito da "Il lato oscuro della costa", in collaborazione con coop.soc.Libra e Ravenna Teatro, spazio di sperimentazione artistica musicale e teatrale.
- Centro giovanile Quake declinato all'aggregazione degli adolescenti del quartiere Darsena ma contestualmente ospita associazioni impegnate nella lotta contro il disagio giovanile e di promozione culturale con corsi musicali, proiezioni e danza.
- Spazio Espositivo per Giovani Artisti in via D'Azeglio 2 aperto nel 2007, che nel 2014 ha ospitato 12 mostre di giovani artisti, così come nell'anno 2015.

Il censimento degli spazi e centri di aggregazione giovanile, finalizzato alla costituzione dell'osservatorio regionale, ha censito circa 40 realtà attive nel territorio tra cui circoli, parrocchie, centri musicali.

PROGETTO: Ravenna per l'Integrazione: un percorso di accoglienza e di inclusione sociale

OBIETTIVI:

- 1 Sportello unico comunale per immigrazione
- 2 Migrazione forzata

Obiettivo: Sportello Unico Comunale per l'Immigrazione

IL CENTRO IMMIGRATI

Il Comune gestisce un "Centro immigrati" specializzato in tematiche relative all'immigrazione che ha sede in Via Oriani, 44. I servizi vengono erogati nell'ambito dei seguenti sportelli:

- Sportello immigrazione
- Sportello protezione internazionale
- Sportello contro le discriminazioni
- Sportello rimpatrio volontario assistito

Nel 2014 il Centro immigrati, all'interno della "Politica della Qualità" del Comune di Ravenna, ha portato avanti un percorso per la stesura della sua prima Carta dei servizi, che verrà pubblicata nel 2015.

SPORTELLI IMMIGRAZIONE

Il servizio offre ai cittadini stranieri (appartenenti e non appartenenti all'Ue) orientamento, consulenza e supporto per l'espletamento delle pratiche amministrative in materia di ingresso regolare in Italia (ricongiungimenti familiari, lavoro, turismo ecc...), titoli di soggiorno e prima iscrizione anagrafica.

L'assistenza amministrativa relativa al rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno avviene tramite la procedura telematica denominata ELI2 nell'ambito di un accordo con Ministero dell'Interno, Anci e Poste Italiane. Quella relativa ai ricongiungimenti familiari e alle prenotazioni per i test di lingua italiana ai fini della richiesta del Permesso Ue slp tramite apposito applicativo telematico accreditato dal Ministero dell'Interno.

Il Comune di Ravenna partecipa alla sperimentazione Anci / Ministero degli Interni per definire un modello alternativo nella gestione dei titoli di soggiorno con il trasferimento della competenza amministrativa dalle Questure ai Comuni.

Sportello immigrati	2013	2014	2015
Accessi per rilascio o rinnovo dei permessi di soggiorno	3.115 (info + pratiche)	2.859 (info + pratiche)	2331 (info + pratiche)
Accessi per la carta di soggiorno	2.156 (info + pratiche)	1.570 (info + pratiche)	1726 (info + pratiche)
Istruttorie per ricongiungimenti familiari	107 (solo pratiche)	449 (info + pratiche)	431 (info + pratiche)
Prenotazioni test di lingua italiana	463	386	502
Iscrizioni anagrafiche cittadini stranieri	1.776	1.125	1.383
Altri contatti	3.684	3.684	3.024
TOTALE ACCESSI	11.301	9.697	9.397

SPORTELLI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Attivo dal 2014 è un servizio gestito in collaborazione con la cooperativa Persone in Movimento in stretta relazione con il progetto Sprar. È rivolto ai richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria ed offre orientamento e informazione legale, con particolare riferimento alla preparazione ai colloqui e alla redazione delle memorie scritte ai fini dell'audizione presso la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

Nel corso del 2015 sono stati condotti 215 colloqui.

ANTIDISCRIMINAZIONE

Il Centro immigrati, fa tutt'ora parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni e a livello distrettuale (comuni Ravenna, Cervia e Russi) funge da raccordo. Nell'ambito di questa attività ha seguito e gestito nel 2013: 12 segnalazioni di discriminazione, nel 2014: 16 segnalazioni di discriminazione.

Il Centro immigrati, fa tutt'ora parte della rete regionale dei centri contro le discriminazioni e a livello distrettuale (comuni Ravenna, Cervia e Russi) funge da raccordo. Nell'ambito di questa attività ha seguito e gestito nel 2015, 150 casi relativi soprattutto al non riconoscimento di prestazioni sociali a cittadini extra UE, riuscendo in questo modo ad eliminare una prassi errata ed a ottenere la piena applicazione della normativa. Nello stesso ambito è stato centro di formazione e promotore della buona prassi anche per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per il Comune di Portomaggiore e il Comune di Bologna.

SPORTELLLO RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO

Tramite questo servizio si offrono informazioni e assistenza ai cittadini non comunitari rispetto al rimpatrio volontario assistito. Il rimpatrio volontario assistito è la possibilità per lo straniero di fare rientro nel paese di origine, supportato da un progetto individualizzato di sostegno logistico e finanziario che ha lo scopo di facilitarne il reinserimento. Nel corso del 2015 lo sportello ha avuto 67 contatti, sono state avviate 8 procedure di rimpatrio che in 7 casi hanno avuto esito positivo.

Obiettivo: Migrazione forzata

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il Comune di Ravenna è ente attuatore del progetto nazionale SPRAR "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", in partnership con la cooperativa sociale Persone in Movimento, confermata quale partner per la progettazione anche per il triennio 2014-16 a seguito di procedura di selezione negoziata. Il progetto, all'interno di misure di accoglienza integrata, oltre a fornire vitto e alloggio, svolge attività di accompagnamento, orientamento, assistenza legale, mediazione culturale, sostegno psicologico. Prevede inoltre servizi volti all'inserimento socio-economico delle persone, percorsi formativi e di riqualificazione professionale per promuovere l'inserimento lavorativo. Nel Corso del 2012 al progetto SPRAR Ravenna sono stati assegnati 15 posti straordinari che si sono aggiunti ai 45 posti ordinari annuali concessi col progetto triennale 2011/2013. Inoltre nel luglio 2013 sono stati assegnati ulteriori 8 posti straordinari.

Nel 2014 il Comune di Ravenna si aggiudica il progetto triennale SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) 2014/2016, i posti ordinari assegnati annualmente sono portati a 60 con l'aggiunta di 18 posti straordinari per un numero complessivo a regime di 78 posti.

Nel 2015 si è avuta la gestione della seconda annualità del progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) con la gestione di 60 posti ordinari e di 18 posti aggiuntivi per un totale di n. 78.

Progetto asilo e rifugiati	2013	2014	2015
Persone accolte	99	99	125
Alloggi	17	17	18

Nel 2014 il Comune di Ravenna ha partecipato attivamente in collaborazione con la Prefettura all'operazione "Mare Nostrum" prima e "Triton" poi per l'accoglienza dei profughi provenienti dalle coste libiche.

Nel 2015 sono proseguite le collaborazioni con la Prefettura di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per l'accoglienza dei profughi derivanti dall'operazione Mare-Nostrum e Triton. A tale proposito nel 2015 il Comune di Ravenna con propri rappresentanti partecipa al tavolo per il coordinamento dei richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio e all'Organismo di valutazione per i centri di accoglienza emergenza sbarchi gestiti dalla Prefettura di Ravenna. Inoltre due rappresentanti del Comune di Ravenna sono stati nominati come componenti della Commissione Territoriale di Forlì per la pro-

tezione internazionale.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

In base alla convenzione per i diritti del Fanciullo di New York, i Comuni hanno l'obbligo di accogliere e tutelare i minori fino al compimento della maggiore età. Il progetto del Comune prevede non solo l'inserimento presso strutture per minori, ma anche l'avvio di percorsi scolastici, di formazione professionale e la promozione di attività ricreative, sportive, tutti interventi utili a favorire il loro progetto di integrazione.

Numero di minori inseriti nel progetto Minori stranieri non accompagnati 2012	52
Numero di minori inseriti nel progetto Minori stranieri non accompagnati 2013	55
Numero di minori inseriti nel progetto Minori stranieri non accompagnati 2014	55
Numero di minori inseriti nel progetto Minori stranieri non accompagnati 2015	70

PROGRAMMA: SICUREZZA – LEGALITA'

PROGETTO: Convivenza, diversità, legalità, sicurezza

OBIETTIVI:

- 1 Ricognizione degli strumenti e programmi di intervento del Comune e di altri
- 2 Programmi di formazione e informazione sulla legalità, su regole e pratiche di convivenza
- 3 Strategie integrate contro il degrado e il disagio sociale
- 4 Sicurezza sul lavoro

RISPOSTE CONCRETE PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE

Sentirsi sicuri nella propria città è un'esigenza primaria per tutti: giovani, anziani, uomini, donne, bambini e persone diversamente abili. Un numero sempre crescente di cittadini si rivolge all'Amministrazione comunale per soddisfare questo bisogno. Il Comune cerca di dare risposte concrete promuovendo la sicurezza in tutte le sue forme: sicurezza sociale, sicurezza stradale, sicurezza sul lavoro e sicurezza urbana. Il Comune partecipa al Comitato per l'Ordine pubblico istituito presso la Prefettura. Quello della sicurezza è un tema complesso che si affronta avendo grande attenzione ai cambiamenti sociali e agendo su vari fronti.

Un luogo animato, ben illuminato e curato dal punto di vista degli arredi, aumenta la percezione di sicurezza da parte dei cittadini e aiuta a prevenire i reati. Una città senza barriere è più sicura per chi ha difficoltà nel movimento. Una comunità vive meglio se può contare su un senso civico ben radicato fra i suoi cittadini. Per questo è fondamentale intervenire sul versante educativo, mettere in campo iniziative di sicurezza partecipata, coinvolgendo, come è successo per l'Isola San Giovanni, i residenti nei problemi del proprio quartiere, o i giovani in iniziative rivolte a far crescere la cultura del divertimento sicuro.

È importante poi attuare politiche di integrazione e di mediazione dei conflitti per favorire la serena e civile convivenza all'interno della comunità. Lo è altrettanto agire sul versante della prevenzione, informando correttamente sui rischi che si corrono tenendo certi comportamenti, mettendo in guardia, in particolare gli anziani, contro le truffe e, per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, vigilare affinché le regole e le leggi siano rispettate e agire sul versante della formazione.

C'è l'aspetto del sostegno e della solidarietà nei confronti di chi ha subito soprusi e violenze. In questa direzione vanno la convenzione con Linea Rosa e lo sportello per chi ha subito scippi, rapine e furti in collaborazione con il volontariato.

Il tema della sicurezza attraversa quindi vari settori dell'attività del Comune e permea di

sé anche le politiche sociali, sanitarie, culturali, educative, dell'immigrazione, del decentramento, urbanistiche e dei lavori pubblici, coinvolgendo anche altri servizi pubblici e associazioni di volontariato che affiancano il Comune in molte attività.

Per questo se ne troverà traccia non solo in questo capitolo dedicato, ma in molti capitoli di questo bilancio sociale.

L'attività della Polizia Municipale

Con 178 addetti, fra agenti, ispettori, funzionari e quadri aziendali, di cui 56 vigili di quartiere, la Polizia Municipale garantisce una presenza capillare sul territorio, svolge un'intensa attività didattica nelle scuole coinvolgendo anche gli studenti delle superiori nei presidi di controllo con l'etilometro e nel progetto "Vigile per un giorno", persegue l'abusivismo commerciale, interviene per rilevare gli incidenti stradali, sanziona le violazioni del codice della strada, svolge servizio di ordine pubblico in ausilio alle altre Forze dell'Ordine, effettua i controlli sui cantieri edili per verificare che siano rispettate le regole per la sicurezza, reprime le violazioni in materia di ambiente, commercio e pubblici esercizi.

Il Regolamento del Corpo rende il lavoro della Polizia Municipale ancor più qualificato e adeguato ai bisogni dei cittadini. In seguito alla riorganizzazione avvenuta nell'anno 2010, che ha coinvolto tutta la Struttura, è stato creato un nuovo ufficio (Antidegrado Ambiente) ed istituito ed attivato un nuovo numero telefonico, dedicato alle chiamate di emergenza, per contattare la Centrale Operativa (0544 219219). Contestualmente sono stati nominati, a seguito di concorso interno, nuovi funzionari con compito di Capo Ufficio e il Vice Comandante fra le Posizioni Organizzative già presenti.

I numeri della Polizia Municipale

	2013	2014	2015
Numero addetti al 31 dicembre (esclusi i tempi determinati)	183	183	178
Totale veicoli in dotazione (auto, motoveicoli, ciclomotori e bici)	70	70	73
Controlli del tasso alcolemico con l'ausilio dell'etilometro			
Posti di controllo attivati	21	28	35
Pattuglie impiegate	49	58	70
Veicoli controllati	323	372	555
Persone controllate	366	445	603
Patenti ritirate (art. 186/2)	9	16	73
Infrazioni contestate (art. 186/2)	9	16	97
Numero complessivo di violazioni amministrative al CdS	55.873	67.061	64.436
Violazioni amministrative al CdS accertate, non riferite a sosta	31.035	39.647	52.002
Violazioni al CdS accertate con apparati automatici di rilevamento (semaforo, accessi ztl, autovelox fissi)	27.396	37.260*	36.683
Incidenti rilevati	1.106	893	1.067
Violazioni amministrative accertate in materia di edilizia e ambiente	190	212	340
Violazioni amministrative accertate in materia di commercio e pubblici esercizi	1.908	1.677	222
Controlli in materia di commercio e pubblici esercizi	2.805	2.015	1.805
Denunce formali/querele ricevute da cittadini e trasmesse all'autorità giudiziaria	312	231	244
Arresti	2	4	9
Veicoli rubati recuperati	45	28	59

Addetti vigilanza di quartiere	60	60	56
Ore di educazione stradale nelle scuole	236	581	532
Lotta all'abusivismo commerciale *			
Sequestri	21	34	27
Rinvenimenti	90	102	71
Totale	111	138	98

• L'aumento significativo delle violazioni accertate rispetto all'anno precedente si giustifica con l'entrata in funzione del T-RED e con l'avvio della procedura di inoltro delle sanzioni di accesso in ZTL agli stranieri

Al servizio delle persone diversamente abili

Il codice della strada ed il regolamento di esecuzione e di attuazione dello stesso disciplinano la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone diversamente abili. Per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, viene rilasciato apposito permesso, previo specifico accertamento sanitario.

Il permesso è reso noto mediante apposito contrassegno strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale.

Le persone diversamente abili in possesso di contrassegno valido sul territorio nazionale, come previsto dal vigente codice della strada, dovranno comunicare al Corpo di P.M. le targhe dei veicoli

con i quali è avvenuto l'accesso alla Zona a Traffico Limitato.

Tuttavia, allo scopo di agevolare l'accesso alla Z.T.L., delle persone diversamente abili, è consentito comunicare, all'ufficio permessi, le targhe dei veicoli che sono abitualmente al servizio dei medesimi (massimo n. 2 targhe), affinché le stesse vengano inserite nella "memoria elettronica" del sistema automatico SIRIO, per il periodo di validità del permesso.

Informazioni e modulistica sono reperibili presso l'ufficio Permessi o al seguente indirizzo web: www.rapida.comune.ra.it/Cittadino/Permessi-di-circolazione

Per facilitare la circolazione delle persone diversamente abili, allorché si acceda ad una ZTL controllata elettronicamente, la Regione Emilia Romagna sta coordinando la realizzazione di una banca dati informatica regionale, atta a consentire un controllo in tempo reale delle variazioni relative ai permessi delle persone diversamente abili.

Nella pratica la banca dati regionale consentirà al titolare di permesso "diversamente abili" di effettuare una sola comunicazione (al Comune di residenza) che sarà resa "visibile" a tutti i sistemi di controllo automatico, presenti in regione.

La Polizia Municipale di Ravenna aderisce all'iniziativa al fine di salvaguardare ed agevolare il diritto alla mobilità delle persone diversamente abili. Si sono già svolti diversi incontri finalizzati ad ultimare l'istruttoria necessaria per la presentazione del progetto definitivo.

Il Corpo di Polizia Municipale, su sollecitazione di alcune associazioni di volontariato per la tutela di persone diversamente abili, ha inteso promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta a cittadini e utenti della strada. In particolare il progetto si è sviluppato prevedendo la realizzazione di cartoline riportanti la seguente dicitura "Se vuoi il mio spazio prenditi anche la mia disabilità", che le persone con handicap possono utilizzare ogni qualvolta trovano lo stallone a loro riservato, occupato da auto in sosta non autorizzate. I luoghi, ove maggiormente vengono riscontrate tali infrazioni devono essere segnalati dai diretti interessati al SAP del Comune di Ravenna il quale si deve fare promotore attivo nei confronti della Polizia Municipale per interventi sistematici e programmati. La seconda azione realizzata è stata la redazione di brochure per una campagna di sensibilizzazione alla difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità che incontrano ostacoli non fissi lungo i marciapiedi o piste ciclabili. Nello specifico si è potuto constatare che alberi, siepi, roseti che fuoriescono dalle recinzioni delle abitazioni, possono costituire un ostacolo imprevisto, ad esempio per i non vedenti. Le cartoline, lasciate nelle buche della posta da parte dei disabili, faranno scaturire accertamenti successivi della Municipale che

deve poi verificare la successiva messa in sicurezza del percorso ciclo pedonale. In riferimento al DPR N. 151 si è data definitiva attuazione alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea n. 98/376/Ce, con il rilascio del contrassegno unificato disabili europeo "CUDE". Il nuovo contrassegno permetterà ai portatori di disabilità italiani che si recano all'estero di usufruire delle facilitazioni di sosta previste per loro nei vari Stati dell'U.E., senza la necessità di esibire altri documenti. Sulla parte frontale del nuovo modello di contrassegno, di colore azzurro chiaro, saranno indicati la data di scadenza, il numero, l'ente di rilascio, che apporrà anche il proprio timbro mentre sul retro sarà indicato il nominativo del soggetto autorizzato con apposta fotografia del medesimo. Al contrassegno, che dovrà essere esposto, in originale, nella parte anteriore del veicolo, in modo che sia chiaramente visibile per i controlli, verranno applicati gli appositi ologrammi antifalsificazione.

ViViAMO la città senza paura

La ricerca di un nuovo modello di sicurezza ha coinciso con il progressivo cambiamento del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Il cittadino, oggi, non è solo il destinatario delle azioni ma è diventato anche il "giudice" della qualità delle prestazioni rese. La sicurezza non è solo repressione di illeciti o illegalità, ma ha incidenza sulla tranquillità sociale che è determinata dalla percezione dei singoli cittadini. Traendo spunto dal modello di Polizia di Prossimità francese si dovrebbe raggiungere l'obiettivo di creare una polizia locale che sappia anticipare e prevenire le difficoltà. La presenza attenta e vigile sul territorio delle pattuglie deve, sempre più spesso, portare ad intervenire prima che si producano i problemi o che si trasformino in insicurezza o in problematiche di ordine pubblico. La presenza visibile, attiva e riconosciuta degli agenti di prossimità costituisce le basi per una percezione di maggior sicurezza. Un pattugliamento appiedato da parte degli agenti sul territorio persegue un duplice risultato: il primo conoscere le condizioni sociali, le criticità, i bisogni, i problemi di insicurezza di quell'area ed il secondo essere conosciuti e "riconosciuti", diventare, per i cittadini, un punto di riferimento. Alcune autorevoli analisi sociologiche hanno evidenziato che l'attuale società, proiettata ad un'eccessiva tutela della libertà personale, denota un aumento della percezione di rischio e di società insicura. Le molteplici devianze delle norme da quelle più antiche (criminalità) a quelle più moderne (cibi infetti, antidegrado, terrorismo) hanno portato ad un moltiplicarsi delle paure, del senso di insicurezza che tocca tutti i cittadini. Questa realtà ha portato ad un aumento sostanziale della domanda di protezione che tutti i cittadini rivolgono prevalentemente all'Ente Locale perché più vicino e più facilmente raggiungibile. Un'azione di contrasto non può prevedere solo azioni repressive dei fenomeni criminali ma anche, e soprattutto, azioni di prevenzione sociale. La richiesta del cittadino, oggi, è



di sicurezza oggettiva (repressione dei reati) ma anche di sicurezza soggettiva (bisogno di sicurezza legato alla percezione della stessa). In particolare deve essere aumentata ed ampliata la presenza capillare sul territorio della Polizia Locale. Non si può pensare di affidare la "risoluzione" del problema sicurezza a risposte date da singoli cittadini che si organizzano in gruppi spontanei di intervento per garantire la stessa in una determinata area o zona oppure al "fai da te". Negli ultimi anni sono avvenuti profondi cambiamenti nel territorio, una vera e propria trasformazione urbana e sociale. Un'indagine qualitativa realizzata da DOXA, su richiesta della Regione Emilia Romagna, nel 2007, mostra come sia necessaria una Polizia Locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata, per rispondere alle esigenze della comunità, tenuto anche conto di molti aspetti negativi che si sono accentuati: nuovi arrivi di immigrati, crescita del traffico, degrado urbano, aumento di comportamenti devianti e della microcriminalità, e conseguente sentimento di insicurezza. La presenza della Polizia Locale per ottenere un risultato preventivo positivo deve essere visibile e "percepita" da tutti. Per questo motivo si rende necessario nello spostamento sul territorio, considerata la vastità del territorio comunale ravennate, l'utilizzo di veicoli di istituto con insegne. Lo spostamento in auto favorirà il raggiungimento di località lontane dove verrà poi svolta una capillare azione di prossimità dagli agenti. E' prevista un'azione di vicinanza con agenti di Polizia Locale che percorrono, a piedi, le aree precedentemente raggiunte in auto, nei momenti, ad esempio, di svolgimento di sagre, fiere, mercati rionali. Sempre per rispondere alle esigenze del cittadino, tenuto conto della vastità dell'estensione territoriale, è prevista una collaborazione con le sedi decentrate dell'Amministrazione Comunale, invitate a segnalare eventuali problematiche e/o anomalie riscontrate.

La possibilità di una mobilità veloce e sicura degli appartenenti al Corpo, con autoveicoli che, per caratteristiche strutturali ed efficienza, garantiscano questo, rappresenta, anche, una sicurezza per gli operatori stessi, che possono, per quanto necessario, contare sull'immediato arrivo di rinforzi. Per una risposta più adeguata, ispirata a criteri di economicità, i veicoli devono essere dotati di strumentazioni tecniche e informatiche (computer, stampanti, scanner ecc.). A tal proposito la P.M. si è dotata di strumentazione Police controller, per verificare il rispetto delle norme nel settore dell'autotrasporto. Si tratta di un sofisticato software che permette, durante i controlli su strada, di accertare, in tempo reale, eventuali manomissioni del cronotachigrafo, tutelando così la sicurezza della circolazione stradale.

TELECAMERE IN CITTÀ E NEL FORESE

Per potenziare la sicurezza del territorio, sono state installate anche nuove telecamere. L'ultimo impianto è stato inaugurato nel dicembre 2015 in via Cairoli, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza anche su una strada di frequente transito del centro storico, ove sono presenti numerose attività commerciali. E' costituito da due telecamere che riprendono l'intera via, una orientata verso Piazza del Popolo, l'altra verso via Corrado Ricci. L'installazione è stata resa possibile grazie anche al contributo degli esercenti della zona, il che evidenzia l'importanza della collaborazione tra Istituzioni e privati, nella gestione della cosa pubblica nonché al Progetto "Fare Sicurezza" per quanto riguarda Piazza San Francesco. Sale così a 63 il numero delle telecamere presenti nel territorio del Comune di Ravenna.

OLTRE AI CONTROLLI, EDUCAZIONE E PREVENZIONE

Accanto all'attività di controllo e repressione, la Municipale è parte attiva in diversi progetti di prevenzione e campagne informative.

Da diversi anni promuove il progetto "Etilometro con i ragazzi", in collaborazione con le scuole superiori. Il progetto prevede che, sabato dopo sabato, gruppetti di studenti partecipino al servizio con etilometro, assistendo ai controlli su strada insieme agli agenti. Altra iniziativa che coinvolge studenti delle superiori, avviata nel 2012, è quella denominata "Vigile per un giorno", attraverso la quale numerosi studenti provenienti, appunto, dagli Istituti di 2° grado hanno potuto vivere, per un giorno fianco a fianco con gli agenti, nella quotidiana attività svolta. Gli stessi hanno potuto così osservare da vicino le innumerevoli competenze della P.M., partecipando poi alla consegna dei relativi attestati, nell'ambito del 6° Open Day, sempre incentrato sul tema della sicurezza.

Il Servizio Sicurezza e Polizia Municipale collabora insieme ad altri Uffici del Comune, al

P.O.F (Piano dell'Offerta Formativa), realizzato con l'intento di offrire ai ragazzi tutti gli strumenti necessari per divenire cittadini più consapevoli e giungere, nel contempo, ad una sempre maggior qualificazione scolastica. Proprio in tale ottica è proseguita l'attività del personale coinvolto nel cosiddetto "Progetto E.S.-Ter" (Educazione Stradale sul Territorio), al fine di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza nelle scuole ma non solo.

Sempre al centro dell'attenzione, anche per il 2015, le iniziative rivolte alle fasce più deboli della popolazione, con il proseguimento di campagne informative quali "Anziani: ecco come evitare le truffe", "Una città per tutti Liberiamo Ravenna dalle barriere – la tua disattenzione può fare male a qualcuno" insieme all'assessorato al Volontariato del Comune e diverse associazioni di volontariato. Iniziative come "SicuriInBici" e "Riciclofficina" in collaborazione con CittAttiva insistono sui temi della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente. Grazie infatti a Riciclofficina, le biciclette abbandonate recuperate dagli agenti della Municipale, vengono donate a CittAttiva che, dopo averle rese circolanti, le regala a persone bisognose, enti e associazioni no profit.

Sempre rivolta alle scuole, la campagna "I ragazzi di Ravenna e la sicurezza", un segnalibro realizzato da studenti del Liceo Artistico per fermare l'attenzione sulle pagine di vita vissuta in sicurezza e con senso di responsabilità.

Una Polizia Municipale sempre più vicina ai cittadini: è questa la filosofia alla base dell'impegno quotidiano del Corpo. Nel mese di maggio, nell'arco di quattro giornate, si è svolto il 6° Open Day della P.M., incentrato sull'educazione alla sicurezza stradale, realizzato in forma "itinerante" al fine di sensibilizzare sempre più le giovani generazioni, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle Superiori, sulle tematiche della legalità e del rispetto delle regole in genere.

I dati confermano ormai da molto tempo che la nostra società è diventata realmente multietnica. Il numero delle persone provenienti dalle più diverse nazioni extraeuropee è in costante aumento ed anche in questo ultimo periodo, in cui la crisi economica sta drasticamente riducendo le opportunità di lavoro, il contributo degli stranieri rimane ancora essenziale, specie per quelle occupazioni catalogabili come "lavori pesanti" che fanno rilevare solo modeste flessioni nella domanda di personale. La mera presenza di lavoratori stranieri, di per sé, sarebbe però un contributo modesto alla trasformazione verso una società multietnica. E' un dato di fatto che oggi al seguito dei lavoratori giunti da altri paesi, dimorano in Italia anche le loro famiglie, che tanti cittadini stranieri abbiano avviato attività commerciali o di somministrazione, che i figli di queste persone vivano la medesima realtà scolastica di chi vive da sempre nei nostri territori. Insomma le nostre città stanno rapidamente cambiando volto e tra coloro che le popolano vi sono sempre più persone che esprimono culture, tradizioni, abitudini e stili di vita diversi dai nostri e diversi tra loro.

Se queste considerazioni sono ormai note e sotto gli occhi di tutti, è altrettanto chiaro che la Pubblica Amministrazione – nel suo complesso - pur prendendo atto dei cambiamenti in essere, è probabilmente meno flessibile di quanto sarebbe necessario. Se prendiamo in considerazione le amministrazioni locali, pur dovendosi confrontare con utenti che riflettono la composizione di una società multietnica, sono dotate di personale che è, nella stragrande maggioranza dei casi, di origine italiana. In alcuni settori, in genere riconducibili quasi esclusivamente al mondo dei servizi sociali, sono state condotte sperimentazioni tese ad avvalersi di cittadini stranieri nel ruolo di mediatori o di facilitatori, ma non si tratta di esperienze che hanno avuto la giusta diffusione in altri settori. Laddove queste esperienze di inserimento sono state attuate i risultati paiono essere stati lusinghieri ed hanno aperto la strada per una migliore comunicazione tra istituzioni e cittadini stranieri. Il lavoro da fare è però ancora molto e diversi sono i settori degli enti locali che non hanno ancora preso in considerazione l'inserimento nelle strutture di soggetti di origine straniera.

Con riferimento al settore della sicurezza, però, nonostante l'utenza con cui le polizie municipali devono interagire sia spesso di provenienza extra comunitaria, non risultano essere stati attivati inserimenti di operatori stranieri a fianco di operatori di polizia locale in Comandi di grandi dimensioni quali quello del Comune di Ravenna che conta circa 180 operatori ed opera su un bacino di residenti superiore ai 160.000 abitanti, con note-

vole incremento nel periodo estivo grazie alla vocazione turistica della località balneare. Proprio sulla base di ciò si è realizzato, in passato, in via sperimentale, uno specifico Progetto, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, di inserimento nella polizia municipale di personale appartenente alle etnie maggiormente presenti sul territorio, al fine di rendere la polizia del comune ancora più aderente, nella sua composizione, alla comunità a cui si deve riferire.

Dal novembre 2015, è iniziata l'attività degli assistenti civici, nell'ambito del Progetto "Fare Sicurezza". Si tratta di volontari che, dopo un apposito corso di formazione, a supporto della Polizia Municipale, hanno il compito di monitorare alcune zone della città, in particolare Piazza San Francesco ed aree circostanti, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione

LOTTA ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE

Il fenomeno dell'abusivismo commerciale sul demanio marittimo costituisce un serio problema sia per gli esercenti corretti, che subiscono una concorrenza sleale, sia per gli utenti che acquistano in maniera impropria oggetti di dubbia provenienza. I venditori ambulanti abusivi espongono, illegalmente, la loro mercanzia senza controlli né garanzia per la clientela che si trova ad acquistare merce di qualità scadente e confezionata chissà dove. I danni creati dall'abusivismo e dalla vendita di marchi "taroccati" risultano evidenti sia per chi produce gli oggetti che per i commercianti e, soprattutto, per il nostro Paese che non incamera le imposte sulle merci; peraltro, i prodotti contraffatti non sono sottoposti ai controlli delle autorità competenti e sono realizzati nel totale disprezzo delle normative volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei consumatori. Proprio per contenere tale fenomeno è proseguito l'impegno del nucleo specializzato, costituito all'interno della PM, con funzioni di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale, nell'ambito del cosiddetto "Progetto NO-V.I.S. (No Vendite Illegali in Spiaggia).

L'IMPEGNO PER LA LOTTA ALLO SBALLO

La lotta allo sballo è un terreno di impegno diretto dell'Amministrazione Comunale. Alcune campagne sono state promosse in prima persona dal Sindaco che in occasione di particolari eventi o manifestazioni ribadisce la necessità di un divertimento sano, lontano da un abuso di alcool e dal consumo di sostanze stupefacenti.

Dall'anno 2010 è stata attivata una campagna di informazione e di sensibilizzazione con lo slogan: "Droga e alcol: dire no è il vero sballo". La campagna ha coinvolto le scuole, le polisportive e tutte quelle realtà che sono punti di aggregazione giovanile. Sono state affisse locandine e distribuiti "biglietti da visita" riportanti sul retro il link del sito Informagiovani, all'interno del quale c'è una pagina dedicata a tutte le iniziative rivolte ai ragazzi sul versante della prevenzione, della promozione di attività formative per valorizzare la loro creatività e per il divertimento sicuro. Alla campagna hanno aderito alcune radio locali e siti online.

Sicurezza sul lavoro

Da tempo impegnato come soggetto propositivo nella ricerca di politiche e misure a tutela della sicurezza dei lavoratori, il Comune ha siglato il 20 dicembre del 2007 in Prefettura il protocollo per la pianificazione degli interventi contro gli infortuni sul lavoro nel porto. Il diritto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori costituisce un impegno prioritario che ha riunito enti, aziende, amministrazioni pubbliche, sindacati e associazioni di categoria. Il documento definisce una serie di obiettivi quali: accrescere la cultura della sicurezza, elevare i livelli di sicurezza delle attività portuali, investire nella formazione degli operatori, rendere più efficaci le attività di controllo e indirizzo. Il documento istituisce la nascita di un coordinamento fra tutti gli organi preposti alla vigilanza.

Dal 10 ottobre 2010, ogni anno, in occasione della giornata nazionale delle vittime sul lavoro, il Comune promuove, in collaborazione con Amnil e Inail, una manifestazione pubblica per ricordare i caduti ravennati sul lavoro.

In stretta collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro, la Polizia Municipale prosegue l'impegno nel campo della sicurezza sul lavoro, attraverso controlli congiunti, di contrasto al lavoro nero, a tutela della salute dei lavoratori e sui luoghi di lavoro.



Garanzia degli appalti

SICUREZZA NEI CANTIERI PER LE OPERE PUBBLICHE

Il progetto rappresenta la proposta del Comune per affrontare il problema della “Responsabilità sociale” nella gestione dei lavori pubblici con un approccio complessivo che riguarda sia tutte le problematiche sia tutti i soggetti interessati e finalizzato al miglioramento continuo delle “performance sociali”.

Si tratta di un modello di gestione attraverso il quale aumentare l’attenzione e la sensibilizzazione su alcune problematiche rilevanti dal punto di vista sociale affinché il Comune possa essere un committente di cantieri nei quali si persegua, tra l’altro, l’obiettivo di garantire piena attivazione alle previsioni normative esistenti in tema di sicurezza. Scopo del progetto è quello di definire e mantenere un sistema preventivo che tenda a ridurre/eliminare le distorsioni che ostacolano il raggiungimento dell’obiettivo principale rappresentato dalla riduzione dei rischi sociali quali: Sicurezza e salute in cantiere; Violazioni sull’orario di lavoro; Evasione contributiva / previdenziale; Violazioni su retribuzione; Subappalto irregolare / illecito; Negazione diritti sindacali.

Il Comune, per esempio, ha previsto nei bandi di gara per affidamento lavori dei parametri qualitativi di valutazione delle offerte finalizzati a premiare le aziende “virtuose” sul tema della sicurezza e delle condizioni di lavoro. Il più ampio Piano per gestire i lavori Pubblici in modo “socialmente responsabile” ha ottenuto dall’Ente terzo certificatore (C.I.S.E.) la concessione in uso del marchio (anno 2009) ed il rinnovo per il mantenimento dello stesso in data 10 dicembre 2012; detto Certificato ha scadenza 10.12.2015. In data 16 dicembre e fino al 31 dicembre 2015 è stato pubblicato sul sito del Comune l’indagine di mercato per individuare operatori economici interessati a successiva procedura per l’affidamento del servizio triennale di Audit di terza parte rispetto allo standard lavoro etico - cantieri lavori pubblici. La scelta del contraente è avvenuta tramite procedura di cottimo fiduciario con il criterio della miglior offerta economicamente più vantaggiosa.

A seguito di Audit di Certificazione, avvenuto in maggio 2016, è stato rilasciato da parte del C.I.S.E. risultato aggiudicatario del servizio, la concessione in uso del marchio ed il rinnovo per il mantenimento dello stesso in data 1 giugno 2016 con scadenza 1 giugno 2019.



I RISULTATI

Più sicurezza: si è impostato un piano finalizzato alla tutela della sicurezza e salute in cantiere, la prevenzione delle violazioni dell'orario di lavoro, della evasione contributiva/previdenziale, delle violazioni sulla retribuzione, del subappalto irregolare/illecito, della negazione dei diritti sindacali.

Più consapevolezza. L'Area Infrastrutture Civili, nel 2015, ha ottenuto il mantenimento da parte dell'Organismo di certificazione di un sistema di gestione ispirato alla norma SA 8000 e finalizzato al miglioramento continuo delle "performance sociali" nella gestione dei lavori pubblici con il coinvolgimento dei diversi attori coinvolti nel processo (personale interno, fornitori esterni, appaltatori, sub-appaltatori, ecc.). per la progressiva riduzione dei "rischi sociali" nella gestione dei lavori pubblici (salute e sicurezza in cantiere, violazioni orario di lavoro, evasione contributiva/previdenziale, negazione dei diritti sindacali, ecc...).

Più controllo: come previsto dalla procedura di concessione dell'uso del marchio l'Ente si sottopone a verifiche (2 cicli annuali di mantenimento) da parte del soggetto terzo C.I.S.E; in particolare in aprile 2015 e in dicembre 2015. In entrambe le occasioni sono stati visitati n. 5 cantieri per un totale di 10 visite ispettive.

Tali verifiche hanno riguardato varie tipologie di intervento (edilizia scolastica, residenziale, monumentale, infrastrutture stradali, protezione ingressione marina) e pertanto investendo una variegata situazione di contesti lavorativi. Le osservazioni emerse a seguito di dette verifiche sono state analizzate in sede direzionale di Area ed assunte come utile spunto di miglioramento nella futura gestione sociale degli interventi.

Nel corso del 2015 il Comune di Ravenna ha partecipato alla prima edizione del Premio Regionale per la Responsabilità Sociale di Impresa (ER.RSI.). La Regione ha assegnato 10 premi a Imprese ed Enti Locali per azioni di implementazione, sviluppo e diffusione dei progetti e della buone pratiche avviate ed il Comune di Ravenna si è aggiudicato il 2° premio con il progetto Lavoro Etico.

PROGETTO: Legalità fiscale – Lotta all'evasione

OBIETTIVI:

1 Controlli su Autocertificazioni ISEE

CONTROLLI SU AUTOCERTIFICAZIONI ISEE

Con riferimento alle autocertificazioni presentate dalle famiglie per ottenere agevolazioni tariffarie o contributi, vengono effettuati controlli a campione e nei casi in sussistano ragionevoli dubbi. Tali controlli sono sia di tipo formale, attraverso la consultazione della banca dati INPS e l'incrocio con la banca dati anagrafica, sia di tipo sostanziale in base alle banche dati in nostro possesso. Nel 2015, a fronte della presentazione di n. 8.274 autocertificazioni ISEE ne sono state controllate n. 1.081



PROGRAMMA: INFORMATIZZAZIONE

PROGETTO: Agenda digitale locale - Piano Telematico Comunale

OBIETTIVI:

- 1 Servizi On-Line per Cittadini e Imprese
- 2 Sicurezza e continuità operativa
- 3 Integrazione tra sistemi e cooperazione applicativa
- 4 Agenda digitale Locale

SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE

Al fine di favorire e promuovere una maggiore e più qualificata occupazione nel territorio, uno dei fattori volto a implementare lo sviluppo dell'attività d'impresa è quello della semplificazione delle procedure per l'esercizio delle attività imprenditoriali. A tale scopo sono stati avviati molteplici progetti indirizzati alla semplificazione amministrativa a beneficio di imprese e cittadini, tra cui meritano segnalazione lo snellimento degli iter burocratici delle procedure per le attività commerciali, artigianali ecc., nonché il progetto People che ha consentito la partenza dei cosiddetti procedimenti telematici.

Progetto di rilievo in tale ambito è quello della riorganizzazione in funzione dell'attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive come referente unico per tutte le procedure per attività d'impresa, comprese quelle di servizio, così come risultante dalla Direttiva comunitaria sui servizi, ora suddivise tra SUAP, SUE (Sportello Unico Edilizio) ed Attività Economiche e da inviarsi anche con modalità telematiche tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) e firma digitale

Il S.U.A.P. si connota come tipico strumento di compiuta semplificazione in virtù del fatto che tutti i subprocedimenti degli Enti coinvolti convergono in esso, attraverso il procedimento unico; la semplificazione risiede appunto proprio nell'unicità procedimentale, con annesse garanzie di snellezza, efficacia ed efficienza, determinata dalla situazione che vede un'interfaccia diretta fra la Pubblica Amministrazione ed il Mondo delle Imprese. L'inserimento della vasta gamma dei procedimenti sul portale ha costituito mezzo essenziale di evoluzione positiva in forma dinamica del rapporto fra i due soggetti succitati, stante la completezza del modello unico che contiene in sé tutto l'occorrente per intraprendere un'attività di impresa.

L'ambizioso obiettivo posto alla base dell'impegno organizzativo dell'aggregato, si è concretizzato nella costante volontà di ottimizzare i profili qualitativi del rapporto intercorrente fra Pubblica Amministrazione ed Imprese e ciò è passato attraverso un esteso e consapevole coinvolgimento dell'imprenditoria locale e dei loro organismi rappresentativi, che si sono connotati come soggetto di primo livello dialogante direttamente con il complesso degli uffici comunali interessati e con quella gamma di Enti che a vario titolo detiene competenze in ordine alle materie puro oggetto dell'attività di impresa.

Una risposta significativa, eloquente ed estremamente soddisfacente agli interrogativi che ci si poneva in sede di inizio delle operazioni del SUAP, è venuta dal grado di soddisfazione manifestato dall'utenza nel suo complesso, sondato nel mese di febbraio 2011, che ha valutato in termini estremamente positivi, le prestazioni erogate dal personale del Servizio.

Nel dettaglio analizzando una sequenza di item si evince:

- un particolare favore dei cittadini nei confronti della tempestività del Servizio (47% molto soddisfatti, 13% abbastanza soddisfatti e 40% di comunque soddisfatti);
- un giudizio positivo anche per la chiarezza espositiva e comunicativa del personale, che registra un 13% di abbastanza soddisfatti, un 33% di sicuramente soddisfatti ed una punta del 54% di molto soddisfatti;
- la cortesia, peraltro con un 7% di abbastanza soddisfatti, un 20% di soddisfatti convinti ed un 73% di molto soddisfatti;
- consensi anche per la professionalità del personale che ha soddisfatto in maniera più che discreta il 13%, in maniera piena il 27% ed in modo totalmente esaustivo il 60%.

Come emerge dai dati esaminati, pur usufruendo di un lasso temporale forzatamente breve ed un avvio ugualmente recente della sistematica on-line, il progetto ha come si è visto, raccolto il gradimento della popolazione, ciò prefigurando quindi il conseguimento degli obiettivi specifici che ci si era posti, fungendo oltretutto da trampolino di lancio per la conquista del più generale obiettivo risiedente nell'ottimizzazione della qualità dei servizi all'impresa.

Si può segnalare infine ed a titolo riassuntivo che al 30 dicembre il SUAP ha gestito il significativo numero di 861 procedimenti on-line, ha rilasciato n. 4.800 informazioni ed ha gestito complessivamente n. 3.674 procedimenti inerenti le attività produttive.

Nell'anno 2012 l'attività è proceduta secondo le previsioni e sono stati implementati n.35 procedimenti sul portale; si è sviluppato inoltre un'intensa attività di ingegnerizzazione della modulistica per i procedimenti unici, con peculiare riferimento al rapporto intercorrente con i vari Enti coinvolti in posizione di terzietà. Piena soddisfazione è derivata quindi dal fatto che, dando completa attuazione alle disposizioni di cui all'art.7 del D.P.R. n. 60/2010, si è proceduto ad un'estesa implementazione procedimentale riguardante procedimenti complessi, che interessano aspetti comuni a più Enti ed il cui fine generale è quello rivolto all'agevolazione a favore delle imprese.

Si può rilevare a tal proposito il fatto che sono stati inseriti n.85 procedimenti unici, la cui verifica relativa al funzionamento è risultata positiva, sono stati avviati e conclusi n. 3.430 procedimenti telematici e sono stati gestiti altresì complessivamente n. 8.437 procedimenti.

L'attività nell'anno 2013 si è conclusa con l'implementazione sul portale "SUAP Online" di n. 44 procedimenti; è inoltre sopravvenuta la necessità di implementare la protocollazione automatica delle istanze telematiche, finalizzata ad una migliore razionalizzazione dell'attività degli operatori ed a garantire immediata certezza alle imprese.

Si può inoltre evidenziare che sono stati avviati e conclusi n. 4.251 procedimenti telematici e sono stati gestiti complessivamente n. 8.266 procedimenti.

L'anno 2014 ha registrato il raggiungimento dell'obiettivo prefissato con l'implementazione sul portale "SUAP Online" di n. 31 procedimenti, a fronte dei 30 previsti. I procedimenti inseriti riguardano le Attività Economiche, il settore Edilizia, le Agenzie Viaggi e la Telefonia. L'attività relativa all'interoperabilità con il Registro Imprese si è conclusa al 30/6 ed ha interessato i settori dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive; sono state infatti inserite le varie casistiche per un totale di 6 implementazioni per ogni settore. Il SUAP, considerata l'esperienza acquisita in materia, fa parte di un gruppo ristretto di coordinamento regionale dei SUAP, con lo scopo di pervenire all'unificazione delle procedure e della modulistica regionale.

Con riferimento all'attività di inserimento dei procedimenti on-line per quanto attinente l'anno 2015, sono stati inseriti i cinque procedimenti previsti: n. 2 per le strutture ricettive e n. 3 per gli impianti di telefonia mobile. Con la collaborazione dell'U.O. Organizzazione Qualità e Formazione e dell'U.O. Sistemi Informativi, Territoriali e Informatici, è stato predisposto e somministrato il questionario per la verifica del gradimento del servizio online da parte dell'utenza, anche nella versione online. Nel complesso il gradimento è risultato molto buono, sia con riferimento all'assistenza informatico-tecnologica (punti 2,31/3), sia con riferimento all'assistenza nella compilazione ed alla fornitura di informazioni sui procedimenti (punti 2,36/3). Dal questionario sono emersi anche suggerimenti e proposte per il miglioramento continuo del servizio.

Per quanto riguarda la sperimentazione del progetto pilota in cui il SUAP è coinvolto, è stata messa a punto, previa comunicazione agli enti interessati da parte del coordinamento provinciale dei SUAP e con la collaborazione dell'U.O. Sistemi Informativi, la trasmissione sul sistema di gestione del back office (VBG), della documentazione allegata alle istanze tramite invio di link di collegamento al documento.

LIBERALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Vista l'intensa produzione normativa in materia di semplificazione e liberalizzazione e gli obblighi degli ultimi decreti Monti, che hanno imposto agli Enti Pubblici entro il 31.12, l'adeguamento delle proprie disposizioni regolamentari ai nuovi principi di liberalizzazione delle attività economiche, si è provveduto dopo uno studio approfondito dei regolamenti e degli atti vigenti in materia di attività produttive e commerciali, ad elaborare un documento specifico che passando in rassegna ogni singolo aspetto di competenza, ha consentito in questa prima fase, di confermare le disposizioni comunali conformi ai nuovi principi e, nel contempo, di adeguare le parti discordanti con le nuove norme. Il documento sottoposto al parere delle Associazioni e delle Commissioni Consiliari 1 e 9, è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 20.12.2012.

Nell'anno 2013, a seguito dell'approvazione del documento di adeguamento ai principi di liberalizzazione, sono stati rielaborati i criteri di programmazione per i pubblici esercizi, recependo tutte le semplificazioni normative. Tali criteri sono stati pubblicati il 30.07. Il processo di revisione in atto ha comportato la rivisitazione di diversi procedimenti e della relativa modulistica: in particolare le modifiche hanno riguardato 11 procedimenti per le attività commerciali e n.3 nuovi procedimenti, per le attività di circolo n.6 procedimenti di cui n.3 nuovi, per le attività di pubblico esercizio sono state apportate modifiche a n.7 procedimenti e la predisposizione di n.3 nuovi procedimenti.

La notevole produzione normativa in tema di semplificazione e liberalizzazione delle attività economiche ha costituito presupposto per l'emanazione nell'anno 2014 del nuovo Regolamento in materia di quotidiani e periodici, il quale, dopo l'acquisizione dei pareri delle Associazioni, è stato approvato dal Consiglio Comunale il 16/10. Tale strumento offrirà ulteriori possibilità per l'avvio di attività di impresa, con l'introduzione della SCIA per la vendita non esclusiva e l'introduzione di soli criteri qualitativi per quelle esclusive ancora assoggettate ad autorizzazione. In materia di pubblico spettacolo, considerato il vuoto normativo creatosi a seguito della soppressione dell'art. 124 del R.D. 635/40, si è provveduto alla definizione di un apposito documento in materia, approvato con delibera di Giunta Comunale del 18.03. Tale documento si propone quale punto di riferimento e orientamento per le imprese operanti nel settore, fornendo elementi di certezza e consentendo di operare nella piena legalità, pur in mancanza di titolo autorizzatorio. Si è poi provveduto alla predisposizione della modulistica con la definizione di 11 nuovi modelli riportanti le innovazioni introdotte in riferimento alle fattispecie in interesse, che pongono in essere un processo virtuoso di semplificazione in adeguamento alle disposizioni nor-

mative in materia di liberalizzazioni. In merito alla semplificazione delle norme del RUE, è stata elaborata una proposta di modifica al Titolo VI in collaborazione con Progettazione e Gruppo Tecnico, ai fini della predisposizione della variante al RUE.

L'anno 2014, nell'ottica di un discorso inteso a conferire decisivo impulso all'attività imprenditoriale globalmente considerata, la collaborazione attuata con i Servizi Strade ed Urbanistica ha portato alla realizzazione di un progetto di riqualificazione di piazza della Resistenza, attraverso, l'edificazione di n. 2 chioschi adibiti alla vendita di prodotti alimentari e di pescheria, assegnati ad operatori precedentemente attivi all'interno del Mercato Coperto, con inaugurazione avvenuta il 1° novembre. In data 30/06, a seguito della richiesta da parte della società IGD SIIQ SPA, rivolta all'ampliamento del Centro Commerciale ESP, è stata attivata la procedura che ha visto come ultima fase la convocazione della Conferenza dei Servizi, prevista da legge speciale, indirizzata alla valutazione della fattibilità dell'intervento proposto. In data 17.09 la Conferenza suddetta, fra Comune, Provincia, Regione, alla presenza dei Comuni finitimi e delle varie Associazioni, ha deliberato all'unanimità il rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento per la grande struttura di vendita Centro Commerciale ESP, per un totale di mq. 31.024.

In merito al caso "Marina Bay", in seguito alla decadenza della precedente concessione demaniale, è stata attivata la procedura per l'incameramento avvenuto il 18.09 con acquisizione del bene al Demanio Pubblico dello Stato a cui ha fatto seguito la predisposizione di nuovo bando per la nuova assegnazione dell'area, pubblicato il 31/10. In data 17/12 la Commissione di valutazione ha provveduto all'apertura dei plichi per l'esame delle domande pervenute. Si è provveduto anche alla predisposizione di n. 6 statistiche i cui dati sono stati trasmessi alla Regione ed alla C.C.I.A.A.

Anche l'anno 2015, nonostante la perdurante e notevole crisi congiunturale, ha comportato un notevole impegno di elaborazioni procedurali. In merito alle previsioni degli art. 18 nell'ambito del POC, si evidenzia la partecipazione alle conferenze di Servizi al fine dell'esame dei requisiti circa l'ammissibilità delle grandi strutture di vendita nell'ambito della S4, nonché l'ambito di via Antica Milizia oggetto di variante, considerato il forte impatto che le nuove strutture determineranno a livello territoriale. E' inoltre proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro sui riusi temporanei nella Darsena fornendo contributi specifici per gli aspetti commerciali e per gli eventi pubblici organizzati e da organizzarsi.

Al fine di valorizzare diverse zone cittadine, si è proceduto a definire accordi di compartecipazione con Associazioni di Categoria del Commercio, degli Agricoltori, degli Artigiani e con Associazioni di

Volontariato, per promuovere l'immagine di percorsi che costituiscono l'anima di Ravenna ed atti a produrre ricadute positive sull'economia locale.

In merito al caso "Marina Bay", nelle sedute del 20.01 e del 23.04 i rappresentanti delle Amministrazioni preposte alla tutela di specifici interessi pubblici connessi al rilascio della concessione demaniale marittima relativa allo stabilimento ex Marina Bay, si sono riuniti per l'esame delle domande e della documentazione integrativa pervenuta. Il 28.04 la Commissione di valutazione ha attribuito i punteggi ai due progetti di valorizzazione dell'area demaniale ed ha disposto l'assegnazione in via provvisoria della concessione. Le verifiche messe poi in atto per accertare l'effettivo possesso dei requisiti necessari, hanno di fatto evidenziato elementi ostativi. Infine il 7.10 ed il 22.12 si procedeva ad escludere ed a dichiarare decaduti dall'aggiudicazione provvisoria rispettivamente il 1° ed il 2° classificato per mancanza dei requisiti prescritti dal Bando, nel frattempo accertati anche mediante riscontri presso altri Enti concedenti. E' proseguita inoltre la collaborazione per la variante al RUE in particolare per il settore ricettivo ed altresì in collaborazione con l'Ufficio Servizi generali dell'Area Servizi e partecipazione dei cittadini, è continuata l'attività di implementazione del Progetto "Agenda digitale locale partecipata", avviato nel 2013/2014 e del sito web "Ravenna Smart City", con riferimento agli assi "Vita", "Economia" e "Governance", mediante l'aggiornamento delle schede "Un centro Storico da valorizzare", "Mercati e produzioni tipiche locali" e "SUAP Sportello Unico per le Attività Produttive". Il Servizio ha poi prestato piena e fattiva collaborazione alla Regione per la predisposizione di tutta la modulistica da valersi a livello regionale per le attività di somministrazione di alimenti e bevande L.R.n.14/2003 i cui n.11 modelli sono stati approvati dalla Giunta regionale con atto n.1651 del 02.11.

Agenda Digitale Locale - Piano Telematico Comunale

SERVIZI ON LINE PER CITTADINI E IMPRESE

E' continuato il processo di digitalizzazione dell'Ente su diversi fronti in relazione alle richieste dei servizi. Nello specifico sono state verificate e analizzate le funzionalità del servizio di prenotazione on line generico. L'applicazione per il trasporto scolastico è stata realizzata. E' stato attivato il modulo di domanda concorsi via web. E' stato realizzato il sito "Ravenna, città amica delle donne".

SICUREZZA E CONTINUITÀ OPERATIVA

Il DPS (Documento Programmatico per la Sicurezza) è stato aggiornato nei termini previsti e approvato dalla Giunta così da consentire di continuare le attività di predisposizione del Piano per la continuità operativa. I sottosistemi demografici e contabilità sono stati inseriti nel sistema di continuità operativa. Sono stati sviluppati interventi infrastrutturali per migliorare in termini di sicurezza le due sedi CED localizzate in Piazza del Popolo e in via Berlinguer.

INTEGRAZIONE FRA SISTEMI E COOPERAZIONE APPLICATIVA

Il sistema di fatturazione elettronica è stato attivato e risulta funzionante secondo la logica della cooperazione applicativa. Sono stati infatti attivati i web service per l'integrazione con lo SDI (a livello centrale), il sistema di protocollo dell'Ente (IRIDE) e a livello locale il PAF (Punto Accettazione Fatture). Il ciclo delle fatture passive è stato quindi integrato in maniera globale mediante web service tra SDI - PAF - IRIDE - SIBAK (sistema gestionale contabile).

AGENDA DIGITALE LOCALE

Visto il successo dell'iniziativa dell'anno precedente si è proceduto alla continuazione del progetto con l'organizzazione di workshop focalizzati su specifici ambiti tematici quali incubatori e fablab, educare al digitale e la mobilità sostenibile. In aggiunta agli eventi organizzati nella prima parte dell'anno è stato realizzato il workshop nell'ambito del percorso dell'Agenda Digitale Regionale "Turismo 2020. Strategie di sviluppo del turismo e innovazione sociale"; A seguito dell'avvio di CRESCO (spazio di co-working) è stata inoltre ottimizzata la relativa connettività.

PROGETTO: Opengovernment

OBIETTIVI:

- 1 Portale Opendata
- 2 La rete come risorsa

PORTALE OPENDATA

E' proseguito il percorso di pubblicazione di dataset, con il coinvolgimento dei servizi, fonti dei dati. In particolare sono stati pubblicati 61 dataset complessivi. E' stata avviata l'indagine sullo sviluppo di infografiche.

LA RETE COME RISORSA

Sono state "cablate" in fibra le sedi scolastiche degli Istituti della Scuola Secondaria Inferiore ubicate nel territorio della città. E' stata implementata la convenzione stipulata con Lepida per il superamento del Digital Divide nel territorio comunale (il forese) che ha consentito la messa in opera da parte del Comune di quattro tralicci posizionati in quattro punti strategici del territorio, Fosso Ghiaia, San Zaccaria, Roncalceci e Mezzano che sono stati alimentati in parte da fibra ottica stesa da Lepida SPA ed in parte mediante collegamento con ponti radio da una BTS ubicata sopra l'acquedotto di Via Fusconi, per una copertura totale con tecnologia hyperlan da parte dei gestori di telecomunicazioni, appositamente selezionati con procedura ad evidenza pubblica, in grado di fornire banda larga/ultra larga agli utenti finali (cittadini e imprese).

PROGRAMMA: SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE E REGOLAMENTI

PROGETTO: Semplificazione procedurale

OBIETTIVI:

- 1 S.U.A.P.: attivazione del procedimento unico (art. 7 del D.P.R. 160/2010)
- 2 Dematerializzazione
- 3 Semplificazione per i cittadini
- 4 Supporto ai servizi ai fini della dematerializzazione
- 5 Riordino archivio di deposito comunale
- 6 Il Nucleo per la Semplificazione
- 6 Elaborazione di misure di semplificazione a favore delle imprese all'interno del Distretto turistico e balneare della costa
- 7 Miglioramento organizzativo SUE gestione edilizia
- 8 Controlli a campione – delibera di Giunta 160122/738 del 29/12/2014
- 9 "Vademecum Operativo" per gli operatori del SUE

Il SUAP è lo strumento di semplificazione per eccellenza, nel quale convergono, attraverso il procedimento unico, tutti i sub procedimenti degli Enti coinvolti. L'implementazione sul Portale dei procedimenti e delle relative modulistiche per l'invio in forma telematica delle istanze da parte delle imprese, deve consentire di generare in forma dinamica il modello unico che contenga le richieste di tutti i pareri e le autorizzazioni di competenza dei vari Enti coinvolti. Nel corso dell'anno si è provveduto all'implementazione dei procedimenti riguardanti gli Enti terzi. Si è trattato di procedimenti complessi che devono confluire in un iter unico pur interessando aspetti differenziati riferiti a più Enti. Con l'obiettivo di agevolare e semplificare gli iter a carico delle imprese.

L'attività del 2013 si è conclusa con l'implementazione sul portale "SUAP Online", di 44 procedimenti e del protocollo automatico delle istanze telematiche, pienamente operativo nel mese di settembre, contribuendo in tal modo a razionalizzare meglio l'attività degli operatori ed a garantire immediata certezza alle imprese. Da segnalare inoltre l'avvio dell'interoperabilità con il Registro Imprese per i settori commerciali ed artigianali, come da previsione concordata con la CCIAA. Altro aspetto che ha caratterizzato l'anno di riferimento, è stata l'implementazione sul portale SUAP Online, anche dei procedimenti riguardanti l'autorizzazione sismica e la revisione di alcuni procedimenti in materia edilizia a seguito della nuova L.R. 15/2013, nonché i procedimenti in materia ambientale con l'istituzione dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), procedimento di notevole complessità che raggruppa una serie di provvedimenti in materia ambientale, quali autorizzazioni allo scarico ed emissioni in atmosfera.

L'attività nell'anno 2014 si è conclusa con l'implementazione sul portale "SUAP Online" di n. 31 procedimenti riguardanti le Attività Economiche, il settore Edilizia, le Agenzie Viaggi e la Telefonia. L'attività relativa all'interoperabilità con il Registro Imprese ha interessato i settori dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive, sono stati infatti implementate le varie casistiche per un totale di 6 implementazioni per ogni settore. Il SUAP, considerata l'esperienza acquisita in materia, fa parte di un gruppo ristretto di coordinamento regionale dei SUAP, con lo scopo prefissato di pervenire all'unificazione delle procedure e della modulistica regionale.

Durante il 2014, lo Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche è subentrato anche nella gestione dei procedimenti relativi alle attività socio-sanitarie: sono state pertanto svolte le azioni previste per la corretta e proficua gestione dei procedimenti legati al settore farmaceutico nonché portate avanti e concluse le istruttorie e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle strutture socio-sanitarie di competenza. Nell'ambito della smaterializzazione, con conseguente riduzione dei costi e diminuzione dei tempi, è stato attivato anche per tali tipologie, nei rapporti fra le parti, l'utilizzo della Pec.

E' inoltre continuata l'attività del Nucleo per la Semplificazione di supporto prevalentemente al servizio SUAP, che per effetto di interventi normativi, ha proceduto nella direzione di revisione procedurale e pubblicazione di servizi on line

Nell'anno 2015, con riferimento all'attività di inserimento dei procedimenti on-line, sono stati inseriti i cinque procedimenti previsti: n. 2 per le strutture ricettive e n. 3 per gli impianti di telefonia mobile. Con la collaborazione dell'U.O. Organizzazione Qualità e

Formazione e dell'U.O. Sistemi Informativi, Territoriali e Informatici, è stato predisposto e somministrato il questionario per la verifica del gradimento del servizio online da parte dell'utenza, anche nella versione online. Nel complesso il gradimento è risultato molto buono, sia con riferimento all'assistenza informatico-tecnologica (punti 2,31/3), sia con riferimento all'assistenza nella compilazione ed alla fornitura di informazioni sui procedimenti (punti 2,36/3). Dal questionario sono emersi anche suggerimenti e proposte per il miglioramento continuo del servizio.

Per quanto riguarda la sperimentazione del progetto pilota in cui il SUAP è coinvolto, è stata messa a punto, previa comunicazione agli enti interessati da parte del coordinamento provinciale dei SUAP e con la collaborazione dell'U.O. Sistemi Informativi la trasmissione, sul sistema di gestione del back office (VBG), della documentazione allegata alle istanze tramite invio di link di collegamento al documento. Dopo una prima fase di test, oggetto di richiesta di modifiche, sono state attivate le funzioni necessarie nel sistema gestionale. È stata quindi attuata una fase di sperimentazione previa comunicazione agli interessati. La sperimentazione ha dato esito positivo, sia relativamente al funzionamento del sistema sia ad eventuali problematiche rilevate dagli enti coinvolti, per cui il sistema è stato messo a regime.

Sono state attivate le azioni di monitoraggio di alcuni procedimenti strategici sia del SUAP che dell'Anagrafe, al fine di dare uno strumento di analisi alla dirigenza al fine della semplificazione dei processi e del miglioramento organizzativo, che porti ad un miglioramento dei servizi per le imprese e i cittadini.

DEMATERIALIZZAZIONE

Allo scopo di favorire il processo di informatizzazione e di potenziare ed estendere i servizi telematici il comune ha proseguito il cammino intrapreso procedendo alla eliminazione della carta per diverse tipologie di atti tra i quali i provvedimenti dei dirigenti, i bandi di selezione dei concorsi, le determinazioni delle Istituzioni comunali. Sono state altresì istituite nuove caselle PEC, intensificato l'uso degli strumenti informatici nelle comunicazioni tra PP.AA, estesa la firma digitale agli operatori dei servizi demografici. Sono stati inoltre intrapresi i primi studi del flusso documentale relativo ai certificati di destinazione urbanistica al fine di procedere alla dematerializzazione del procedimento.

Nell'anno 2014 è stata intrapresa l'analisi della dematerializzazione del fascicolo elettorale elettronico; è stato messo a disposizione degli uffici del corpo della Polizia municipale un nuovo iter digitale relativo ai procedimenti degli invii delle istanze in autotutela; sono stati intrapresi gli studi di fattibilità relativi alle nuove procedure ricezione e lavorazione delle fatture a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica.

Sono inoltre state analizzate possibili integrazioni tra i diversi applicativi utilizzati dai servizi per la gestione dei procedimenti ed il software di protocollo dei documenti.

Nell'anno 2015, in seguito all'emanazione della circolare n. 43 del 2014 del Ministero dell'Interno, sono state dematerializzate le comunicazioni in materia elettorale indirizzate alle pubbliche amministrazioni attraverso la predisposizione dei modelli 3d in formato digitale. È proseguita l'analisi della dematerializzazione del fascicolo elettorale elettronico e della sua conservazione a norma di legge ed è stata inoltre implementata nell'ambiente di test del protocollo informatico l'importazione dei soggetti inseriti nel portale Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) per favorire, tra le altre cose, l'integrazione tra il sistema di gestione dei procedimenti anagrafici ed elettorali e l'applicativo di protocollo.

Sono stati resi pienamente operativi l'infrastruttura tecnologica e l'iter del flusso documentale per la ricezione, registrazione e gestione delle fatture elettroniche.

Si è proceduto ad aggiornare nell'ambiente di produzione del sistema di gestione documentale gli iter relativi alle determinazioni dirigenziali con rilevanza contabile e i provvedimenti dirigenziali di liquidazione e accertamento di entrata.

Proseguono le analisi di integrazione tra i diversi applicativi utilizzati dai servizi per la gestione dei procedimenti ed il software di protocollo dei documenti.

Sono state infine istituite nuove caselle PEC per fronteggiare l'incremento delle comunicazioni digitali.

CONSERVAZIONE

Per la conservazione permanente dei documenti si è progettato un sistema che segua gli

stessi attraverso azioni e prassi lavorative finalizzate ad allineare il documento cartaceo a quello digitale. Nel 2012 è stata svolta la prima fase di studio per l'invio in conservazione dei documenti digitali a Parer, con l'analisi dell'infrastruttura tecnologica necessaria per il versamento. Nel maggio 2013 è stata sottoscritta con Parer una convenzione per la conservazione permanente dei documenti informatici e sono stati fissati i criteri e le modalità in base ai quali le specifiche tipologie documentarie vengono giornalmente versate presso la struttura; successivamente è stato intrapreso il versamento massivo dei documenti informatici prodotti a partire dal 2010.

Il processo di versamento dei documenti digitali al Polo archivistico regionale viene regolarmente verificato e, ove possibile, vengono sanati gli errori intercorsi in fase di invio in conservazione. Sono stati temporaneamente disabilitati i meccanismi di forzatura dei versamenti al fine di rilevare più puntualmente le tipologie di errore occorse in fase di invio.

E' stata inoltre intrapresa un'analisi per estendere il processo di conservazione a tipologie documentarie sinora escluse dal versamento.

Il processo di versamento dei documenti digitali al Polo archivistico regionale viene regolarmente verificato e, ove possibile, vengono sanati gli errori intercorsi in fase di invio in conservazione.

E' stato redatto e condiviso con il Polo archivistico il disciplinare tecnico che stabilisce tipologie documentarie e modalità e tempistiche di versamento al conservatore.

E' in fase di studio la modalità di versamento delle fatture elettroniche comprensive dei metadati fiscali. E' stato inoltre attivato il parametro "Forza formato", che permette il versamento di documenti con criticità nel formato dichiarato ma comunque concordato con l'ente conservatore.

FASCICOLAZIONE

Le nuove procedure informatiche relative anche alla trasmissione via telematica delle istanze presentate dai cittadini e dalle imprese impongono di adottare regole e prassi comuni all'interno dell'Ente per la gestione e l'archiviazione dei documenti. Nel 2013 è proseguita la formazione sulla gestione documentale rivolta ad alcuni servizi, in vista della selezione dei documenti destinati alla conservazione permanente e del versamento dei fascicoli chiusi nell'archivio di deposito.

Nel 2014 sono state organizzate giornate formative rivolte agli operatori e incentrate sulla produzione, tenuta e conservazione dei documenti digitali; inoltre, nelle attività giornaliere di supporto agli operatori, è sempre rivolta una particolare attenzione alla tematica della fascicolazione intesa come strumento primario e imprescindibile per una corretta sedimentazione della documentazione nel rispetto del vincolo archivistico.

Ai corsi di formazione regolarmente organizzati inerenti all'utilizzo dell'applicativo di protocollo e gestione delle comunicazioni tramite posta elettronica certificata, si affiancano attività giornaliere di supporto agli operatori in materia instaurazione di buone prassi archivistiche (fascicolazione, sfoltimento, riordino e versamento del materiale documentario corrente presso l'archivio di deposito). L'attenzione viene rivolta in particolare sulla formazione corretta sin dall'origine del documento digitale, a garanzia della validità giuridico-amministrativa dell'archivio dell'Ente e della sua corretta conservazione, leggibilità ed integrità nel tempo.

RIORDINO

Sono proseguite le attività di riordino del materiale documentale conservato nel deposito di Piangipane (archivio del Tribunale), nonché il censimento dei documenti conservati a Mura di porta Serrata e all'ufficio contratti. Il tutto all'interno di un disegno ben più ampio che ha come obiettivo la creazione di un archivio di deposito attraverso il popolamento della struttura robotizzata di Piangipane. In particolare, a seguito dell'attività di ricognizione del materiale e di autorizzata procedura di scarto della documentazione non soggetta a conservazione permanente, sono state trasferite nell'impianto robotizzato alcune serie documentarie conservate nell'archivio del Tribunale; sono state schedate le unità che costituiscono la serie dei Contratti all'interno dell'apposito software che gestisce il robot in vista della collocazione fisica della documentazione relativa nell'impianto; sono stati riordinati, a seguito dei lavori di adeguamento dei locali all'interno della Residenza municipale, tutti i volumi che costituiscono le serie di Delibere di Consiglio e Giunta municipale dal 1973 al 1986.

Nel 2014 è proseguito il trasferimento nell'impianto robotizzato delle scritture contabili precedentemente conservate nell'archivio del Tribunale; sono inoltre state intraprese le operazioni per il risanamento della documentazione conservata nell'archivio di via Vicoli attraverso il trasferimento e la ricognizione presso l'archivio di deposito di Piangipane di circa 215 metri lineari di documentazione afferente all'Area Infrastrutture civili (1990-2005 circa).

In occasione del trasferimento di alcuni servizi presso nuovi locali, sono state organizzate insieme agli operatori degli uffici interessati (Toponomastica, SIT) le attività per la ricognizione ed il versamento della documentazione non più in corso di trattazione presso l'archivio di deposito.

Sono state fornite attività di supporto nel riordinamento della documentazione conservata presso l'ufficio Patrimonio.

Sono proseguite le attività di riordino del materiale documentale conservato nel deposito di Piangipane (archivio del Tribunale), con l'inserimento nell'impianto robotizzato della documentazione inerente alle pratiche edilizie e l'inventariazione analitica delle serie relative ai mutui, ai concorsi e ai fascicoli del personale.

Sulla base di alcuni elenchi di consistenza già in possesso dell'Amministrazione, è stata effettuata la ricognizione del materiale afferente all'Area Infrastrutture civili, in parte trasferito nel deposito di Piangipane ed in parte collocato sugli scaffali del deposito di via Vicoli, in attesa di procedere al riordino e all'inventariazione complessivi della documentazione e al trasferimento nell'impianto robotizzato.

L'archivio di deposito di Piangipane offre un servizio ormai a regime di prelievo e ricollocamento delle pratiche inserite.

PROGETTO: Semplificazione regolamentare e normativa

OBIETTIVI:

- 1 Rivisitazione Regolamenti inerenti le attività di impresa**
- 2 Coordinamento processo di semplificazione regolamentare**
- 3 Variante di adeguamento e semplificazione delle NTA del RUE – variante cartografica di adeguamento e patrimoniale**
- 4 Testo Unico comunale di semplificazione in materia di arredo urbano**
- 5 Nuovo sistema dei controlli interni**
- 9 Piano Anticorruzione**

Nel 2012 si è provveduto dopo uno studio approfondito dei regolamenti già esistenti in materia di produzione e vendita di piadina romagnola, ad elaborare un documento specifico che ha consentito in questa fase di confermare le disposizioni comunali conformi ai nuovi principi e, nel contempo, di adeguare le parti discordanti con le nuove norme. Il documento, sottoposto al parere delle Associazioni e dell'apposita commissione consiliare è stato approvato.

All'interno del processo di semplificazione della Pubblica Amministrazione, assume sempre più rilievo una fase di semplificazione regolamentare che implica una revisione delle normative in un'ottica di snellimento delle procedure per i cittadini e le imprese salvaguardando gli obblighi normativi. Si è proceduto con l'attività di verifica dei regolamenti da revisionare, provvedendo contestualmente alle relative variazioni e/o aggiornamenti. E' iniziato inoltre il percorso per la stesura del "Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni".

Nell'esigenza di pervenire alla razionalizzazione delle varie normative di competenza ed alla semplificazione dei processi amministrativi, si è reso necessario avviare l'iter procedurale inerente il Regolamento delle sale gioco. Nel 2013, in data 04.07 è stata emanata la L.R. n.5 che consente tra l'altro ai Comuni, la possibilità di previsioni urbanistico-territoriali per la localizzazione delle sale gioco, nonché i requisiti strutturali e dimensionali con le relative pertinenze: la norma prevede altresì l'emanazione di un piano integrato con specifici criteri per prevenire e ridurre il rischio della dipendenza da gioco patologico. Nell'incontro del 22.10 si è ritenuto di valutare in sede di RUE, la definizione di una norma specifica. E' stata predisposta una bozza con il recepimento di tutte le novità introdotte dalle recenti circolari del Ministero delle Finanze, che dovrà essere rielaborata

alla luce delle nuove previsioni di RUE e dei criteri che saranno contenuti nel piano integrato regionale.

Durante l'anno 2014, l'attività di semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi è proseguita per adeguare la bozza del Regolamento per le sale gioco alla luce del riesame della normativa nazionale, del Piano Integrato regionale, che ha subito modifiche, ed altresì delle nuove proposte avanzate in sede di RUE. Stante il dilagare del fenomeno legato alle patologie da GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), che sta divenendo vera e propria piaga sociale, nel documento sono stati introdotti elementi che tentano di contenere la diffusione delle aperture relative a queste tipologie di attività attraverso la richiesta di maggiori requisiti e standard urbanistici tra cui, ad esempio, la dotazione di parcheggi, le caratteristiche dei locali, etc. Sono stati altresì valutati gli aspetti sanzionatori. La bozza è stata inviata in data 30/12 all'Assessore di competenza. L'analisi e la valutazione del D.M. del 2007 e delle successive circolari ministeriali hanno consentito di pervenire in data 26/11 alla stesura di un documento funzionale alla elaborazione di una bozza di Regolamento dello Spettacolo Viaggiante, contenente le necessarie modifiche e cercando di recepire aspetti ed elementi di semplificazione. In particolare è stata introdotta la disciplina dei codici identificativi per le attrazioni, in modo da migliorare la sicurezza di un'attività che è rivolta a bambini e giovanissimi. Per quanto riguarda l'esercizio dello spettacolo di strada, è scaturita, da esperienze contingenti e da specifica volontà dell'Amministrazione, l'esigenza di dotare il Comune di uno strumento più flessibile inteso a favorire la libera espressione artistica definita "a cappello" e che non comporta il rilascio di licenza, non rientrando tra le attività d'impresa. Pertanto, valutati gli aspetti semplificabili, si è proceduto con le modifiche al Regolamento con l'introduzione di semplificazioni e aspetti utili a discernere le attività d'impresa da quelle di libera espressione. Per quanto riguarda gli aspetti sanzionatori è stato introdotto l'istituto della diffida in presenza di prima violazione, attenuando il disposto precedente. Il Regolamento è stato approvato con delibera di C.C. dell'1/08.

L'anno 2015 ha visto la predisposizione del Regolamento delle sale da gioco, che registra l'introduzione di disposizioni sulle caratteristiche che devono essere possedute dai locali deputati e che ricomprende anche le tipologie di gioco di competenza della Questura così come concordato con la medesima. Uno degli aspetti significativi del Regolamento è la previsione dell'attivazione di attività con problematiche di impatto sociale in ambiti territoriali esterni ai centri abitati e nell'ambito della città consolidata o in via di consolidamento prevalentemente per attività produttive. A tal proposito nella variante al RUE è stata individuata una specifica destinazione d'uso per tali tipologie e per le attività già insediate in ambiti diversi sono possibili solo interventi di manutenzione ordinaria e in caso di cessazione non è più possibile prevedere una nuova attività. In data 13/11 è pervenuto il parere delle Associazioni di Categoria. In data 24/12 è stato predisposto l'atto per l'approvazione da parte della G.C. dell'importo da pagare in misura ridotta per le violazioni al Regolamento, al fine di rendere più efficace la funzione deterrente delle sanzioni. Nella medesima data con delibera di C.C. è stato avviato l'iter per l'approvazione del Regolamento. Si tratta di un importante documento la cui finalità è quella di contrastare e ridurre il fenomeno del GAP (Gioco d'Azzardo Patologico), che rischia di diventare una vera e propria piaga sociale diffusa soprattutto tra le fasce deboli della popolazione. Per quanto riguarda il Regolamento dello spettacolo viaggiante è stata elaborata la bozza che tiene conto delle nuove disposizioni normative riferite ai temi della semplificazione introdotti negli ultimi anni. All'interno della bozza, oltre agli aggiornamenti in materia di codici identificativi, sono state altresì introdotte

le puntualizzazioni che la disciplina normativa prevede in merito alla tutela del benessere degli animali nell'ambito delle attività circensi. La notevole produzione normativa in tema di semplificazione e di adeguamento alle disposizioni comunitarie, ha costituito presupposto per la predisposizione della bozza del nuovo Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche situate nell'ambito del Comune di Ravenna. Detta bozza è stata elaborata in applicazione delle risultanze della Conferenza Unificata Stato-Regioni e della Delibera di Giunta Regionale n.485/2013, che ha modificato la precedente delibera regionale n.1368/1999. Alcuni aspetti significativi riguardano in particolare: le modalità di assegnazione in concessione dei posteggi ai soggetti che intendono operare in questo Comune e le relative modalità di svolgimento, la promozione della modernizzazione del sistema distributivo su aree pubbliche, la necessità di garantire il principio

della libera concorrenza attraverso una pluralità di alternative di scelta per i consumatori, il miglioramento della gestione del territorio, tenendo anche conto delle esigenze dei commercianti.

Importante nell'anno 2014, l'attività proseguita dal Gruppo di lavoro incaricato di redigere il Regolamento in materia di arredo urbano attraverso la riunificazione dei tre testi attualmente vigenti, con modifiche, integrazioni e aggiunte, attraverso quattro incontri distribuiti nell'arco dell'anno medesimo. L'impegno è stato notevole e coinvolgente più Servizi che hanno operato in maniera congiunta attraverso proficui momenti di confronto, condividendo altresì la bozza comparata che è stata predisposta e sulla quale gli stessi hanno apportato di volta in volta ulteriori modifiche e semplificazioni. Nell'ultimo incontro del 4/12 è stato fatto il punto sulle tematiche relative alla definizione ed alla differenziazione dei mezzi informativi e di quelli pubblicitari, nonché alle caratteristiche dei cartelli, delle insegne e di tutti gli altri mezzi ricompresi nel Titolo II. Sono state inoltre valutate e recepite nuove proposte finalizzate alla introduzione di tipologie pubblicitarie attualmente non previste nei regolamenti vigenti, ma di cui si avverte l'esigenza. È stata quindi elaborata una bozza di proposta che nel corso del 2015, dopo un indispensabile incontro per condivisione con la Soprintendenza, al fine di concordare le tipologie di arredi e semplificare così le procedure, dovrà trovare stesura definitiva.

Nel corso dell'anno 2015, il Gruppo di lavoro costituito per la predisposizione del Regolamento Unico in materia di arredo urbano, finalizzato alla disamina e alla semplificazione dei tre testi attualmente vigenti nella medesima materia, si è riunito nelle date del 15/01, del 24/02, del 26/03, del 18/06, del 29/09, del 22/10 e del 23/12.

Nelle predette riunioni sono stati analizzati i vari aspetti e verificate le modifiche da apportare per pervenire alla predisposizione di un testo agevole nella consultazione, semplice nel linguaggio, efficace nei contenuti.

Il Gruppo ha lavorato su una bozza a tre colonne, proiettata di volta in volta per consentire una visione d'insieme del testo e la possibilità di annotazioni, modifiche e/o integrazioni a tutti i componenti attraverso un confronto serrato, articolato e mirato alla condivisione.

Si tratta dunque di un compito complesso e articolato, che spazia dagli ambiti urbani gravati anche da vincoli, dalle norme di Rue, alle tipologie di arredi, alle tipologie delle occupazioni per la somministrazione pubblica, fino alle insegne e ai mezzi pubblicitari, dai materiali ai colori, dalle violazioni alle sanzioni, etc. Non da ultimo la tipologia di autorizzazione o segnalazione, alla modulistica e alla presentazione delle istanze al SUAP, etc.

L'impostazione impressa dal Gruppo ai lavori ha consentito di pervenire alla predisposizione di una bozza ben definita del nuovo e finalmente unico Regolamento.

La bozza del Regolamento, che consta, al momento, di nove titoli e 62 articoli, sarà successivamente sottoposta agli Assessorati competenti, per poi avviare l'iter con la Soprintendenza al fine di condividere le scelte per quanto riguarda gli arredi e le modalità di occupazione. Tale aspetto sarà fondamentale nell'ottica della semplificazione.

PROGRAMMA: QUALITÀ DELLA STRUTTURA, DEI SERVIZI E DEL LAVORO

PROGETTO: Semplificazione e qualificazione organizzativa

OBIETTIVI:

- 1 Qualità dei servizi
- 2 La qualità della struttura organizzativa
- 3 Benessere organizzativo
- 4 Sportello polifunzionale per i cittadini, sia fisico che virtuale
- 5 Miglioramento delle performance individuali ed organizzative SMIVAP
- 6 Sistema di pianificazione e programmazione - ciclo della performance
- 7 Organizzazione Area Economia e Territorio
- 8 Ravenna per l'integrazione: la qualità del servizio dello Sportello Immigrazione

QUALITA' DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel 2015, pur rimanendo immutata la struttura organizzativa complessiva dell'Ente, nell'ottica del miglioramento continuo, sono state apportate parziali modifiche organizzative interne ad alcuni Servizi. In particolare è stata realizzata una revisione della struttura organizzativa interna del Servizio Edilizia dell'Area Infrastrutture Civili sulla base di un processo di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei processi e dei carichi di lavoro, con l'obiettivo di potenziare sia le funzioni di indirizzo, pianificazione, monitoraggio e controllo sia le funzioni di gestione operativa intermedia, per garantire un maggiore e più specifico presidio per la realizzazione, la gestione e il mantenimento del patrimonio edilizio pubblico. Inoltre, a seguito della sperimentazione della metodologia della "settimana di miglioramento rapido" all'interno del Servizio Sportello Unico per l'Edilizia, con l'obiettivo di garantire un miglioramento del servizio ai cittadini nel rispetto dei tempi previsti, è stata rivista l'organizzazione interna introducendo alcune misure organizzative, come richiesto anche dal Piano per la prevenzione della corruzione e della illegalità; nello specifico, è stato istituito il superamento della divisione per zona di competenza nell'assegnazione delle pratiche ai tecnici dell'U.O. Gestione Edilizia e l'avvio di un graduale processo di estensione delle competenze, all'interno di 3 gruppi omogenei, l'estensione della responsabilità dei procedimenti ai tecnici ed una "rotazione" nell'assegnazione delle pratiche tra i tecnici all'interno di ciascun gruppo; inoltre è stato previsto un sistema per la prenotazione on line degli appuntamenti dei professionisti/cittadini con i tecnici istruttori per la giornata del venerdì, estendibile dopo una fase di sperimentazione anche al mercoledì ed un portale telematico per la presentazione on line della richiesta di accesso agli atti. Infine sono state realizzate analisi organizzative interne all'Ufficio Sport, all'U.O. Sistemi Informativi, Territoriali ed Informatici e all'Ufficio Archivio e protocollo dell'Area Economia e Territorio.

Inoltre, L'Amministrazione comunale, ha proseguito con l'implementazione informatica di un sistema di pianificazione strategica dell'ente, mediante il decentramento ai servizi delle funzioni del sistema informatico e nel 2015 è stato applicato per il secondo anno il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni per tutto il personale, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti, la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

La macro struttura dell'ente, è guidata dalla centralità del servizio all'utenza, sia esso cittadino o impresa e dall'obiettivo di fornire servizi di qualità, pur in situazioni di difficoltà economiche e di restrizioni generali di personale.

Anche nel 2015 con questa indicazione, si è continuato a lavorare per l'attività di front office con l'intento di giungere alla realizzazione di punti di accesso unici sia fisici che telematici, per i cittadini da una parte e per le attività produttive dall'altra, in modo che, in entrambi i casi, sia individuabile un interlocutore unico, un punto di riferimento certo e ben identificato per la erogazione dei servizi, dal rilascio di informazioni alla conclusione del procedimento, tempi certi e rapidi.

SPORTELLO POLIFUNZIONALE PER IL CITTADINO

Nel 2015 l'attività dello Sportello Unico Polifunzionale ha consolidato un processo di polyvalenza dell'attività degli operatori. Oltre alle tradizionali attività anagrafiche di certificazione, emissione delle carte d'identità e anagrafe canina, vengono ora erogati servizi, prima in capo all'URP, quali informazioni, reclami, petizioni, bici pubbliche, accreditamento a Federa. Vengono assorbiti dallo sportello anche servizi quali l'assistenza alle iscrizioni alle scuole materne e ai nidi, iscrizioni cren crem. Lo Sportello oltre a punto di riferimento per informazioni accoglie le domande per bandi e contributi e gestisce interamente le procedure legate ai bonus energia, gas e acqua.

In un ottica di miglioramento del servizio lo Sportello Unico garantisce un'apertura dal lunedì al sabato e nei pomeriggi del martedì e del giovedì. Inoltre sempre più servizi possono essere erogati previo appuntamento al fine di evitare al cittadino lunghe attese e perdita di tempo.

L'emissione delle carte d'identità elettroniche vengono rilasciate esclusivamente su appuntamento che può essere richiesto direttamente dal cittadino mediante l'apposita agenda on line oppure telefonando al centralino o alla reception dello Sportello. Anche

le iscrizioni e i cambi di indirizzo vengono effettuati mediante appuntamento, oppure inviando telematicamente i moduli disponibili nel sito dell'Amministrazione; viene seguita la stessa procedura anche per le pratiche di iscrizione dei cittadini extracomunitari che vengono gestite su appuntamento mediante un agenda condivisa con lo Sportello Immigrati.

Servizi di front office allo sportello polifunzionale

	Totale prestazioni 2013	Totale prestazioni 2014	Totale prestazioni 2015
Iscrizione CREN/CREM	562	500	483
Nidi / materne / voucher	2.004	633	2.392
Bonus gas e energia	4.887	2.961	2.911
Contributo disoccupati e imprese / Sport	1.192	860	428

Per un migliore servizio al cittadino e per evitare disagi causati da una elevata affluenza allo Sportello Polifunzionale, oltre agli uffici decentrati del forese, anche i tre uffici decentrati della città continuano a svolgere servizi anagrafici.

Servizi anagrafici – 2015 - città

	Sportello polifunzionale	Uff.decentrato via Maggiore	Uff.decentrato via Berlinguer	Uff.decentrato via Aquileia	Totale
Certificazioni anagrafiche	18251	531	128	1022	19932
Cambi di indirizzo	4711	423	386	418	5938
Carta identità cartacea	11.134	1488	232	1018	13872
Carta identità elettronica	2627	//	//	//	2627

Servizi anagrafici – 2015 - forese

	S.Alberto	Mezzano	Piangipane	Roncalceci	S.P. in Vincioli	Castiglione	Del Mare	Totale
Certificazioni anagrafiche	467	958	447	345	803	1847	734	5601
Cambi di indirizzo	51	108	67	8	148	92	196	670
Carta identità cartacea	584	1076	612	397	1330	909	1168	6076

QUALITA' DEI SERVIZI

Nel 2015, sono state realizzate le attività previste per questo anno, dal "Piano triennale del sistema dei controlli di qualità dei servizi 2014-2016", uno strumento di programmazione flessibile, organico e strutturato, che definisce le metodologie e gli strumenti da utilizzare nell'ambito della politica dell'ascolto e della partecipazione sia dei cittadini che del personale interno. (customer satisfaction, carte dei servizi, certificazione, partecipazione, ecc.). Tale piano, aggiornato annualmente, in continuità con le esperienze realizzate negli anni sulla qualità dei servizi, garantisce l'attenzione verso il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini in tutto l'Ente.

CERTIFICAZIONE

Nell'ambito del rinnovo triennale della certificazione di qualità, con scadenza 04/11/2016, ottenuta dalla Società Bureau Veritas S.r.l. in base alle norme ISO 9001:2008, l'Area Infrastrutture Civili, nel corso del 2014/2015, ha superato positivamente la verifica ispettiva intermedia di mantenimento della suddetta certificazione in riferimento ai processi di progettazione, programmazione, affidamento, direzione lavori di lavori pubblici, delle manutenzioni e della gestione espropri, favorendo una maggiore funzionalità ed omogeneità procedurale nella gestione dei lavori pubblici. Nel corso del 2015 sono avviate le attività propedeutiche per la individuazione, tramite futura procedura di gara concorren-

ziale, dell'organismo di attestazione ai fini del rinnovo della certificazione in scadenza.

CARTE DEI SERVIZI

Nel 2015, come previsto anche dalla normativa nell'ambito delle misurazioni della qualità dei servizi pubblici, è stata realizzata la traduzione multilingue della Carta dei Servizi dello Sportello Immigrazione, che consente ai cittadini stranieri di conoscere modalità e tempi di erogazione dei procedimenti amministrativi di proprio interesse. Inoltre, sono state aggiornate la Carta dei Servizi Pre-Post scuola, la Carta dei Servizi Trasporto Scolastico e la Carta dei servizi della Ristorazione scolastica e la Carta dei servizi della formazione che definiscono i servizi offerti, le modalità di erogazione e gli standard di qualità.

CUSTOMER SATISFACTION SEMPLICI

Nel 2015, con diverse modalità in base alle tipologie di servizio, è proseguita la rilevazione della soddisfazione dei cittadini sui servizi di front office erogati dagli uffici comunali, attraverso indagini conoscitive semplici, cioè per lo più non statisticamente significative e rappresentative dell'universo oggetto di indagine, in quanto consistenti nella compilazione volontaria da parte dei cittadini utenti dei servizi di una breve scheda di rilevazione della soddisfazione che o trovano direttamente sul posto o gli viene consegnata dall'operatore con l'invito a compilarla. Per la snella metodologia utilizzata i risultati di tali indagini non possono essere considerati rappresentativi e significativa, ma sono comunque utili a tenere sotto controllo e a far porre l'attenzione su eventuali criticità che si possono verificare.

SERVIZI UFFICI DECENTRATI

Negli Sportelli degli Uffici decentrati, considerate le caratteristiche specifiche degli utenti, come nel 2014, anche nel 2015 l'indagine è stata concentrata nel solo mese di novembre. Durante tutto questo mese gli operatori hanno consegnato con sistematicità a tutti i cittadini le schede di rilevazione della soddisfazione dei servizi erogati (servizio anagrafico, prestazioni del SSN, servizio di pedicure anziani, iscrizioni varie, richiesta concessione sale) con l'invito a compilarle.

Rilevazione soddisfazione servizi uffici decentrati - novembre 2015

Questionari restituiti	Soddisfatti	Non soddisfatti	Non so	Totale compilati
752	704 96,84%	3 0,41%	20 2,75%	727 100,00%



Dall'analisi dei singoli aspetti che compongono il servizio (tempestività, accessibilità, chiarezza, cortesia e professionalità degli operatori, ubicazione, fruibilità), si registra una percentuale di soddisfazione molto alta in tutti i fattori, come risulta dalla tabella sotto riportata.

	soddisfatto	non soddisfatto	non so	totale compilate
tempestività (=tempo impiegato nel concludere la pratica)	668	25	19	712
	93,82%	3,51%	2,67%	100,00%
accessibilità (=orario di apertura al pubblico rispetto alle esigenze)	673	10	19	702
	95,87%	1,42%	2,71%	100,00%
chiarezza (nella comunicazione da parte del personale)	698	4	17	719
	97,08%	0,56%	2,36%	100,00%
cortesia (del personale)	708	4	14	726
	97,52%	0,55%	1,93%	100,00%
professionalità (=competenza sulla materia dimostrata dal personale)	673	10	24	707
	95,19%	1,41%	3,39%	100,00%
ubicazione dell'ufficio (=raggiungibilità viaria, possibilità di parcheggio, ecc.)	610	59	28	697
	87,52%	8,46%	4,02%	100,00%
fruibilità dell'ufficio (=funzionalità e confortevolezza dei locali, ambiente accogliente, rispetto privacy, ecc.)	634	15	39	688
	92,15%	2,18%	5,67%	100,00%

Biblioteca Classense

Nel 2015, sono state realizzate indagini di customer semplici anche in diversi servizi della Biblioteca Classense e precisamente nella sezione lettura e multimediateca, nel Bibliobus sia in estate che in inverno e nelle Biblioteche decentrate. Di seguito si riportano i risultati principali emersi.

SEZIONE LETTURA E MULTIMEDIATECA

Nel mese di Giugno 2015 gli operatori hanno consegnato la scheda di rilevazione, agli utenti della sezione lettura e multimediateca, invitandoli a compilarla e ad inserirla nell'apposita urna. Complessivamente sono stati raccolti 353 questionari. La soddisfazione complessiva per i servizi offerti dalla sezione è molto alta, come si vede dalla tabella sotto riportata:

Soddisfatti	Non soddisfatti	Non so	Totale compilati
318 97,55%	4 1,23%	4 1,23%	326 100,00%

Analizzando i dati relativi alla soddisfazione del servizio della sezione rispetto ai diversi aspetti che lo compongono e riportati nella tabella che segue, si nota che anche la soddisfazione dei vari item è molto alta: quasi tutti gli item sono oltre il 90% di soddisfazione con picchi attorno al 95% per la cortesia, la tempestività e la chiarezza degli operatori.

Sezione lettura e multimediateca

	soddisfatto	non soddisfatto	non so	totale compilati
tempestività (=tempo impiegato nel concludere la pratica)	329	9	7	345
	95,36%	2,61%	2,03%	100%
accessibilità (=orario di apertura al pubblico rispetto alle esigenze)	314	12	14	340
	92,35%	3,53%	4,12%	100%
chiarezza (nella comunicazione da parte del personale)	323	11	7	341
	94,72%	3,23%	2,05%	100%
cortesia (del personale)	330	7	7	344
	95,93%	2,03%	2,03%	100%
professionalità (=competenza sulla materia dimo- strata dal personale)	319	6	17	342
	93,27%	1,75%	4,97%	100%
qualità dell'offerta (=rispetto alla disponibilità di libri, film, musica ecc.)	276	25	34	335
	82,39%	7,46%	10,15%	100%
ubicazione (=raggiungibilità viaria, possibilità di parcheggio, ecc.)	238	60	39	337
	70,62%	17,80%	11,57%	100%
fruibilità (=funzionalità e confortevolezza dei locali, ambiente accogliente, rispetto privacy, ecc.)	306	14	17	337
	90,80%	4,15%	5,04%	100%

BIBLIOBUS ESTATE

Nel periodo tra il 12 Giugno ed il 14 Agosto 2015 gli operatori hanno consegnato la scheda di rilevazione agli utenti del Bibliobus.

Complessivamente sono stati raccolti 75 questionari compilati alle fermate del mercato di Ravenna, Lido di Classe, Lido Adriano, Marina Romea, Punta Marina e Porto Corsini.

Le 72 persone che hanno risposto alla domanda sulla soddisfazione complessiva hanno espresso il 100% del consenso. Complessivamente, anche la soddisfazione dei vari item è molto alta. Per più della metà degli item è stata espressa una soddisfazione superiore al 90%. In particolare si rileva la piena soddisfazione (100%) per quanto riguarda la chiarezza, la cortesia e la professionalità degli operatori cui segue subito dopo la fruibilità del Bibliobus. I fattori in cui è rilevata minore soddisfazione sono l'accessibilità e la qualità dell'offerta (77,03%), cui segue, anche se con percentuale molto più alta (84,93%) la ubicazione del Bibliobus.

BIBLIOBUS INVERNO

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2015 gli operatori hanno consegnato la scheda di rilevazione agli utenti del Bibliobus. Complessivamente sono stati raccolti 55 questionari.

Le 50 persone che hanno risposto alla domanda sulla soddisfazione complessiva per il 98,04% si è dichiarato soddisfatto.

Complessivamente, anche la soddisfazione dei vari item è molto alta.

Per più della metà degli item è stata espressa una soddisfazione superiore al 94%; in particolare si rileva la piena soddisfazione (100%) per quanto riguarda la chiarezza, la cortesia e la professionalità degli operatori cui segue la fruibilità del Bibliobus (96,36%) e l'ubicazione (94,55%).

I fattori in cui è rilevata minore soddisfazione sono l'accessibilità e la qualità dell'offerta (87,04 e 83,33%).

BIBLIOTECHE DECENTRATE

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2015 gli operatori hanno consegnato la

scheda di rilevazione agli utenti delle Biblioteche Decentrate di Castiglione, Marina di Ravenna, Piangipane, S.Alberto e S.Stefano.

Sono stati raccolti un totale di 578 questionari.

Complessivamente la soddisfazione generale sulle Biblioteche decentrate è molto alta, pari al 99,30% e va da un minimo del 98,18% della Biblioteca di S. Alberto ad un massimo del 100% delle Biblioteche di Castiglione e Marina di Ravenna.

Anche la soddisfazione dei vari item è molto alta e complessivamente riporta i seguenti dati:

Biblioteche decentrate

	soddisfatto	non soddisfatto	non so
tempestività (=tempo impiegato nel concludere la pratica)	564	2	7
	98,43%	0,35%	1,22%
accessibilità (=orario di apertura al pubblico rispetto alle esigenze)	485	45	38
	85,39%	7,92%	6,69%
chiarezza (nella comunicazione da parte del personale)	567	1	3
	99,30%	0,18%	0,53%
cortesia (del personale)	573	0	1
	99,83%	0,00%	0,17%
professionalità (=competenza sulla materia dimostrata dal personale)	557	1	13
	97,55%	0,18%	2,28%
qualità dell'offerta (=rispetto alla disponibilità di libri, film, musica ecc.)	218	31	47
	73,65%	10,47%	15,88%
ubicazione (=raggiungibilità viaria, possibilità di parcheggio, ecc.)	522	11	32
	92,39%	1,95%	5,66%
fruibilità (=funzionalità e confortevolezza dei locali, ambiente accogliente, rispetto privacy, ecc.)	523	15	29

SERVIZI SUAP ON LINE

Nel 2015, utilizzando software open source, è stata data la possibilità agli utenti dei servizi del SUAP on line di compilare un questionario di gradimento dei servizi on line dedicati alle imprese.

Nel periodo compreso tra il 23 settembre ed il 2 dicembre sono pervenuti 39 questionari. La soddisfazione complessiva del portale/servizio Suap on line è abbastanza alta, pari al 69%, a fronte di un 18% che si dichiara non soddisfatto e di un 13% che non sa cosa rispondere.

Elemento per elemento, analizzando i valori medi di soddisfazione riscontrati (in una scala da 0 non soddisfatto a 3 soddisfatto), si evidenzia che la media di soddisfazione più elevata si ha nella gestione e invio degli allegati (media 2,18) seguito subito dopo dall'invio finale della pratica (media 1,97). La minore soddisfazione si riscontra nel percorso per l'individuazione del procedimento (media 1,46) e nella chiarezza della modulistica (media 1,56).

Customer satisfaction complesse

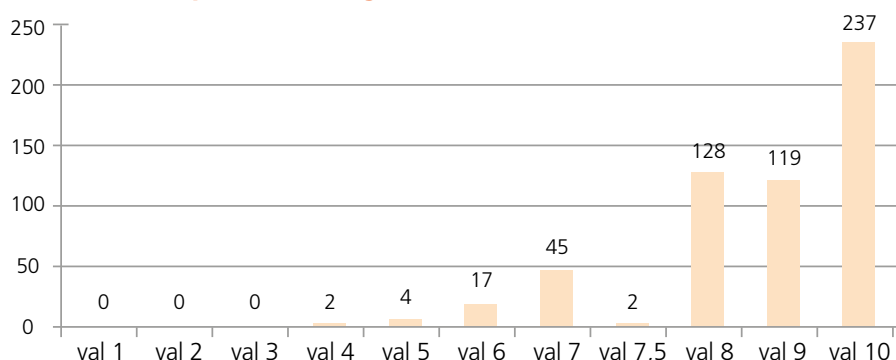
NIDI D'INFANZIA

A giugno 2015 si è conclusa, con la presentazione dei risultati ai genitori e al personale educativo, l'indagine di customer satisfaction sulla qualità percepita dai genitori e dalle insegnanti dei 17 nidi d'infanzia comunali e in convenzione. L'indagine era stata

avviata nella primavera 2014 con la realizzazione della fase qualitativa consistente in focus group con i genitori rappresentanti dei Comitati di Partecipazione e con insegnanti rappresentanti di ciascun nido dai quali era emerso un panorama globale della percezione della soddisfazione del servizio nidi, punti di forza e punti di attenzione e spunti per il miglioramento del servizio oltre ad elementi utili alla costruzione del questionario. Il questionario è poi stato compilato, in auto-somministrazione, da tutti i genitori e dal personale educativo tra gennaio e febbraio 2015.

E' emersa una media della valutazione complessiva del servizio decisamente alta, pari a 8,9 su 10 ed anche stratificando il dato per ciascun nido, si va da un valore eccellente di 9,9 ad un valore minimo di 8,4. Come si vede nel grafico che segue il valore più ricorrente è il 10 (42,8%) e solo 6 genitori hanno dato un valore inferiore a 6.

Giudizio complessivo dei genitori



La maggiore soddisfazione i genitori l'hanno indicata nel "rapporto affettuoso tra personale educativo e bambini" e nel "grado di benessere del bambino al nido" con una media superiore al 9,00; la minore soddisfazione invece, con una media comunque superiore al 7,00, si registra nell' "adeguatezza della retta rispetto al servizio ricevuto" e sui "tempi di risposte sull'esito della domanda di iscrizione".

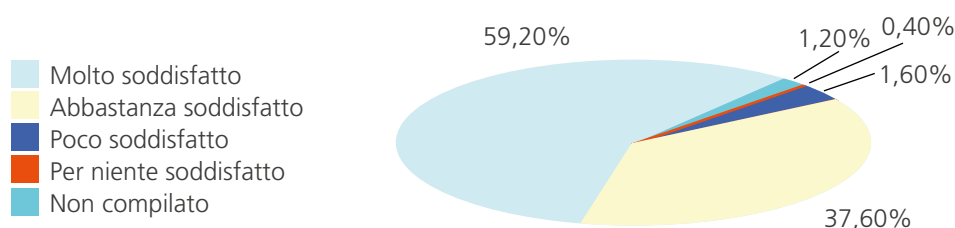
SPORTELLO IMMIGRAZIONE

Tra ottobre e novembre 2015 è stata realizzata una indagine di customer satisfaction per indagare la percezione degli utenti rispetto al servizio ricevuto. In particolare l'indagine riguardava i seguenti servizi: iscrizione anagrafica comunitari e d extracomunitari, rilasci/rinnovi permessi e carte, ricongiungimento familiare, rilascio attestazione di soggiorno e test in lingua italiana. Per raccogliere gli elementi essenziali per la costruzione del questionario, sono stati realizzati due focus group, uno con gli operatori del servizio ed uno con alcuni mediatori culturali. Il questionario è poi stato somministrato ad un campione sufficientemente rappresentativo e significativo di 250 utenti che si sono recati allo sportello.

Gli utenti che hanno risposto al questionario, appartenenti a 39 diverse nazionalità, hanno espresso una soddisfazione molto alta per il servizio ricevuto. Come si vede dal grafico che segue, si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto il 96,8% degli intervistati e, solo il 2% ha dichiarato di essere stato poco o per niente soddisfatto.

La maggiore soddisfazione si registra negli item relativi alla competenza, chiarezza, disponibilità, cortesia degli operatori, mentre la minore soddisfazione si riscontra negli orari di apertura al pubblico e nella facilità di raggiungere la sede.

Grado di soddisfazione del servizio



RILEVAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E DEI RECLAMI (RILFEDEUR)

Nell'ambito delle politiche dell'ascolto e della partecipazione dei cittadini, la rilevazione delle segnalazioni e dei reclami rappresenta uno degli strumenti importanti perché consente di avere un canale dinamico di dialogo con i cittadini con l'obiettivo di conoscere e risolvere problematiche.

Il 2015 è stato il terzo anno intero di utilizzo da parte del Comune di Ravenna della nuova procedura, adottata dal 2 luglio 2012, denominata Rilevazione Fenomeni di Degrado urbano (Ril.fe.de.ur.), per la gestione delle segnalazioni che pervengono dai cittadini. Tale sistema ha il vantaggio di ricondurre all'interno di un unico strumento tutte le segnalazioni che pervengono all'Ente, di garantirne la tracciabilità della gestione e la georeferenziazione.

Nel 2015 sono state gestite complessivamente 6455 segnalazioni concentrate per la maggior parte negli ambiti "viabilità e traffico" e "degrado fisico ambientale" (soprattutto riguardanti buche nelle strade/strade dissestate, segnaletica verticale, verde pubblico, lampioni e pubblica illuminazione), come si vede dalla tabella sotto riportata. Sul totale delle segnalazioni gestite, quelle concluse sono state 5406, pari al 83,75%.

Fenomeno (CLASSE)	N° Segnalazioni	%
Viabilità e traffico	3269	50,64
Degrado fisico – ambientale	2658	41,18
Animali	228	3,53
Veicoli	121	1,87
Degrado sociale	108	1,67
Amministrazione della città	57	0,88
Episodi di microcriminalità	14	0,22
Totali :	6455	100

Nel 2015 le segnalazioni sono pervenute principalmente tramite telefono (1912), direttamente agli sportelli dei vari servizi (1217), tramite web (1103), per e mail (885) e tramite smartphone (458).

BENESSERE LAVORATIVO

L'Amministrazione Comunale, come previsto nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2014-2016 anche nel 2015, ha continuato a lavorare per favorire il benessere del proprio personale in ambito lavorativo, ritenendo che la formazione e la motivazione del personale rappresentino leve strategiche importanti per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Anche nel 2015, dando seguito alla positiva esperienza avviata, è proseguita l'attività dello Sportello di ascolto che garantisce ascolto, consulenza, assistenza per tutte le problematiche relazionali, motivazionali e psicologiche che ogni dipendente può affrontare nel proprio ambiente di lavoro.

Inoltre, nel mese di marzo sono stati presentati al personale i risultati dell'indagine sulla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro realizzata su proposta del CUG tra ottobre e dicembre 2014.

L'indagine aveva gli obiettivi di promuovere la conoscenza e l'informazione sulla tematica della conciliazione, ascoltare le lavoratrici ed i lavoratori sul tema della conciliazione, aggiornare la percezione della condizione lavorativa, in relazione alla conciliazione e identificare i bisogni di conciliazione. L'indagine ha coinvolto tutto il personale del Comune di Ravenna, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato ed ha ottenuto una partecipazione complessiva del 72,8%.

I risultati dell'indagine sono stati disaggregati anche per Area e presentati al Comitato di Direzione, al fine di individuare percorsi di miglioramento mirati.

Obiettivo: ridurre i costi di funzionamento della struttura

Nel 2015 si è proseguito con il consolidamento della progressiva riduzione della produzione di documenti cartacei e con l'informatizzazione dei procedimenti interni. In particolare, è proseguito il processo di dematerializzazione degli atti, l'estensione dei cartellini on line, è stato diffuso l'uso della posta elettronica certificata, della firma digitale ed incentivato ogni forma di rapporto on line con i professionisti, le imprese ed i cittadini. Ciò contribuisce indubbiamente alla riduzione dei costi di gestione della struttura e alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Per quanto riguarda le risorse umane, in continuità con gli anni passati, nel 2015 è stata mantenuta una progressiva riduzione complessiva del personale con conseguente contenimento della relativa spesa.

Anni	Tot. Gen.	Co.Co.Co	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Di cui dirigenti
Al 31/12/2015	1121	16	90	1015	21
Al 31/12/2014	1152	21	70	1061	22
Al 31/12/2013	1168	25	60	1083	23
Al 31/12/2012	1174	25	88	1061	25
Al 31/12/2011	1220	24	106	1090	25
Al 31/12/2010	1242	25	91	1126	30
Al 31/12/2009	1241	38	80	1123	32
Al 31/12/2008	1265	35	102	1128	34
Al 31/12/2007	1296	43	114	1139	36
Al 31/12/2006	1330	49	177	1104	38
Al 31/12/2005	1383	76	179	1128	39

I dati del 2014 relativi al personale del Comune di Ravenna, stratificato in base al genere, confermano sostanzialmente i dati dello scorso anno, con una presenza femminile complessiva che si attesta lievemente al di sopra del 70%.

Personale al 31/12/2015	Donne				Uomini				Totale			
	N°		%		N°		%		N°		%	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Tempo indeterminato	745	698	70,2%	68,8%	316	317	29,8%	31,2%	1061	1015	100%	100%
di cui dirigenti:	14	12	63,6%	57,1%	8	9	36,4%	42,9%	22	21	100%	100%
Tempo determinato (dip. di categoria e docenti Afam a TD)	63	84	90,0%	93,3%	7	6	10,0%	6,7%	70	90	100%	100%
CO.CO.CO.	7	7	33,3%	43,8%	14	9	66,7%	56,3%	21	16	100%	100%
Totale	815	789	70,7%	70,4%	337	332	29,3%	29,6%	1152	1121	100%	100%



Comune di Ravenna

